Anno 103 Numero 207

LA STAMPA

Venerdì 5 Settembre 1969

Lire 70 (spedizione in abbon. post. Gr. 1/70) Abbon. Italia (c.c.p. 2/1340): anno L. 18.000, semestre 9350, trimestre 4850 - Estero: anno L. 29.000, semestre 14.850, trimestre 7800.

REDAZIONE, AMMINISTRAZIONE, TIPOGRAFIA: 10100 TORINO, VIA MARENCO 32 Centralino telefonico autom. 65.68 - Telex 21.121

Inserzioni: ETAS KOMPASS PUBBLICITA' SpA
10100 Torino, via Roma 80 - Tel. 530.003
10126 Torino, via Marenco 32 - Tel. 630.001
20122 Milano, via Cerva 35 - Tel. 790.121
00198 Roma, via Po 12 - Telefono 854.819
16121 Genova, via 12 Ottobre 186/r tel. 595.818

Il giornale si riserva in ogni caso il diritto di rifiutare qualsiasi inserzione

Pubblicità: L. 700 il mm. (posiz. o date rigore aum. 20%) - Occasionali, Not. Aziende, Ric. personale L. 800 il mm. - Finanz., Legali L. 1000 il mm. - Necrologi L. 300 la parola, grassetti il doppio - Echi L. [illegible] la linea - Economici: vedi rubriche - Estero aum. 25% - Copie arretrate: prezzo doppio - Esteri (spediz. aerea Paesi contrass. con asterisco): *Argentina; *Australia cs. 40; Austria sc. 5; Belgio fr. 8; *Brasile nuov. 1,50; *Canada cents 35; *Congo M. 12; *Danimarca kr. 1,40; *Etiopia D.E. 0,60; *Finlandia Fmk 1; Francia n.fr. 0,90; Germania D.M. 0,70; *Ghana sh. 2; *Grecia dr. 7; *Inghilterra sh. 1,6; *Iran ris. 22; *Israele L. 1; Jugoslavia din. 180; *Kenia sh. ...; *Libano p.l. 90; *Libia plas. 5; *Lussemburgo fr. 8; *Malta d. 10; *Messico Ps. 5; *Nigeria sh. ...; Norvegia kr. 1,40; *Olanda cents 90; Polonia zl. 4,30; Portogallo esc. 7; *Romania leu ...; *Somalia so. 1,50; *Spagna pst. 9; *Sud Africa rand 0,27; *Svezia kr. 1,25; Svizzera frs. 0,70; *Tunisia mill. 100; *Turchia L.t. 3; *Uruguay sh. ...; *USA cents 35; *Venezuela BS 1,50

Dichiarazione dei delegati nord-vietnamiti a Parigi

"La scomparsa di Ho Chi Minh non muterà la politica di Hanoi"

L'Urss sarà rappresentata ai funerali da Kossighin; la Cina da Ciu En-lai - Anche a Saigon si propone di inviare una delegazione alle esequie - Un deputato sud-vietnamita dichiara: «Era un eroe nazionale, ha lavorato per il suo paese. Poteva essere il Tito dell'Asia; peccato che non fosse con noi»

Nel mezzo della crisi

Ho Chi Minh è morto proprio quando gli americani avevano rinunciato a ogni speranza di vittoria militare e apparivano pronti a raggiungere una pace negoziata nel Vietnam.

Nessuno può sapere se lo «zio Ho», come lo chiamavano i compagni vietnamiti, fosse deciso a far progredire le trattative di Parigi e a concludere, in una maniera sicuramente vantaggiosa, la terza guerra che il suo popolo ha combattuto nello spazio di due generazioni. Ma il suo risentimento verso il mondo occidentale era certamente molto vivo. Ho Chi Minh aveva visto l'Occidente nella sua luce più cruda, nella Londra e nella Parigi di cinquant'anni fa. Ai rancori giovanili si erano poi aggiunte le delusioni dell'età matura. Ho Chi Minh era infatti persuaso di essere rimasto beffato e tradito per ben due volte dai colonialisti.

Nel 1946 il governo di Parigi non aveva mantenuto l'iniziale promessa di riconoscere la Repubblica democratica del Vietnam quale Stato libero nel quadro dell'*Union Française*, e Ho Chi Minh aveva sospinto il suo popolo a riprendere la guerra. Nel 1954, dopo la vittoria di Dien Bien Phu, Ho Chi Minh, dietro dirette pressioni sovietiche e cinesi, aveva accettato la spartizione del Vietnam, ma soltanto perché era convinto di poter procedere ugualmente alla unificazione sotto un regime comunista. Certe delusioni pesano. Anche se non sappiamo nulla di preciso è probabile che sia stato proprio Ho Chi Minh il più risoluto a subordinare la pace soltanto al ritiro preventivo e incondizionato delle truppe americane.

Ho Chi Minh poteva permettersi tutto. A quasi ottant'anni, il suo prestigio era pari soltanto al suo potere. Neppure Giap, l'eroe di Dien Bien Phu e dell'offensiva del *Tet*, che appare il suo più probabile successore, potrà insidiare da vicino la sua leggenda. Questo rivoluzionario che non aveva mai frequentato le scuole di partito e aveva sempre preferito scrivere poesie invece che testi dottrinari, era stato il solo comunista, nella storia contemporanea, a mantenere intatto il suo mito e immacolata la sua immagine. Bisogna risalire a Lenin per trovare un'altra personalità che non abbia mai dovuto affrontare e piegare una opposizione interna, che non sia mai stata criticata dai *leaders* comunisti stranieri, e che abbia finito per ottenere il rispetto degli stessi nemici.

Ho Chi Minh ha incarnato, in maniera sempre coerente e spesso eroica, quanto di meglio ha saputo esprimere il movimento comunista mondiale nel cinquant'anni dopo la Rivoluzione di ottobre. Era divenuto il simbolo dello spirito di resistenza, che i comunisti hanno certamente dimostrato sia contro le potenze coloniali, sia contro il fascismo e il nazismo, prima di diventare essi stessi, troppo spesso, imperialisti e oppressori.

Ma anche Ho Chi Minh, forse, aveva finito per sopravvivere a sè stesso. Dopo l'interruzione dei bombardamenti sul Vietnam del Nord e la rinuncia di Johnson al mandato presidenziale, era evidente che gli americani riconoscevano di non aver vinto, ed erano pronti a ogni compromesso che non fosse una capitolazione. Anche per il Vietnam del Nord si profilavano di colpo quei problemi della pace che l'eroe della resistenza non era il più adatto ad affrontare.

Guerra a oltranza o trattative vantaggiose con gli Stati Uniti? Gli americani per il momento si dichiarano pessimisti e ritengono che nulla muterà ad Hanoi; ma questo giudizio, valido certamente per l'immediato domani, non può essere condiviso se si prende in esame una prospettiva appena più lunga. Ho Chi Minh diffidava ugualmente di Mosca e di Pechino. Qualche esperto sostiene perfino che i francesi prima e gli americani poi hanno perduto la storica occasione di fare di lui un Tito del Sud-Est asiatico.

E' certo, comunque, che il Presidente vietnamita era sempre riuscito a ottenere aiuti e plausi tanto dalla Russia quanto dalla Cina, senza mai legarsi del tutto a nessuna delle superpotenze. Anzi, Ho Chi Minh aveva saputo sfruttare la frizione russo-cinese a proprio vantaggio, sia per conservare l'indipendenza politica del suo governo, sia per tentare l'unificazione del Paese. Da anni Mosca e Pechino si sono incolpate reciprocamente di non aiutare il Vietnam abbastanza o magari di non aiutarlo affatto, ma non hanno mai osato coinvolgere nelle loro squallide polemiche il bastione della «lotta contro l'imperialismo». Ho Chi Minh sapeva di essere potente e intoccabile perché era lui, ormai, ad incarnare tutta la rispettabilità che resta al movimento comunista internazionale.

Ora che l'eroe è scomparso, la situazione anche nel Vietnam del Nord torna a diventare più fluida. Mosca e Pechino premeranno, in maniera divergente, sul suo successore; gli americani torneranno a sollecitare trattative. Anche se non osano dirlo, forse nutrono qualche speranza in più.

Gianfranco Piazzesi

(A pag. 3: *«La rosa dei successori», di Ferdinando Vegas; «Chi fu davvero Ho Chi Minh», di Alberto Ronchey).*

I vietcong proclamano una tregua di tre giorni

(Dal nostro corrispondente) Parigi, 4 settembre.

Di comune accordo, le quattro delegazioni che partecipano alla conferenza di Parigi hanno deciso di non tenere oggi la riunione settimanale in segno di lutto per la morte di Ho Chi Minh. Il presidente della Repubblica del Nord Vietnam è deceduto ieri mattina alle 9,45 (ora locale), ma la sua scomparsa è stata comunicata con quasi 24 ore di ritardo. La riunione di Parigi è stata rinviata a giovedì prossimo.

Manca qualsiasi notizia sul corso della malattia e sulle circostanze in cui è avvenuto il trapasso. Si sa però che, a 79 anni, molto provato da un'esistenza spesa interamente nella lotta rivoluzionaria per l'indipendenza del suo Paese, che aveva gravemente influito sulla fragilità della sua costituzione fisica, egli si era già da un certo tempo ritirato dall'esercizio effettivo del potere.

Era ormai più che altro un simbolo, con un immenso prestigio tanto nel Nord quanto nel Sud del Vietnam. Ne è una prova, più ancora che l'unanime partecipazione al lutto da parte delle quattro delegazioni, un dispaccio da Saigon secondo il quale molti deputati sud-vietnamiti hanno chiesto al presidente dell'Assemblea nazionale di inviare una delegazione parlamentare ad Hanoi per presentare le condoglianze dell'Assemblea. E' stato proposto un armistizio durante i sette giorni di lutto decretati in Hanoi; i «vietcong» hanno già annunciato tre giorni di tregua.

Un altro deputato, l'ex vice presidente del Consiglio sud vietnamita Nguyen Xuan Oanh, ha dichiarato: *«Ho Chi Minh è un eroe nazionale, un grand'uomo che ha lavorato per il Vietnam. La congiuntura mondiale l'ha rigettato dall'altra parte: avrebbe potuto essere il Tito dell'Asia. Deploriamo che non sia stato con noi».*



Ho Chi Minh

A Parigi, la delegazione del Fronte del Vietcong, ha diramato questa dichiarazione: «Più che mai, la popolazione sud vietnamita, sotto la direzione del Fronte nazionale di liberazione, è decisa a realizzare l'insegnamento del presidente Ho Chi Minh». La signora Nguyen Thi Binh, ministro degli Esteri e capo di quella delegazione, è già partita per Hanoi per assistere ai funerali, che si svolgeranno il 10 settembre. Il capo della delegazione nord-vietnamita, Xuan Thuy, che è partito con lei, ha detto che la scomparsa di Ho Chi Minh non muterà la politica di Hanoi.

Sandro Volta

Kossighin ai funerali incontrerà Ciu En-lai

L'ultimo incontro risale al '65 - Avranno un colloquio?

(Dal nostro corrispondente) Mosca, 4 settembre.

La delegazione ufficiale alle esequie di Ho Chi Minh sarà guidata da Kossighin, e composta forse anche dall'«ideologo» Suslov e dal presidente dei sindacati Scelepin. Kossighin ha anticipato il suo incontro col ministro degli Esteri giapponese Kiichi Aichi, giunto oggi a Mosca, per poter partire questa notte.

Sul viaggio di Kossighin grava l'ombra della crisi cinese. L'ultimo incontro Mosca-Pechino risale al 1965, quando lo stesso Kossighin andò ad Hanoi, e si fermò in Cina, sia all'andata sia al ritorno, per conferire con Ciu En Lai. I due uomini si ritroveranno ora di fronte. Avranno un colloquio? E' un interrogativo al quale, da Mosca, non si può rispondere. Un eventuale incontro avrebbe un'importanza eccezionale, ma è reso difficile dallo stato di conflitto aperto che regna ormai tra Russia e Cina.

Sia il messaggio di condoglianze sia i commenti della stampa riflettono il timore sovietico che Pechino approfitti dei problemi della successione a Ho Chi Minh per tentare di portare Hanoi nella sua sfera di influenza.

Ennio Caretto

L'America ritiene possibile un'intesa

I giornali rendono omaggio al «formidabile avversario»

(Dal nostro inviato speciale) New York, 4 settembre.

I funzionari americani e i giornali sostengono che la scomparsa del *leader* vietnamita renderà forse *«incerta e instabile»* per qualche tempo la politica di Hanoi, ma potrebbe accrescere le possibilità di un'intesa per la soluzione del conflitto.

L'articolo di fondo del *New York Times* comincia: *«Ho Chi Minh fu un formidabile nemico, ma sarebbe stato forse un amico se questo nostro Paese fosse stato più fedele ad alcuni di quei nobili principi che egli tanto ammirava».*

E adesso? Vi sarà probabilmente, ad Hanoi, un periodo di *«fluttuazioni»*. Non come conseguenza di una violenta *«lotta per il potere»*, ma come effetto di un inevitabile assestamento. Vi sono, è vero, due fazioni, una più intransigente verso gli americani ed una più moderata, ma a Washington si prevede un compromesso tra le due correnti. Il *Baltimore Sun* dice: *«Anche gli eredi di Ho Chi Minh sono discordi su alcuni punti, concordano però su uno vitale, l'unificazione del Vietnam sotto controllo comunista».*

Cosa deve fare dunque Nixon? La stampa americana è unanime: il Presidente *«deve approfittare dell'occasione»*. Il *New York Times*: *«Nixon deve adesso offrire ogni possibile incoraggiamento a coloro che ad Hanoi sono ancora disposti ad accettare un compromesso».*

Mario Ciriello



Pham Van Dong



Le Duan



Truong Chinh

Il presidente del Consiglio si è recato da Saragat

Rumor discute con i ministri sui nuovi contratti di lavoro

La situazione alla Fiat dibattuta fra i partiti che appoggiano il monocolore - Il psu accusa i socialisti di essersi allineati con il pci

(Nostro servizio particolare) Roma, 4 settembre.

Il presidente del Consiglio Rumor, rientrato ieri a Roma, è stato oggi ricevuto al Quirinale dal Presidente della Repubblica Saragat per il tradizionale colloquio informativo dopo le ferie che segna ufficialmente la ripresa della attività politica.

Rumor ha avuto successivi incontri con il ministro degli Esteri Moro, con il ministro del Tesoro Colombo e con il segretario della dc Piccoli.

Il tema politico di fondo, individuato dal governo già nelle sue dichiarazioni programmatiche, riguarda la situazione sindacale e il negoziato, che sembra doversi aprire anticipatamente, per il rinnovo dei contratti di lavoro delle maggiori categorie di lavoratori. La questione è considerata dal governo sia nei suoi riflessi sulla situazione economica e monetaria, sia in quelli sociali e di ordine pubblico. E' una prova impegnativa per il monocolore di Rumor che deve rispondere ad una maggioranza che già sulla questione delle lotte sindacali, principalmente su quella apertasi alla Fiat, mostra di non essere concorde.

Registrando le critiche dei socialdemocratici al telegramma con cui il segretario del psi De Martino ha chiesto a Rumor di intervenire sulla direzione della Fiat, l'*Avanti!* ha scritto che il psu *«coglie strumentalmente l'occasione per polemizzare non coi padroni ma con gli aperturisti* (ai comunisti), *considerati causa di ogni male, comprese le sospensioni alla Fiat»*. I socialdemocratici replicano oggi riaffermando che De Martino ha sostanzialmente adottato la stessa linea dei comunisti che *«si sono assunti la responsabilità integrale dello "sciopero selvaggio"»*. I socialdemocratici chiamano in causa il repubblicano La Malfa chiedendogli se *«la demagogia dell'intervento di De Martino non dimostri la giustezza dei dubbi sulla capacità dei psi a resistere alle suggestioni provenienti dall'estrema sinistra»*.

Il psu rileva che *«le scarse adesioni allo sciopero indetto dai sindacati alla Fiat rivelano ancora una volta quanto gli scioperi avventati pregiudichino le capacità di lotta e resistenza del movimento rivendicativo, mentre l'arma dello sciopero deve essere adoperata soltanto nei momenti risolutivi della contrattazione»*.

«Se i sindacati — conclude il psu, — *invece di andare dietro ai gruppi contestatori, del resto orientati anche da gruppi comunisti, avessero energicamente affrontato lo sciopero "selvaggio", causa prima della sospensione del lavoro, oggi non saremmo alla interruzione della produzione della Fiat, e la lotta per il rinnovo del contratto di lavoro dei metalmeccanici sarebbe incominciata in un clima più idoneo allo svolgimento della contrattazione»*.

La polemica sfocerà in un dibattito parlamentare. I deputati del psiup hanno oggi chiesto al presidente della Camera, Pertini, di anticipare la riunione dell'assemblea, fissata al 23, per discutere della Fiat. La richiesta, secondo informazioni ufficiose della presidenza di Montecitorio, non sarà accolta, poiché la convocazione straordinaria del Parlamento è riservata agli eventi eccezionali. I deputati del pci hanno invece chiesto un dibattito nella commissione lavoro. Questa riunione dovrebbe tenersi sollecitamente, ma non prima che il governo abbia acquisito tutti gli elementi di giudizio sulla vertenza.

Altro tema sul quale la polemica continua con vivacità è quello della data delle elezioni amministrative e regionali. Il governo si è pronunciato per l'abbinamento e ciò, in pratica, è stato considerato come un preannuncio di rinvio delle elezioni a primavera, essendo molto difficile che prima di novembre il Parlamento riesca ad approvare la legge finanziaria per le Regioni. Una conferma l'ha data ieri su «La Stampa» il ministro del Bilancio Caron dicendo che è *«realistico pensare alla prossima primavera»*.

I socialdemocratici insistono invece per le elezioni comunali e provinciali a novembre e per il rinvio alla primavera, se non sarà possibile approvare subito la legge finanziaria, delle elezioni regionali. La polemica è accanita su questo punto (ancora oggi vi sono tornati i socialdemocratici Orlandi e Ferri) per il valore di indicazione politica attribuito alle elezioni amministrative su scala nazionale. A seconda dei risultati, potrebbe riaprirsi tutta intera la polemica sulla validità dell'attuale situazione politico-parlamentare, cioè sul governo monocolore dc appoggiato da una maggioranza (psi, psu e pri) fortemente divisa, col rischio di una nuova crisi governativa.

Le riserve del psu si sono intanto allargate anche alla legge elettorale approvata dopo un'aspra battaglia contro i liberali nella passata legislatura. La legge è considerata poco generosa nei confronti dei piccoli partiti, e i socialdemocratici vorrebbero modificarla in senso più nettamente proporzionalistico. Se questa richiesta venisse portata avanti il rinvio delle elezioni regionali potrebbe diventare inevitabile.

L'atteggiamento dei partiti di maggioranza sull'insieme di questi problemi sarà chiarito dalle riunioni del Consiglio nazionale della dc e del Comitato centrale del psi previste per la metà del mese.

La Camera riaprirà il 23 e il giorno successivo prenderà in esame le proposte dei partiti per il blocco dei fitti. Entro quella data anche il governo dovrebbe aver approvato un suo disegno di legge da abbinare alle proposte dei deputati. L'orientamento generale è il blocco. Il provvedimento dovrebbe essere deciso nel primo consiglio dei ministri della ripresa politica. Nella stessa occasione il governo approverà la legge finanziaria per le Regioni.

Fausto De Luca

Il sottosegretario Toros sulla vertenza Fiat

"Sono affiorati elementi nuovi per un ritorno alla normalità"

Ieri il ministro del Lavoro Donat-Cattin e il sottosegretario Toros hanno ricevuto separatamente le due parti - La Confindustria accetta di iniziare lunedì le trattative per il contratto dei metalmeccanici

(Nostro servizio particolare) Roma, 4 settembre.

La vertenza della Fiat è stata esaminata oggi in una intensa serie di incontri al ministero del Lavoro. Il ministro on. Donat-Cattin e il sottosegretario on. Toros hanno ricevuto separatamente e a più riprese una delegazione degli industriali e i rappresentanti delle organizzazioni sindacali dei lavoratori. E' stata una iniziativa del ministro del Lavoro — sollecitata dallo stesso Presidente del Consiglio Rumor — per acquisire, nel pieno rispetto della autonomia delle parti, ogni informazione utile a predisporre eventuali interventi nel caso la controversia non dovesse essere risolta in breve tempo nell'ambito locale.

La delegazione degli industriali era costituita dall'avv. Toscani, vicesegretario generale della Confindustria, dal direttore dei servizi del personale della Fiat avv. Garino, dal direttore dell'Unione Industriale di Torino dott. Baro e dal dott. Randone dell'ufficio sindacale della Confindustria. Per le confederazioni sindacali c'erano l'on. Lama della Cgil, Reggio e Pomini della Cisl e Vanni della Uil, più alcuni esperti confederali. La Cisnal era rappresentata da Guidi e dal segretario del sindacato metalmeccanici.

I rispettivi punti di vista sono stati ampiamente illustrati e discussi. Si confida da ogni parte che la cessazione dello sciopero delle maestranze delle officine 32 e 33 della Fiat Mirafiori, addette alla produzione di parti meccaniche dello sterzo e del motore, consenta il rapido riassorbimento dei lavoratori sospesi. In caso contrario, la Fiat ha annunciato di essere costretta ad attuare ulteriori sospensioni per mancanza dei pezzi necessari alla produzione: il numero dei sospesi sarà domattina di 27.600, salirebbe a 30.000 nel pomeriggio e a 31.400 nella mattina di sabato.

Il governo continuerà a seguire gli sviluppi della vicenda, pronto ad adottare opportune iniziative — secondo la consueta prassi — su richiesta delle parti o, a suo giudizio, in relazione a specifiche esigenze. I sindacati provinciali proseguono la loro opera di persuasione nell'intento di riportare la tranquillità negli stabilimenti della Fiat.

La delegazione degli industriali, e in particolare il direttore dei servizi del personale avv. Garino, hanno esposto cronologicamente i fatti a cominciare dalle difficili trattative svolte nei mesi di maggio e di giugno. L'accordo firmato il 26 giugno doveva risolvere definitivamente tutte le questioni di carattere particolare sollevate dai sindacati. A brevissima distanza, ha proseguito l'avv. Garino, quasi certamente per iniziativa di gruppi extrasindacali, si è aperta una controversia che ha recato gravissimo danno alla produzione e ha costretto l'azienda ad adottare i provvedimenti di sospensione in tutte le lavorazioni che, via via, vengono bloccate dalla mancanza di alcune parti meccaniche. Le agitazioni del maggio e del giugno, del resto, avevano notevolmente intralciato la produzione, assottigliando in misura sensibile le scorte disponibili in una condizione di normalità.

Le sospensioni — è stato precisato dalla delegazione industriale — non hanno alcun carattere di rappresaglia e di provocazione, rientrano perfettamente nelle disposizioni di legge e contrattuali, scaturiscono da uno stato di necessità. La delegazione ha assicurato che si procederà rapidamente al riassorbimento delle maestranze sospese, non appena verranno rimosse le cause che hanno determinato le sospensioni.

In sostanza i lavoratori delle officine 32 e 33 debbono tornare in servizio e riprendere la produzione delle parti essenziali per l'attività delle altre officine e degli altri reparti.

I rappresentanti delle organizzazioni sindacali hanno chiesto la revoca delle sospensioni, ritenendole «non giustificate». Lama e Didò della Cgil hanno giudicato giusta la richiesta di anticipare le trattative per il rinnovo del contratto nazionale dei metalmeccanici, ma hanno espresso l'avviso che sia necessario arrivare prima alla soluzione della vertenza aziendale Fiat. I rappresentanti della Cisl e della Uil sono invece più favorevoli a non collegare il rinnovo contrattuale alla vicenda Fiat; l'inizio delle conversazioni per il contratto, a loro avviso, potrebbe avere anche favorevoli ripercussioni sulla questione del complesso torinese.

Il sottosegretario al lavoro Toros, a conclusione degli incontri, ha rilevato qualche aspetto positivo. «Si è determinata un'atmosfera nuova

Giancarlo Fossi

Continua a pag. 2 in seconda colonna

(A pag. 4: saliti a 27.500 gli operai sospesi alla Fiat).

Tribù fedeli al re insorgono in Libia
Scontri nel deserto, carri armati a Bengasi

Radio Tripoli lancia appelli ai medici - Idris ha chiesto all'Inghilterra di appoggiare il suo tentativo di restaurazione: Londra ha rifiutato - Capo della Giunta militare sarebbe un misterioso ufficiale

(Dal nostro inviato speciale) Tunisi, 4 settembre.

Il colonnello Abusciureb non è il leader del colpo di Stato in Libia, ma soltanto il capo di Stato Maggiore dell'esercito ribelle. Il numero uno, come nei romanzi di James Bond, rimane nell'ombra, senza volto e senza nome. Questa notizia di effetto ma non del tutto imprevista, è stata diffusa nel pomeriggio dall'agenzia di stampa egiziana. Il quotidiano del Cairo, Al Ahram ha pubblicato oggi un'intervista presentata come un colloquio con il colonnello Abusciureb; ora viene precisato che l'interlocutore è un altro, il capo della giunta in incognito. Si spiega così il completo silenzio di radio Tripoli sul nome del colonnello che da tre giorni fa il giro dei giornali.

Nella mattina la radio, senza diffondersi in spiegazioni, aveva annunciato che truppe blindate «in perfetto ordine» erano confluite a presidiare Bengasi. Un altro comunicato informava che il messo di re Idris ha chiesto invano alla Gran Bretagna di sbarcare truppe nelle basi di Cirenaica per appoggiare un tentativo di restaurazione monarchica. Le due informazioni sono state collegate come una logica preoccupazione della giunta rivoluzionaria di bloccare il porto di Bengasi per contrastare un improbabile intervento straniero. Informazioni inglesi, che giungono dalla Libia, segnalano invece che scontri fra soldati e tribù fedeli al re sono in corso nell'oasi di Kufra, capitale religiosa della setta senussa. L'improvviso afflusso di truppe a Bengasi e i ripetuti appelli di radio Tripoli ai medici perché raggiungano gli ospedali, potrebbero voler dire che qualcosa improvvisamente non funziona nel perfetto meccanismo del «putsch»: da qualche parte nel paese si è cominciato a sparare.

Tutto resta nel vago. La Libia è sempre tagliata fuori dal mondo anche se l'invito al personale degli aeroporti di riprendere i posti di lavoro sembra preludere a una fine dello stato di assedio, almeno in Tripolitania. Nell'intervista al quotidiano egiziano del misterioso leader della rivoluzione (secondo alcuni potrebbe trattarsi dell'ex primo ministro Fikeni, altri ritengono che sia un generale dell'esercito, legato da amicizia personale a Nasser) si afferma che il colpo di Stato è avvenuto senza resistenza. Pochi gli arresti: fra le personalità in residenza sorvegliata due ministri e il principe ereditario, Hassan Reida. Tutto è stato facile per i congiurati: il contraccolpo sembra aversi ora, all'interno del paese dove più forte è il prestigio del re, ma le probabilità di un rovesciamento di situazione sono giudicate minime da tutti gli osservatori.

In Tunisia e anche in Marocco, l'opinione prevalente è che i colonnelli del colpo di Stato siano legati all'Irak, ma appare significativo che il primo aereo atterrato in Libia abbia trasportato una delegazione egiziana con un messaggio di Nasser.

Cominciano le «prenotazioni» politiche sui miliardi del petrolio, tema sul quale la giunta rivoluzionaria rimane sfuggente, continuando a ripetere che niente è cambiato negli impegni internazionali. Nel pomeriggio radio Tripoli ha informato che l'incaricato d'affari russo Michikov ha trasmesso alla giunta rivoluzionaria il riconoscimento dell'Unione Sovietica. Elogi alla flotta russa nel Mediterraneo che con la sua presenza avrebbe sconsigliato la Gran Bretagna a tentare la restaurazione di Idris, vogliono preparare psicologicamente la popolazione alla svolta politica, ma tutto avviene un po' confusamente e senza fretta.

Giorgio Fattori

IL SOMMARIO

LA SCOMPARSA DEL CONSULENTE MINERARIO DI SILIUS

I banditi sardi rompono la tregua

Ancora nessuna traccia dell'ing. Enzo Boschetti - Si sperava che dopo la cattura di Mesina ed altri capi della malavita il banditismo fosse stato stroncato - Ma la realtà è purtroppo diversa - Quest'ultimo episodio riapre un triste capitolo nella vita dell'Isola - La moglie dello scomparso giunta in aereo a Silius

(Nostro servizio particolare) **Cagliari, 4 settembre.**

E' il rituale di sempre in simili circostanze: carabinieri, agenti di P.S. e «baschi blu» perlustrano le campagne, s'infilano in qualsiasi spaccatura di roccia, esplorano le grotte; altre pattuglie seguono i cani poliziotti sguinzagliati su una pista che è utile verificare; assidui controlli nei posti di blocco dove le camionette della polizia sono disposte a pettine; il frullio degli elicotteri che coordinano le battute. Dall'alba di martedì nelle montagne del Gerrei ad una settantina di chilometri da Cagliari si cerca l'ingegnere minerario Enzo Boschetti scomparso lunedì pomeriggio. Oggi è giunta in aereo a Silius la moglie del professionista: era disperata.

E' un sequestro di persona? Senza che l'ipotesi del rapimento venisse esclusa, s'erano tenute in considerazione alla prima notizia del fatto anche altre eventualità.

Enzo Boschetti ha sessant'anni, pesa oltre cento chili e soffre di ipertensione arteriosa. Non è dunque l'ostaggio ideale. Generalmente i banditi cambiano in continuazione nascondigli: stanno fermi di giorno nascosti in qualche forra e di notte s'avventurano in spossanti camminate verso un altro covo. L'ostaggio deve essere in grado di seguirli e di reggere alle privazioni d'una prigionia spesso lunga.

Poi: Boschetti non è molto ricco. Ha un reddito fisso come consulente della miniera di Silius. Qui s'estraggono galena e fluorina, gli operai sono centonove più cinque impiegati. Proprietario della miniera è il conte Giurini di Milano. Con immagine piuttosto brutale i possibili di rapimento vengono definiti in Sardegna limoni da spremere. Pochi pensavano che un uomo della condizione dell'ing. Boschetti fosse un limone da spremere.

Terza considerazione: la famiglia del professionista risiede a Padova. Nella logica del sequestro di persona l'ostaggio non è il soggetto della contrattazione; scade ad oggetto di scambio, è solo merce preziosa. I naturali interlocutori sono i familiari; con essi i banditi stabiliscono il contatto e trattano la cifra per la liberazione. Tanto più le trattative si fanno complicate e di esito incerto quanto meno i familiari del prigioniero sono integrati nell'ambiente: non conoscono i possibili mediatori per la consegna del denaro.

Quarta: Silius, dove l'ingegnere è scomparso, dista parecchio dall'area nevralgica del banditismo sardo. La gente parla: vede e racconta. Non vige come in Barbagia la regola del silenzio. Lunedì hanno visto l'ingegner Boschetti a Monastir al volante della sua automobile; poi lo hanno visto a S. Basilio; infine due operai che incrociavano in un tratturo l'auto dell'ingegnere si sono accorti che dentro la vettura sedevano tre o quattro individui ed il professionista [illegible] non c'era più. Hanno descritto l'individuo alla guida: cappello a larghe tese, gli occhiali scuri benché fosse già buio. Che la gente di qua parla, i banditi non lo ignorano. Possibile che deliberatamente si siano esposti al rischio di essere identificati?

Per tutte queste ragioni i dirigenti della Criminalpol inclinavano a tenere in qualche conto ipotesi diverse dal rapimento. Ed ecco la prima: l'ingegner Boschetti ha appena incassato a Cagliari mezzo milione di sue spettanze professionali. Sono le 18 quando parte alla volta di Silius. Qualcuno sta in agguato per depredarlo. L'assale, è riconosciuto, e per assicurarsi la impunità l'uccide eliminando così l'uomo che è insieme vittima e testimone. Ma il cadavere dov'è? Le ricerche della Criminalpol sono state vane: ora l'ipotesi della rapina seguita da assassinio comincia a vacillare.

E affiorano le confutazioni agli argomenti richiamati per escludere il sequestro di persona. E' vero che Boschetti è un ostaggio ingombrante per il suo stato fisico: anziano, e di salute malferma. Erano anziani e malati però anche Pompeo Solinas e Aurelio Baghino: non di meno furono rapiti e non se ne è più trovata traccia. E' vero che Boschetti non ha grandi ricchezze: nemmeno Petretto era particolarmente ricco, eppure dovette subire la tortura di una prigionia durata tre settimane: il «basista» può sbagliare; può, come si dice da queste parti, fare di una mosca un elefante, e scambiare l'agiatezza per grossa capacità patrimoniale. E' vero che i familiari dell'ing. Boschetti non risiedono in Sardegna; ma stavano fuori anche i familiari del lombardo ing. Palazzini, rapito ad Olbia nel maggio di tre anni fa. E' vero che la gente di Silius parla e non c'è da fidarsi; però parla anche la gente di Cagliari, e questo non impedì ai fuorilegge di sequestrare il medico Deriu, l'industriale Morales e il possidente Mannatzu, addirittura alle porte della città. Il lungo drammatico repertorio dei sequestri avvenuti in Sardegna negli ultimi anni comprende i più diversi criteri di comportamento dei banditi: non è che l'avventura del professionista scomparso lunedì sia senza precedenti.

Ma, diciamolo pure, la tendenza ad escludere che l'ing. Boschetti fosse stato rapito poggiava più che su basi razionali, sul rifiuto ad ammettere che il fenomeno del banditismo sia nell'isola piaga ancora certa, dopo tanti apprezzati successi nella lotta ai briganti. Da secoli ogni stagione di tregua viene interpretata dai sardi meno attenti alle ragioni di fondo di queste ventate di terrorismo e dalle autorità, paghe dei risultati repressivi fin lì conseguiti, come un periodo di convalescenza prima della definitiva guarigione. Regolarmente all'illusione segue il disinganno.

Furono catturati Mesina, Cherchi e Falconi; furono uccisi lo studente-bandito Pirari. Certo un duro colpo inferto alla malavita. L'estate del '68 trascorse placida: neanche un rapimento, diversamente da quando battevano la macchia uomini dell'intraprendenza di Mesina. E si ritenne sconfitta una volta per sempre l'orda delinquente. Poi in autunno la nuova ondata di sequestri: rapiti l'industriale Ticca a Dorgali, lo studente Onni a Santulussurgiu, l'allevatore Ledda a Bortigali, il possidente Mannatzu a Cagliari. Altre catture, altre uccisioni di latitanti in conflitti a fuoco; centinaia di persone sospette, spedite a domicilio coatto. Non si registrano nei primi mesi di quest'anno clamorose imprese brigantesche. Ancora si crede che il banditismo sia definitivamente liquidato: ma il 22 giugno scompare a Nuoro il possidente Giovanni Ledda: non se ne saprà più nulla. Infine è la volta dell'ingegnere Enzo Boschetti.

Ad ogni nuovo episodio di banditismo si fa il nome dei fuorilegge più pericolosi in libertà. Di quelli che insieme a Graziano Mesina erano effigiati su tutti i muri dell'isola con i bandi di ricerca; e adesso alla macchia Giuseppe Campana: dieci milioni di taglia. Inutilmente gli dànno la caccia da quattro anni. Lo prenderanno, è inevitabile. Ma anche quando l'avranno catturato nessuna illusione.

A rischio d'apparire inclini alle ripetizioni banali occorre dire che nessuno, nemmeno uomini di medio censo, come l'ing. Boschetti, è in Sardegna al riparo dall'aggressione dei banditi, finché durerà il malessere che di quel fenomeno è continuo alimento. Reprimere non basta: lo insegnano i fatti.

Giuseppe Fiori

Enzo Boschetti, l'ingegnere scomparso in Sardegna

Uomini e religioni

Il coraggio di Lukas Vischer

Verrà un giorno in cui la Chiesa cattolica romana, le Chiese ortodosse e le Chiese e comunità riformate, potranno riunirsi in un concilio veramente universale, che possa parlare a nome di tutti i cristiani? L'assemblea generale del Consiglio ecumenico delle Chiese, nel luglio dello scorso anno ad Uppsala, aveva formulato questo auspicio, che era qualche cosa di più di una illusione, e qualche cosa di meno di una previsione o di un progetto; è chiaro infatti che la riunione di un concilio veramente universale è quanto di più difficile il movimento ecumenico potrebbe oggi proporsi; un tale concilio segnerebbe in definitiva il ritorno, in forme ovviamente del tutto nuove, alla stagione felice della Chiesa indivisa, della Chiesa cioè del primo millennio e dei primi otto concili ecumenici.

Per questo, pur esprimendo simile speranza, l'assemblea di Uppsala aveva realisticamente affermato che intanto occorreva *«continuare a cercare l'unione di tutti i cristiani in una comune professione di fede, nella pratica del Battesimo e dell'Eucarestia, nel riconoscimento di uno stesso ministero per tutta la Chiesa»*: fede, sacramenti e sacerdozio sono infatti i problemi di fondo su cui le Chiese sono oggi divise.

Grande perciò è stata la sorpresa quando al Comitato centrale del Consiglio ecumenico delle Chiese, riunitosi nei giorni scorsi a Canterbury, in Inghilterra, il pastore svizzero Lukas Vischer, direttore della commissione «Fede e costituzione», che è la sezione teologica del Consiglio ginevrino, ha presentato un rapporto in cui la riunione di un concilio autenticamente universale, obbligante per tutti i cristiani, da auspicio diventava progetto, e veniva proposta come obiettivo che tutte le Chiese avrebbero dovuto concretamente perseguire.

Lukas Vischer non è l'ultimo arrivato nel Consiglio mondiale delle Chiese, ne è anzi una delle personalità più eminenti (ne sarebbe oggi il segretario generale, se la sua nomina non avesse urtato, a suo tempo, contro il «veto» di alcuni membri del Consiglio). Egli sapeva bene perciò che la sua proposta avrebbe incontrato forti resistenze e sarebbe stata giudicata, quanto meno, poco realistica.

L'opposizione è infatti venuta, e soprattutto dagli ortodossi, gelosi della propria autonomia, i quali hanno affermato che un concilio può essere solo il frutto, e non lo strumento, di un ristabilimento dell'unità. Più possibilisti sono apparsi i protestanti, che forse non hanno afferrato tutte le implicazioni ecclesiologiche della prospettiva enunciata da Lukas Vischer, né hanno misurato il peso di eventuali pronunce conciliari vincolanti per tutti. Quanto alla Chiesa cattolica, essa non fa parte del Consiglio ecumenico delle Chiese, ma certamente sarebbe oggi contraria all'idea di un «concilio veramente universale», che non si fondasse sulla coscienza di una comunione pienamente ristabilita con le altre Chiese; inoltre la Chiesa cattolica romana dovrebbe anzitutto procedere, nel suo stesso seno, ad una sincera rivalutazione del momento conciliare della vita della Chiesa, e quindi ad un'autentica promozione della collegialità episcopale, in armonia col primato pontificio, come modo normale di esercizio del governo sulla Chiesa universale, al di là delle forme puramente consultive, e quindi evasive e ritardatrici, tipo sinodo dei vescovi.

Identità e cambiamento

Ma proprio perché le Chiese sono oggi molto lontane dalla capacità di un cambiamento così profondo, da rendere possibile un concilio universale, il pastore Lukas Vischer ha fatto la sua proposta: per convincere le Chiese che il loro errore è precisamente di ritenere che nella immutabilità sia la garanzia della loro identità e della loro permanenza nella verità, quando invece la storia della Chiesa è una «storia delle variazioni», e la sua legge è quella di essere, nella fedeltà a se stessa, orientata verso l'avvenire. Ma l'avvenire, secondo Lukas Vischer, non deve essere considerato solo come una proiezione dell'immagine del presente, con qualche leggera modificazione; le Chiese devono acquisire la libertà di separarsi dalle vecchie abitudini, per potere restare a disposizione del mondo che cambia, per poter continuare ad annunziare l'unico avvenimento veramente immutabile, l'avvenimento sopravvenuto in Cristo, nel quale il passato, il presente e l'avvenire sono ugualmente racchiusi.

Il Comitato centrale ha reagito al rapporto di Lukas Vischer, apprezzandone lo spirito, ma chiarendo, non senza ragione, che si trattava di «un punto di vista personale», che non impegnava pertanto la commissione «Fede e costituzione» come tale; come tutte le curie pronte a fare scattare i loro meccanismi di difesa, anche quella ginevrina ha sentito il bisogno di prendere le sue distanze, da una messa in questione troppo radicale.

Dialogo e comunione

Il rapporto Vischer ha rappresentato tuttavia il fatto centrale della riunione di Canterbury, e ha segnato una tappa importante nella riflessione ecumenica; esso denunciava infatti la crisi che sta attraversando il movimento ecumenico, che rischia di isterilirsi istituzionalizzando il dialogo tra le Chiese, che è certo meglio della vecchia inimicizia, ma può divenire fine a se stesso, mettendo al riparo le Chiese e mantenendole nel loro stato attuale. Invece il vero fine dell'ecumenismo è la comunione; il dialogo può essere una via, ma non può essere il surrogato, non può sostituire la comunione.

Così il rapporto del pastore Vischer, spingendo improvvisamente molto in alto le ambizioni ecumeniche, è servito in ogni caso a suscitare uno stato di urgenza, e a far capire che bisogna almeno affrontare con animo nuovo i problemi che premono, e sono ancora lontani da una soluzione: come quello dell'intercomunione, cioè della partecipazione dei cristiani che hanno la stessa fede alla stessa tavola eucaristica, e quello dell'ingresso della Chiesa cattolica nel Consiglio ecumenico delle Chiese, che il Papa a Ginevra giudicò prematuro, ma a cui non chiuse del tutto la porta.

Raniero La Valle

ALLE 10 NEL PALAZZO DELLE ESPOSIZIONI AL VALENTINO

Oggi si apre un grande Samia

La massima manifestazione della moda accoglie 523 ditte di cui 58 straniere - Sarà inaugurata dal ministro per il Commercio con l'estero Cinquantamila modelli per la primavera-estate 1970 - Stile dinamico e pratico per la vita moderna - I tessuti: riquadri tipo scozzese e fasce verticali - Gonne lunghe sino alla caviglia e minigonne molto audaci - Colori: ogni sfumatura di marrone, rosso, nero e blu mirtillo

Il Samia è arrivato alla sua 29ª edizione. Lo inaugura stamani alle 10 nel palazzo di Torino-Esposizioni il ministro per il Commercio con l'estero, on. Misasi, presenti le autorità cittadine e gli esponenti delle categorie interessate. Alla rassegna partecipano 523 ditte, di cui 58 straniere, che presenteranno oltre 50 mila modelli negli stands dei vari padiglioni. Sono le ultime novità della moda per la primavera e l'estate del 1970.

Al tradizionale appuntamento, che si ripete due volte l'anno, accorrono sempre più numerosi espositori e commercianti; i primi ansiosi di esibire i nuovi modelli, preoccupati gli altri di accaparrarsi le novità. Al Salone-mercato si anticipa la moda: mentre in tutte le case le donne ripongono gli abiti estivi e tornano alla luce maglie ed impermeabili, qui si contrattano i capi d'abbigliamento per la bella stagione dell'anno venturo.

La confezione quest'anno lancia lo stile dinamico: una moda giovane, pratica, adatta alla vita tumultuosa dei nostri giorni. Viviamo di corsa: l'impiegata che va in ufficio al mattino pensa già che al termine del lavoro deve partire per il week-end. Come conciliare i due fatti con l'abito che deve indossare? I creatori di moda hanno risolto anche questo problema: è nato il «coordinato due più due», formato da gonna, giacca, pantaloni e camicetta in armonia di tessuti e di colori. Per presentarsi davanti al principale si indossa la giacca con la gonna: nella borsetta i pantaloni. Un attimo prima di uscire, si cambiano con la gonna e il gioco è fatto. La camicetta è di scorta: se durante il viaggio si soffre il caldo, via la giacca e s'ottiene un nuovo completo.

Quali i colori indicati per questo tipo di abito per città, lavoro e week-end? Prevalgono i disegni a riquadri bianchi e piccoli di tipo scozzese e le fasce verticali abbinati agli sfondi uniti a trama «mossa». La linea dei pantaloni è «a vela»; nuova versione del taglio che si allarga gradualmente dal ginocchio all'orlo e che un tempo era chiamato «a zampa di elefante». I pantaloni sono in continua ascesa: non più limitati alle scampagnate, sono indossati anche la sera ed in ogni occasione elegante. I più raffinati sono completati da una tunica a tre quarti, dello stesso colore o in contrasto, una soluzione che può convincere anche le donne di taglia forte ad indossare i pantaloni.

Gonne lunghe o corte? L'interrogativo rimane ancora insoluto: i creatori di moda si sono sbizzarriti, l'anno prossimo vedremo gonne lunghe sino alle caviglie e minigonne audaci. Alle donne scegliere il capo più adatto. Sempre attuale il tailleur: nel tipo sportivo prevale la giacca lunga, che ricorda vagamente la «sahariana» per le spalline, la cintura, i bottoni di metallo e il taglio militaresco. Per i modelli eleganti, la giacca invece è corta, sfiora i fianchi. Colletti e revers hanno le punte tonde, come nei soprabiti di linea smilza, leggermente svasata all'orlo, con spalle diritte e alte cinture in pelle o in tessuto che segnano la vita.

Fra i colori predomina il marrone in tutte le sue tonalità. Presenti il rosso e il nero, specie nei completi-pantaloni da sera, e il blu mirtillo. Sempre attuali il bianco Positano, l'azzurro Capri, il giallo Taormina, il verde Ischia e il rosa Portofino. Lo stile dinamico ispira anche la confezione maschile: i colori puntano su tonalità chiare e luminose, ottenute dal contrasto greggio più colore. Sono nati il greggio-blu, il greggio-moka, il greggio-senape, il greggio-nero, il greggio-grigio.

La linea maschile è asciutta e slanciata: nell'abito classico, monopetto, le spalle sono diritte, la vita è segnata verso l'alto, i revers sono larghi. Tasche e taschini sono applicati, i pantaloni mantengono la linea fasciante ai fianchi, allargata verso l'orlo. Nei capi sportivi è consigliato il risvolto. Continua ad affermarsi lo stile vecchia America nel doppio petto. Ricompaiono gli spacchi laterali nei modelli sportivi. Grande novità la giacca «multiforme», che sintetizza da sola tre tipi di giacche diverse per altrettante differenti occasioni: è una giacca blazer a tre bottoni, in colore unito prevalentemente scuro, da abbinare a pantaloni sportivi per il lavoro, con quelli da viaggio e con quelli eleganti per comporre lo spezzato cocktail.

L'importanza che ha assunto il Samia nei suoi 15 anni di vita è illustrata dal volume degli affari che vengono trattati durante la manifestazione, che superano i 10 miliardi di lire. Dice il presidente, conte Giordano Ducrey: «Il Salone internazionale dell'abbigliamento non è soltanto il punto di incontro delle indicazioni offerte al consumo, ma un fatto economico di rilevante importanza per la tutela del nostro mercato. E' uno strumento di difesa interna ed esterna della produzione legata all'abbigliamento». *Nonostante la crisi a cui è soggetta in questo momento l'industria tessile, le materie prime sono in aumento, i costi di produzione in continua ascesa, i prezzi sono ancora stabili: gli industriali si sono imposti qualche sacrificio per mantenersi ad un livello concorrenziale con la produzione estera.*

Francesco Fornari

Torino. Indossatrici che presenteranno i nuovi modelli al Samia (Moisio)

Un ferroviere difende il "verde" a Roma

Demoliva col piccone un garage "Mi ha portato via il panorama"

E' stato fermato dai carabinieri - La costruzione era sorta su un campicello ritenuto «intoccabile» dai proprietari del condominio di fronte

(Nostro servizio particolare) **Roma, 4 settembre.**

(r. s.) Dopo aver guidato per due anni la lotta del condominio dove abita per far demolire un'autorimessa sorta su un piccolo spazio verde, un ferroviere stamane ha impugnato un piccone e, salito sul tetto della costruzione, ha cominciato a menar colpi, sfondando parte del tetto, per richiamare l'attenzione delle autorità comunali *«sorde — a suo dire — dal 1967 ad ogni protesta».*

Il fatto è avvenuto nel quartiere Primavalle a Roma. L'uomo che ha impugnato il piccone si chiama Mario Fortunati, ha cinquantasei anni ed abita con la famiglia nella palazzina di quattro piani di via Aristide Gabelli 23.

Quando comprò l'appartamento ebbe l'assicurazione dal proprietario dello stabile che il piccolo «panorama verde» d'un terreno di fronte alla facciata d'ingresso non sarebbe stato toccato. Identica assicurazione ebbero le altre famiglie che si stabilirono nell'edificio. Ma nel 1967 arrivò il cemento anche nel campicello che stava tanto a cuore agli abitanti della palazzina.

«Ci rubano il nostro panorama», dissero e corsero alla XV ripartizione del Comune con un pacco di esposti. Le loro proteste furono vane ed un'autorimessa alta quattro metri occupò il piccolo spazio verde.

Ci fu una promessa d'intervento delle autorità comunali, ci fu anche la spiegazione che una variante al piano regolatore consentiva la costruzione del garage; ci furono le repliche degli abitanti, i quali sostenevano di avere le prove che la costruzione era abusiva e che il Comune la tollerava.

Quando erano stati messi in vendita gli appartamenti della palazzina, il proprietario del terreno era Antonio Ciccarelli. Quest'ultimo lo aveva venduto poi a Vincenzo Vettori, il quale, in seguito alla variante al piano regolatore, aveva fatto costruire l'autorimessa.

La polemica è continuata per due anni. Nei giorni scorsi in via Aristide Gabelli sono tornati gli operai ed hanno cominciato la costruzione dei bagni dell'autorimessa col progetto di allacciare le condutture alle fogne della palazzina.

A questo punto è esplosa la rabbia di Mario Fortunati. E' nato in lui il disegno di fare una clamorosa manifestazione per attirare l'attenzione delle autorità e stamani verso le 11 lo ha messo in esecuzione.

Per mezz'ora ha inferto col piccone contro la copertura di travertino del tetto dell'autorimessa, poi si è fatto convincere dai carabinieri e dai vigili del fuoco a porre fine alla protesta. E' sceso ed ha seguito i militi della stazione di Primavalle.

Nel loro comando ha fatto il racconto della vertenza e poi è tornato in via Aristide Gabelli, dove i condomini lo hanno lungamente applaudito. L'azione che egli ha compiuto è perseguibile solo su querela di parte e, quindi, dovrà essere il proprietario dell'autorimessa a decidere se denunciarlo.

I divorzisti raccolgono firme anti Concordato

Roma, 4 settembre.

(r. s.) La Lega italiana per il divorzio incomincerà domani, in tutta Italia, una raccolta di firme per chiedere un referendum sull'abrogazione del Concordato non appena sarà stata approvata la legge di attuazione del referendum. L'obiettivo immediato è di raggiungere 100 mila firme entro la fine di ottobre. Un eventuale referendum per l'abrogazione d'una legge può essere proposto da 500 mila elettori, secondo l'art. 75 della Costituzione.

L'appoggio che la Lega si propone di portare all'iniziativa promossa dal partito radicale deriva dalla considerazione che, permanendo il Concordato, la legge Fortuna sul divorzio, quando fosse approvata, potrebbe essere dichiarata illegittima dalla Corte costituzionale appunto in riferimento al Concordato.

Per il 20 settembre, anniversario della breccia di Porta Pia, sarà organizzata a Roma una manifestazione «anticoncordataria» e divorzista. Parleranno deputati socialisti, liberali e comunisti.

Le trattative a Roma per la Fiat

Segue dalla 1ª pagina

— *ha detto* — che fa sperare in una soluzione contrattata tra le parti interessate alla vertenza. La situazione è ancora delicata, ma vi sono elementi nuovi che potrebbero favorire il sollecito ristabilimento della normalità». *Toros ha tenuto a rilevare che, nonostante la portata della vicenda,* «la situazione è ordinaria e normale». «Il ministero — *ha concluso il sottosegretario* — si riserva di intervenire nuovamente, qualora fosse richiesta la sua mediazione o nel caso la vertenza dovesse assumere aspetti nuovi, preoccupanti. Noi ci auguriamo che ciò non accada».

La Confindustria ha inviato oggi alla Cisl, alla Cgil e alla Uil il seguente telegramma: «Riferendoci comunicato congiunto diramato da Torino segreterie nazionali Fiom-Fim-Cisl-Uilm relativo situazione stabilimenti Fiat esprimiamo vibrata protesta per tentativo travisare realtà dei fatti stop Sospensione lavoro officine 32 et 33 stabilimento Mirafiori posta in essere in aperta inadempienza recente accordo aziendale rende inevitabile sospensione et messa cassa integrazione personale reparti lavorazioni successive per mancato afflusso semilavorati stop Est inaccettabile et assurdo che solidarizzando con la parte inadempiente si tenti di attribuire alla parte adempiente intenzione di attaccare contrattazione stop Mancato rispetto di contratti anche aziendali e per di più poco tempo dopo accordi faticosamente negoziati et frequente ripetersi di casi del genere con ricorso at forme agitazione considerate illecite da magistratura non possono non alimentare gravi dubbi circa la rappresentatività di chi stipula e costituiscono motivo di profonda perplessità delle nostre aziende e delle associazioni confederate circa validità et sorte contrattazione collettiva ad ogni livello».

La delegazione degli industriali metalmeccanici ha comunicato alle segreterie della Fiom, della Uilm e della Fim-Cisl la sua disponibilità ad incontrarle lunedì prossimo, 8 settembre, per dare inizio alle trattative riguardanti il rinnovo del contratto dei lavoratori metalmeccanici.

Vi sono altre notizie più o meno direttamente collegate alla vertenza Fiat. Il ministro Donat-Cattin ha riferito al presidente del Consiglio sull'andamento degli incontri svoltisi oggi al ministero del Lavoro, confermando il suo vivo interessamento fino alla positiva conclusione. **g. f.**

Gli scioperi a Milano all'Autobianchi e O.M.

Milano, 4 settembre.

(g. m.) Astensioni dal lavoro per due ore, per ciascun turno odierno, sono state attuate oggi dagli operai della «OM» e dell'«Autobianchi» di Milano in segno di solidarietà con i sospesi della Fiat.

Uno sciopero di mezz'ora è avvenuto oggi nella filiale Fiat di corso Sempione.

Brescia, 4 settembre.

(s. m.) Uno sciopero della durata di due ore è stato attuato oggi anche alla OM-Fiat di Brescia su decisione unitaria dei sindacati, per protestare contro la sospensione dei lavoratori torinesi.

Firenze, 4 settembre.

(g. c.) Circa trecento dipendenti della sede di Firenze della Fiat hanno partecipato, stamane, dalle 9 alle 12, ad un corteo per le vie del centro cittadino.

La rosa dei successori

I "nipoti,, dello zio Ho

(Giap, Pham Van Dong, Le Duan e Truong Chinh)

Oggi che Ho Chi Minh è scomparso, l'eredità passa naturalmente ai suoi «nipoti» più prossimi, a quel gruppo di dirigenti politici e militari che egli stesso aveva formato nel corso di lunghi decenni. Di questa sua opera Ho era ben cosciente, come rivela un aneddoto. Nel maggio del '46 il generale Salan, che lo accompagnava a Parigi, durante una sosta del viaggio gli chiese: «*Non teme, signor presidente, di lasciare per troppo tempo al timone, dietro di sé, degli uomini troppo giovani, troppo ardenti, i Giap, i Truong Chinh?*». E Ho rispose: «*Che farebbero senza di me? Sono io che li ho fatti...*».

Ma ora Giap e Truong Chinh, Le Duan, Pham Van Dong e gli altri eredi di Ho sono costretti a fare senza il maestro: non più giovani, ovviamente, maturati da un altro ventennio di lotte e di responsabilità. Come si comporteranno riguardo ai massimi problemi che devono affrontare, la pace e la guerra, i rapporti con la Cina e con la Russia? Rientra nella natura umana che vi siano differenze di personalità tra l'uno e l'altro; volere però classificare l'uno come filo-cinese e l'altro come filo-sovietico, ritenere che uno sia «duro» e l'altro «molle», sarebbe una speculazione azzardata e semplicistica. Si possono comunque indicare gli elementi di diversità che paiono accertati con qualche fondatezza, tenendo sempre presente, tuttavia, lo sfondo sostanzialmente unitario sul quale si collocano i nipoti di Ho.

Primi fra tutti, i suoi due discepoli favoriti, il primo ministro Pham Van Dong e il comandante dell'esercito, generale Vo Nguyen Giap. Entrambi conobbero Ho Chi Minh nel maggio del '40, a Kunming, nella Cina meridionale, dove allora Ho si trovava. Si erano messi in viaggio insieme, alla ricerca del misterioso Vuong, che si diceva essere nient'altri che Nguyen Ai Quoc: sotto questo nome, da vent'anni il futuro Ho Chi Minh era famoso nel movimento comunista internazionale e in quello vietnamita.

A bordo di un *sampan* avvenne l'incontro che doveva decidere del destino di Giap e di Pham Van Dong. Il primo proveniva da una famiglia di piccoli contadini, il secondo era figlio di un mandarino; ma tutti e due avevano seguito lo stesso cammino (tipico del giovane studente e poi insegnante, nazionalista e più tardi comunista). Il professore di storia Giap si trasformerà in un abile e valoroso comandante militare, autore di scritti sulla guerra del popolo che sono considerati ormai dei classici. Pham Van Dong diventerà un esperto uomo politico, sino alla carica di presidente del Consiglio. Dopo che Giap costrinse i francesi alla capitolazione di Dien Bien Phu, Pham Van Dong condusse a Ginevra i negoziati che dovevano menomare, almeno in parte, la vittoria del generale.

Giap e Pham Van Dong sono stati perciò considerati, rispetto ad Ho, come Lin Piao e Ciu En-lai rispetto a Mao. Il paragone potrebbe essere valido, purché non si trasferisca una situazione peculiare alla Cina in un contesto del tutto diverso come quello vietnamita. Riguardo alla Cina, appunto, le posizioni di Giap e di Pham Van Dong coincidono sostanzialmente, non proprio in senso filo-cinese. Giap deve molto, in materia di strategia, e lo riconosce francamente, alle lezioni di Mao, della «lunga marcia» e dell'esperienza cinese in genere; però non accetterebbe di veder ridurre il Vietnam al rango di satellite di Pechino; anzi, considera l'eventualità come una catastrofe per il suo paese.

Da questo a considerarlo il *leader* di una tendenza «nazional-comunista» il passo è breve. Ma, infine, anche il «moderato» Pham Van Dong, come si diceva, condivide questo atteggiamento; e su posizione non molto diversa si troverebbe il segretario del partito, Le Duan. Questi, d'altra parte, viene considerato un radicale perché, sul problema del Sud, ha favorito la strategia più rivoluzionaria e l'impegno più deciso. Tuttavia, circa i rapporti con Pechino e con Mosca, Le Duan sostiene la neutralità ideologica; sicché, volendo fare un bilancio complessivo della sua posizione, lo si può ritenere — come fa il Lacouture — un uomo del centro, molto vicino al punto d'equilibrio su cui si teneva lo stesso Ho Chi Minh.

Il generale Giap

A sinistra, invece, tra i filocinesi, dovrebbe trovarsi Truong Chinh, anch'egli figlio di mandarino, vecchio militante della rivoluzione, già segretario del partito comunista vietnamita e attuale presidente del Comitato permanente dell'Assemblea nazionale. Intellettuale, giornalista, Truong Chinh è l'autore di un libro, *La resistenza vincerà*, che fu il manuale di base dei guerriglieri vietnamiti, tanto che alcuni studiosi lo ritengono ancora più importante degli scritti di Giap.

Ma Truong Chinh è un dottrinario, a lui si deve una riforma agraria che fu attuata con un ritmo così sfrenato da concludersi in un disastro e da costare al suo autore, nel '56, la perdita della segreteria del partito. In fondo, però, anche Truong Chinh è un uomo formato dallo «zio Ho», che gli ha conservato la sua fiducia e lo ha mantenuto nel Politburo; si deve quindi prendere con beneficio d'inventario la qualifica che gli viene attribuita di capofila dell'ala «cinese» del comunismo vietnamita.

Le differenze tra i «nipoti» di Ho, in conclusione, non sembrano tanto forti da intaccare la sostanziale compattezza del gruppo dirigente vietnamita in questo difficile momento di transizione.

Ferdinando Vegas

Il lutto cinese per l'alleato

Hong Kong, 4 settembre.

La Cina popolare ha oggi formulato le sue condoglianze al Nord Vietnam per la morte di Ho Chi Minh. L'agenzia *Nuova Cina* afferma che un messaggio è stato inviato dal Comitato centrale del pc cinese al Comitato centrale del pc vietnamese. La morte di Ho viene definita *«una grande perdita per la causa della lotta antiamericana del popolo cinese e di tutti i popoli del mondo».*

«La scomparso, continua il testo, *era un grande proletario. Egli applicava l'universale verità del marxismo-leninismo alla prassi concreta della rivoluzione vietnamese. Noi comprendiamo profondamente e simpatizziamo con i sentimenti delle grandi masse del popolo vietnamese in questo momento».*

(Ansa - Reuter)

STORIA E LEGGENDA D'UN CAPO DELL'ASIA

Chi fu davvero Ho Chi Minh

Fondatore del partito comunista vietnamita, ha combattuto per mezzo secolo contro giapponesi, francesi e americani - Nella sua vita clandestina passò attraverso svariati mestieri e avventure - Elusivo e duttile, seppe essere spietato anche con i compagni di lotta - Da Mao e dall'antica cultura cinese apprese la tecnica della guerriglia - Tra marxismo, confucianesimo e taoismo, con una singolare sensibilità (da giovane) per il «liberalismo» americano

Viet, nella lingua annamita, traduce il cinese Yueh, che significa gente alla periferia della Cina; e Nam traduce il cinese Nan, che significa Sud o «del Sud». In parte i vietnamiti stanno ai cinesi come gli jugoslavi — o «slavi del Sud» — ai russi. E così forse il capo carismatico dei vietnamiti, l'oscuro e favoloso Ho Chi Minh, avrebbe potuto essere il Tito dell'Asia. Ma gli eventi hanno preso altre vie. Mentre Ho Chi Minh scompare, e la fama leggendaria del nome (divenuto nome di guerra permanente) supera di gran lunga quella d'un Tito, il suo «popolo militare» può riassumere gli ultimi trent'anni con il seguente bilancio: combatté i giapponesi e si ritrovò con i colonialisti francesi, poi combatté i francesi e si ritrovò con gli americani, infine ha combattuto a oltranza gli americani e potrà scoprire d'averlo fatto per i cinesi. Questo è accaduto mentre i reggimenti del Vietnam rosso — da Dien Bien Phu a Khe Sanh — riecheggiavano il grido di guerra: «Ho chu tich muon nam!» *(«Mille anni al Presidente Ho!»).*

Era il simbolo vivente del nazional-comunismo nord-vietnamita. «Il viso color tè e la piccola barba color del riso», *aveva nome Nguyen Tat Thanh, si chiamò per lungo tempo Nguyen Ai Quoc e con altri pseudonimi, ma divenne celebre nel mondo come Ho Chi Minh. Fu definito* «l'Esopo militante», «lo Yogi e il Commissario» *dei vietnamiti.*

Hanoi. La vecchiaia di Ho: «Il viso color tè e la piccola barba color del riso»

Prigione e studi

Fra i capi del mondo asiatico, è stato il prototipo del «rivoluzionario di professione» leninista. Nato nel 1890, a trent'anni partecipò al congresso socialista di Tours, dal quale data il partito comunista francese. In seguito divenne funzionario della Terza Internazionale a Mosca, dove frequentò Bucharin, Radek, Zinov'ev, Stalin, Dimitrov, Thaelmann; quindi fu assistente di Borodin a Canton e agitatore nel Siam sotto le spoglie di un monaco buddista. (P. J. Honey, Communism in North Vietnam, *Boston, 1963; J. Lacouture,* Ho Chi Minh, *Parigi 1967; trad. it. Il Saggiatore, Milano, 1967).*

Fu a lungo carcerato, apprese una dozzina di lingue. Seguì tutte le svolte dell'Internazionale, ma fu sempre un nazionalista vietnamita di gergo internazionalista. «In principio — *egli stesso ammise* — fu il patriottismo e non il comunismo che m'indusse a credere in Lenin e nella Terza Internazionale». *Diffidente verso la Cina, ma devoto alla sua cultura, scrisse in lingua cinese le memorie del carcere.* «Cosa strana — *ha scritto Lacouture* — questo appassionato nazionalista non si esprime allora in "Quoc Ngu", la lingua nazionale, ma in cinese, nel bel cinese classico della grande epoca dei T'ang (dal VI al IX secolo), lo stile preferito da Mao Tse-tung...».

Fra i molti mestieri della sua giovane età, quando peregrinava per il mondo, Ho Chi Minh fece anche l'aiuto di cucina su una nave da carico francese; fu così che già negli anni 1915 e 1916 conobbe città come New York e Boston.

E per assurdo, tutti i biografi di Ho Chi Minh — negli ultimi anni il più tenace nemico degli Stati Uniti — segnalano una sua passione per «l'ideologia americana» negli anni della prima giovinezza. Ce n'è traccia finanche nell'esordio del proclama con il quale, il 2 settembre 1945, fu annunciata l'indipendenza vietnamita, là dove dice: «Tutti gli uomini nascono liberi. Il Creatore ci ha dato diritti inviolabili: il diritto di vivere, il diritto d'essere liberi e il diritto di realizzare la nostra felicità...».

Fu citato per la prima volta pubblicamente come Ho Chi Minh il 28 agosto 1945, nono giorno dopo la rivoluzione Vietminh contro i francesi, quando i giornali di Hanoi pubblicarono l'annuncio che un governo provvisorio era stato formato. I vietnamiti pensarono subito che fosse uno pseudonimo: infatti Ho è nome diffuso nel paese. Chi significa «aspirazione» e Minh «lume» (della mente). Era il signor «Ho che aspira ai lumi»: un nome troppo letterario per essere genuino.

Ma qual era davvero l'identità di Ho? La polizia francese cercò tra i documenti una fotografia di Nguyen Ai Quoc, fondatore del partito comunista vietnamita nel 1930, che risultava scomparso a Hong Kong nel 1933. Apparve indubbio che Nguyen era vivo e aveva assunto il nome di Ho Chi Minh quale presidente del Vietnam rivoluzionario, anche se più volte in seguito egli negò tale identità. (Hoang Van Chi, From Colonialism to Communism - A Case History of North Vietnam, *Londra, 1964).*

Pesce nel mare

La sua personalità era forte, ma elusiva, e duttile come la sua versatilità linguistica, come i suoi innumerevoli nomi; come la natura della lotta che egli conduceva da mezzo secolo fra clandestinità e battaglie campali. Egli ostentava bonomia più d'ogni altro capo comunista, fino a qualificare sé stesso «Bac Ho», lo zio Ho, nei proclami al popolo; ma è pure nota l'estrema durezza di cui seppe dar prova, per esempio, nelle stragi dei trotskisti vietnamiti. Egli non aveva molto «l'aria d'essere un teorico» e sembra che non volesse preoccuparsi molto di questo aspetto del suo compito, sino a non nascondere neanche «la noia e la diffidenza destate in lui dai dibattiti dottrinari». Ma sapeva essere dogmatico all'estremo: «E' un rivoluzionario intransigente e incorruttibile al modo di Saint-Just», *scrisse Paul Mus, l'inviato francese che negoziò con lui nel '47 (P. Mus,* Vietnam, Sociologie d'une guerre, *Parigi, 1952). La sua biografia come leader vietnamita è interamente di guerra: prima contro il Giappone, poi contro la Francia e infine contro gli Stati Uniti. Anche la sua ideologia era di guerra, e derivava in gran parte dai trattati militari di Mao Tse-tung, adattati poi al contesto dell'Indocina da Truong Chinh e dal generale Vo Nguyen Giap.*

Ispirarono il suo gruppo di amici anzitutto i trattati di Mao sulla guerriglia, sui problemi strategici della guerra rivoluzionaria cinese e sulla «guerra prolungata», per i quali a sua volta Mao s'era ispirato al classico scrittore militare cinese Sun Wu, vissuto 2300 anni fa. Le norme di tali codificazioni non sono numerose: mistione fra guerriglieri e popolo («il guerrigliero deve muoversi fra il popolo come il pesce nel mare»), ripiegamento dinanzi all'avanzata nemica in forze, disturbo e attacco dinanzi al ripiegamento del nemico, strategia di «uno contro cinque» e tattica di «cinque contro uno», tecnica «centripeta» dei ripiegamenti (ossia concentrazione delle forze), logistica sorretta con mezzi tolti al nemico. Fra gli elementi ausiliari, ma spesso essenziali di tali concezioni, figurano anche il terrorismo usato per dissuadere la popolazione dall'informare il nemico (secondo metodi simili a quelli già applicati dagli irlandesi), l'estensione della guerriglia su aree molto vaste per impedire che il nemico possa proteggersi (secondo l'esempio di Lawrence nella campagna di Medina) e infine l'appoggio di basi esterne al territorio di guerriglia (come quelle concesse talvolta dall'Urss ai cinesi durante la guerra civile, o dalla Cina all'Indocina, o da Egitto, Tunisia e Marocco ai guerriglieri algerini). Senza l'appoggio di simili basi esterne, la guerriglia fallì in Malesia, nelle Filippine e nel Kenia.

La teoria militare d'importazione maoista contemplava tre stadi successivi di guerriglia. Il primo: le forze rivoluzionarie sono ancora esigue e debbono preservare sé stesse anche ritirandosi. Il secondo stadio: le linee di comunicazione del nemico devono essere interrotte e la guerriglia deve diffondersi, concedendo ai villaggi riforma agraria e autogoverno. Il terzo stadio: il nemico dev'essere affrontato e demolito, marciando dalle campagne verso le città. Truong Chinh traduce i tre stadi con le formule: contenimento, equilibrio, controffensiva generale. Il test vietnamita di controffensiva fu sperimentato nella prima guerra d'Indocina dal generale Giap, investendo anzitutto la fortezza francese di Dien Bien Phu. Tale offensiva fu condotta con mezzi logistici stupefacenti per gli occidentali. Le informazioni del generale francese Navarre assicuravano che i guerriglieri mancavano d'artiglieria pesante nell'area della battaglia e di mezzi per procurarsela: non avrebbero potuto mantenere più di due divisioni e 20 mila portatori (coolies) presso Dien Bien Phu. Eppure «tale stima fu catastroficamente errata, poiché in realtà 80 mila coolies, usando biciclette cariche di armi e provviste attraverso la giungla, furono in grado di rifornire quattro divisioni Vietminh» *(B. Crozier,* South-East Asia in Turmoil, *Londra, 1965).*

Ora, fra gli eredi di Ho Chi Minh figura in primo piano il generale Giap, l'uomo che ha più compiutamente sperimentato la guerriglia e l'ha codificata in due opere teoriche: La Guerre de la Libération et l'Armée Populaire *(1950) e* Guerre du Peuple, Armée du Peuple *(1961). Egli ha elaborato anzitutto la norma che prima dell'offensiva finale le forze di guerriglia devono accertare l'esistenza di alcune condizioni: che l'esercito e il popolo siano persuasi in assoluto della loro superiorità morale sul nemico, che siano garantiti i rifornimenti, che la situazione internazionale sia favorevole, che sia diffusa la certezza psicologica del successo.*

La seconda guerra indocinese, tuttora in corso mentre Ho Chi Minh scompare, combattuta contro le forze degli Stati Uniti e del Sud Vietnam, si fonda del tutto su tale strategia. Essa vuole unificare il Vietnam, e vuole anche dimostrare che l'Asia è la sede in cui storicamente s'è trasferita l'iniziativa rivoluzionaria, poiché il proletariato ex coloniale è la forza storica che assume il compito già proprio della classe operaia occidentale. E' per quelle nuove masse — nella concezione di Mao e Ho Chi Minh — che oggi si deve citare il Manifesto di Marx: «Poiché non posseggono nulla, non hanno altro da perdere che le loro catene».

Guerriglia e Tao

La guerriglia asiatica fra giungle, paludi e risaie ha sostituito interamente la «critica delle armi» alle «armi della critica»: e questo non accadde mai in Occidente. Il Vietnam in particolare ha assunto il carattere di prova d'un movimento che avrà effetti su vastissime aree. «Il Vietnam — *ha proclamato il "braccio destro di Ho"* — è il modello dei movimenti di liberazione nazionale del nostro tempo. Se riusciremo a far fronte con successo alla guerra speciale che gli imperialisti americani stanno sperimentando nel Sud Vietnam, allora potremo superare la prova in qualsiasi parte del mondo». *Avvalorando il test, il generale Maxwell Taylor replicò:* «Intendiamo dimostrare che la guerriglia, lungi dall'essere a buon mercato, sicura e non impegnativa, è invece pericolosa, costosa e destinata al fallimento. Noi dobbiamo distruggere il mito della sua invincibilità, se vogliamo proteggere l'indipendenza di molte piccole nazioni».

Questo tipo di sfida è pure il banco di prova del principio che la guerriglia, quando ha successo, è la sola forza capace di passare «sotto» gli sbarramenti instaurati dalla strategia nucleare e di sconvolgere lo statu quo del mondo. Dal lato opposto, l'anti-guerriglia vuole dimostrare che nell'epoca della nuova tecnologia bellica (armate di elicotteri, porti prefabbricati, grande mobilità e potenzialità di fuoco degli eserciti moderni) è possibile impedire il passaggio dal secondo al terzo stadio della strategia guerrigliera.

La controversia cino-sovietica, alle spalle del Vietnam, ha ostacolato il tentativo rivoluzionario di suscitare una serie di effetti a catena nell'area del Pacifico. A sua volta, l'intervento americano è stato ostacolato dall'impossibilità di sostenere il Sud Vietnam non solo con la forza militare, ma con un «modello di sviluppo» applicabile ad un paese asiatico, pre-industriale e nazionalista, per instaurare condizioni di stabilità politica.

La guerriglia vietnamita, come la concezione maoista della «guerra prolungata», presuppone non solo il contesto geografico e sociale dell'Asia, ma un sistema di valutazioni sull'agire e il non-agire, sulla natura e lo spazio, che deriva dal pensiero cinese antico e anzitutto dal taoismo. E' taoista l'insegnamento della flessibilità, trasmesso all'arte del judo e ad ogni forma di lotta in cui «il rivale fisicamente più debole non cerca di opporre resistenza alla carica dell'avversario, ma cede all'urto del rivale e lo atterra», *sfruttando la forza del suo stesso slancio.* «Il molle batte il duro, la lingua resiste più dei denti, e per i taoisti l'acqua è la sostanza ideale: non si scaglia contro la pietra, ma cola tra le fessure, e più cerchi di afferrarla più ti sfugge». *E' taoista quella complessa filosofia, che fida sulla natura, sullo spazio e sul vuoto, dalla quale fu ammaestrato anche Sun Wu, contemporaneo del macedone Filippo, autore nel IV secolo a. C. dell'*"Arte della guerra":

«Non combattere una guerra statica e non assediare città (...). Adattati al terreno come l'acqua... Se sei capace, fingiti incapace; quando sei attivo, fingiti ozioso; se sei forte, fingiti debole e se sei vicino fa' in modo da sembrare lontanissimo».

Mao Tse-tung parafrasa Sun Wu scrivendo:

«Quando il nemico avanza, mi ritiro; quando si ferma, lo bersaglio; quando evita la battaglia, lo attacco; quando si ritira, lo inseguo».

E Giap parafrasa Mao Tse-tung. E ambedue s'ispirano all'intera storia militare cinese. Dal Romanzo dei Tre Regni, *con le mitiche gesta di Chu-ko Liang (in tempi recenti divenuto materia di studio militare negli Stati Uniti) alla Lunga Marcia, tale storia non è che un lungo discorso sul principio elastico della guerriglia oggi ideologizzata.*

Tonda o quadrata?

Se il nazional-comunismo di Ho Chi Minh e Giap è anche timoroso verso la Cina, esso anzitutto esprime un rifiuto delle civiltà nonasiatiche a nome e con strumenti della cultura asiatica. Storicamente, dal II al X secolo, il Vietnam fu occupato da eserciti cinesi e fu una provincia dell'Impero delle dinastie Han, Suei e T'ang. Dopo la rivolta del 939, il paese cessò d'essere provincia imperiale, divenne semplicemente vassallo della Cina. In seguito, tutti i tentativi cinesi di ristabilire un dominio diretto sul Vietnam — da quello dei Ming all'ultimo nel XVIII secolo — incontrarono la resistenza degli indocinesi. Ma sempre fu e rimane l'influenza della cultura cinese sul Vietnam; dalla scuola del Tao (o «via della natura») a quella confuciana, dall'ideogramma alla filosofia del combattimento.

Nel 1946, quando Ho Chi Minh discuteva con i rappresentanti di Parigi sulla possibilità che il Vietnam rimanesse legato all'Unione Francese, domandò: «Ma l'Unione Francese è rotonda o quadrata?». *Il Chesneaux commenta:*

«Si trattava di una domanda sottile, il cui profondo significato sfuggì senza dubbio ai suoi interlocutori, mediocri funzionari del ministero parigino delle Colonie e delle grosse società capitalistiche coloniali. Nella concezione cosmologica del confucianesimo, infatti, il mondo è quadrato, ma il cielo, posto al di sopra di esso, è rotondo. La proiezione del cielo definisce sulla superficie del mondo un cerchio privilegiato, i paesi dell'ordine confuciano, dell'armonia: la Cina, il Vietnam, la Corea, ecc. L'espressione "sotto il cielo" (in cinese, *tien zio;* in vietnamita, *thien ha)* designa la Cina e il Vietnam stessi come zona civilizzata del mondo. Ma i quattro angoli del quadrato non sono coperti dal cielo: sono i "quattro mari", il dominio dei barbari stranieri, dei demoni, degli animali e dei popoli strani». *(J. Chesneaux,* Pour le Vietnam - essais historiques et politiques *- Parigi, 1967; trad. it.* Perché il Vietnam resiste, *Einaudi, Torino, 1968).*

Sebbene dunque sia possibile dire che il Vietnam è nazionalista anche verso la Cina, lo è soprattutto contro il mondo esterno al «cielo» storico-confuciano.

Parigi. Ho Chi Minh con Bidault, nel luglio 1946. Sta per cominciare la Conferenza di Fontainebleau, che segnerà la rottura definitiva fra il capo vietnamita e la Francia

Alberto Ronchey

Continua lo sciopero degli 800 nelle officine 32 e 33 di Mirafiori

Da oggi salgono a 27.500 i sospesi alla Fiat per mancanza di materiale

Il comunicato dell'Azienda: «Alle 21,30 di giovedì tutte le linee di montaggio dello stabilimento di Rivalta sono rimaste prive di rifornimento. Anche per i dipendenti di questi reparti è stata chiesta la Cassa integrazione» - La Commissione interna di Mirafiori ha tentato di giungere ad un chiarimento con gli scioperanti - Manifesto dei comunisti contro «gruppi di giovani che giocano sulla pelle dei lavoratori»

Gli 800 operai delle officine 32 e 33 della Fiat Mirafiori sono al quinto giorno consecutivo di sciopero. Nei reparti si producono particolari meccanici per i motori, la scatola sterzo, eccetera. La mancanza di questi pezzi si sta ripercuotendo di officina in officina ed investe ormai i tre stabilimenti dove si montano le automobili: Mirafiori, Lingotto e Rivalta.

Alle 22 di ieri la Fiat ha comunicato:

«A causa dello sciopero in atto dal 1° settembre alla Fiat Mirafiori presso le officine di meccanica 32 e 33 (produzione parti motori), sono rimaste prive di rifornimenti anche le rimanenti lavorazioni dello stabilimento di Rivalta a partire dalle 21,30 di questa sera.

«Queste lavorazioni — prosegue il comunicato — interessano 4000 operai per turno, in totale 8000, per i quali verrà richiesto l'intervento della Cassa di Integrazione. Dal 5 settembre il totale degli operai sospesi sarà pertanto di circa 27.500».

Da oggi lo stabilimento di Rivalta è praticamente inattivo. Restano in servizio poche centinaia di operai addetti alla manutenzione degli impianti, alle cabine elettriche ed ai forni di verniciatura.

La decisione di sospendere gruppi di lavoratori o intere linee di montaggio — spiegano i tecnici della Fiat — viene sempre presa almeno un'ora dopo che sono venuti a mancare materialmente i pezzi per proseguire il lavoro. Gli operai sono i primi a constatare l'inizio della crisi produttiva perché restano inattivi alle linee di montaggio. In genere, dopo un'ora o un'ora e mezzo, arriva la comunicazione della sospensione e del collocamento ad integrazione, tramite l'informazione preventiva data dalla Direzione alla Commissione interna e l'affissione di comunicati nei reparti.

Nessuno ha finora smentito che le sospensioni attuate alla Fiat siano una conseguenza della mancanza di pezzi per alimentare le linee di montaggio. Non è pensabile che sia possibile costruire migliaia di macchine al giorno lasciandole temporaneamente prive dello sterzo, del volante o addirittura del motore. Per completarle bisognerebbe poi rimetterle sulle linee di montaggio, operazione impossibile. Inoltre non ci sarebbe posto per immagazzinarle: in poco più di una settimana si potrebbe riempire l'autostrada da Torino a Milano. Altri prodotti, quali cuscinetti a sfere, macchine per scrivere, pneumatici, eccetera, possono al limite essere immagazzinati; le automobili no.

Negli stabilimenti la giornata ieri è trascorsa tranquilla. Al mattino i membri di Commissione interna di tutte le correnti sindacali della Mirafiori si sono recati nelle officine 32 e 33 dove da lunedì è in corso lo sciopero improvviso degli 800 lavoratori, dal quale è derivata la mancanza di pezzi che blocca la produzione. Per almeno sei ore i membri di Commissione interna hanno parlato con questi operai riuniti in gruppetti. Alla fine, verso le 13,45, una cinquantina di scioperanti di due squadre ha ripreso il lavoro. Ma il turno finiva alle 14,30: il risultato è stato quindi scarso, perché sono subentrati quelli del secondo turno con i quali i membri di Commissione interna hanno ricominciato il discorso. Quest'opera di chiarificazione e di approfondimento con gli scioperanti è stata contrastata all'esterno della fabbrica da gruppi di «cinesi» che a loro volta hanno aspettato gli operai all'uscita sostenendo tesi ispirate ad intransigenza totale.

Contro questi gruppi esterni i comunisti torinesi hanno preso ufficialmente posizione per la prima volta con un manifesto firmato *«le sezioni del pci alla Fiat»*. Nel volantino tra l'altro è detto: *«Fuori dei cancelli vi sono gruppi di giovani che amano firmarsi "operai e studenti" che dichiarano di essere rivoluzionari, ma che spesso dimostrano di non avere nessuna esperienza di lotta di classe e di essere animati soltanto da un livore antisindacale. Questi gruppi tentano di spingere all'esasperazione alcuni episodi di lotta, creando così le condizioni di una rottura e di una divisione tra la grande massa dei lavoratori. Essi giocano sul velluto, cioè giocano sulla pelle dei lavoratori».*

I dirigenti provinciali dei quattro sindacati dei metalmeccanici nella riunione di mercoledì sera avevano approvato un documento che esprimeva il proposito di *«riproporre alla direzione della Fiat la soluzione delle vertenze in atto»*. Non risulta che ieri Cgil, Cisl, Uil e Sida abbiano compiuto passi ufficiali presso l'azienda per una ripresa dei contatti in sede locale. Probabilmente i sindacati attendono di conoscere l'esito delle prese di contatto delle Commissioni interne con gli 800 scioperanti, ed i risultati dei colloqui in corso a Roma presso il Ministero del Lavoro tra i dirigenti nazionali dei metalmeccanici ed i rappresentanti dell'azienda.

I consiglieri comunali del psu hanno chiesto al sindaco la convocazione della Giunta municipale di Torino *«affinché l'Amministrazione civica si affianchi ai rappresentanti del Governo e dei sindacati per sbloccare positivamente la vertenza Fiat»*.

Il problema della casa al consiglio della Gescal

A Torino si finanzierebbero 35 mila vani - La decisione stamane a Roma

Si riunisce stamane a Roma il Consiglio di amministrazione della Gescal, presieduto dal dr. Quartulli; ne fanno parte anche i rappresentanti dei ministeri del Lavoro, del Tesoro e dei Lavori Pubblici. Esaminerà i modi di attuazione del piano straordinario per le case dei lavoratori di Torino e di Milano per uno stanziamento complessivo di 142-143 miliardi. Nella nostra città si finanzierebbero 35 mila vani, che andrebbero ad aggiungersi ai 42 mila dell'Istituto Case Popolari e agli 8 mila della Fiat, nell'ambito degli 85 mila previsti dal ministro del Lavoro Donat-Cattin per il prossimo triennio.

La decisione ultima spetta al Comitato per la programmazione del piano decennale Gescal — presieduto dal dr. Capodaglio — che per legge distribuisce i fondi e stabilisce l'entità degli stanziamenti. Si riunirà a Roma martedì 9 settembre e prenderà in esame le richieste che verranno formulate oggi dal Consiglio di amministrazione dell'ente. Tali richieste sono giustificate dalle necessità di stanziamenti eccezionali per Torino e Milano. Solo dopo che il Comitato per la programmazione avrà deliberato lo stanziamento, il Consiglio di amministrazione potrà attuare il piano straordinario (ricerca delle aree, progetti, appalti).

Appena conosciute le decisioni della Gescal il Consiglio comunale verrà probabilmente convocato in seduta straordinaria per discutere i problemi della casa per i lavoratori in rapporto alla immigrazione. Lunedì prossimo il sindaco e gli assessori competenti riferiranno brevemente all'assemblea consiliare sugli incontri del ministro del Lavoro e dell'assessore Vadalà.

Sciopero alla Pirelli

A Settimo ieri gli operai sono usciti alle otto - Corteo e riunione alla Casa del popolo

I 3500 dipendenti dello stabilimento Pirelli di Settimo ieri hanno fatto 24 ore di sciopero. Alle 8 gli operai del primo turno e del turno normale sono usciti dalla fabbrica e si sono recati in corteo alla Casa del popolo per una assemblea sindacale. Avrebbero dovuto tornare al lavoro dopo quattro ore. Ma durante la riunione è stato deciso di prorogare lo sciopero per tutto il giorno.

I dipendenti della Pirelli di Settimo sono in agitazione per il premio di produzione. Chiedono un aumento di 12-15 mila lire al mese. Nell'assemblea di ieri sono state avanzate anche altre rivendicazioni. Riguardano i trasporti, l'asilo nido ed il [illegible] della casa. Oggi il lavoro sarà normale. Ma la vertenza non è chiusa. I sindacalisti attendono una risposta dell'azienda.

— La segreteria del sindacato lavoratori tessili della Cisl ha organizzato per domenica alle 9,15 in via Barbaroux 43 un convegno dei lavoratori Eti Valle Susa.

In tribunale un episodio di superstizione e sadismo

Legò al letto e seviziò la cognata accusandola: "Mi dà il malocchio"

Condannato a 4 anni e mezzo - «Aveva rubato l'anello di mia moglie per far fallire il nostro matrimonio» - Altro processo: lievi pene a 6 giovani implicati in un traffico di droga: 5 sono scarcerati

Un episodio di superstizione e sadismo, sotto molti aspetti incredibile, è stato discusso ieri mattina a porte chiuse dai giudici della sezione feriale (presidente Codagnone, p. m. Viberti, cancelliere Santostefano). Imputato, Domenico Giamborino, 36 anni, operaio Fiat, immigrato da Catanzaro, sposato con la cugina Maria Filippo, 21 anni, e padre di due bambini: abitano in via Passo Buole 19. Era accusato di aver sequestrato la cognata Angela, di 32 anni, di averle usato violenza e di averle prodotto lesioni con terribili sevizie. E' stato condannato a 4 anni e mezzo, con la concessione dell'attenuante del risarcimento dei danni; il p. m. aveva chiesto 6 anni e 5 mesi; alla difesa l'avv. Del Piaz.

L'operaio è entrato in aula a passo svelto, senza volgere gli occhi alle due donne che il suo gesto ha gettato nella disperazione: la moglie e la cognata. Ai giudici, ha ripetuto il racconto che già aveva reso alla polizia e in istruttoria.

Il Giamborino, dopo il matrimonio a Catanzaro, si trasferisce a Torino con la moglie. Li raggiunge la cognata che trova lavoro in fabbrica. La vita in comune è un fallimento: l'uomo è autoritario e irascibile, la moglie ritiene che abbia troppe attenzioni per la sorella, e ne soffre. Ai primi dell'anno la cognata va ad abitare da sola in via Foscolo 17. Il Giamborino si sente offeso e quando la moglie gli dice di aver perso la propria fede nuziale, l'uomo ne approfitta per gettare la colpa sulla cognata. *«L'ha presa lei per farci la "fattura", vuole che il nostro matrimonio vada in rovina. Gliela farò pagare».*

Il 30 marzo, una domenica, accompagna la moglie e figli in macchina in un prato di Stupinigi, poi torna a casa *«per sbrigare la faccenda»*. Ha dato appuntamento ad Angela a casa sua, con la scusa di parlarle di una cosa urgente. La donna ha accettato senza insospettirsi. Il cognato la fa entrare nell'alloggio e la sottopone all'*«interrogatorio»*, come l'ha definito ieri in udienza. La spoglia, la sevizia, le lega braccia e caviglie, la violenta. *«Volevo farle confessare di aver rubato l'anello di mia moglie e di aver intenzione di gettarci il malocchio»* ha detto. Ha anche ammesso con molti particolari le sevizie e il sequestro di persona, ma ha negato la violenza: anzi, ha respinto sdegnato l'accusa insistendo che si trattò soltanto di un *«interrogatorio»*.

Il difensore ha chiesto che il suo assistito fosse sottoposto a perizia psichiatrica, ma il Tribunale ha respinto l'istanza.

* *

Sono stati giudicati ieri dal Tribunale sei giovani implicati in un traffico di droga: Giampiero Albanese, 23 anni; Alberto Ardizzone, 24 anni; Fabio Francardo, 25 anni; Pietro Ghisleni, 25 anni; Claudio Stucchi, 22 anni e Giovanni Rusconi, 25 anni. I primi quattro abitano a Torino, gli altri due a Milano.

Nessuno degli imputati (solo Albanese e Francardo detenuti, mentre l'Ardizzone è latitante) si è presentato in udienza. Si sono affidati ai difensori, avv. Delitala, Quaglia, Delgrosso, Gallo, Tortonese, Zaccone e Accatino.

Il presidente dott. Codagnone ha riassunto la vicenda. *«Il 13 gennaio scorso il Nucleo Criminalpol di Milano arrestava Ghisleni e Francardo mentre tentavano di vendere un chilo e 100 grammi di "hashish". Francardo confessava di aver acquistato la droga durante un viaggio a Istanbul, compiuto nel novembre, in compagnia di Albanese e Ardizzone. Con i tre giovani c'era anche una ragazza, Jennifer Reed, che risultò estranea all'illecito traffico.*

«La droga fu nascosta nell'intercapedine tra la radio e l'altoparlante della macchina e così entrò in Italia. A Saint-Vincent, Albanese proseguiva per Londra con la Reed, mentre gli altri due rientravano a Torino. La maggior parte dell'"hashish" rimase affidata a Francardo, che prese contatto con Ghisleni. Quest'ultimo, a Milano, presentò all'amico Rusconi e Stucchi. Ma le trattative per lo smercio furono interrotte dalla polizia».

La droga (300 grammi ne furono trovati anche in casa di Albanese) fu affidata al prof. Mantegazza per una perizia. I difensori si valsero della consulenza del prof. Cerutti. L'opinione degli specialisti era assai importante perché, se la droga clandestinamente importata non rientrava nella definizione di «canapa indiana», quale risulta dall'elenco che accompagna la severa legge speciale sugli stupefacenti, i sei giovani potevano essere puniti soltanto in base al codice penale.

La differenza è sensibile: con la legge speciale si parte da un minimo di 3 anni, con il codice da un minimo di 6 mesi. La battaglia difensiva si è svolta su questo fronte. Il prof. Mantegazza ha dichiarato che *«non è possibile stabilire se la droga sequestrata sia canapa indiana, almeno secondo la definizione botanica della legge. Nei campioni esaminati c'è comunque una notevole percentuale di "tetraidrocannabinolo", la sostanza stupefacente vera e propria, ma ciò non consente di affermare con certezza che si tratti di canapa indiana».*

Il Tribunale ha accolto la tesi difensiva ed ha condannato Albanese, Francardo e Ardizzone a 10 mesi e 15 giorni; Ghisleni, Rusconi e Stucchi a 5 mesi. Il p.m. dott. Viberti aveva chiesto 2 anni per i primi tre e 8 mesi per gli altri. Tutti hanno potuto avere la condizionale ad eccezione di Stucchi, al quale anzi è stato revocato un precedente beneficio. Francardo e Albanese sono stati scarcerati ed è stato revocato il mandato di cattura contro Ardizzone. *«Fu una ragazzata* — ha detto uno dei difensori — *che non si ripeterà. In carcere, Ghisleni ha preparato la tesi e, appena ottenuta la libertà provvisoria, si è laureato».*

Domenico Giamborino, 36 anni, dopo la condanna - La cognata Angela, 32 anni

temperatura di ieri

massima +23,3
minima +15,9

Il **Bollettino meteorologico** segnala inoltre: temperatura media +20; pressione 741,9; umidità 72%. Cielo nuvoloso, pioggia millimetri 1,5. **Previsioni:** nuvolosità irregolare, possibili locali temporali, venti deboli, visibilità buona, temperat. stazionaria. **Temperatura a Caselle:** mass. +23; min. +17; media +19,8. **Sole:** sorge 6,55, tramonta 20.

IMPRESSIONANTE INCIDENTE D'AUTO IN VIA GUIDO RENI

Giovane per un'ora con una sbarra nel petto: la estraggono ma muore

Con la macchina abbatte la ringhiera del cavalcavia e precipita - Un'asta lunga due metri e larga 12 centimetri gli trafigge il torace - Difficile il trasporto all'ospedale - Si chiede l'intervento dei pompieri con la fiamma ossidrica, poi il chirurgo riesce ad estrarre la sbarra - Ma ogni intervento è vano

L'auto di Fulvio Crisanaz, precipitata dal cavalcavia - La sbarra di metallo che ha trafitto al petto il giovane automobilista

In un incidente d'auto un giovane ha avuto il torace trafitto da una sbarra di ferro. E' rimasto per quasi un'ora con l'asta conficcata nel petto prima che i medici riuscissero ad estrargliela. Ma era in condizioni disperate: è morto dopo tre ore. Si chiamava Fulvio Crisanaz, 18 anni, abitava in via Millefonti 6/8 con i genitori e una sorella di 16 anni.

Ieri nel primo pomeriggio andava al lavoro — era operaio alla Fiat Avio — sulla «850», che aveva acquistato solo un mese fa. In via Guido Reni, in prossimità del cavalcavia, ha accelerato per superare una utilitaria. Ha perso il controllo dell'auto, che ha sbandato.

Due testimoni raccontano: «Abbiamo visto la macchina saltare il gradino dello spartitraffico, attraversare la corsia opposta. Ha abbattuto cinque metri della ringhiera di protezione ed è precipitata dalla rampa del cavalcavia».

E' piombata da tre metri, si è accartocciata sulla strada sottostante, via Mazzarello. Nell'abbattere la ringhiera, una sbarra lunga quasi due metri e spessa 12 centimetri ha frantumato il parabrezza ed è entrata profondamente nel petto del giovane.

Un susseguirsi di avvenimenti drammatici, una corsa contro il tempo. Pochi minuti dopo i barellieri della Croce Verde hanno dovuto faticare per tirare fuori il ferito dall'auto. E' stato adagiato nell'ambulanza su un fianco, mentre un infermiere reggeva la sbarra. Ogni sobbalzo strappava un urlo straziante al giovane.

Al Mauriziano lo attendevano in sala operatoria il chirurgo Magistroni e l'anestesista [illegible]. Dicono i medici: «Il ferito era cosciente, forte e coraggioso. Ha chiesto una sigaretta. Passavano i minuti, è passata mezz'ora, ed egli era sempre lucidissimo».

Perché tanto tempo? Perché la punta della sbarra aveva delle asperità (saldature che l'avevano tenuta unita alla ringhiera) e i tentativi per estrarla provocavano gravi lacerazioni. C'è stata una concitata telefonata ai vigili del fuoco perché intervenissero con la fiamma ossidrica. Quando sono arrivati, l'intervento era però concluso: il chirurgo era riuscito a cavare la grossa sbarra dopo avere aperto il fianco del ferito. L'operazione è poi continuata per un'altra ora e sono state necessarie abbondanti trasfusioni di sangue.

Tutto il possibile è stato tentato, ma le condizioni del Crisanaz restavano gravissime. Dicono i medici: «La sbarra gli ha fratturato il [illegible] e rotto il diaframma. Abbiamo riscontrato anche lesioni al peritoneo, oltre alle ampie ferite al torace e alla schiena». All'ospedale sono accorsi i genitori e la sorella, ci sono state scene strazianti quando il giovane è morto, verso le 17.

Scrive: "Perdonatemi, soffro troppo" e si uccide gettandosi dal sesto piano

Una donna sola e malata - Entra in un portone di via Bardonecchia, sale le scale e si lascia cadere nel cortile

Una pensionata di 65 anni si è uccisa ieri alle 8,30 gettandosi da una finestra al sesto piano di via Bardonecchia 12. E' Caterina Donna Boria, abitava in corso Racconigi 25/23. Era sposata, ma viveva sola: trent'anni fa si era separata dal marito.

Una vita piena di stenti. La pensione era minima. Caterina Donna l'arrotondava facendo la domestica ad ore. Da un anno però non lavorava più. Soffriva di esaurimento nervoso e di artrosi. Camminava a fatica. Era stata all'ospedale, ma non era guarita. Si confidava con i vicini: «Non ce la faccio più».

E' uscita ieri mattina, con la borsa della spesa. Alle 8,30 entra nel portone di via Bardonecchia 12. Il portinaio la vede, pensa che vada da conoscenti. Caterina Donna sale le scale, giunge al sesto piano. Lascia la borsa e il portamonete con 500 lire sul pavimento. Apre la finestra e si lascia cadere nel cortile. Accorre gente, si avverte la polizia. Non c'è nulla da fare: la pensionata è morta all'istante per lo sfondamento del capo e del torace. Non ha documenti. La mano sinistra è priva di due dita. Un passante si ricorda che una pensionata di corso Racconigi 25 ha la stessa mutilazione. Gli agenti vanno a questo indirizzo, sul tavolo della cucina c'è un biglietto indirizzato ai fratelli: «Soffro troppo, perdonatemi».

Torino fine agosto 1.168.112 abitanti

Alla fine d'agosto i torinesi erano 1.168.112 con un incremento di 1201 rispetto al mese precedente. Il saldo attivo, come riferisce il bollettino del Comune, è dato da 1734 nati contro 937 morti e da 3573 immigrati contro 3208 emigrati. Il movimento migratorio ha subito una pausa in agosto: la gente preferisce attendere la ripresa della piena attività nelle aziende per tentare «l'avventura» al Nord.

In totale dall'inizio dell'anno la popolazione torinese è aumentata di 15.324 persone (5418 per incremento naturale, 9906 come saldo attivo tra immigrati ed emigrati). Va tenuto presente, però, che le statistiche ufficiali rispecchiano soltanto in parte la realtà. Infatti parecchi degli immigrati non chiedono l'iscrizione nei registri anagrafici e quindi sfuggono al controllo del Comune.

Da dove provengono i «nuovi cittadini»? Al 31 luglio la suddivisione risultava la seguente: 59,05 per cento dal Sud e dalle isole, 13,20 dai 53 comuni della cintura, 5,68 dalla provincia, 7,75 dal Piemonte, 9,52 da altre regioni nel Nord, 4,77 dall'estero.

Degli emigrati, il 30,32 per cento ha lasciato Torino per i comuni della cintura; il 25,59 per il Piemonte; il resto per altre regioni.

Il bollettino statistico riporta inoltre per le due cinture i dati relativi a fine giugno. Nei 23 Comuni del primo anello che circonda Torino la popolazione era di 395.739 unità con un incremento di 10.565 abitanti dall'inizio dell'anno. Gli immigrati sono stati 18.091, gli emigrati 10.059, i nati 4157; i morti 1624. I Comuni più popolosi sono: *Moncalieri* con 48.617, *Rivoli* 40.336, *Nichelino* 39.149, *Collegno* 37.143, *Settimo* 37.010, *Grugliasco* 23.321, *Chieri* 27.383, *Venaria* 22.248.

Specchio dei tempi

Non è un crimine, sua madre saprà comprendere e soprattutto aiutarla a vivere - «Quando percorri le strade...» (a un investitore) - Il giorno verrà, speriamo presto e per tutti - Vedovi, mariti o satiri? - Ohibò! un seno nudo?

Una lettrice ci scrive:

«Sono nubile di 33 anni. Fino a pochi mesi fa frequentavo diverse persone della cosiddetta "Torino-bene", accetta a tutti grazie anche alla nostra buona posizione finanziaria. Poi le cose nella ditta cominciarono ad andare male e quando si seppe in giro mi accorsi che quelli che credevo amici, mi avevano voltato le spalle!

«Provai delusioni, dolori e non finire. Così, poco alla volta, mi rinchiusi in me stessa e ne stetti sempre da sola. Poi quasi un anno fa conobbi un ragazzo che cambiò la mia vita. Buono, lavoratore, serio, si innamorò di me e io a poco a poco di lui. Tornavo a sorridere. Mi accorsi di aspettare un bambino e quando glielo dissi mi rispose che la notizia lo riempiva di gioia e che ci saremmo subito sposati. Questa pazza felicità durò soltanto due giorni. Perché lui morì in un incidente stradale.

«Non posso descrivere da allora come trascorrono le mie ore. Angoscia e tanta voglia di non vivere più. Cosa ne sarà del mio bambino? Nessuno sa niente ancora del mio stato, ma ho potuto capire che nessuno mi aiuterà. I miei genitori che hanno già patito tanto morirebbero di dolore. E come potrò io da sola, fuori casa, provvedere alla mia creatura? Perché devo far soffrire tanti innocenti se solo io ho sbagliato?

«Se fossi senza una lira, ma sposata, non avrei paura di niente. Lavorerei anche di notte. Ma così ho paura. Stanotte ho pensato di uccidermi; poi all'ultimo momento mi sono fatta forza e non è successo niente. Ma fino a quando? Aiutami tu, fammi ancora credere che vale la pena di vivere. Dimmi qualche buona parola. Ti prego di rispondermi presto, perché ogni giorno che passa può essere l'ultimo per me».

Segue la firma

Un lettore ci scrive da Verona:

«*Specchio dei tempi*, vorrei che chi viaggia per le belle strade italiane con assoluta incoscienza e con irresponsabilità piena sentisse anche la voce di uno che è stato investito mentre era tranquillamente fermo, sulla sua destra, con i fari di posizione accesi, sotto un fanale per maggiore sicurezza, e in dirittura.

«Caro investitore, quando percorri le strade a bordo di automezzi, soprattutto pesanti, sappi che non è solo in ballo la tua vita, che pure ha un valore, ma anche quella degli altri. Se hai sonno, se sei stanco, se non ti senti insomma assolutamente sicuro della tua guida, fermati! La tua incoscienza può rovinare una persona e tutta la sua famiglia. Non trincerarti dietro la sicurezza che le società di assicurazione provvederanno a risarcire il danno, e la fiducia che qualche avvocato scaltro riuscirà a far archiviare il procedimento penale a tuo carico.

«Non far capire troppo chiaramente che te ne infischi del danno che arrechi, perché l'aver contratto una polizza assicurativa ti copre le spalle: fino a quando qualche provvidenza legislativa non ti porrà nella condizione di dover pagare anche tu personalmente, in modo da non renderti troppo indifferente. Chi scrive è già stato privato del padre nel lontano 1934: l'ha ucciso un autocarro. Tu mi hai mandato all'ospedale per sette mesi, ma per fortuna sono sopravvissuto, anche se sono costretto a camminare con le stampelle.

«Pensa quanto è triste sapersi un numero. Nel 1934, nell'Istituto Civico Berto Barbarani, ero il 167: vi venni ospitato in seguito all'uccisione di mio padre. Ora sono il numero di pratica 8129001481. Senza rancore, ma con un caldo invito alla riflessione».

Prof. Giacomo Colafelice
Preside della Scuola media statale di S. Martino Buon Albergo

Una lettrice ci scrive:

«Caro *Specchio*, spero che con la tua innata bontà vorrai rispondere in qualche modo al mio quesito. Sono una donna che lavoro tutto il giorno con un orario molto lungo. Sono sposata da 15 anni. La sera quando rientro stanca e molte volte sfiduciata, nel bagaglio delle cose da fare ho una grossa spina: che cosa cucinare (che sia mangiabile il giorno dopo) per il baracchino di mio marito.

«Pare un problema facile ed estremamente casalingo ai profani che eventualmente mi leggeranno (se mi pubblicherai), ma io sono certa che chi ha mangiato a questa "malinconica mensa" e ha avuto l'assillo di prepararla, mi capirà. Verrà un giorno che anche mio marito potrà mangiare in locali dignitosi, in piatti normali, come tutti i cristiani? E questo sarà per tutti?».

Segue la firma

Una lettrice ci scrive:

«Sono una vedova vissuta per dieci anni a Torino. Sono andata al paese per due anni, dopo che mi è mancato mio marito; ora vorrei sistemarmi a Torino con la mia bambina di 10 anni. Ho messo un annuncio sul giornale per trovare un alloggio in cambio della pulizia delle scale, come usa in tanti condomini senza custode.

«Mi hanno tanto disgustato le telefonate che ho ricevuto da gente di ogni risma: vedovi e anche mariti rimasti soli in città che mi hanno invitata di volta in volta a vedere la scala con l'alloggio. Poi, quando ero da loro, che moine, che falsità, che porcheria: cercavano tutt'altro da me.

«Vorrei sapere se una donna piena di salute con tanta volontà può lavorare e guadagnarsi da vivere per sé e la sua bambina rimanendo seria. Stando alle proposte che ho ricevuto non direi. Io chiedo solo una casa indipendente e un lavoro onesto. Grazie, se puoi consigliarmi».

Segue la firma

Un lettore ci scrive da Cuneo:

«Sono rimasto stupito nel dover notare nella *Stampa Sera* dell'altro giorno una fotografia sgradita. Nella seconda pagina è pubblicata l'effigie di una modella della quale, di profilo, si intuisce abbastanza chiaramente il seno nudo... O mi sbaglio? Che delusione nel vedere un così bel giornale deturpato da tale immagine. Non sono un "bigotto", ma mi sento a disagio, quando mi compaiono sotto gli occhi simili fotografie. Spero che il tuo bel giornale non ci offrirà più tali scene».

Segue la firma

"Ho superato una difficile operazione offro 1 milione per le opere di bontà"

Il donatore prega *Specchio dei tempi* di distribuire la somma - Con l'aiuto di altri lettori abbiamo alleviato in questi giorni le sofferenze di alcune famiglie

Un lettore si è presentato ieri pomeriggio nel salone de *La Stampa* in via Roma. Ha detto: «*Desidero fare un'offerta a Specchio dei tempi*». Ed ha consegnato all'impiegato una busta con un assegno da un milione. Poi ha aggiunto: «*Ho superato felicemente una grave operazione e intendo offrire questa somma anche in memoria di Papa Giovanni XXIII. Distribuitela voi ai bisognosi, ma non voglio assolutamente che si faccia il mio nome*». Senza venir meno all'impegno, possiamo dire che l'ignoto benefattore è dirigente di un'importante società torinese.

* *

Con le offerte che quotidianamente affluiscono a *Specchio dei tempi* abbiamo alleviato altre sventure. Ad Alassio, una bambina di sei anni — Rosalia Campisi, figlia di poveri immigrati — è stata travolta da un autocarro. I medici hanno dovuto amputarle una gamba. Ha bisogno di una protesi da sostituire periodicamente. I genitori devono provvedere ad altri due bimbi, la disgrazia li ha costretti ad interrompere il lavoro per assistere la piccola mutilata. Abbiamo consegnato ai Campisi un aiuto di 100 mila lire.

Non meno penosa la situazione di Liliana Casonato, 34 anni, di Chieri. Colpita dalla poliomielite nell'infanzia, si trascina a fatica con gli apparecchi ortopedici. Vive con la madre (che ha una pensione di 28 mila lire), l'Eca le passa 8 mila lire al mese. *Specchio dei tempi* le ha portato 50 mila lire.

Un contributo in denaro hanno ricevuto anche la pensionata Teresa Sandrone di Torino — costretta a vivere con la pensione di 21 mila lire, a cui un ladro ha sottratto il borsellino che conteneva 4 mila lire, i soldi dell'affitto — e due anziani coniugi malati che abitano in via Luca della Robbia 35, assistiti dalla «San Vincenzo». Altri due coniugi in condizioni precarie siamo andati a trovare a Nichelino, in via Petrarca 12. L'uomo è ricoverato in un ospedale psichiatrico, la donna aveva bisogno di un busto ortopedico. Le abbiamo consegnato 40 mila lire. Due figli invalidi hanno i coniugi Cantaro, residenti a Piossasco. Un aiuto di *Specchio dei tempi* ha restituito alla famiglia un po' di fiducia nel futuro.

In una soffitta di via S. Francesco da Paola vive — con il figlio invalido per infortunio — una donna malata e sfrattata. Le abbiamo portato un aiuto, come lo abbiamo portato ad un anziano pensionato per l'acquisto di medicine che la mutua non gli passa, ad una donna che non poteva mandare il bambino in una colonia marina, ad un'altra lettrice povera e sola.

Da Gassino era giunto alla rubrica un angoscioso appello. Una donna deve sfamare 5 figli (tra i dieci anni e i 12 mesi), il marito è rimasto vittima di un grave incidente. Le abbiamo portato 50 mila lire. In totale, per i vari casi suddetti abbiamo distribuito 390 mila lire.

* *

Nel luglio scorso un operaio, padre di dieci figli — tutti in giovane età —, ha perduto la vita in una disgrazia stradale mentre andava in cerca di lavoro con due delle sue bambine (una ha riportato lievi ferite, l'altra è tuttora ingessata per la frattura di un femore). Abitava in via Mompantero 3 a Susa. Vedova e orfani, già in difficili condizioni economiche, sono in miseria.

Specchio dei tempi aveva subito portato alla famiglia un aiuto di 200 mila lire. Ieri abbiamo consegnato alla signora Raffaella Sangiorgio ved. Donato, altre 387.700 lire offerte da lettori.

Morto il prof. Pugnani primario del M. Vittoria

E' morto ieri, vittima di un male inesorabile, il prof. Enrico Pugnani, di 64 anni. Dal 1940 era primario del laboratorio analisi dell'ospedale Maria Vittoria. Aveva anche l'incarico del corso di specializzazione in analisi all'Università e insegnava alla scuola convitto delle suore del Cottolengo. La malattia che l'ha colpito si è manifestata all'inizio dell'anno.

I dati di base per il dibattito su Torino

La città più motorizzata d'Italia ha bisogno di ponti e tangenziali

Nella nostra provincia sono in circolazione 568 mila automobili, una vettura ogni tre abitanti - Il traffico congestionato dalle strozzature del centro cittadino e dalla mancanza di parcheggi - Le grandi opere stradali sono in ritardo

Nel '61 circolavano in provincia di Torino 182.922 auto, una ogni 10 abitanti. Tenendo conto anche degli autocarri e dei pullman (27.414) il quoziente era di 1 a 9. L'anno dopo le auto circolanti aumentarono del 22 per cento e nel '63 del 26 per cento. Seguì il rallentamento dovuto alla difficile congiuntura, poi la ripresa. Alla fine del '68 le auto di Torino e provincia erano 522.788 e i veicoli industriali 43.336: un'auto ogni 4,16 abitanti, un veicolo ogni 3,8. In 8 anni un incremento percentuale del 185,75 per le auto, del 58 per i veicoli industriali.

Si calcola che le auto circolanti oggi nella provincia siano circa 568 mila. Quante a Torino? Non meno di 450 mila; una ogni 3 abitanti facendo il conto della popolazione «presente» in cui rientrano le persone che gli stretti rapporti economici con la cintura portano a dividere la loro attività fra Torino e il luogo di residenza.

La storia del rapido incremento della motorizzazione torinese si legge nelle targhe: anno '46, targa 100.000; anno '63, 800.000; aprile '68 un milione; febbraio '69, 1.100.000 (TO B00000). Ieri è stata consegnata la targa TO B73125.

Auto simbolo di benessere, strumento di lavoro, mezzo necessario per la fuga settimanale dalla prigione di cemento; camion segno di fiorente attività e di scambi. L'aumento degli autoveicoli ha messo in crisi la struttura urbanistica di Torino che rischia di soffocare per due motivi: il *traffico interno*, accresciuto dai centomila pendolari parte dei quali raggiungono ogni giorno Torino in macchina; e il *traffico di attraversamento*, che non riguarda Torino ma ci passa in mezzo per raggiungere gli imbocchi delle arterie internazionali.

Traffico interno — Ogni giorno più di 300 mila auto entrano ed escono dal cuore della città, urtano contro il nodo intoccabile del «centro storico», si disputano un posto nei parcheggi. Per superare le strozzature si era parlato di sopravvie e non sono state fatte per motivi di «tutela ambientale»; di una galleria piazza della Repubblica-piazza Solferino, accantonata perché costosa; di parcheggi sopra e sotto le piazze, ma in 10 anni ne è stato creato uno solo in superficie; uno sotterraneo è stato ricavato dalla metropolitana (piazza S. Carlo-Carlo Felice), un altro è in costruzione (piazza Bodoni).

Torino, oltre a essere la città più motorizzata d'Italia è anche la più industrializzata. La metropolitana potrebbe risolvere molti dei suoi problemi. Se ne parla da tempo, nel '64 è stato lanciato il bando per un «concorso d'idee», quattro mesi fa abbiamo saputo chi lo ha vinto. Ma siamo ancora nella fase preliminare. Occorre scegliere il tracciato, la profondità, il tipo del materiale mobile, il sistema: gomma o rotaia? Forse, fra due anni o tre si comincerà a parlare di progetto definitivo. Ne saranno passati 7-8 dal bando, la costruzione richiederà altri anni.

Milano ha deciso nel '58 di dotarsi del metrò, nel '64 ha inaugurato la prima linea (km 12,5); nel '65 ha cominciato la linea 2, sei chilometri e mezzo, che funzionerà in ottobre. A Torino, per risolvere la congestione del centro, non si è fatto altro che ricorrere ai divieti. Da soli, è noto, non bastano.

Opere notevoli invece sono state eseguite (negli ultimi anni, però in ritardo) per dirottare il traffico pesante su arterie veloci interne al tessuto urbano. Ecco le più importanti. *Tangenziale interna nord-ovest*, convoglia il traffico delle autostrade verso borgata Mirafiori e oltre; ha comportato la costruzione di un ponte sulla Dora, di un cavalcavia sulla Torino-Milano e dell'ampliamento di corso Orbassano per rendere più agevole il transito per Pinerolo. *Tangenziale interna est-ovest*: da barriera di Stura al nuovo mattatoio sull'asse dei corsi Taranto, Grosseto, Ferrara. E' già stato approvato un «interscambio» stradale in corso Grosseto, nell'intersezione con via Borgaro, strada di Lanzo, corso Lombardia, corso Potenza. Si tratta di una struttura in calcestruzzo e ferro, spesa 800 milioni, che accoglierà il traffico dei corsi Grosseto e Potenza.

Arterie veloci di scorrimento, parallele o perpendicolari alle tangenziali, completeranno la rete interna. Alcune sono già percorribili (asse corso Telesio-Corrandi; asse corso Potenza-Siracusa); altre in esecuzione. L'asse attrezzato di corso Regina, fino alla strada di Pianezza e quello dei corsi Novara-Vigevano-Mortara. In corso Regina si sta costruendo un ponte sulla Dora (150 milioni) ed è stato deliberato un sottopassaggio (100 milioni) in via Cossa, all'incrocio con la tangenziale nord-ovest. I lavori per il nuovo ponte sul Po all'intersezione di corso Casale, una delle strozzature più gravi del traffico, cominceranno in autunno; spesa 800 milioni.

Tra i corsi Vigevano e Mortara è in costruzione una sopravvia a 4 livelli (900 milioni) sulla linea ferroviaria Torino-Milano. Scavalcherà la stazione Dora, giungerà fino all'intersezione con via Livorno. Sarà pronta fra due anni. Appaltato anche il cavalcavia dello scalo Vanchiglia (40 milioni) per collegare via Cigna a corso Vercelli e quello di via della Fossata (150 milioni) il «passaggio della morte».

Una grave deficienza dei programmi della «grande viabilità», la mancata progettazione della tangenziale esterna est, trova un palliativo nell'*interna est*, che si propone di accogliere il traffico del traforo del Pino e avviarlo per il ponte diga sul Po e il Lungo Stura Lazio fino all'imbocco delle autostrade. In questo piano sono stati appaltati il completamento del ponte e i lavori per il collegamento con la strada di Settimo.

Traffico esterno — Il sistema autostradale «tangenziale» messa a punto dalla Provincia, si propone di rendere fluido e veloce intorno a Torino, il traffico diretto dai valichi, dai trafori, dalla Pianura Padana al mare e viceversa. Ma anche di rendere più agili i collegamenti tra i comuni della cintura e di ovviare alla congestione delle periferie con una distribuzione a pettine del traffico di penetrazione. I lavori sono cominciati il 17 maggio. Si tratta di un anello (incompleto purtroppo) di 54 chilometri, spesa 34 miliardi. E' formato da due tangenziali: la Sud, partendo dall'autostrada Torino-Piacenza a Santena, s'incontrerà a Rivoli con la Nord, che proseguirà sino agli imbocchi delle autostrade di Torino e di Aosta. Il 70 per cento del percorso (37,5 chilometri) è già appaltato, consegna entro il 1970-'71.

Il sistema tangenziale raccorderà quattro autostrade, sette statali e gli itinerari internazionali dell'Europa Nord-occidentale con il mare. Una funzione di estrema importanza, che colloca Torino al crocicchio di comunicazioni vitali. Ma è necessario che l'anello sia completato con la tangenziale esterna est oltre la collina se non si vuole che corso Moncalieri, già zona tra le più suggestive della città, continui a sopportare l'enorme traffico che ingorga, di giorno e di notte, il «ponte delle tribolazioni».

Gabriella Poli

Il sistema delle tangenziali (senza la Est) entrerà in funzione solo tra qualche anno

Posta NORD/SUD

Il ragazzo di Bivona, Agrigento, ha riunito la famiglia sul Lago Maggiore: dramma a lieto fine - «So che sei a Pietra Ligure» (appello di una sposa abbandonata) - Da Montaldo Scarampi al salumiere di Norcia: «Che cosa sarebbe questa campagna senza i meridionali?» - Signor ministro, non dimentichi il portaordini di Ardore Marina - Candele a S. Menaio di Foggia

Da otto anni un siciliano ventiquattrenne, Franco Greco, vive ad Arona, dove ha aperto un negozio da barbiere. Un anno fa si è sposato con una ragazza di Briga Novarese, ora attendono la nascita del primo figlio. Dice: «In Sicilia facevo la fame con i miei fratelli. In Piemonte ho trovato comprensione e lavoro. Nessuno mi ha chiuso la porta in faccia, come purtroppo è avvenuto al mio paese». *Nato a Bivona (Agrigento), a 16 anni Franco Greco si è trovato di fronte ad un fatto che ha sconvolto la vita della sua famiglia.* «Mio padre è finito in prigione. Non è il caso adesso di fargli un nuovo processo per stabilire se a torto o a ragione. Sono suo figlio: per me lui è sempre il padre, l'uomo che mi ha dato la vita e che rispetto, qualunque cosa abbia potuto fare».

Dopo l'arresto del padre, a Bivona la vita di Franco e dei familiari è divenuta impossibile. «Mia madre piangeva giorno e notte. Eravamo senza quattrini: i parenti ci evitavano, i conoscenti fingevano di non vederci, i negozianti non ci facevano credito. Potevamo ancora rimanere in quel paese? Con mio fratello Vincenzo, che aveva 12 anni, abbiamo affrontato il "viaggio della speranza", diretti al Nord. Una nostra cugina ci ha pagato il biglietto del treno e siamo finiti a Novara».

Dapprima hanno trovato difficoltà: «Gli abitanti ci chiamavano "terroni". Poi siamo diventati amici. Il padrone ci ha aiutato molto: dopo un anno mi ha affidato il negozio. Era la prima volta che qualcuno dimostrava di avere fiducia in me. Ho lavorato sodo: il mio sogno era di far venire dalla Sicilia la mamma e le sorelle. Finalmente ce l'abbiamo fatta: che festa quel giorno, quando le abbiamo viste scendere dal treno. La famiglia era riunita.

Adesso gli affari vanno bene, Franco ha aperto un nuovo negozio nel centro di Arona, tutti lo conoscono. «I settentrionali sono sempre un po' diffidenti, ma la loro amicizia è duratura. Non ti tradiscono mai. Se fossi rimasto al paese, adesso forse sarei senza speranze. Perché la mia è una terra povera, se non possiedi qualcosa, non puoi tirare avanti. La voglia di lavorare non basta. Qui ho trovato gente che ha avuto fiducia, che ha saputo incoraggiarmi. Una delle mie sorelle si diplomerà maestra fra un anno, le due gemelle studiano, mia madre è finalmente tranquilla. Di tutto questo devo ringraziare le persone che hanno capito il nostro dramma e non ci hanno sbattuto la porta in faccia».

Franco Greco, da Agrigento ad Arona

«Quando nascerà saremo in nove»

Una giovane sposa, in attesa del terzo figlio, scrive al marito che l'ha abbandonata e di cui non ha più notizie: «Era un bravo ragazzo, per un anno e mezzo ha lavorato in carrozzeria. Poi, l'anno scorso, da agosto in poi, ha cominciato a non andarci più; a ottobre è stato licenziato e da allora sono cominciati i nostri guai. Lui passava da un lavoro all'altro, si licenziava o si faceva licenziare.

«Il guaio più grosso l'ha combinato il sabato santo. Con alcuni amici mi ha portato via tutta la biancheria, il dono di nozze dei miei, che l'avevano comprata con tanti sacrifici». *Ora il Tribunale ha concesso la separazione, i bambini sono affidati alla donna; l'uomo deve versarle 40 mila lire al mese per gli alimenti. Ma è scomparso.*

«Tu forse non sai in che situazione mi trovo. Sono rimasta con i soli vestiti, mi hanno sfrattata e adesso abito con i miei genitori. I mobili sono in un garage dove piove e si rovina tutto. Viviamo in due stanzette, quando nascerà il bambino saremo in nove. Non c'è nemmeno il posto per un lettino. Mi hanno detto che tu adesso lavori a Pietra Ligure. Fai il cameriere e guadagni bene. Ricordati dei tuoi figli. Per me non ti chiedo nulla, anche se sono disperata e ho bisogno di tutto. Scrivici, ti supplico, tua Maria».

Presso Mario, corso Francia 259
Leumann

Sono arrivati con tanta voglia di lavorare

Una lettrice scrive al salumiere Mino Sbriccoli, nativo di Norcia in Umbria, la cui storia è apparsa in una puntata di «Posta Nord-Sud».

«Bravo Mino Sbriccoli, le auguro di continuare nella vita con i sentimenti e la serietà che tanta ricompensa hanno avuto sinora. Il suo esempio è di aiuto e conforto a quanti ancora non hanno raggiunto il benessere. Ma se ricorderanno i consigli di suo padre: onestà, voglia di lavorare, spirito di sacrificio, certo avranno anche loro successo.

«Io voglio dirle che ho avuto modo, in questi ultimi anni di conoscere e apprezzare molti immigrati come lei. Gente aperta e generosa. Ricordo, fra tanti, un infermiere calabrese. Pensi che ero malata gravemente e non potevo muovermi da casa, ma avevo bisogno ogni giorno di certe medicazioni in ospedale. Ebbene, questo ragazzo veniva a prendermi in auto e mi portava al pronto soccorso. E tutto senza un compenso. Perché io sono povera e potevo soltanto dirgli grazie.

«Ora abito in un paesino bellissimo del Monferrato. E anche qui ci sono meridionali. Io mi trovo bene con loro. Mi fanno compagnia, sono pieni di vita, puliti. Con grandi sacrifici hanno rimesso in ordine le case, hanno comprato vigneti. E quelli che sono arrivati dieci anni fa parlano già il dialetto. E io penso come sarebbe questa campagna se non fossero arrivati loro dal Sud, con tanta miseria, ma anche tanta voglia di lavorare».

Teresa Ferrero
(Montaldo Scarampi)

La Croce di Cavaliere alla medaglia di bronzo

Bruno Bova, via Villa Glori 64, un calabrese immigrato a Torino 15 anni fa, si rivolge al Ministro della Difesa perché il padre, combattente e decorato della guerra '15-'18, riceva come i suoi commilitoni la Croce di Cavaliere della Repubblica.

«Io mi sono trapiantato a Torino emigrando dalla lontana Calabria, mi sono sposato e ho due splendide bambine. Durante le ferie vado a trovare i miei vecchi al paese natale e papà mi parla della Torino di 50 anni fa, quando era militare di leva in attesa del fronte. Poi mi racconta le battaglie dell'Isonzo e di Vittorio Veneto, sono vecchi ricordi e si commuove. Preciso che allora fu insignito di medaglia di bronzo al valor militare e rimasto dalla guerra ha lavorato 40 anni nelle Ferrovie dello Stato.

«Mio padre ha avuto tredici figli di cui otto viventi e a ciascuno ha dato un titolo di studio e un lavoro. Io penso che sia un buon cittadino, e la Croce di Cavaliere, promessa a tutti coloro che presero parte a quelle gloriose imprese, sarebbe per lui una grande soddisfazione.

«Ma è troppo vecchio, non può occuparsene da solo. E per questo io La prego, signor Ministro, di non dimenticarsi del portaordini Giuseppe Bova, che *"noncurante del fuoco di artiglieria, s'infiltrava nelle linee avanzate ristabilendo il contatto fra il suo tenente e il comando"*. Il suo indirizzo è Giuseppe Bova, via Foscolo 11, Ardore Marina (Reggio Calabria)».

In fede Bruno Bova

La luce si è fermata alle soglie della casa

La signora Angela Del Giudice, che abita a San Menaio (Foggia) da 15 anni aspetta l'arrivo dell'energia elettrica nella sua casa, distante "250 metri dall'ultimo palo della luce". Ma sinora nessuno si è interessato e lei e i familiari sono costretti a vivere a lume di candela.

«Cara "Posta Nord-Sud", sono un'analfabeta e faccio scrivere questa lettera a mia figlia: mi rivolgo a voi perché so che siete il giornale più importante d'Italia e spero che possiate aiutarmi. Dal 1954 abito con mio marito e i figli a San Menaio, ad un chilometro dal mare e a 250 metri dall'ultimo palo della corrente elettrica. Ma a casa mia la luce non c'è. Nel 1964 mi sono rivolta alla locale azienda elettrica: per fare l'impianto mi hanno chiesto 121 mila lire. Adesso la somma è salita a 326 mila lire: purtroppo noi non abbiamo la possibilità di pagare. Io ho 57 anni e non posso più lavorare perché soffro di reumatismi. La mia pensione è di 18 mila lire mensili, dopo aver versato contributi per 15 anni.

«Mio marito ha 64 anni: da 19 ha tre costole rotte che non si rinsaldano e soffre di pleurite. Prende una pensione di 18 mila lire e una paga d'infortunio di 13 mila. Questi soldi bastano appena per vivere e per i medicinali che dobbiamo usare con molta frequenza. Nove anni fa una persona importante ha costruito la casa a 250 metri dalla mia e ha portato la corrente. Io ho pregato di far portare la luce sino a casa nostra, una casa che è abitata dodici mesi all'anno, ma mi hanno risposto che non è possibile. Io dico: la gente è arrivata sulla Luna e noi non possiamo avere un po' di luce. Siamo vecchi e ci sembra di essere lontani dal mondo, chiusi in una grotta. Aiutateci a risolvere il nostro problema».

Angela Del Giudice
via Valle delle Noci - S. Menaio

Drammatica telefonata notturna di un operaio alla polizia

"L'innamorato di mia moglie mi aspetta sotto il portone armato di rivoltella"

Accorrono gli agenti: trovano nell'androne un giovane con pistola e cartucce - Lo arrestano per porto abusivo d'arma - Le accuse del marito - Altro episodio: denunciato per violenza dalla moglie di 18 anni, madre di tre bimbi

Un marito accusa un vicino di casa: *«E' innamorato di mia moglie e mi minaccia con una pistola»*. L'accusato è ora in cella per porto abusivo di arma. L'inchiesta continua per accertare se è responsabile di altri reati.

Francesco De Piano, 26 anni, operaio Fiat, è il marito. Abita in via Nizza 223 con la moglie Giovanna di 22 anni e il figlio Roberto di due. Ieri alle 23 ha telefonato alla polizia: *«Faccio il turno di notte e dovrei già essere in fabbrica. Invece sono barricato in casa: il mio rivale mi aspetta sotto il portone ed è armato di pistola»*.

Sono accorse due radiomobili e gli agenti hanno sorpreso — appunto sotto il portone — Lorenzo Cupitò, operaio di 29 anni abitante nella stessa casa. Aveva una pistola calibro 7,65 e due scatole di proiettili, e per questo motivo è stato arrestato.

Il De Piano è potuto finalmente uscire ed è andato in Questura. Ha detto al funzionario: *«Cupitò perseguita mia moglie. La corteggia, ma lei non ne vuole sapere. La pedina quando esce per la spesa o porta a spasso il bimbo»*. Ha anche aggiunto che forse, perché esasperato dal rifiuto, una volta avrebbe cercato di travolgerla con l'auto.

Ieri sera stava per uscire quando la moglie lo ha messo in guardia: si era accorta che il Cupitò era appostato sotto il portone ed era anche riuscita a vedere che aveva una pistola. Queste, dunque, le accuse. Oggi la polizia interrogherà ancora i protagonisti della vicenda. Non si sa che cosa abbia detto il Cupitò a sua difesa.

— Una sposa di Venaria, Provvidenza Lojacono, 18 anni, madre di tre bimbi, ha denunciato per maltrattamenti il marito Francesco Russo, 27 anni. Abitano in via Sciesa 7. «Non mi dà denaro sufficiente per sfamare i figli — ha detto ai carabinieri — mi maltratta e una sera, ubriaco, mi ha minacciata: "Una volta o l'altra ti porto in corso Massimo d'Azeglio, così guadagnerai qualcosa anche tu come fa la moglie di un mio amico"».

Mentre la giovane era in caserma è arrivato il marito, ha detto che si trattava di una macchinazione ordita nei suoi confronti dal suocero e dal cognato e la donna, in sua presenza, ha mitigato in parte la denuncia. Ma ha confermato la prima versione non appena si è trovata di nuovo sola con il brigadiere.

I carabinieri, dopo accurate indagini, hanno denunciato alla magistratura il Russo per mancata assistenza familiare, maltrattamenti, violenza e calunnia nei confronti dei parenti della moglie.

— L'altra sera in via Assietta quattro individui hanno rubato vestiti, macchine fotografiche e valigie per un milione sull'auto di Ursula Cosmanov, abitante a Berlino, poi si sono allontanati su una Giulia. Alcuni passanti hanno dato alla questura il numero di targa. Scoperti in via Pio VII, i ladri hanno abbandonato la Giulia e sono scappati tra i campi. Gli agenti hanno sparato in aria. Due dei fuggiaschi, Domenico Calagna, 20 anni, senza fissa dimora e Giuseppe Valfré, 18 anni, abitante a Giaveno, hanno alzato le mani in segno di resa e sono stati arrestati. Gli altri due sono riusciti a fuggire. La polizia però li ha identificati e la loro cattura è imminente. La Giulia era stata rubata a Finale Ligure a Maurizio Volpe, corso Tassoni 57. Sull'auto c'era refurtiva proveniente da un centinaio di furti.

Giovanna De Piano col marito e il bimbo al commissariato. Lo spasimante arrestato Lorenzo Cupitò, 29 anni

Attraversa con il rosso sulle strisce: è ucciso

Tragica fine di un pensionato che rientrava da una passeggiata in corso Casale - Travolto da un'auto

Un ricoverato nella «Casa di riposo» di corso Casale 56 è stato travolto e ucciso da un'auto mentre rientrava da una passeggiata. E' il sessantacinquenne Emilio Cristiano, viveva nell'ospizio da circa 12 mesi. Ieri alle 21 ha attraversato il corso di fronte al suo domicilio, sulle «strisce» ma senza badare che il semaforo segnava rosso per i pedoni. In quel momento stavano transitando due vetture. Quella guidata dal tecnico Ernesto Aghemo, 47 anni — che era diretta verso piazza Gran Madre — è riuscita a scansarlo. L'altra, che viaggiava nella direzione opposta, non ha potuto evitarlo.

Era al volante l'ing. Giorgio Dorigo, 30 anni, corso Francia 98. Accompagnava a casa due ragazze scozzesi, la diciottenne Margaret Mac Pherson e la sorella Annabella, 22 anni, residenti a Dingwall. La prima è ospite della famiglia Parna a «Villa Giustina» di Pino Torinese, la seconda dei marchesi Medici del Vascello nella tenuta La Mandria di Venaria. Colpito con violenza da un parafango della «Volkswagen» del Dorigo, il Cristiano è stato sbalzato sul cofano ed ha infranto con la testa il parabrezza.

Con un'auto di passaggio è stato portato al «Gradenigo», ma vi è giunto cadavere.

— E' morto all'ospedale di Pinerolo, l'ing. Augusto Cravina, di 69 anni. Martedì verso le 13, mentre a bordo di un'auto, con a fianco la domestica Corilia Bosco, di 59 anni, percorreva la statale del Sestriere, aveva perso il controllo della vettura, che si era rovesciata in un prato.

Incendiata dal fulmine una cascina di None

Le perturbazioni atmosferiche hanno investito anche Torino e provincia. In due giorni tre violenti temporali. Il fenomeno era prevedibile, siamo nel periodo critico del cambiamento di stagione.

Durante il temporale di ieri pomeriggio un fulmine si è abbattuto a San Dalmazzo di None sulla cascina di Francesco Martinengo, 40 anni. Due squadre di pompieri hanno circoscritto le fiamme che minacciavano stalla e abitazione. Il fienile è stato distrutto, 2 mila quintali di foraggio bruciati. Il danno supera i 5 milioni.

Tre ragazze intossicate forse da dolci avariati

Due ricoverate all'ospedale

Tre ragazze dopo aver mangiato delle «brioche» sono state colte da forti dolori al ventre. Sono Vita Trivieri, 14 anni, via Cilea 14, Nunzia Muggeo, 13 anni, via Cilea 12, e Rosanna Curci, 15 anni, corso Taranto 134. Le prime due sono ricoverate al Maria Vittoria per intossicazione alimentare e giudicate guaribili in 8 giorni, la terza è stata visitata a casa da un medico.

Hanno acquistato i dolci in una panetteria di via Maria Ausiliatrice. Sia il proprietario che la ditta fornitrice sostengono che il malessere delle ragazze è estraneo alle *brioches*: «Ne abbiamo venduto una grande quantità — hanno detto — e non ci sono giunte altre lamentele». Nunzia Muggeo e le sue amiche dicono però che erano digiune dalla sera precedente e che non hanno preso altro cibo. Il dottor Samale del commissariato Borgo Dora sta svolgendo un'inchiesta per ordine della Procura.

Ragazza si avvelena col topicida

E' una sedicenne di Nichelino accusata di frequentare un uomo sposato - A Chieri: giovane di 17 anni scappa da casa gridando: «Non ce la faccio più»

Rosaria Mesiti, 16 anni

Una ragazza di 16 anni ha tentato il suicidio per un rimprovero del padre. E' grave alle Molinette per avvelenamento da topicida. Ha compiuto il gesto in una crisi di nervi, forse senza pensare alle conseguenze. La famiglia è disperata, i genitori e sei fratellini hanno pianto tutto il pomeriggio di ieri, chiusi nel loro alloggio di Nichelino.

La giovane si chiama Rosaria Mesiti, è commessa nel panificio di Giovanni Cavaglia, via Galvani 30. I suoi abitano nello stabile di fronte. Dice la madre: *«Mi affacciavo alla finestra e la vedevo sorridente. Mi si riempiva il cuore di tenerezza»*.

Ieri, mentre la famiglia è a tavola, un anonimo telefona. Risponde il padre di Rosaria, un operaio della Fiat giunto da Reggio Calabria 20 anni fa. La voce dello sconosciuto dice: *«Signor Mesiti, lo sa che sua figlia frequenta un uomo sposato?»*, poi riaggancia. L'uomo resta annichilito, chiede spiegazioni alla ragazza che scoppia a piangere. Rosaria si difende: *«Non è vero niente, come puoi credere a una cosa simile?»*. L'uomo insiste, vuol sapere. La figlia ancora una volta accusa l'anonimo di essere un bugiardo.

Poco dopo la giovane riprende il suo lavoro. Nella retrobottega del panificio trova un barattolo di topicida. E' disperata perché suo padre non la crede, inghiotte una manciata di veleno. Passano pochi minuti, il titolare la sente gemere. Corre in suo aiuto: Rosaria è a terra che si contorce dai dolori. Viene portata all'ospedale dove giunge in coma. Le condizioni, a tarda sera, erano gravi; la prognosi riservata.

— Una ragazza di 17 anni è scappata da casa dopo un litigio con i genitori. Si chiama Maria Molinaro, abita a Chieri in viale Diaz 26 con il padre Savino, 43 anni, muratore, la madre Maria Santigliano, un fratello e due sorelle, Luigia, 19 anni e Ida, di 18. Nel mese di agosto le due sorelle maggiori avevano denunciato il padre e il fratello per maltrattamenti. Ieri, dopo un altro litigio, Maria è fuggita gridando: «Non ce la faccio più».

Un film di Vancini sullo schermo

Tragedia tra due coppie nella vacanza alle Tremiti

« Una estate in quattro », con Bibi Andersson - « La lunga ombra gialla », fantapolitica nella Cina di Mao - « Il trionfo della casta Susanna », commedia

(Vittoria) — Uno sfondo di prim'ordine, le isole Tremiti, permette all'operatore Guarnieri d'incorniciare suggestivamente a colori *Una estate in quattro*, soggettista e regista Florestano Vancini.

Due coppie, in vacanza, si incontrano, prima sull'aliscafo poi nello stesso albergo. Sono del tutto diverse: una italiana, giovane, ardente, libera (anche se la donna ha un marito lontano); l'altra scandinava, fredda e regolarmente coniugata. Il marito svedese è un maturo psicanalista; la moglie un'enigmatica bionda, fisicamente un po' spenta, sulla quale pesa il ricordo, a tratti ossessivo, d'un lontano amante finito suicida. I due innamoratissimi italiani non hanno inibizioni di sorta, s'abbandonano alla loro passione divorante in piena felicità, dando scarso peso, tra le continue e non segrete effusioni, a gelosie subitanee e ripicchi quasi infantili.

La sceneggiatura (di Vancini e altri) dà ampio spazio all'istruttivo confronto tra le due coppie avvicinate dall'amicizia d'albergo, ed è evidente la simpatia che la nordica introversa prova per l'estroverso « fusto » italiano, forse disponibile per lei. Di lui si dice tutto precisando che ha un'attività « chic », l'antiquariato; e lo raffigura, il più spesso in costume da bagno, Giuliano Gemma.

D'improvviso il bel « latin lover » è trovato morto presso una scogliera. Si direbbe una disgrazia, poi, quando già si sta archiviando il caso, una disperata confidenza della svedese alla ragazza italiana in lacrime, fa intuire la verità. L'antiquario è stato ucciso dallo psicanalista, che aveva sfogato su lui una crisi covata a lungo, esplosa fulminea, e determinata dalla propria angoscia sessuale e dalla gelida indifferenza della moglie.

Cominciato e, per circa un'ora, svolto come film psicologico, *Una estate in quattro*, allorché diventa « un'estate in tre », si comporta da intrigo giallo e si fa meno raffinato e convincente. Il racconto si schematizza negli interrogativi e diventa freddo. Anche se plausibile, lo scatto criminoso del marito scandinavo lascia perplessi appunto perché l'omicida è uno psicanalista, cioè un uomo che avrebbe dovuto sapersi imporre il freno sotterraneo ad un impulso delittuoso. Se il personaggio evita l'assurdo o la goffaggine, è merito dell'alta efficacia dell'interprete Gunnar Björnstrand. Di diversa, ma ugualmente intensa bravura le due donne: Bibi Andersson e Rosemarie Dexter.

* *

(Lux) — Con ambizioni fantapolitiche, il panavision a colori *La lunga ombra gialla* (« Chairman », di J. Lee Thompson) deriva da un romanzo di Jay Richard Kennedy la disinvolta storia di un professore britannico, Hathaway, spedito nella Cina non solo per cercar di capire come possano fruttificare piante tropicali fra le nevi eterne, ma anche per curiosare e servire in altri modi il controspionaggio cui il docente appartiene. Tutto è romanzesco nel più ampio senso della parola: basti pensare che Hathaway si mantiene, via satellite, in continuo contatto con i *computers* londinesi del servizio segreto mercé il minuscolo apparecchio radiotrasmittente che gli è stato sistemato, con inaudita operazione, nella cavità mastoidea.

Girato in Estremo Oriente, ma con una Cina tutta rifatta e con vivo senso del pittoresco, fuori dai suoi confini veri, il film mescola il falso e l'autentico: c'è sfoggio, nei comizi e cortei, di libretti rossi, di ritratti e sentenze di Mao, e c'è lui in persona che giuoca a ping-pong in una rapida apparizione, caratterizzato in modo assai somigliante dall'attore Conrad Yama.

Inferiori al loro « standard » abituale sia il protagonista Gregory Peck sia il regista. Anne Heywood, sacrificata in una parte senza sviluppo, si vede ben poco.

* *

(Nazionale) — Finalmente, dopo *I dolci vizi della casta Susanna*, e *Susanna e i suoi dolci vizi alla corte del Re*, assistiamo al « *Trionfo della casta Susanna* », terzo e decisamente peggiore film della serie in comproduzione franco-tedesca. Gli sceneggiatori hanno portato questa volta la bella « capocomica » e la sua compagnia di guitti addirittura alla corte di Napoleone. Susanna, spogliandosi senza economie, riesce addirittura a mandare in porto il matrimonio dell'Imperatore dei francesi con Maria Luisa d'Austria. Con la bellissima Terry Torday troviamo questa volta Lando Buzzanca e Margaret Lee, quest'ultima, almeno, sempre poco vestita nella parte di Paolina Borghese.

vice

Oggi alla televisione

Programma nazionale

18,15: La tv dei ragazzi: a) « Lanterna magica », programma per i più piccini; b) « Hobby », idee e giochi per le vacanze; c) all carissimo Billy: La guerra di papà, telefilm.
19,45: Sport. Cronache italiane.
20,30: Telegiornale.
21 —: Giochi senza frontiere », torneo televisivo di giochi tra i paesi europei. Partecipano le città di Brugge (Belgio), Wolfsburg (Germania federale), Shrewsbury (Gran Bretagna), Adria (Italia), Martigny (Svizzera).
22,15: Venezia: la Mostra del cinema, servizio speciale di Lello Bersani.
23 —: Telegiornale.

Secondo programma

21 —: Telegiornale.
21,15: « Geminus », quarta puntata del telefilm diretto da Luciano Emmer, con Walter Chiari, Ira Furstenberg, Alida Chelli, Elisabetta Wu.
22,15: « Capolavori nascosti », a cura di Anna Zanoli.
22,35: « Un po' di jazz con Enrico Intra ».

TELEVISIONE SVIZZERA — Ore 20,20: Sgattaiolando; 20,50: Telefilm della serie « Furia »; 21,20: Telegiornale; 22: « Il posto », film di Ermanno Olmi.

Programmi radio

NAZIONALE

6,00 Mattutino musicale
7,00 Giornale radio
7,10 Musica stop
7,47 Pari e dispari
8,00 Giornale radio
8,30 Le canzoni del mattino
9,06 Colonna musicale
10,00 Giornale radio
10,05 Le ore della musica
10,30 Ciak. Rotocalco del cinema. Speciale per la Mostra di Venezia
11,00 Le ore della musica (Seconda parte)
11,30 Soprano Anna De' Cavalieri
12,00 Giornale radio
12,05 Contrappunto
13,00 Giornale radio
13,15 Appuntamento con Emilio Pericoli
14,00 Trasmissioni regionali
14,45 Zibaldone italiano
15,00 Giornale radio
15,10 Zibaldone italiano: Vetrina di « Un disco per l'estate »
16,00 Per i ragazzi: Un passaporto per la fantasia
16,30 Estate napoletana, con Nino Taranto e Angela Luce
17,00 Giornale radio
17,05 Per voi giovani-estate, selezione musicale
18,13 Fabiola, di Wiseman (4° episodio)
19,30 Luna-park
20,00 Giornale radio
20,15 Gerusalemme liberata, presentata da Alfredo Giuliani.
20,45 Le occasioni di Gianni Santuccio
21,15 Concerto sinfonico, diretto da Alfredo La Rosa Parodi. Musiche di R. Strauss (Don Chisciotte) e Rimski - Korsakov (Shéhérazade)

SECONDO

6,00 Svegliati e canta, musiche del mattino
7,30 Giornale radio
7,43 Biliardino a tempo di musica
8,30 Giornale radio
8,40 « Un disco per l'estate »
9,15 Romantica
9,40 Interludio
10,00 A piedi nudi (Isadora Duncan)
10,17 Caldo e freddo
10,30 Giornale radio
10,40 Chiamate Roma 3131
12,15 Giornale radio
13,00 Luttazzi presenta: Hit Parade
13,30 Giornale radio
13,35 Il tema di Lara - Trattenimento musicale
14,00 Juke-box
14,30 Giornale radio
14,45 Per gli amici del disco
15,00 Per la vostra discoteca
15,18 Violinista Zino Francescatti - Musiche di Bach, Beethoven, Kreisler
16,00 Rapsodia
16,35 Vacanze in musica
17,10 Le canzoni del Festival di Napoli
17,35 Juke-box della poesia, programma di Achille Millo
18,00 Aperitivo in musica
19,00 Silvana Pampanini presenta: Stasera si cena fuori
19,30 Radiosera
20,01 Alberto Lupo presenta: Io e la musica
20,45 Passaporto
21,10 «L'impostore», racconto di Gàbor Goda
21,35 Orchestra Bertolazzi
22,00 Giornale radio
22,10 Venezia: Chiusura della Mostra Cinematografica
22,40 I classici della musica leggera
23,10 Musica leggera

TERZO

8,30 Benvenuto in Italia
9,30 Incontri all'aperto, per gli alunni in vacanza
10,00 Concerto di apertura: musiche di Cherubini e Brahms
10,45 Musica e immagini
11,10 Concerto dell'organista E. Power Biggs
11,40 Musiche italiane d'oggi: [illegible] e Napoli
12,20 L'epoca del pianoforte: Czerny e Brahms
13,00 Intermezzo
14,00 Fuori repertorio
14,30 Ritratto di autore: William Walton
15,30 Krzysztof Penderecki: Passio et mors Domini Nostri Jesu Christi secundum Lucam
17,00 Le opinioni degli altri, rassegna della stampa estera
17,10 Le città d'agosto. Conversazione di Gino de Sanctis
17,20 Dvorak: Sinfonia n. 9 op. 95 « Dal nuovo mondo »
18,00 Notizie del terzo
18,30 Musica leggera
18,45 La donna e lo sport, a cura di Salvatore Bruno
19,15 Concerto di ogni sera. Musiche di Franck, Massenet e Debussy
20,30 Ai confini della vita: Negli spazi extraterrestri
21,00 Strumenti antichi nel mondo
22,00 Il giornale del terzo
22,30 Idee e fatti della musica
22,40 Poesia nel mondo
22,55 Rivista delle riviste - Chiusura

GALLERIE - MUSEI

ASSOCIAZIONE PIEMONTESE GALLERIE ARTE MODERNA

NARCISO (p. C. Felice 18): « Ieri e oggi »: pittori dell'800 e del '900.
MUSEO NAZIONALE DEL CINEMA (Palazzo Chiablese): 10-12; 15-18.

CINEMATOGRAFI

AMBROSIO: « Ben Hur » (nello splendore del 70 mm) con Charlton Heston, J. Hawkins, S. Boyd, technicolor. Orario: 14,10; 18; 21,30.
ARLECCHINO: « Distruggete Frankenstein » con Peter Cushing, V. Carlson, scope, colori. Viet. anni 18.
ASTOR: « Io sono perversa » techn. Ryan O'Neal, Leigh Taylor-Young. Vietato ai minori di anni 18. Orario: 14,30; 16,30; 18,30; 20,30; 22,30.
CENTRALE D'ESSAI: « Un cappello pieno di pioggia » di F. Zinnemann, con A. Franciosa, E. M. Saint (8 premi Oscar). Vietato anni 18.
CORSO: « Il grinta » in technicolor, con John Wayne, Glenn Campbell. Orario: 14,20; 17,15; 19,45; 22,20.
CRISTALLO: « La pelle giovane » Lynn, Barron, Hayder, col. Viet. 18.
DORIA: « Il cervello » con David Niven, Jean-Paul Belmondo, colori. Or. 14,10; 16,10; 18,15; 20,15; 22,20.
GIOIELLO: « Porcile », a colori, di P. P. Pasolini, con P. Clementi, U. Tognazzi, A. Lionello. Vietato ai minori di anni 18. Inizio film: 14,30; 16,30; 18,30; 20,30; 22,30.
IDEAL: « Il dito nella piaga » sc. col. K. Kinski, G. Hilton. Viet. 14.
LUX: « La lunga ombra gialla » con Gregory Peck, Anne Heywood, panavision, colori. Orario: 14,30; 16,20; 18,30; 20,20; 22,30.
METROPOL: « L'amaro giardino di Lesbo » scope, colori, con Mariko Koga, Kei Jamamoto. Viet. anni 18.
NAZIONALE: « Il trionfo della casta Susanna » in technicolor, con T. Torday. Vietato anni 14. Orario: 14,10; 15,50; 17,30; 19,10; 20,50; 22,30.
REPOSI: « Che! » con Omar Sharif, Jack Palance, panavision, techn. Orario: 14,30; 16,30; 18,30; 20,30; 22,30.
ROMANO: « Un detective » technicolor, con Franco Nero, Florinda Bolkan. Vietato anni 14. Orario: 14,30; 16,30; 18,30; 20,30; 22,30.
VITTORIA: « Una estate in quattro » Giuliano Gemma, Bibi Andersson, regia di Florestano Vancini, technicolor. Vietato min. anni 18. Orario: 14,25; 16,35; 18,35; 20,30; 22,30.

ALFIERI: « A casa dopo l'uragano » con Robert Mitchum, G. Peppard, E. Parker, G. Hamilton, a colori. Orario: 15; 17,35; 19,40; 22,15.
ARISTON: « Jerrissimo » col. Jerry Lewis, Anne Francis, P. Lawford.
AUGUSTUS: « Z: l'orgia del potere » di C. Gavras, con Y. Montand, I. Papas, J. L. Trintignant, eastmancol. Orario: 14,30; 17,10; 19,40; 22,10.
CAPITOL: « Il dito più veloce del West » J. Garner, J. Hackett, colori. Or. 14,30; 16,30; 18,30; 20,30; 22,30.
MAFFEI: « Il circo » con Charlie Chaplin. Apert. 14,30; inizio film: 14,50; 16,25; 18; 19,35; 21,10; 22,45.
TORINO: « Bourges, operazione Gestapo » di C. Autant-Lara, con H. Kruger, in technicolor.

ALEXANDRA: « Black Horror » di E. Wallace, technicolor, B. Steele, B. Karloff, C. Lee. Vietato anni 18.
COLOSSEO: « La legione dei dannati » con Jack Palance, Tab Hunter, Curd Jurgens, a colori.
FARO: « Rocco e i suoi fratelli » A. Delon, A. Girardot, C. Cardinale, R. Hanin, S. Delair. Vietato anni 18.
FIAMMA: « Rocco e i suoi fratelli » A. Delon, A. Girardot, C. Cardinale, R. Hanin, S. Delair. V. 18. Ult. 22.
HOLLYWOOD: «La legione dei dannati» col. J. Palance, C. Jurgens, T. Hunter. Prima visione per Torino. Apertura ore 14,45; ultimo ore 22,30.
LA PERLA: « La piscina » colori, Alain Delon, R. Schneider. Viet. 14.
MASSIMO: « L'arcangelo » a colori, con Vittorio Gassman, Pamela Tiffin.
FORTINO: « L'arcangelo », a colori, con Vittorio Gassman, Pamela Tiffin.
ORFEO: « Quarta parete » technic. scope, con P. Lawford, F. Prévost, D. Becky. V. 18. Ap. 15; ult. 22,30.
PRINCIPE: « La piscina », colori, Alain Delon, R. Schneider. Viet. 14.
STATUTO: « Non tirate il diavolo per la coda » technicolor, con Yves Montand. Vietato anni 14. Orario: 14,30; 16,30; 18,30; 20,30; 22,30.

ADRIANO: « Cammina, non correre » techn. Cary Grant, S. Eggar.
ALCIONE: « Voltati ti uccido » tech. e Compagnia Mario Ferrero nella nuova Rivista « È educanda per Casimiro »; orario: 16,15 e 21,15.
ALPI: « Il figlio di Spartacus » con S. Reeves, G. M. Canale, a colori.
REGINA: « Zingara » technic. con Bobby Solo, Loretta Goggi.

CRAVESANA: domani riapertura (locale rinnovato): « Nel sole » Al Bano.
MILANO: « E divenne il più spietato bandito del Sud » a colori, e « Lagion, bambola e karatè » a colori, con Sylva Koscina. Apert. 10.
OLIMPIA: « Passa Sartana, è l'ombra della tua morte », in technicolor.
PO: « Il mostro della California » con Don Megvan.
P. NUOVA: « Zorro il ribelle » col. e « Come rubare un quintale di diamanti in Russia » colori, F. Sancho.

GIARDINO: « Fräulein Doktor » in technicolor, S. Kendall, Capucine.
MIRAFIORI: « La pelle brucia » con S. Davis, L. Falana, P. Lawford.
SMERALDO (v. Tunisi 92, 390.711): « Quella sporca dozzina » technicolor, con Lee Marvin, Ernest Borgnine. Vietato anni 14. Ultimo ore 22,20.
VINZAGLIO: « La legione dei dannati » techn. J. Palance, C. Jurgens, T. Hunter. 1ª vis. Torino. Ult. 22,30.

AMERICA: « La pecora nera » col. Vittorio Gassman, Lisa Gastoni.
ARALDO: « La gatta dagli artigli d'oro » D. Gaubert, a colori.
ELISEO: «Quella dannata pattuglia» techn. sc. D. Cummings, Greenwood.
SAN PAOLO: « Rosemary's Baby » di R. Polanski, con Mia Farrow, tec. Viet. 14. Orario: 17,30; 20; 22,20.

ARIZONA (c. Belgio 53, t. 874.171): « Brucia, ragazzo, brucia » technic. scope, F. Prévost, G. Macchia.
ARTISTI: « Vulcano figlio di Giove » scope, colori, con Gordon Scott.
CORALLO: « Uffa papà quanto rompi » J. Garner, D. Reynolds, colori.
ERIDANO: « L'oro di McKenna » techn. scope, G. Peck, O. Sharif.
OROPA: « Gli eredi di King Kong » colori, scope, con Toshiro Mifune.
VITT. VENETO: « Shalakò » techn. Sean Connery, Brigitte Bardot.

ASTRA: « Dove osano le aquile » technicolor, scope, con R. Burton, C. Eastwood. Apert. ore 19; ult. 22.
BERNINI: « Ieri, oggi, domani » di Vittorio De Sica, con Sophia Loren, Marcello Mastroianni, a colori.
CIBRARIO: « Ramon il messicano » R. Hundar, technicolor; « 28 minuti per 3 milioni di dollari» R. Harrison.
ELIOS: « Quel caldo maledetto giorno di fuoco » in technicolor, scope.
MASSAUA: «La legione dei dannati» Jack Palance, Curd Jurgens, colori.
ODEON: « Licanthropus » (L'uomo lupo) con Barbara Lass. Vietato ai minori di anni 18 (Solo per oggi).
STAR: « Ad uno ad uno spietatamente » P. L. Lawrence, W. Bogart, scope, colori.

ADUA: « Le labbra proibite di Sumuru » technicolor, con Klaus Kinski.
ARS: « A D 3 operazione squalo bianco » R. Danz, Poleseilo, col. sc.
AURORA: « L'uomo dalla cravatta di cuoio » techn. Clint Eastwood.
MAIOR: « Buonasera signora Campbell » techn. Lollobrigida, Lawford.
NORD: « L'amante di Gramigna » techn. G. M. Volontè, S. Sandrelli.
ORIENTE: « Il gobbo di Londra » colori, di E. Wallace. Viet. anni 18.
PALERMO: « Tarzana sesso selvaggio » techn. K. Clark. Vietato 18.
ZENIT: « Il complesso del sesso » in technicolor, con Orson Welles.

CANIRIA: « Made in Italy » techn. con Lando Buzzanca, Walter Chiari.
CONTINENTAL: « Senza un attimo di tregua » con Lee Marvin, Angie Dickinson, colori. Vietato anni 14.
CUORE (Nizza 56): Rassegna grandi successi: « La ragazza di Bube » con C. Cardinale, G. Chakiris. Ap. 19.
GHIGO: « Il giardino delle torture » colori, Jack Palance. Vietato anni 14.
ITALIA: « Brucia, ragazzo, brucia » tech. F. Prévost. V. 18. Ult. 22,20.
PIEMONTE: « La monaca di Monza » A. Heywood, A. Sabato, col. Vietato ai minori di anni 18.
SAN CARLO: « Il dominatore » con Charlton Heston, colori. Viet. 14.
SPEZIA: « Facce per l'inferno » in techn. scope, G. Peppard. Apert. 15.

DIANA: « Per un pugno di dollari » scope, technicolor. Clint Eastwood.
DORA: « 7 pistole per i Mc Gregor » in technicolor, scope.
ROMA: « L'amante di Gramigna » G. M. Volontè, S. Sandrelli, colori.

ALBA: « Una lunga fila di croci » technicolor. A. Steffen. W. Berger.
AMBRA: « L'oro di McKenna » con Gregory Peck, Omar Sharif, colori.
APOLLO: « Missione compiuta stop: bacioni Matt Helm » con D. Martin, Elke Sommer. Apertura ore 18,30.
EDERA: « L'amante di Gramigna » techn. G. M. Volontè, S. Sandrelli. Vietato ai minori di anni 14.
LUCENTO: « Nude e care alla fonte » in technicolor. Viet. anni 14.
LUTRARIO: « La battaglia del Sinai » technicolor, con Assaf Dayan.
SPLENDOR: « Passa Sartana, è l'ombra della tua morte » techn. scope, con J. Cameron, [illegible]; « Tom e Jerry » a colori.

CASELLE

ITALIA (rimodernato): « Sfida e l'amore » A. Infanti, A. M. Rosati. Vietato ai minori di anni 18.

MONCALIERI

EXCELSIOR: « La notte infedele » C. Minazzoli, A. Oumanski. Viet. 18.

[illegible]

MODERNO: « Orgasmo » con Carroll Baker, Lou Castel. Vietato anni 18.

SETTIMO

BECCARIS: « Scandalo al sole » col.
GARIBALDI: « Fino a farti male » Vietato ai minori di anni 18.
MODERNO: « Al di là della legge ».

Riduzioni A.G.I.S. - E.N.A.L. — Cinema: Adriano, Alcione, Ambrosio, Augustus, Maffei, V. Veneto.
Piscine Comunali (30% alla cassa); Balletto Moisseiev (biglietti ridotti Enal e « La Stampa » e all'E.p.t.); Torino e Juventus (abbonamenti in vendita all'Enal); Juventus - Brescia (biglietti ridotti all'Enal).

TEATRI E RITROVI

Pren. biglietti salone La Stampa via Roma 80 - telefono 63.51.13

ENTE MANIFESTAZIONI TORINESI - Palazzo dello Sport: dal 16 al 21 settembre, Balletti russi di Igor Moisseiev. Biglietti in prevendita presso « La Stampa », tel. 535.113, e Ufficio informazioni Ente Turismo, telefono 535.889.

ALCIONE: Grande Compagnia Mario Ferrero nella Rivista « È educanda per Casimiro »; orario 16,15 e 21,15.

FESTIVAL MONDIALE DEL CIRCO organizzato da Moira Orfei (piazza d'Armi): ore 16 e 21,15. Prenotazioni telefono 386.543 e Salone « La Stampa ».

AL BAGATELLE (str. Cavoretto 2): Compl. Bob Carl & The In.
AL FLORIDA (p. Solferino, 542.822) Ore 21 I Los Santos: canta Marco.
BELLE ARTE: ore 21 Ballo liscio.
CHALET: ore 21 I 5 Rizzo.
CLUB 84: Roby e i Gentlemen.
GAY SALA (via Pomba 7): ore 16.45 e 21 Complesso I Giusti.
LA PERLA: 21 Gianni De Giovanni.
LE ROI ESTIVO: ore 21.

BOCCACCIO (Monc. 145, 683.666).
COLUMBIA NIGHT CLUB: Attrazioni internazionali.
ROUGE NOIR (Novalesa a. Prélus).
VOOM VOOM, v. Barge 10, 331.[illegible]: ore 21 I ragazzi della via Gluck.
WEST END NIGHT CLUB: Vedettes internazionali ore 1. Hotel Ristorante - Tavola calda. Telef. 890.270.

ABATJOUR (Sacchi 28, 541.025): 21.
ASYLUM (via Volta 8, t. 539.888): ore 21 dischi inediti. Aria condizion.
BABY NIGHT - LA CLOCHE Ristorante (t. 694.213 - Aria condizion.).
CAPRICE (Sacchi 16, 551.528): 21.
HOLIDAY (Vinzaglio 3, 511.736): 21
LA GROTTA (via S. Tommaso 16): Gogo - Ristorante - Tavola calda.
LIDO WHISKY (Monc. 422): 21.
VILLA GAY DISCOTECA: ore 21.
WHISKY NOTTE (via Pio V ang. via Goito): ore 21.

Perplessità e qualche delusione a Venezia dopo il film più atteso

Il mondo decadente del Satyricon nel carnevale "barocco", di Fellini

Il regista ha voluto rappresentare una società dilacerata, sentita soprattutto come un'accolta di mostri - La raffinata ironia di Petronio non raggiunge lo schermo - La lunga pellicola presenta varie scene efficaci, ma non evita tante cadute: in particolare nel famoso episodio della cena di Trimalcione

(Dal nostro inviato speciale)
Venezia, 4 settembre.

La gente che in duplice valanga (due proiezioni di seguito), a testa bassa si è riversata a vedere l'ultimo film di Federico Fellini, ne è uscita barcollante e perplessa. Non sarà che si tratta di un'opera di commissione? Ci spieghiamo subito.

Quando uscì *La dolce vita* Moravia, che allora stava maturando le sue teoriche sul romanzo «aperto» e «chiuso», col solito acume richiamò su quel film il ricordo del *Satyricon* di Petronio. Non sarà che tale richiamo ha esercitato un certo influsso coercitivo su Fellini, facendone un «professionale» della struttura aperta e del soggettivismo onirico (*Otto e mezzo, Giulietta degli spiriti*), e alimentandogli il vezzo un po' impudico di abbeverare i titoli del proprio «io» (*Otto e mezzo* e oggi *Fellini-Satyricon*, nel quale ultimo non si nega che possa essere entrato anche un motivo legale)?

D'altra parte i capitoli che restano del romanzo di Petronio Arbitro potranno bene avere sviluppato, anche prima di Moravia, una suggestione diretta sul decadentismo del nostro. Già, ma quale altro regista and artista moderno non è da considerare più o meno «decadente»? Vuol dire che il decadentismo di Fellini è d'una specie particolare, come infatti è. E' quello di un gran «visuale» che sui frammenti del *Satyricon* ha potuto sfogare a dismisura il proprio gusto barocco con la correlativa visione di un mondo dilacerato, sentito ma soprattutto visto come un'accolta di mostri (salva sempre la lontana garentigia d'una cellula apostolico-cattolico-romana). La differenza da lui a Petronio, è che questo è uno scrittore raffinato che di proposito si diverte sopra una materia bassa (la corruzione mortuaria della società neroniana); dove Fellini si è incorporato tale bassezza come una ragione d'arte; una ragione, secondo ha detto benissimo il primo critico che ha visto *Fellini-Satyricon* (lo stesso Moravia), esclusivamente pittorica.

Ora a noi pare che, comunque si prenda, il contenuto soltanto di Petronio, cioè spogliato della sua arte di scrittore, sia irredimibile a fini artistici; e infatti abbiamo sentito ansimare l'industria figurativa di Fellini come ancora non ci era successo mai, e vi abbiamo colto cavatine di ventosità varie, colpi di lingua, divaricamenti di membra e altre cosette che, almeno sullo schermo, non si lasciano sollevare. Né concordiamo con le conclusioni del primo critico circa l'evidenza pittorica, cioè magica, dello stile. E' vero che nel film passa come un compendio di tutta la pittura, dalla pompeiana al «pop», ma raramente essa lascia i fondali (squisitamente lavorati) per includere i personaggi, i quali anche perché parlano molto (e con esiti intellettuali alquanto modesti) ricadono nella vecchia stregua realistica degli spettacoli goliardici, dove le truccature si squagliano in ragione della loro troppa carica: come soprattutto si vede nell'episodio della cena di Trimalcione, di tutti il più verboso, macchinato e spento.

Il film, come e più del lacunoso romanzo, si guarda bene dal lasciarsi raccontare. Non c'è un filo, ma una matassa che si sposta. Sono tre studenti, tre «rivoltati» astratti, che tuffati nell'amore greco fino al collo, corrono l'Italia dal Centro al Sud, rivelandone, anche con complicità dirette, gli aspetti purulenti. Con loro si accompagna spesso un filosofastro, e sempre li circonda un coro di variamente pervertiti che Fellini ha affrescato a tutto braccio.

Dunque in questo «fatras», che in alcuni punti non è molto lontano dal film-staffetta di Polidoro (che Dio glielo perdoni), non ci saranno cose belle? Ci sono di sicuro: per esempio la sequenza riposata che descrive gli effetti della morte dell'imperatore, la plasticazione gessosa dell'ermafrodito (mirabile), il combattimento di Encolpio col falso minotauro, il suo [illegible] sessuale operato dal fuoco della stregoneria, i tanti, tantissimi interni e passaggi di colore per lo più cupo, l'ispirato fotogramma finale che annunzia il Cristo. Un po' meno ci ha incantato la scena del giardino delle delizie, che tiene della carnevalata barocca, e niente, come s'è detto, quella di Trimalcione, coi funerali compresi. Ma in genere il risalto delle figure non è così vivido e ispirato come in altri film felliniani meno direttamente impegnati sull'abnorme.

Si è anche detto che Fellini, non contento d'illustrare genialmente il mondo del *Satyricon*, vi avrebbe anche scaricato i propri complessi. Se è vero, bisogna rispondere che ognuno ha i complessi che si merita, e fortunati quelli che li hanno un po' meno compositi e faticosi. A noi questo film ha rinfrescato una vecchia idea: che dei nostri registi Fellini sia quello che ha messo meglio a nudo le deficienze del cinema in ordine alla lievitazione lirica. Ciò gli fa molto onore, perché vuol dire che ha lavorato al limite come nessun altro ha fatto, e con la nobiltà e talvolta con i risultati positivi che tutti sanno.

Gli artisti, ha detto Goethe, sono come i nati di domenica: essi soli vedono i fantasmi. Riconosciamo volentieri a Fellini il merito di essere nato di sabato sera: vede i fantasmi, ma in macchia, approssimativamente. Più che mai lo fa qui, dove riesce alquanto stanco. Non vorremmo dire, concludendo, ch'egli sia un regista sorpassato, ma soltanto che si fa trovare un po' *a latere* del cinema moderno, lasciando l'impressione di aver ormai detto e ridetto quel che aveva da dire.

Lo spettacolo, che non nasconde la sua mole alla sopportazione dello spettatore, si vanta, oltreché della sceneggiatura dello stesso Fellini e di Zapponi (rincalzata da illustri consulenze filologiche) della scenografia di Donati e Scaccianoce, della fotografia a colori di Rotunno, delle musiche, anch'esse straordinariamente composite, di Rota, Mimaroglu, Dockstader e Rudin, e infine d'una folta falange di interpreti, che pur risentendo dell'incertezza tonale del film, reggono con onore i ruoli di «maschere» o «mascheroni» voluti dall'autore. Citiamo Martin Potter (Encolpio), Hiram Keller (Ascilto), Randone (Eumolpo), Max Born (l'efebico Gitone), Mario Romagnoli e Magali Noël (Trimalcione e signora); e poi Capucine, la Bosè, Alain Cuny, Sanvitale e tanti altri cui chiediamo scusa di non nominarli.

Ovviamente in ombra l'altro film, il brasiliano *Os herdeiros* («Gli ereditieri»), terza opera di Carlo Diegues di cui si vide tre anni or sono a questa Mostra «La grande città»: una specie di *melo* romantico-politico (da qui un certo interesse) narrante la carriera di un arrivista politico lastricata di compromessi e malefatte; con punizione in fondo.

Leo Pestelli

Lunghe file al Lido per i biglietti del film

Venezia, 4 settembre.

Le due proiezioni del «Fellini-Satyricon» si sono svolte in una sala gremita. La fila per acquistare gli ultimi biglietti disponibili è cominciata stamane alle 8, ed è proseguita per tutto il giorno. Altrettanto affollata la proiezione del mattino, riservata ai giornalisti, nella «Sala grande». Il regista è giunto con il produttore Grimaldi e gli interpreti: Martin Potter, Hiram Keller, Alain Cuny, Capucine e Donyale Luna.

(Ansa)



Venezia. Una scena del «Fellini-Satyricon». Il regista ha cercato di trasformare il romanzo di Petronio in un'opera di pittura (Telefoto Ansa)

Animato dibattito fra autore e critici al termine della proiezione

Il regista, sorridente, difende il film dopo le fredde accoglienze del pubblico

Fellini, attaccando i suoi colleghi contestatori, ottiene gli applausi che non ha avuto con il «Satyricon»

(Dal nostro inviato speciale)
Venezia, 4 settembre.

«Signor Fellini, in base a quale privilegio lei ha ottenuto, invece del Leon d'Oro, il Minotauro d'Oro in questo baccanale dell'industria culturale?». *Lo schermo s'era appena spento sulle immagini del giovane eroe del* Satyricon *in lotta con un minotauro, e il regista Fellini, lieto in volto, si è seduto al centro del palcoscenico, circondato dal suo pittoresco corteggio (Mario Romagnoli, detto «Il Moro», Alain Cuny, la bellissima Capucine e la filiforme Donyale Luna, lo sceneggiatore Bernardino Zapponi e il produttore Grimaldi).*

La domanda lo prende di sorpresa: la fine del film non è stata accolta con l'attesa grandinata di applausi, anzi in silenzio e con qualche mugolio di dissenso. Gli applausi, scrosciano invece all'indirizzo del critico comunista che ha posto, in quei termini, la domanda sopra riferita. Passato un attimo di sbalordimento, Fellini si riprende: «Non capisco. Che baccanale? Il Festival, vuol dire? E non c'è anche lei in questo baccanale?».

Inesplicabilmente, la sala applaude anche Fellini a quest'uscita. «Non applaudite troppo!, *ride Fellini.* Se no quei dieci o quindici signori ai quali, qui dentro, non piaccio, s'irriterebbero. Sono qui — *dice* — perché mi è parso doveroso e simpatico accompagnare il mio film. Non capisco le doppiezze, le ambiguità di coloro che spediscono i film a Venezia, ma poi se ne restano lontani, a casa loro». *(La freccia è visibilmente diretta a Pier Paolo Pasolini, e suscita approvazioni).*

«Io sono un uomo che fa dei film. Le mie rivolte, le mie speranze, io le affido ai miei film: ognuno ha la sua vocazione, e questa è la mia».

La scrittrice Milena Milani: «Senti Fellini, tu credi che il mondo descritto nel "Satyricon" abbia qualche aderenza, s'identifichi con il mondo contemporaneo?».

Fellini: «E' evidente, ho scelto il racconto di Petronio Arbitro per la sua emozionante attualità».

Un signore non identificato, tra il pubblico: «Il film che desideravi fare, "Il viaggio di G. Mastorna", è ancora nei progetti, oppure lo consideri superato da questo film?».

Fellini (riconoscendo il signore): «Tu sei un amico, che ci vieni a fare in questo posto? In ogni modo, il "Mastorna" rimane un film che penso di poter fare. Ho bisogno di vivere lungamente insieme con i progetti di un film. Non sono rapido nell'immaginare, anche se poi sono rapido nell'attuazione».

Un giovane: «E l'improvvisazione? Non è più importante come una volta, per lei l'improvvisazione?».

Fellini: «Che vuol dire "improvvisazione"? E' una leggenda. Improvvisazione significa dilettantismo, idee confuse. E' vero che io rimango aperto durante tutta la lavorazione del film ai contributi che il film stesso mi manda incontro. E perché dovrei chiudermi? Ma questo non significa affatto improvvisazione».

Un altro giovane: «Se la censura le chiederà dei tagli, li accetterà?».

Fellini: «Non per fare l'elogio della censura che ritengo un istituto deleterio e mortificante, ma debbo dire che, eccetto qualche ridicolo scandalo ai tempi della "Dolce vita", non mi ha mai dato dei grattacapi. Quanto al "Satyricon" mi pare che sarà vietato ai minori dei 18 anni. Non penso che mi si chiederanno dei tagli».

Un giovane pittore: «Lei ha dato della romanità una visione deforme, abbrutita. Alla bellissima Capucine, lei ha sfregiato gli angoli della bocca».

Fellini: «Gli sfregi la rendono anche più affascinante».

Lo stesso giovane pittore: «Solo un malato può essere affascinato dagli sfregi. Una donna è bella quando è intatta».

Fellini: «In ogni modo, è inesatto che io abbia il gusto dell'orrido. I due giovanetti sono belli come due statuine. Gitone, lo confesso, mi ha dato persino qualche turbamento. Magali è bella. La mia operazione consisteva nel togliere alla romanità quella perfezione che i musei le hanno conferito attraverso le immagini che possediamo di quell'età. Anche quella dei musei è un'operazione deformante. Ma del resto, i romani chi li conosce? Io ho cercato d'immaginarmeli nella loro verità. Certo, non ho voluto creare né una visione scolastica del loro mondo, né una visione alla Cecil De Mille. Il mio è stato un viaggio verso la romanità sconosciuta».

Un giovane: «Ha guardato alla storia con occhio pagano o cristiano?».

Fellini: «Ho tentato di guardare alla società di allora con occhio che non giudica. Lo so che è un'impresa impossibile, perché duemila anni sono passati, e non possono non aver depositato nella coscienza ideologie e valori che non appartennero alla romanità».

Altro signore: «Lei parla con malcelato disprezzo, nelle sue interviste, della decadenza di Roma...».

Fellini: «Malcelato? Perché malcelato? Dichiarato!».

Il signore di prima, continuando: «Crede che sia una novità, la sua? Perché ha scelto proprio l'età della decadenza?».

Fellini: «L'ho scelta perché in ogni decadenza c'è il germe della rinascita. Per gli uomini rinascere è necessario».

Sconosciuto: «Il suo dunque è un film ottimista?».

Fellini: «La vita è fatta di tante stagioni. E quella che sto vivendo è animata dalla scoperta di un nuovo mito. Nel finale del film ci sono i giovani che rifiutano di mangiare il poeta morto. Rifiutano i riti della società in cui sono cresciuti. Alzano la vela in un mare limpido, sconosciuto, e partono. Non sappiamo per dove. Ma, sicuramente, si lasciano alle spalle gli orrori, la putrefazione».

Il regista si dà un'occhiatina soddisfatta intorno. Indugia con gli occhi sulla sala. La sala non ha più parole. La filiforme Donyale Luna ha acceso una sigaretta e Capucine reprime uno sbadiglio. Fellini conclude: «Be', amici, ce ne vogliamo andare a mangiare?».

Gigi Ghirotti



Venezia. Fellini in piazza San Marco, con Donyale Luna, Capucine, e gli altri attori del «Satyricon» (Tel. Cameraphoto)

LA CRONACA TELEVISIVA

Ritratto di Sutherland il pittore del mistero

L'incontro col grande artista inglese ieri sul "secondo"

Ieri sera il secondo canale ha presentato come pezzo forte, per la rubrica «Maestri della pittura», un incontro con Graham Sutherland, ossia con il più illustre pittore inglese vivente (cui nel 1965 la Galleria d'arte moderna di Torino dedicò la prima grande e completa mostra retrospettiva, mostra veramente memorabile che ebbe una risonanza internazionale).

La trasmissione, allestita da Pier Paolo Ruggerini, con la consulenza di Douglas Cooper e il commento di Franco Russoli, aveva due scopi precisi, da una parte chiarire le componenti fondamentali dell'arte di Sutherland e accompagnarne l'evoluzione, dall'altra accostare direttamente il pittore e captarne le idee e le impressioni.

Diremmo che nulla è stato trascurato. Sequenze a Venezia (dove Sutherland, con slancio passionale poco britannico, ha professato il suo ardente amore per l'arte veneta verso cui si sente debitore); sequenze nel Kent, nel Galles, a Mentone, ovunque l'artista è passato e ha vissuto e ha «catturato» dalle forme della natura l'ispirazione per le sue forme contorte, fantastiche, misteriose, per le sue sconvolgenti «metamorfosi» nelle quali è colta, in un'atmosfera di drammatica e surreale poesia, la nascita, la corrosione, la scomparsa delle cose.

Si è anche preso in considerazione — e a nostro giudizio con troppa insistenza e troppo zelo per l'inutile aneddotica — il capitolo decisamente meno interessante di Sutherland, quello della ritrattistica. Ed è pure intervenuta la moglie, Katleen, che ha ricordato il loro primo approccio amoroso con parole che almeno nella traduzione italiana sono risuonate con l'accento del fumetto «Io lo sfiorai con le mie trecce... e lui caddero di mano le matite...».

C'era tutto, o meglio c'era un po' di tutto. Ma il pubblico poco preparato o preparato per niente, al quale si presume che il programma fosse diretto, ne è uscito con una visione limpida, ossia ha capito bene in cosa consiste l'arte di Sutherland? Ne dubitiamo. Il discorso non era sempre facile da seguire e l'insieme della realizzazione — immagini più commento — era piuttosto pesante e cadeva spesso nella dispersione.

Il fatto è che, come nel campo musicale, l'opera informativa e divulgativa della tv nel settore dell'arte, è scarsa o addirittura assente. D'improvviso ecco un incontro complesso, dotto, persino cattedratico, con Sutherland. A chi giova?

* *

Sul «nazionale» leggermente meglio del solito il telefilm del «Triangolo rosso», specie all'inizio quando l'andamento del racconto aveva la cadenza di un'asciutta cronaca.

* *

Stasera il canale nazionale si aprirà con la registrazione della finalissima di «Giochi senza frontiere», quiz europeo. L'incontro, che è avvenuto mercoledì, si è svolto a Blackpool in Inghilterra: per l'Italia ha partecipato la squadra di Adria. Alle 22,15 andrà in onda un servizio speciale del telegiornale sulla Mostra cinematografica di Venezia.

Sul secondo canale, quarta puntata di «Geminus», il romanzo giallo-umoristico che ha per protagonista Walter Chiari e che sino ad ora, francamente, ha molto deluso. Indi un numero di «Capolavori nascosti» e alle 22,35 un programma di jazz con Enrico Intra.

* *

Il regista Aldo D'Angelo ha terminato le riprese di *Kitsch, guida al cattivo gusto* che ha sceneggiato con la collaborazione di Gillo Dorfles. Lo stesso regista ha appena realizzato il «reportage» *Stress*, con testo di Dorfles, che attraverso la storia del ballo da sala ricostruisce e interpreta gli ambienti giovanili dagli anni ruggenti agli anni della contestazione.

Radio: sul «nazionale» stasera alle 20,15 prenderà il via una trasmissione in diciannove puntate dedicata alla *Gerusalemme liberata* di Torquato Tasso; sul «secondo» alle 21,10 *L'impostore* di Gabor Goda; sul «terzo» alle 20,30 *Ai confini della vita*.

u. bz.

Gli orari dei Musei

Galleria Sabauda (v. Accademia delle Scienze 6): 10-13; 15-18.
Museo Egizio (v. Accademia delle Scienze 6): 10-13; 15-18.
Museo di Antichità e mostra delle «Antiche civiltà d'Abruzzo» (v. Accademia delle Scienze 6): 10-13; 15-18.
Museo civico d'Arte antica e Palazzo Madama (p. Castello): 9,30-12,30; 15-18.
Galleria civica d'Arte moderna e mostra «Il sacro e il profano nell'arte dei Simbolisti» (v. Magenta 31): 9,30-12,30; 15-18. Per la sola mostra: 21-23.
Palazzo Reale (p. Castello): 9-12,30.
Museo nazionale del Risorgimento (p. Carlo Alberto): 9,30-12,30; 15-18.
Museo dell'Automobile (c. Unità d'Italia 40): 9,30-12,30; 15-19.
Museo Pietro Micca (v. Guicciardini 7): 9,30-12,30; 15-18.

Le recite classiche all'Olimpico

Il primo "Faust" di Goethe apre la stagione a Vicenza

Il dramma, mai rappresentato nella nostra lingua, ha il fascino delle opere giovanili: contiene tutti gli spunti della grande tragedia su cui lo scrittore lavorò poi tutta la vita - Interpreti Sbragia, Garrani e Valentina Fortunato; regia di Puecher

(Dal nostro inviato speciale)
Vicenza, 4 settembre.

Si ricomincia con la prosa, la stagione s'annuncia tra incertezze e incognite: si fanno progetti e già si disfano, divampano improvvisi entusiasmi, riaffiorano antiche svogliatezze. Ancorata saldamente ai classici, Vicenza non sembra partecipare alle inquietudini della vigilia, i suoi spettacoli settembrini al Teatro Olimpico, giunti ormai al loro ventiquattresimo ciclo, non lasciano molto margine a clamorose sorprese. Goethe, Molière *(Giorgio Dandin)*, Gozzi *(Re Cervo)* sono i nomi in cartellone, il quale concede uno spiraglio alla curiosità soltanto con *I nobili ragusei*, commedia cinquecentesca del prete dalmata Marin Drzic, di cui lo Stabile di Trieste presenterà la prima versione italiana dell'originale in croato.

Ad essere giusti neppure l'avvio è stato del tutto consuetudinario. Si è cominciato con Goethe, è vero, addirittura con *Faust*, ma non nella sua monumentale compiutezza. Si è infatti preferita quella primitiva e un po' misteriosa stesura che si suole denominare *Ur Faust* e che, oltre a tutto, non risulta che sia mai stata rappresentata nella nostra lingua. Misteriosa poiché è un testo ritrovato per caso verso la fine del secolo scorso e che il giovanissimo Goethe scrisse dal 1773 al 1775, portò con sé a Weimar, recitò alla corte e agli amici e più tardi diede alle fiamme senza sapere che una certa signorina Luisa von Gechausen, dama del duca Carlo Augusto, ne aveva conservato una copia.

Non è qui il caso di discutere fino a che punto sia fedele la trascrizione della galante damigella (ma il *Frammento* pubblicato nel 1790 non è molto dissimile dall'*Ur Faust*); resta il fatto che, sebbene si tratti di un primo abbozzo della grande tragedia alla quale Goethe lavorò per tutta la vita, racchiude in boccio il *Faust* pubblicato nel 1808, cioè la prima parte di un'opera che sarà conclusa soltanto alla morte del poeta, nel 1832, e che in esso almeno un personaggio, Margherita, già trova una sua autonoma e compiuta espressione. Sono una ventina di scene, talune brevissime, anche di poche battute, ma nelle quali gli episodi essenziali del *Primo Faust*, sino alla morte di Margherita, ci sono tutti, o quasi tutti.

Nonostante le lacune — tra l'altro, il prologo nel teatro e in cielo, la notte di Valpurga, l'intermezzo di Oberon e di Tania e persino, stranamente, il patto tra Faust e Mefistofele — l'*Ur Faust* ha il fascino delle opere giovanili buttate giù d'impeto e con altrettanto impeto lasciate momentaneamente da parte (e dire che sin dal 1774 un amico di Goethe annunciava: «*Faust* è quasi terminato!»), eppure già perfette nella loro struttura ellittica. Ma proprio questa sua concisione un po' oscura, oggi che il teatro sembra prediligere il frammento e l'ambiguità, spiega la scelta del teatro da parte degli «Associati», una coraggiosa compagnia che quest'estate ha già presentato un interessante *Don Carlos* schilleriano e alla quale rimprovereremo di definirsi burocraticamente «organismo di produzione teatrale», ma non la serietà e l'impegno di cui dà prova con i suoi allestimenti.

E' certo che Goethe, oltre a conoscere qualcuno dei misteriosi rimaneggiamenti del cosiddetto *Faustbuch* del 1587, dove fu consegnata per la prima volta alla stampa la tradizione manoscritta della leggenda faustiana, ebbe occasione di assistere alle rappresentazioni di marionette che, sulla scorta della tragedia di Marlowe, condivano in salsa edificante la storia del Dottor Faust e del suo contratto con il diavolo. Il regista Virginio Puecher ne ha tenuto conto e, risolvendo senza risolverlo il problema di armonizzare con l'architettura palladiana la cornice scenica da lui stesso ideata, ha collocato il suo spettacolo su una piattaforma in parte girevole, con ghirlande di lumi appesi o allineati alla ribalta, quasi una via di mezzo tra la baracca dei burattini e un teatrino di corte: Weimar, si suppone, come suggeriscono i costumi di Ebe Colciaghi che si richiamano in qualche modo a quelli dei tempi di Goethe.

Anche l'interpretazione ha un'impostazione deliberatamente marionettistica, almeno nel confronto Faust-Mefistofele, dove l'uno fa da specchio all'altro, dando vita quasi ad un unico personaggio bifronte, con uno scambio di elementi razionali e irrazionali che ha sapore di modernità, salvo poi a prevalere il romanticismo dello «Sturm und Drang», il che per l'*Ur Faust* è storicamente esatto, quando deve essere rappresentata la passione amorosa che condurrà Margherita alla morte e alla dannazione. Manca qui infatti la battuta risolutiva «E' salva!» che si trova nel *Faust*, né Giorgio Zampa si è attentato di aggiungerla in una traduzione (in versi rimati quasi a rifarsi anch'essa ad un «Puppenspiel») che, tranne pochi tagli come quello di una rapidissima scena con il fratello di Margherita, appare condotta con scrupolo. La sola innovazione, del resto ragionevole, è oltre ad un prologo — ancora i burattini, appunto —, l'inserimento della scena del patto.

Costretti a cantare i Lieder musicati nell'immediato dopoguerra da Paul Dessau per una messinscena diretta da Brecht, che ebbe poche repliche per l'opposizione, pare, delle autorità di Berlino Est, gli attori fanno quello che possono (ma Eligio Irato sfodera una robusta voce di basso nella canzone del topo) prendendosi naturalmente la rivincita con la recitazione: Giancarlo Sbragia è un Faust veemente ma anche un po' malinconico, Ivo Garrani mefistofeleggia senza prevaricazioni, Valentina Fortunato aggira con la soavità lo scoglio dell'estrema giovinezza di Margherita, Edda Valente è una gagliarda comare Marta. Tutti assai applauditi, con i loro compagni, al termine di uno spettacolo che sarà replicato sino all'8 settembre, per essere poi portato in «tournée» per l'Italia.

Alberto Blandi

In lutto la Val d'Aosta per la morte di Bionaz

Bandiere a mezz'asta nel 74 comuni - La commemorazione al Consiglio della Valle

(Dal nostro corrispondente)
Aosta, 4 settembre.

(l. z.) La Valle d'Aosta è in lutto per la morte del suo presidente, l'avv. Cesare Bionaz, avvenuta la scorsa notte, poco dopo le 23,15, nella sua abitazione di Senin, in comune di St. Christophe, in seguito ad una grave malattia. Su tutti gli edifici pubblici, nei settantaquattro Comuni della Valle, è esposta la bandiera a mezz'asta. I funerali avranno luogo sabato alle ore 10, partendo dal Palazzo della Regione, ove la salma verrà traslata domani, venerdì, alle 17, per ricevere il tributo d'affetto, che si preannuncia imponente.

Numerosi i telegrammi pervenuti alla famiglia dell'illustre scomparso. Fra i tanti, quello del presidente del Consiglio, on. Rumor, del segretario della dc (il partito di cui Bionaz era uno dei massimi esponenti valdostani), Piccoli, che parteciperà alle esequie, dei parlamentari della Valle d'Aosta sen. Berthet e on. Olietti e di tante altre personalità del mondo della politica. Molti, inoltre, sono i messaggi di cordoglio da parte di privati cittadini.

Primi a far visita alla famiglia sono stati stamane il presidente del Consiglio della Valle d'Aosta, prof. Montesano, e l'assessore anziano Colombo, che hanno portato le condoglianze di tutta la popolazione valdostana.

Questa sera, il Consiglio comunale di Aosta, riunitosi in seduta straordinaria, su proposta della stessa minoranza comunista, «rimasta dolorosamente colpita dalla scomparsa del presidente Bionaz», ha chiesto di rinviare la seduta, per bocca del suo capogruppo, ing. Oddone Bongiovanni. Dopo interventi di commemorazione da parte del sindaco, avv. Chanu, e di tutti gli altri Capigruppo, la seduta è stata aggiornata alla prossima settimana.

Acqui Terme, 4 settembre — Si è spento all'età di 87 anni il generale Mario Albano. Fu comandante del 52° Reggimento artiglieria di stanza ad Acqui

Clamorosi sviluppi nella vicenda di "don" Sala

Ha celebrato matrimoni il falso prete di Pescara

Una coppia di coniugi sposata dal sedicente parroco vive a Settimo Torinese Ha battezzato tre bambini della frazione di cui aveva cura - Il Vescovo di Pescara ha deciso di rientrare subito da Roma per esaminare la grave situazione

(Nostro servizio particolare)
Pescara, 4 settembre.

La vicenda del falso parroco di Cepagatti ha avuto sviluppi clamorosi. Luigi Sala, che spacciatosi per sacerdote della diocesi brasiliana era riuscito a farsi nominare (tramite millantate credenziali di un monsignore romano) dal vescovo di Pescara viceparroco effettivo di Cepagatti, un paesino della provincia di Pescara, non solo ha officiato la Messa, ha confessato e dato la Comunione, ma ha anche celebrato matrimoni e battezzato bambini.

Le prove dei gravissimi falsi sono depositate negli archivi del Comune di Cepagatti: l'ufficiale di stato civile ieri ha rilasciato infatti un certificato di matrimonio (serie A, parte II, n. 2), dal quale risulta che nel giorno 8 del mese di marzo 1969 contrassero matrimonio in Cepagatti i signori Marzano Pasquale, nato a Rizziconi il 15-9-1945, e Orsino Lilia, nata a Cepagatti il 28-3-1944. Il matrimonio è stato celebrato dal sedicente don Luigi Sala; gli sposi ora abitano a Settimo Torinese in via Monginevro 2.

I bambini che hanno ricevuto il battesimo dal falso sacerdote sono Mauro Chiavarolo (nato il 6 giugno 1969 da Domenico e Amilde Palumbo); Annarita Di Donato e Luigino Di Cecco, battezzati il 2 agosto scorso.

Il parroco titolare di Cepagatti, di fronte allo sgomento della popolazione, si è rifiutato di fare commenti. Egli, evidentemente, attende l'arrivo a Pescara del vescovo della diocesi, monsignor Iannucci, il quale ha precipitosamente lasciato Roma dove partecipava ad una conferenza dell'Episcopato italiano per prendere diretta visione della grave situazione venutasi a creare nella sua diocesi.

I carabinieri continuano le ricerche di Luigi Sala, mentre pare che il prefetto abbia ordinato un'inchiesta amministrativa nei confronti dell'autorità comunale di Cepagatti. Si vuole chiarire come mai gli organi comunali abbiano rilasciato con tanta leggerezza documenti di identità al falso sacerdote.

La bionda amica del Sala, la cui presenza in canonica è stata la goccia che ha fatto traboccare il vaso dei sospetti, dando origine alle indagini e facendo scoprire la truffa, si è barricata nell'aula di una scuola elementare della frazione Rapattoni di Cepagatti. Non apre a nessuno. Non ha soldi per tornare a Milano, donde è venuta con il falso sacerdote, e non si sa come potrà vivere. Con tutta probabilità toccherà alla forza pubblica intervenire e rispedirla al Nord col foglio di via. Sinora, però, la donna, Eugenia Mauri di 41 anni, alta, slanciata e bionda, non ha commesso alcun reato.

L'elenco delle vittime raggirate dall'intraprendente e sedicente sacerdote si è allungato. Due anni fa si fece consegnare da una donna di Borgo San Dalmazzo, a pochi chilometri da Cuneo, 60 mila lire con cui avrebbe dovuto costruire chiese e istituti per bambini spastici; dal parroco del paese si fece autorizzare a celebrare speciali Messe per i defunti che gli fruttarono circa 300 mila lire, destinate sempre alle chiese ed ai subnormali.

«Dall'ago al milione», andava ripetendo in quel tempo Luigi Sala e così risalì la valle Vermenagna e giunse a Limone Piemonte, dove il suo «pio» soggiorno fu costellato da piccole truffe ai parroco e ad alcune donne. La cosa gli andò bene finché qualcuno non gli aprì gli occhi e la pretura di Borgo San Dalmazzo emise un anno fa un ordine di carcerazione a carico del sedicente sacerdote.

Luigi Sala capì che era ora di cambiare aria. Così nel dicembre del 1968 giunse in Abruzzo. Si presentò alla Curia vescovile di Pescara e diventò sic et simpliciter viceparroco di Cepagatti. Ora è stato nuovamente scoperto. Forse ricomincerà da capo in qualche altra parte della Penisola.

r. s.



Pasquale e Lilia Marzano uniti in matrimonio dal falso prete Luigi Sala

La notizia portata agli sposi di Settimo

Pasquale Marzano e Lilia Orsini, gli sposini abruzzesi uniti in matrimonio dal falso prete don Luigi Sala, abitano a Settimo in via Monginevro 2. Hanno 24 e 25 anni, si sono sposati l'8 marzo nella parrocchia di S. Lucia a Cepagatti, un paese in provincia di Pescara. Si erano conosciuti tre mesi prima, all'incirca quando don Sala si presentò all'anziano e malato parroco don Di Francesco, con una lettera firmata da un alto prelato di Roma, e si insediò nella casa parrocchiale con le funzioni di «sostituto».

Ieri sera abbiamo portato la notizia ai coniugi Marzano, una simpatica coppia che abita con quattro parenti in un moderno caseggiato alla periferia di Settimo. La giovane sposa, che è in attesa di un bambino per i primi giorni del prossimo anno, è impallidita, poi si è ripresa e si è messa a ridere: *«Oh bella, e allora non siamo più sposati?»* ha domandato. Il marito, operaio in una fabbrica, non si è scomposto. *«A me non importa niente, di quel prete. Già, non mi era piaciuto, appena l'avevo visto. Comunque, ho sposato Lilia, e nessuno potrà dirmi che non è mia moglie».*

Racconta la signora Marzano: *«Noi in paese chiamavamo don Sala il "matto", cioè il bizzarro, l'estroso. Era un bel ragazzo, sui 30 anni, parlava con accento settentrionale. Diceva che il vecchio parroco era arretrato nei tempi, che bisognava essere moderni. Ricordo che a carnevale alcuni giovani lo fecero bere: lui, ubriaco, si sollevò la sottana, e si mise a ballare, dicendo che aveva una bella fidanzata bionda e che l'avrebbe sposata. In un momento di euforia abbracciò persino una suora che era presente. Da quel giorno in paese si cominciò a mormorare sul suo conto, ma nessuno pensò mai che non fosse sacerdote».*

Un pensiero improvviso la turba: guarda il marito, china gli occhi al ventre. *«E il bambino che nascerà* — domanda — *potrò battezzarlo, sarà proprio figlio nostro?».* Ritorna a sorridere, accarezzando l'album di fotografie del matrimonio, che la ritraggono all'altare col marito e col falso prete che li benedice. *«Prima di sposarmi* — prosegue — *mi sono confessata da lui. E' stato molto comprensivo, mi ha detto di riflettere bene al passo che stavo per compiere, che in Italia non c'è il divorzio... Ha confessato anche Pasquale, ma l'ha mandato via subito, dopo un minuto».*

r.

Chiede aiuto per telefono facendo un numero a caso

(Dal nostro corrispondente)
Roma, 4 settembre.

(r. s.) Un'anziana signora, Isolina Tuccillo di 88 anni, che soffre di una grave forma di arteriosclerosi, in un momento di amnesia non ricordando il numero telefonico dei figli, ha avuto la prontezza di spirito di formarne uno qualunque. Le ha risposto una signora — Adele Mosconi — che si è immediatamente resa conto della situazione. La Tuccillo con voce tremante chiedeva soccorso perché *«si sentiva morire».*

La signora Mosconi ha subito chiamato la «Volante» e forniva l'unica indicazione che l'ammalata era riuscita a darle. La Tuccillo, infatti, ricordava soltanto che abitava nei pressi di via Chiana.

Gli agenti, recatisi sul posto, dopo affannose indagini sono riusciti a rintracciare la abitazione della Tuccillo e successivamente quella della figlia, alla quale comunicavano che la mamma aveva bisogno di essere soccorsa in quanto colta da malore.

La figlia della Tuccillo si recava subito in casa della madre e la trovava a letto sofferente.

Querela contro il cantante Mal per "sottrazione di minorenne"



Bologna. Il cantante Mal e la fidanzata Patrizia Viotti fotografati durante il Cantagiro (Telefoto A. P.)

(Nostro servizio particolare)
Roma, 4 settembre.

Il cantante inglese Mal, nuovo divo della musica *beat*, è stato querelato dal padre della sua fidanzata romana che è in attesa di un figlio. Nella denuncia, presentata stamane al commissariato Ponte Milvio, il signor Giuseppe Viotti accusa il cantante di sottrazione consensuale di minorenne. La figlia Patrizia ha infatti compiuto da poche settimane diciotto anni.

Sembra che al capo *troupe* dei *primitives* fosse stato chiesto un matrimonio riparatore, ma non ha voluto saperne e il signor Viotti ha deciso di rivolgersi al Tribunale. Quando lo ha saputo, Mal (che per l'anagrafe di Oxford, dove è nato, si chiama Paul Bradley Couling) stava interpretando un film nello stabilimento cinematografico romano della via Tiburtina. Ha detto di essere sorpreso: *«Il matrimonio è una cosa seria per me e non se ne può parlare tanto tranquillamente anche se c'è di mezzo un figlio».* Ha aggiunto di voler riconoscere il bambino appena verrà al mondo, il resto si vedrà. *«Amo Patrizia e ho grande fiducia in lei, ma non la conosco ancora abbastanza per essere certo che sia la moglie che ci vuole per me».*

r. s.

Erano gli ultimi dei 22 finiti in prigione

Scarcerati tre dirigenti delle cantine Asti-Nord

In primavera il processo degli ex amministratori

(Dal nostro corrispondente)
Asti, 4 settembre.

I 22 ex amministratori delle cantine sociali «Asti-Nord» arrestati due mesi fa per bancarotta fraudolenta, compariranno tutti a piede libero al processo che si svolgerà a loro carico nella prossima primavera. Il giudice istruttore, dottor Bozzola, ha infatti concesso ieri la libertà provvisoria al dottor Giovanni Amasio, ex presidente dell'amministrazione provinciale di Asti, al dottor Giovanni Rolla e al ragionier Sebastiano Gastaldi.

Erano gli unici rimasti in carcere dopo che gli altri diciannove ex amministratori erano già stati rimessi in libertà nelle scorse settimane. Uno degli ex amministratori delle cantine sociali, il geometra Adpe Bianco, è però ancora latitante. La laboriosa istruttoria sulla vicenda della consociazione è terminata ed ora il giudice dovrà stendere la sentenza di rinvio a giudizio.

L'«Asti-Nord» era stata costituita nel 1958 con l'adesione di dieci cantine sociali dell'Astigiano per un totale di seimila soci. Si trattava di un consorzio che solo nell'estate del 1964 si trasformò in cooperativa. Nell'aprile del 1966 il Consorzio era stato dichiarato in stato di insolvenza; il passivo ammontava a due miliardi.

Nel 1964 la Cantina di Ferrere (una delle aderenti), rifiutò di approvare il bilancio stilato dagli amministratori dell'«Asti-Nord» e inviò un esposto al Tribunale di Asti. Gli atti vennero trasmessi alla Procura della Repubblica. Si era nel dicembre; alcuni mesi dopo — giugno 1965 — il ministero del Lavoro nominò un commissario governativo, il dott. Giacinto Occhionero.

Nel novembre dello stesso anno soltanto una parte dei soci accettò un piano di «salvezza» presentato da alcuni istituti bancari, così l'11 dicembre 1965 la «Asti-Nord» veniva posta in liquidazione coatta; il 7 aprile 1966 era dichiarato lo stato di insolvenza.

Il cinque luglio scorso gli ex amministratori furono arrestati.

v. m.

Aosta, 4 settembre — Un giovane aostano, il ventisettenne Alberto Brassarolla, abitante in Viale Gran Paradiso, è stato condannato a due anni e sei mesi per ratto a fine di libidine e violenza

Uccide la nipote e il suo amico sul sagrato gremito di fedeli

Un uomo di 50 anni a Palermo - Un'altra persona ferita nella sparatoria - Il delitto durante la festa in onore della patrona

(Dal nostro corrispondente)
Palermo, 4 settembre.

Un uomo ha ucciso due persone e ne ha ferita un'altra a Palermo, sul sagrato del santuario di Santa Rosalia sul Monte Pellegrino, mentre una folla di un migliaio di fedeli assisteva ad una cerimonia religiosa in onore della patrona della città.

L'assassino ha esploso parecchi colpi di pistola contro i tre, mentre la gente terrorizzata fuggiva. Il dramma è esploso improvvisamente alle 17,45. L'omicida è stato bloccato dai carabinieri e arrestato. Si chiama Nicolò Cantura, ha 50 anni. Sulle cause che l'hanno spinto ad uccidere, ha reso dichiarazioni confuse.

Le vittime sono la ventiseienne Giuseppina Leto, nipote dell'omicida, un suo amico di 25 anni, Tonino Longo, cameriere. Il ferito è lo zio del Longo, Santo Manno, di 64 anni. Il Longo è morto sul colpo, mentre Giuseppina Leto è deceduta all'ospedale della Croce Rossa di Villa Sofia, dove era stata trasportata assieme al Manno.

Per il momento le notizie sono frammentarie. I carabinieri del gruppo di Palermo stanno ancora interrogando il Cantura, i vicini di casa e i parenti. Si è saputo che l'uomo era stato condannato ed era rimasto in carcere per un certo tempo. Ne è uscito nei giorni scorsi, e qualcuno, pare lo stesso Manno, forse legato a lui da interessi, gli ha raccontato che Giuseppina Leto in sua assenza aveva preso un po' troppo a cuore Tonino Longo.

Oggi gli hanno riferito che la donna e il giovane sarebbero andati al santuario di Monte Pellegrino per assistere alla funzione. Nicolò Cantura, un uomo coperto di tatuaggi con il motto *«Il miglior perdono è la vendetta»*, è salito al monte, si è nascosto tra la folla dei pellegrini ed ha atteso. Poi ha estratto la pistola e si è messo a sparare all'impazzata. Non si è potuto accertare perché l'omicida abbia colpito anche il Manno.

a. r.

Domenica a Cuneo festa della Resistenza

(Dal nostro corrispondente)
Cuneo, 4 settembre.

(n. m.) Domenica, Cuneo inaugurerà il monumento alla Resistenza italiana realizzato dallo scultore Umberto Mastroianni ed eretto nel parco di viale Angeli.

Note sono le vicende dell'opera di cui vennero gettate le basi otto anni fa per iniziativa di un gruppo di ex partigiani, di amministratori e cittadini cuneesi. Fu bandito un concorso nazionale, ma il progetto vincente «Piastra squarciata» degli scultori romani Calò e Manieri Elia fu accantonato dopo lunghe discussioni e polemiche. Il comitato decise allora di affidare a Mastroianni l'incarico declinato dal famoso scultore inglese Henry Moore. L'artista torinese, dopo tre anni di studio e di paziente lavoro completato in una fonderia di Verona, ha potuto porre mano nella primavera scorsa alla non meno complessa opera di montaggio degli innumerevoli pezzi della gigantesca composizione d'acciaio, un intreccio di membrature e di volumi pesanti 24 tonnellate. «Quasi una gigantesca fiammata», come lo hanno definito i critici, «una vittoria dello spirito», così lo ha descritto l'autore.

Impossibilitato ad intervenire a Cuneo, Giuseppe Saragat ha inviato un messaggio che sarà letto dal sindaco Tancredi Dotta Rosso.

ANALISI

Le inquiete minorenni

(In media ogni anno 1500 fuggono di casa. Perché?)

Sei ragazze sui quattordici anni sono fuggite da casa, a Roma, negli ultimi cinque giorni. La notizia è di ieri. Secondo i dati del Ministero, in Italia le minorenni fuggitive sono circa 1500 l'anno. Ma pare sia un dato che pecca di ottimismo, perché le statistiche ufficiali tengono conto soltanto dei casi denunciati dai parenti. Di solito queste ragazze tornano o sono rintracciate dopo breve tempo. La tragica vicenda di Maria Teresa Novara è una delle rare eccezioni. A Torino in questo dopoguerra le cronache ricordano soltanto due giovani scomparse per sempre: la ricamatrice Jolanda Bianco, che fuggì nel 1946, e l'impiegata Bruna Zuliani, sparita nel 1953.

Perché le minorenni fuggono? Si parla di solito di incomprensione in famiglia, di timore degli esami, di desiderio di imitare le eroine del cinema o dei facili romanzi. Ma dietro questi motivi, che possiamo chiamare occasionali, quasi sempre sta la nevrosi, una malattia sociale che si manifesta in modo diverso a seconda delle varie epoche. Cent'anni fa si aveva una «somatizzazione isterica», ossia i disturbi psichici si traducevano fisiologicamente in avvenimenti. Nel Medioevo si aveva una «somatizzazione ossessiva»: le cosiddette indemoniate o possedute dagli spiriti si gettavano nel fuoco.

Oggi la nevrosi dei giovani (che sono i più vulnerabili nella sfera psichica) si manifesta soprattutto nella fuga. Gli psicologi osservano che va accentuandosi la discrepanza tra maturità intellettuale (che è migliorata nei minori) e maturità affettiva (che invece è diminuita: il nucleo familiare tende a disgregarsi, perché padre e madre lavorano e possono dedicarsi sempre di meno ai figli). La ragazza non si ritrova in casa, ha la sensazione d'essere incompresa, privata dei suoi «diritti alla vita».

C'è da aggiungere che la fuga non spaventa più, perché il viaggiare è diventato un fatto normale anche per i ragazzi soli.

Ci dice lo psichiatra prof. Anselmo Zanalda: «*Dietro ogni fuga va cercata una gracilità mentale. Su cento ragazze scappate da casa almeno ottanta hanno scelto la fuga, perché non sapevano come affrontare diversamente i piccoli o grandi problemi della loro vita. La fuga è la soluzione più facile (è la reazione istintiva dell'animale dinanzi ad un pericolo, vero o presunto). Per questo bisogna andar cauti prima di giudicare "perdute" o "cattive" le minorenni che abbandonano la casa. Sovente sono soltanto delle malate, bisognose di affetto o di cure*».

Poche, in percentuale, sono le minorenni che cadono nel «racket del marciapiede». L'avventura le affascina, ma la brutale realtà sovente le spaventa. Più numerose quelle che si lasciano attrarre dall'esperienza dei clan dei capelloni. Qualcuna va all'estero, come Ella Martinelli, sedicenne, che da Modena se ne andò sulla Costa Azzurra. Irretita venne inviata nel Pakistan; la fece rimpatriare il consolato italiano.

Il numero delle ragazze che fuggono da casa è maggiore nel Centro-Nord che nel Sud. A Milano si parla di quattrocento l'anno (nei due ultimi mesi, luglio e agosto, sono state sessanta, ma tutte tornate spontaneamente o rintracciate dalla polizia). A Torino furono [illegible] lo scorso anno, 252 nel 1967, e 200 nel 1966. Il costante aumento si spiega non solo con l'immigrazione, ma anche con la pubblicità che vien data alle fughe. Il sapere che altri hanno fatto l'esperienza concorre a vincere gli scrupoli e la naturale titubanza che ognuno prova per il fatto nuovo. A Genova la media è di cento l'anno, a Roma di 315. A Palermo l'anno scorso fuggirono [illegible] minorenni, delle quali [illegible] rintracciate; ma da gennaio a fine agosto già sono 81 (71 rientrate a casa).

Piero Cerati

Le reazioni alla tavola rotonda organizzata da "La Stampa"

"Momento decisivo per Bari e per tutte le regioni del Sud"

Così ha dichiarato il presidente del Consorzio aree industriali - Il Presidente della Camera di Commercio: «E' una delle poche volte che un grande quotidiano del Nord si occupa di noi» - Il presidente dell'Associazione industriale «Guardiamo con estremo interesse agli investimenti della Fiat, anche per i riflessi sull'occupazione» - Il segretario comunista della Cgil pugliese: «Benvenuta la Fiat, ma ci vogliono anche imprese a partecipazione statale»

(Dal nostro corrispondente) Bari, 4 settembre.

La tavola rotonda organizzata da *La Stampa* e la notizia dei nuovi investimenti che la Fiat farà nel Mezzogiorno — soprattutto in Puglia — hanno destato a Bari entusiasmo e speranze. Molti i commenti nei vari ambienti cittadini. Ne riportiamo alcuni.

Il Presidente della Camera di Commercio, Vincenzo La Gioia ha detto: «*Con vivo piacere ho notato — ed è una delle poche volte — che un quotidiano del Nord,* La Stampa, *la cui gloriosa testata si fregia della validità editoriale di Torino, città industriale per eccellenza, ha iniziato un dialogo con i responsabili della vita pubblica cittadina, per sottolineare gli aneliti delle nostre popolazioni e ogni carenza che strozza le iniziative, siano esse prese ad alto livello imprenditoriale, che scaturenti dalla tradizionale intraprendenza delle nostre popolazioni. Ho anche accolto con soddisfazione la puntualizzazione relativa agli insediamenti industriali del Nord, specialmente quelli della Fiat, e posso affermare che, nella speranza che questo nuovo inizio di industrializzazione continui sino a saturazione del nostro polo di sviluppo industriale, la manodopera pugliese e barese qualificata saprà onorare le tradizioni di un popolo che ha sovente fatto parlare di sé per operosità e per serietà di intenti così come ha sempre operato in altri settori economici della vita pubblica*».

Il presidente dell'Associazione Industriale della provincia di Bari, ing. Francesco Brunetti: «*La partecipazione della Fiat al programma di rinascita industriale del Mezzogiorno, con l'attuazione del programma di investimenti nella zona di Bari, conferma le nostre previsioni sulla concreta possibilità della provincia di Bari di diventare un importante centro metalmeccanico. I tre stabilimenti Fiat in costruzione, che ci auguriamo saranno seguiti da altri insediamenti, sono guardati con estremo interesse in tutti gli ambienti, sia per il favorevole impulso che daranno all'economia delle varie zone, sia per i possibili benefici per l'occupazione*».

Vittorio Triggiani, presidente della Fiera del Levante, ha dichiarato: «*Le notizie pubblicate da* La Stampa *sul programma di investimenti della Fiat nelle regioni meridionali, e particolarmente in Puglia, integrano e ampliano il discorso che era stato avviato qualche mese fa con la firma degli accordi per la creazione di tre nuovi impianti della grande Azienda torinese nell'area di sviluppo industriale di Bari. Nel programma della nuova industrializzazione pugliese la Fiat era stata finora la grande assente: noi siamo fermamente convinti che l'effettiva crescita economica e sociale delle regioni meridionali debba essere il frutto della concorde intesa fra mano pubblica e iniziativa privata. Quando quest'ultima ha le dimensioni della Fiat, è lecito attendersi una presenza determinante non solo e, vorrei dire, non tanto nel campo delle iniziative minori, ma soprattutto al livello di unità motrici che, a loro volta, provocano il proliferarsi di nuove unità produttive*».

Sen. Vito Rosa, presidente del Consorzio per l'area di sviluppo industriale di Bari: «*La nuova realtà industriale si trova di fronte a vecchi problemi che attendono immediata soluzione. Vanno risolti. Sono quelli del porto, dell'aeroporto, delle autostrade, della ferrovia, dell'acqua, così come ampiamente è stato sottolineato nella tavola rotonda organizzata da* La Stampa *alla Fiera del Levante. Vanno sottolineati il valore e il significato dell'iniziativa promossa dall'autorevole quotidiano torinese che contribuisce a sensibilizzare sempre più gli ambienti interessati. E' un momento decisivo per Bari e per tutto il Mezzogiorno d'Italia*».

Reazioni contrastanti, ma in sostanza favorevoli, negli ambienti sindacali. L'on. Natale Pisicchio, segretario regionale pugliese della Cisl, premesso che le nuove industrie del Nord e i nuovi emigrati creano grossi squilibri sociali al Nord e al Sud, afferma: «*Nulla si è detto dell'imprenditore meridionale. I sindacati hanno lottato e continueranno a lottare per la trasformazione globale della società meridionale, ma è chiaro che l'impegno deve essere corale; non ha significato mugugnare e poi attendere tutto dall'alto, dal governo, dagli enti locali. Per esempio, che si aspetta a costituire il famoso Istituto regionale finanziario e quando vedrà la luce l'Istituto di ricerca e di studi regionali?*».

Il segretario regionale pugliese della Cgil, Tommaso Sicolo: «*Questa iniziativa della Fiat non è da sottovalutare né da respingere; sia la benvenuta: ad essa l'augurio che proliferi le fonti di lavoro auspicate. Ma, come è emerso dal dibattito della "tavola rotonda" (ottima iniziativa giornalistica) secondo me dovrebbero essere le industrie a partecipazione statale a modificare le proprie impostazioni, effettuando investimenti in Puglia e nel Mezzogiorno in modo tale da creare, insieme con queste iniziative private, le premesse per il completo assorbimento della mano d'opera disponibile, bloccando così l'emorragia dell'emigrazione*».

Aurelio Calitri

La sciagura alla scuola militare di Pisa

Istruttore si lancia, perde il paracadute e si sfracella

L'incidente è accaduto durante un lancio di esercitazione La vittima aveva venti anni - E' stata aperta un'inchiesta

(Dal nostro corrispondente) Pisa, 4 settembre.

(g. n.) Un paracadutista di vent'anni, Lino Tognolo, nato e residente a Terrazzo, in provincia di Verona, in servizio di leva alla Scuola militare di paracadutismo di Pisa, è morto a mezzogiorno di oggi nel corso di una esercitazione per un incidente che finora non si era mai verificato. Al poveretto si è sfilato il paracadute a lancio quasi ultimato, quando si trovava a 30-40 metri da terra. Il decesso è stato istantaneo.

L'esercitazione era cominciata di prima mattina nel cielo di Cecina: vi partecipavano alcuni «C-119» della quarantaseiesima aerobrigata, di stanza a Pisa, ed un centinaio di paracadutisti del battaglione pisano, tra cui il caporale istruttore Lino Tognolo, che si lanciava sul vecchio aeroporto di Cecina.

L'esercitazione non aveva fino ad allora dato luogo ad alcun incidente. Quando il «vagone volante» è giunto a un'altezza di [illegible] metri, avveniva il lancio. Il paracadute del Tognolo si apriva regolarmente, ma quando il giovane distava appena qualche decina di metri da terra si sganciavano improvvisamente le chiusure. Il paracadute si sfilava dal corpo ed il poveretto precipitava, morendo all'istante per le lesioni riportate.

Venivano informati i carabinieri ed interveniva anche il vice-pretore per gli accertamenti di legge; quindi la salma veniva rimossa e composta all'obitorio del cimitero di Cecina.

Domani pomeriggio, alle 17, a Pisa, nella chiesa di Santa Caterina, avranno luogo i funerali e quindi il corpo sarà tumulato nel cimitero di Terrazzo.

Una commissione d'inchiesta è stata subito nominata dal Comando della scuola alla caserma «Gamerra» di Pisa per accertare le modalità dell'incidente, di cui non si conoscono precedenti: la brigata adopera quel tipo di paracadute da vent'anni e mai si era verificata una «sbracatura». Ad un primo sommario esame il paracadute in dotazione del Tognolo appariva intatto.

La maturità-bis

Sette su 20 studenti promossi a Milano

(Dal nostro corrispondente) Milano, 4 settembre.

Sette promossi, 11 bocciati, 2 ritirati agli esami di maturità disposti dal ministero della Pubblica Istruzione per 20 studenti milanesi dei licei classici «Berchet» e «Zaccaria», che erano stati respinti nella sessione di luglio. L'esito è considerato positivo dalla maggior parte degli studenti, anche da chi, per la seconda volta, ha fallito la prova.

«*La commissione straordinaria* — ha dichiarato Tommaso Melodia, giudicato "non maturo" — *ha usato un metodo di gran lunga diverso da quello della precedente. Purtroppo io non ho potuto beneficiare del clima più sereno e disteso che ha caratterizzato gli esami-bis; ma non è colpa dei professori*». La commissione straordinaria, presieduta dal prof. Franz Brunetti, dell'università di Pavia, aveva cominciato le interrogazioni (il riesame riguardava soltanto le prove orali) giovedì scorso e le aveva concluse martedì. Le operazioni di scrutinio hanno occupato l'intera giornata di ieri.

g. m.

Il tempo che farà

Su tutte le regioni, cielo irregolarmente nuvoloso con locali brevi piogge o temporali sulle regioni alpine, prealpine e su quelle dell'alto e medio versante adriatico. Nel pomeriggio, possibilità di locali manifestazioni temporalesche sulle zone interne del Centro. Temperatura: *Senza variazioni.* Venti: *Deboli localmente moderati.* Mari: *Generalmente poco mossi.*

Le temperature minime e massime di ieri:

Torino	17	25	Pescara	16	27
Bolzano	16	29	L'Aquila	12	24
Trento	17	28	Roma	16	29
Verona	17	28	Campob.	16	[illegible]
Trieste	19	26	Bari	20	[illegible]
Venezia	20	25	Napoli	18	28
Milano	16	28	Potenza	14	23
Genova	21	[illegible]	Catanzaro	19	29
Bologna	18	[illegible]	Messina	24	31
Firenze	17	28	Palermo	24	[illegible]
Pisa	17	26	Catania	19	31
Ancona	20	25	Alghero	18	28
Perugia	18	27	Cagliari	19	28

Le temperature minime e massime di ieri in alcune città estere:

Parigi	14	21
Londra	13	18
Berlino	10	19
Amsterdam	10	20
Bruxelles	15	22
Mosca	8	14
Stoccolma	6	19
New York	19	23
San Francisco	11	16
Los Angeles	20	30

La tragedia ieri mattina in un alloggio alla periferia di Genova

Padre di 4 figli sconvolto dalla gelosia uccide la moglie con sette coltellate

L'uxoricida è un ex attore di 50 anni - Nel gennaio scorso era stato denunciato per percosse e lesioni dalla donna, che allora disse: «Un giorno o l'altro mi ammazza» - La vittima era poi tornata a casa cedendo alle insistenze dei figli - Le liti erano però continuate - L'uomo era convinto di essere tradito, nonostante il comportamento della moglie fosse ineccepibile

Genova, Virgilio Miraglia, la moglie da lui uccisa, Natalia Maximoff, e la figlia Adriana (Telefoto Leoni - Ansa)

(Dal nostro corrispondente) Genova, 4 settembre.

Natalia Maximoff, [illegible] anni, è stata uccisa con sette coltellate dal marito, Virgilio Miraglia, 50 anni. Il delitto è avvenuto stamane alle 10 in un alloggio di via Spalato 33, una traversa della strada che costeggia il torrente Bisagno, alla periferia orientale di Genova. Non vi sono stati testimoni. I quattro figli dei due coniugi erano usciti di buon mattino: Donatella, 19 anni; Davide, 18, e Adriana, 16, lavorano; Massimo, studente di 13 anni, era in casa di amici.

Soltanto alle 11,45, l'uxoricida, salito sulla sua «850», si è presentato alle carceri di Marassi «Ho ammazzato mia moglie. Queste sono le chiavi di casa: abito in via Spalato al 33» *ha detto all'agente di custodia.*

L'agente non voleva credere alle parole dell'uomo, un tipo robusto, distinto. Poi lo ha fatto entrare e lo ha perquisito. Non aveva armi, nelle tasche ha trovato soltanto un fazzoletto macchiato di sangue e un pacchetto di sigarette.

Accompagnato nell'ufficio del direttore, Virgilio Miraglia è caduto di schianto su una sedia ed è scoppiato in singhiozzi. «Ero geloso. Dio, che cosa ho fatto?» *ha detto, faticando a pronunciare le parole.*

Dieci minuti dopo, funzionari e agenti della squadra mobile erano nella sua casa, al cospetto della donna senza vita, stesa sul letto della camera matrimoniale, le gambe penzoloni, sopra una larga chiazza di sangue.

L'uxoricida è nativo di Acerra, in provincia di Napoli. Ex attore di prosa, ex amministratore di compagnie teatrali, aveva assunto da qualche tempo una rappresentanza di articoli per parrucchiere, ma in realtà svolgeva questa attività saltuariamente e con scarso profitto.

Vent'anni fa aveva sposato Natalia Maximoff, una donna d'origine greca, bruna, snella, molto attraente. La coppia aveva abitato a Roma e a Milano e soltanto da due anni si era trasferita a Genova. Benché allietata dalla nascita di quattro figli, la loro unione era tutt'altro che serena.

«Lui — *dice un cognato* — è sempre stato un uomo suscettibile, iroso, pronto a dare sfogo a una gelosia torva. Lei, era una donna buona, tutta dedita alla famiglia, ma non sempre disposta a tollerare gli eccessi del marito». *Natalia Maximoff era anche una bella donna, che certamente attirava sguardi e pensieri; però, a quanto risulta, aveva sempre mantenuto un comportamento ineccepibile.*

Fin dai primi anni Virgilio Miraglia aveva cominciato a nutrire per la moglie una gelosia assurda. Dapprima in modo sfumato, con battute e riferimenti che restavano nel vago, poi in maniera sempre più insistente, ossessiva.

Le liti si succedevano con maggior frequenza, rabbiose. I figli, spesso spettatori di queste scenate, intervenivano in difesa della madre, cercando di far capire al padre quanto assurda fosse l'idea che sua moglie lo tradisse. L'uomo si calmava, ma dopo qualche tempo tornava ad essere corrucciato e scontroso.

Per Natalia Maximoff la vita di ogni giorno era diventata un incubo. «Non ne posso più, ho i nervi a pezzi», *aveva confidato un anno fa al fratello. Chinando il capo di fronte alle accuse più infamanti per salvare l'unità della famiglia, la donna aveva sempre cercato di rispondere con la tenerezza e la comprensione agli atteggiamenti collerici del marito.*

Era andata avanti così fino al gennaio scorso. Un giorno, spinto dalla sua ira, Virgilio Miraglia aveva ripetutamente alzato le mani sulla moglie. La donna, ormai esasperata, l'aveva denunciato per percosse e lesioni, poi aveva fatto le valigie rifugiandosi presso un parente. «Non voglio più tornare in quella casa — *aveva detto* — Virgilio mi ha minacciata: un giorno o l'altro mi ammazza». *A casa, invece, era tornata dopo meno di un mese, cedendo alle affettuose insistenze dei quattro figli.*

L'uomo pareva essere rinsavito, ma purtroppo lo era soltanto in apparenza. Le liti erano riprese ben presto, Virgilio Miraglia sembrava roso da una rabbia angosciosa che non gli dava requie e che rinfocolava nella sua mente i fantasmi dei tradimenti della moglie.

Stamane, la tragedia. Alle 10, Natalia Maximoff si apprestava ad uscire per fare la spesa. Il marito, che è in pigiama, le sbarra il passo: «Torna indietro, oggi resti a casa». *La donna tenta di spingerlo da una parte, ma non ci riesce.* «Lasciami andare e smettila di torturarmi». «Ti ordino di non uscire», *incalza l'uomo.* «Esco lo stesso, fatti in là», *risponde decisa la moglie.*

A questo punto, Virgilio Miraglia corre in cucina ed afferra un grosso coltello. La donna, terrorizzata, fugge nella camera da letto, ma non fa in tempo a chiudere la porta: il marito le si avventa contro e la colpisce con una prima coltellata spaccandole il cuore. La sventurata crolla sulle lenzuola esanime, ma l'uomo è ormai una belva scatenata e continua a vibrare colpi all'impazzata.

Di fronte al corpo inanimato della moglie, l'uxoricida finalmente si calma. Torna in cucina, si lava le mani sporche di sangue, si veste e un'ora e mezzo dopo va a costituirsi. «Dio, che cosa ho fatto?», *ripeterà durante gli interrogatori.* «Mi dispiace per i miei figlioli», *dirà anche sciogliendosi in lacrime. Non una parola di pietà, invece, per la sua vittima.*

f. d.

In una via del centro di Milano

Studentessa si uccide buttandosi dal 5° piano

Milano, 4 settembre.

(g. m.) Una studentessa di 26 anni, Anna Maria Pirovano, residente al n. 6 di via Hayez, si è uccisa oggi gettandosi dalla finestra d'un appartamento al quinto piano.

Anna Maria Pirovano, orfana di padre, aveva appreso proprio stamani che le condizioni della madre, da sei anni ricoverata in ospedale per una malattia incurabile, si erano ulteriormente aggravate. La notizia deve aver provocato uno choc nella giovane. Verso le 11, la studentessa ha suonato alla porta di una famiglia di amici, in via Hayez 12. Come le è stato aperto l'uscio, la giovane, attraversato l'appartamento, ha raggiunto il salotto e dopo aver spalancato una finestra si è gettata nel vuoto prima che nessuno degli amici riuscisse a trattenerla.

Imbavagliata e derubata di tre milioni a Sanremo

La vittima, una donna di 85 anni, è stata aggredita mentre rientrava nel suo alloggio

(Dal nostro corrispondente) Sanremo, 4 settembre.

(r. o.) Eugenia Bacini Cabagli, di 85 anni, è stata aggredita e imbavagliata da un uomo mentre rientrava nel proprio alloggio di Sanremo: la donna, che è stata soccorsa solo cinque ore dopo l'episodio, ha rischiato di morire soffocata.

Ieri sera la Bacini, verso le 20, stava tornando a casa da una passeggiata e aveva appena aperto la porta dell'abitazione quando un uomo dell'apparente età di 35 anni, di corporatura robusta, l'ha afferrata alle spalle, l'ha gettata a terra, le ha legato le gambe e l'ha imbavagliata.

L'aggressore ha poi rovistato nell'alloggio, cercando denaro; ha trovato circa tre milioni di lire in contanti e se ne è impadronito, mentre ha trascurato gioielli e altri oggetti d'arte.

Verso l'una del mattino, il vigile notturno Osvaldo Monaco, durante un giro di ispezione nel caseggiato, ha visto la porta dell'alloggio della Bacini aperta ed è entrato: ha scorto la donna distesa su una cassapanca, imbavagliata e legata, allo stremo delle forze. Il vigile l'ha subito soccorsa e ha chiamato la polizia che ha cominciato indagini.

Studente e una francese fermati per la droga

Milano, 4 settembre.

(g. m.) Una giovane cantante francese e uno studente universitario milanese sono stati rinchiusi oggi nel carcere di San Vittore perché sospettati di far parte di una organizzazione di trafficanti di droga. I due hanno respinto ogni addebito; spetta ora al magistrato vagliare la loro posizione.

I due fermati sono Michèle Germaine Marie Loskady, di 38 anni, che abita col marito in un elegante appartamento di via Frugoni 23 a Niguarda, e lo studente del terzo anno di sociologia Diego Peretti, di 23 anni, residente in via Donatello 36. La polizia li ha bloccati a conclusione dell'inchiesta seguita all'arresto, avvenuto il 23 agosto scorso, del pittore Luciano Maestri, di 19 anni, abitante in via del Torchio 12. Il giovane da tempo offriva nei bar di via Brera pani di «hashish» che portava personalmente dal Medio Oriente, dove si recava spesso con amici.

Si sono rivolti alla Conferenza episcopale

Contratto di lavoro ai sacrestani

Sono oltre 50 mila i laici addetti al culto in Italia - Accordi locali sono già stati conclusi a Venezia, Bologna e Palermo

(Nostro servizio particolare) Roma, 4 settembre.

Sacrestani, campanari e addetti al culto hanno chiesto la stipula d'un contratto nazionale di lavoro alla Conferenza episcopale italiana, la quale, per la prima volta, si trova dinanzi a una rivendicazione sindacale. In passato si erano svolti sporadici convegni della categoria e senza risultati concreti; ora in un memoriale indirizzato al cardinale Giovanni Urbani, presidente della Cei, il segretario della Fisiscat-Cisl, Giulio Pettinelli, chiede un incontro preliminare per discutere la questione. La sigla Fisiscat significa «Federazione italiana sindacati addetti ai servizi commerciali, affini e turismo», organizzazione che inquadra anche gli addetti al culto.

Non esiste un censimento del personale di culto, ma si ritiene che la categoria sia formata da oltre 50 mila laici. Il memoriale della Cisl ricorda che alcuni contratti locali sono stati conclusi con vescovi o con parroci: per esempio a Venezia, Bologna e Palermo. Si tratta di accordi che, in termini sindacali, equivalgono alle intese aziendali, con la differenza che gli «aziendali» si aggiungono al contratto nazionale delle singole categorie, mentre per i sacrestani non vige alcuna disciplina sindacale.

Secondo la Fisiscat, gli stipendi concordati in alcune zone non superano le 60-70 mila lire mensili. In molti casi, però, vescovadi e parrocchie concedono al personale vitto e alloggio e tutti gli addetti al culto godono della previdenza e dell'assistenza per le malattie. «*A queste forme obbligatorie* — dice il memoriale — *non può oggi non far riscontro anche una concreta realizzazione nel campo della tutela ed assistenza sindacale*». La Fisiscat ha proposto un incontro preliminare alla Conferenza dei vescovi considerandola l'unico ente rappresentativo della controparte. I vescovi sono, per così dire, i datori di lavoro degli addetti al culto.

l. f.

Trovate a Milano le tele rubate a Salsomaggiore

(Dal nostro corrispondente) Milano, 4 settembre.

(g. m.) Trentasette dipinti d'autore rubati qualche tempo fa in una galleria d'arte di Salsomaggiore sono stati rintracciati a Milano dalla polizia in casa di un personaggio del quale non è ancora stato reso noto il nome.

Si tratta di opere del valore di decine di milioni, tra le quali figurano tele di Picasso, De Pisis ed altri famosi autori.

L'operazione si è conclusa oggi poco dopo le 13 con il fermo di alcune persone.

ANNUNCI ECONOMICI

Questi avvisi potranno essere ordinati a:

TORINO Via Roma 80 Salone de « La Stampa » Via Marenco 32
MILANO Via Cerva 35 Galleria Passarella 2
ROMA Via Po 12 Largo del Tritone 155
GENOVA Via 12 Ottobre 186 r Port. Accademia 17 r Via Roma 69 r
BOLOGNA Via Rizzoli 38
PADOVA Riv. Ponti Romani 50
BOLZANO Via Portici 30
TRENTO Piazza Lodron 1
NAPOLI Via Roma 146

oltreché presso tutti i corrispondenti della Etas-Kompass Pubblicità S.p.A. Coloro che intendono inoltrare la loro richiesta per corrispondenza possono scrivere a: Etas-Kompass Pubblicità, via Marenco 32 - 10126 Torino, inviando l'importo per vaglia postale o assegno bancario mediante versamento sul conto corrente postale 3/24009 di Milano. Il prezzo di queste inserzioni deve essere corrisposto anticipatamente alla Etas-Kompass Pubblicità S.p.A. (Via Roma 80 e Via Marenco 32, Torino) per contanti o vaglia o mediante versamento nel conto corrente postale 3/24009 Milano. Esso risulta dal prodotto del numero delle parole (minimo dieci, sdoppiando quelle artificiosamente composte) per la tariffa della Rubrica adatta all'annuncio, con l'aggiunta delle imposte in ragione dell'8% globale. Il prezzo delle rubriche è di L. 270 per parola. Le sole rubriche « Domande di lavoro » e « Domande d'impiego » L. 50 per parola. E' ammessa l'inclusione nel testo di una sola parola in carattere maiuscolo (oltre a quello iniziale) e sarà computata per tre parole. Avvisi composti in neretto: tariffa doppia. Per inserzioni in data fissa aumento del 100%. Per ogni avviso disposto due volte su « La Stampa » (o « Stampa Sera » del lunedì) è concessa una ripetizione gratuita in « Stampa Sera » edizione pomeridiana. Non sono ammessi annunci che contengano richieste di denaro o francobolli. Coloro che desiderano rimanere ignoti ai lettori possono utilizzare il nostro servizio cassette aggiungendo al testo dell'avviso la frase: « Scrivere Etas-Kompass Pubblicità n. ... Torino », computata per sei parole. In tal caso all'importo dell'intero annuncio deve essere aggiunto il nolo della cassetta in lire 200 per decade, ed un rimborso di lire 300 per le spese di recapito della corrispondenza a coloro che non possono eseguire il ritiro presso i nostri uffici. La Etas-Kompass Pubblicità S.p.A., in base al capitolato di concessione di esercizio del casellario privato, è considerata a tutti gli effetti « unica destinataria della corrispondenza » indirizzata alle cassette. Essa ha quindi il diritto di verificare le lettere e di incasellare soltanto quelle strettamente inerenti [illegible] annunci, non inoltrando ogni altra forma di corrispondenza, stampati, circolari o lettere di propaganda. Tutte le lettere indirizzate alle cassette debbono essere inviate per posta e saranno respinte se [illegible] o raccomandate.

Per uno speciale accordo intervenuto con l'ISTITUTO BANCARIO SAN PAOLO DI TORINO e con la CASSA DI RISPARMIO DI TORINO gli avvisi possono essere ordinati — nelle ore di sportello — presso tutte le Sedi e Dipendenze di queste Banche esistenti in Italia.

① Commerciali

ACQUISTASI legname edile, catena elettrica occasione, baracche prefabbricate. Telefonare 500-828. 2001
CALDAIE Ideal 3HF10 2HF7 complete bruciatori vendonsi. Telefonare 500-165. 09618
IMPIANTI termoidraulici ogni specie eseguiamo. Preventivi concorrenziali. Eventuale permuta alloggi. Telefonare 694-124. 324445
DITTA aiaiti terrazzi capannoni lavorazione accurata, preventivo richiesto. Tel. 723-416.
PRESSA 60 e 30 tonn. cesoia m 1 puntatrice pneumatica 6 mesi di uso vendo per cessata attività. Telefonare 321-066. 323225
PUNTE elicoidali originali « Falck » maschi e filiere originali « Gan » assortimento completo. Frapolli, via Nizza 32. 5-01260
TAGLIA piastrelle [illegible] refrattari e molazza vendonsi occasione. Telefonare 852-420. 78624
TRAPANI radiali nuovi vende per sgombero magazzino. Telef. 491-567.
VENDESI tupi due alberi da motorizzare, ottime condizione. Telefonare 362-478. [illegible]32

② Artigianato

DECORAZIONI perfettissime camera compreso tappezzeria 18.000, tinteggiata 13.000. Telefonare 746-049, 787-286. 77789
DECORAZIONI perfettissime impresa artigiana seria rapidamente tappezzeria compreso 20.000, lavabile 13.000. Telefonare 335-295.
INGEGNERE cerca officina costruirvi macchine proprie Siracusa Stadio. Eventuale combinazione, Massa, Barletta 96. 77265
RISCALDAMENTO: regolarizziamo locali caldaia, serbatoio, opere murarie. Eseguiamo manutenzioni, restauri. Telefonare 852-273. 77090
SALDATORE ogni specie assemblaggio [illegible] industriale eseguiamo prezzi concorrenziali. Tel. 694-124.

③ Capitali - Società Rilievi - Cessioni

A.A.A.A.A. A.A.A.A.A. A.A.A.A.A. A.A.A. ACCORDIAMO prestiti immediatamente a proprietari auto ed alloggi anche se ipotecati. Nessuna spesa anticipata. Nessuna informazione. Finanziamenti personali a dipendenti grandi aziende, professionisti, artigiani. Massima riservatezza. FINANZIARIA RID - Sede Centrale via Cernaia 11 (angolo corso Siccardi), Telefoni 542-634, 530-445.
A.A.A.A.A. A.A.A.A.A. A.A.A.A.A. FIDAUTO, via Pomba 29 (angolo via Giolitti) prestiamo denaro a tutti sulla fiducia. Autosovvenzioni immediate presentando documenti auto. Nessuna formalità ed incasso immediato. Mutui ipotecari fino a 6 anni. Riservatezza assoluta. Telefono 545-908. 5/1472
A.A.A.A.A.A.A.A.A.A.A.A.A.A. ACCORDIAMO entro 4 ore prestiti senza garanzia, dipendenti aziende, artigiani, commercianti. Riservatezza assoluta. Via A. Doria 7. Tel. 544-263 - 532-975 - 533-001. 5/1472
A.A.A.A.A.A.A.A.A.A.A. FINCOTEX corso Francia 15, prestiti sicuri in giornata. Personali, su auto, su immobili. Riservatezza. Telefonare 760-203 - 779-826. 5/1291
A.A.A.A.A.A.A.A. AVETE urgenza di prestiti? Interpellateci. Ilma, Santa Teresa 7. Telefonare 540-879.
A.A.A.A.A.A. PRESTITI immediati impiegati operai. Riservatezza. Sulis corso Dante 2. tel. 501-426. 501-541.
A.A.A.A.A. FIDIT, piazza Solferino angolo corso Re Umberto 2, prestiti in giornata. Riservatezza. Telefonare 532-945. 5/1291
A.A. AFFIDATE vendita aziende commerciali, industriali, negozi. Fasano 694-670 - 694-180.
A.A. PERSONE impiegate commercianti proprietari immobili concediamo rapidamente prestiti. Telefonare 519-774. 78483
A. PRESTITI fiduciari a dipendenti, ipotecari tasso 8% su proprietà immobiliari. Celerità, riservatezza. Inghilterra 17, telefonare 746-616; Borgo Toscana 52, telefonare 734-544.
ABBIGLIAMENTO lusso umbossesi, pellicterie centralissimo cedo. Scrivere: « Etas-Kompass Pubblicità 3164 — 10100 Torino ».
ABBIGLIAMENTO uomo signora bambino lunga attività, affitto mite, cedesi. Telefonare 779-129
ADIACENZA piazza Castello cedesi bellissimo negozio parrucchiere. Facilitazione. Telefonare 535-495.
AGENZIA commerciale cerca socio fattivo apporto modesto capitale. Telefonare 540-006.
AGNELLERIA Lucento moderna attrezzatissima, incasso 400.000 settimana cedesi. Telefonare 355-344.
ALBERGO Celle Ligure, modernamente attrezzato, 27 camere, avviatissimo, giardino, cedesi. Scrivere: Casella Postale 129, Savona.
ALTO reddito elegante profumeria bigiotteria 40.000.000 annui, cedesi causa anzianità. Studio Massaglia, Siccardi 9. 5-1459
ANZIANITA' cedesi bar tabaccheria forte lavoro, chiusura serale, fortuna famiglia. Studio Massaglia, Siccardi 9. 5-1459
AUTORIMESSA centralissima avviata, cedesi in gerenza favorevoli condizioni. Scrivere Etas-Kompass Pubblicità 8582 — 10100 Torino ».
AUTORIMESSA con officina riparazione capienza 70 macchine completa: cedo dilazionando. Telefonare 295-387, pomeriggio. 78211
AUTORIMESSA mq 1200 bellissima, attuali 85 macchine, forte aumento, cedo. Telefonare 669-688. 78471
AVVIATA esportazione [illegible] liquori gelati cedesi motivi familiari. Nichelino: 621-595. 323229
AVVIATISSIMO mercerie modernamente attrezzato, magnifico posizione, conduzione trentennale, unico proprietario, cedesi causa ritiro. Scrivere: « Etas-Kompass Pubblicità 8561 — 10100 Torino ». 76364
AVVIATISSIMO negozio pettinatrice centrale ottima clientela cediamo per cessazione attività. Telef. 530-818.
AVVIATO, centrale negozietto pettinatrice, retro, cede o gerenza. Telefonare 535-843. 78298
AVVIATO oppure da avviare rilieverei negozio cornici Torino. Telefonare 698-305. 323158
AZIENDA introdottissima grandi industrie, proprie specialità elettromeccaniche cedesi. Telef. 484-109.
BAR bar bar angolare passaggio anticipo 2.500.000 incasso 50.000 con prova. Telefonare 517-280.
BAR bar, bar, arredatissimo anticipo 1.500.000 incasso 35.000 con prova. Telefonare 537-213 5-1250
BAR Finale passeggiata mare grandioso avviatissimo privato vende eventualmente permuta bar, alloggi in Torino. Tel. 65-066 Finale Ligure.
BAR gran avviamento, meravigliosa posizione centralissima, cedesi direttamente. Telef. 533-041, 503-077.
BAR unico bellissimo cedesi 12 milioni. Telefonare 790-775 feriali.
BAR S. Paolo, 35.000 giornaliere, cedesi 2.000.000 anticipati. Telefonare 505-290. 5-1208
BARBIERE causa trasferimento, vendo negozio su corso. Telef. 596-636.
CARROZZINE - lettini - giocattoli - grande occasione cedo negozio. Telefonare 351-639 (pasti). 77167
CARTOLIBRERIA profumeria zona Francia 6.000.000 annui cedesi 4 milioni [illegible] Telefonare 502-542.
CAUSA [illegible] cedo avviato negozio foto ottica centrale. Scrivere: « Etas-Kompass Pubblicità 3004 — 10100 Torino ». 77298
CAUSA trasferimento Porta Palazzo cederei negozio angolare, brillante posizione per vendita ingrosso biancheria e tessuti ditta ventennale, ottima clientela [illegible]rollabile, fitto mite, poche pretese. Telef. 544-260.
CAVALLERA Saluzzo 21. Commercianti! Volete acquistare, vendere aziende? Rivolgetevi fiduciosamente.
CEDESI avviato polli conigli ovini cause familiari, dilazionando. Telefonare 539-886. 5-1067
CEDESI cartolibreria San Mauro causa trasferimento, prezzo mite. Telefonare 768-951. 5-1619
CEDESI in gerenza o vendesi negozio arredato drogheria, salumeria, panetteria, generi vari, Borgaro Torinese. Telefonare 361-846. 77891
CEDESI in gerenza o vendesi rosticceria, pizzeria, tavola calda, arredato, dintorni Torino. Telef. 361-840.
CEDESI officina meccanica per limite età, interessanti lavorazioni. Telefonare 296-704. 78268
CEDESI pensione-bar-pizzeria avviatissimi. Ottimo affare. Telefonare 64-135 Pietraligure. 50738
CEDESI salumificio, 30 km Torino, miglior offerente. Telefono 969-478.
CEDO in gerenza o vendo salumeria nuovissima. Cavalli, Orbassano 167, telef. 328-258. 78233
CEDO ingrosso cancelleria ottima percentuale buon reddito. Mattino telefonare 250-596. 77328
CERCO rivendita pane in gerenza. Telefonare 885-332. 7796
CHESSA: 389-161, cede avviatissimi negozi di [illegible] genere. Prezzi imbattibili. 78183
COMMESTIBILE commestibile commestibile incasso 40.000 anticipo 600 mila totale 1.500.000. Tel. 537-213.
DROGHERIA drogheria drogheria incasso 70.000 anticipo 800.000 angolare nuovissima. Telef. 537-213.
DROGHERIA selfservice cerca coniugi giovani per gerenza. Telefonare 382-893. 77955
FERRAMENTA utensileria, 120.000 giornaliere cedesi ritiro commercio. Studio Massaglia, Siccardi 9.
FRANA, Carmine 28. Torrefazione bar: moderna, fronte mercato, orario ridotto, incasso 45.000 giornaliere garantite. Cedesi 8.000.000.
IMPORTANTE azienda materie plastiche vendo motivi di lavoro 50 milioni più 40.000.000 mutui. Massima serietà, garanzia. Scrivere: « Etas-Kompass Pubblicità 8571 — 10100 Torino ». 77987
LATTERIA centrale, 40.000 giornaliere, cedesi anticipando 600.000. Telefonare 502-542. 5-1208
LATTERIA Moderna, alloggio annesso, ottimo incasso cedesi 5.000.000. Telefonare 355-344.
LAVAGETTONE tintoria, zona grande commercio, forte reddito, cedesi. Telefonare, ore pasti, 656-267.
LAVASECCO avviatissimo nuovo impianto zona grande sviluppo cedesi anche dilazionando. Via Nino Oxilia 15, Torino. 325243
LAVASECCO Vanchiglia [illegible] netto mensile 250.000 macchina nuova cedesi 2.800.000. Troglia, corso Regina 168. 5-1263
MACELLERIA [illegible] Lucento lavoro incrementabile cedesi 3.900.000. Troglia, corso Regina 168. 5-1263
MAGLIERIA creatrice con macchinario, cerca socio abile confezionista che disponga modesto capitale per impianto industria artigiana. Scrivere: « Etas-Kompass Pubblicità 3089 — 10100 Torino ». 78054
MEDIA azienda meccanica bene avviata cedesi oppure cercasi socio eventuale potenziamento. Scrivere: « Etas-Kompass Pubblicità 3125 — 10100 Torino ». 78473
MERCERIA avviamento trentennale 80.000 giornaliere sicure, scioglimento società cedesi. Casalegno: 885-962. 5-1485
MOTIVI famiglia cedesi pasticcio forte lavoro adatto famiglia. Telefonare 614-339. 78275
MUTUI ipotecari in 2 giorni anche seconda ipoteca. Fincotex, corso Francia 15, Telefono 760-203 - 779-826.
NOLI cedesi motivi familiari avviata trattoria con alloggio, ampio giardino. Telefonare 78-814. 50002
OFFICINA attrezzature cerca [illegible] fresatore, esperienza pluriennale. Telefonare 701-066.
PANIFICIO pasticceria confetteria vendo privatamente causa salute. Telefono 659-197. [illegible]3157
PANTOFOLERIA Crocetta avviata possibilità sviluppo cedesi 1.000.000. Occasione, Casalegno: 885-962.
PIZZERIA tavola calda caratteristico ottimo lavoro sicuro, cedesi. Telefonare 93-687. 78254
PRESTITI casa famiglia corso Re Umberto 5 telef 538-960 534-290
RISTORANTE caratteristico con annessa tavernetta, reddito dimostrabile, cedesi. Telef. 93-687. 78254
RIVENDITA pane 25.000 giornaliere nuovissima totale 2.300.000. Telefonare 517-280. 5-1250
RIVIERA Ponente cedo pensione annuale, villetta centrale, 10 camere, attrezzatissima, avviata. 8.000.000. SPI, Casella 12/Z. 17100 Savona.
SALUMERIA gastronomia avviatissima cedesi motivi salute. Telefonare 290-130. 78000
SASSI, Garibaldi 5, cede bar ristorante vicinanze Torino. 100.000 giornaliere. 5-1346
STUDIO fotografico, negozio zona commerciale cedo per malattia. Mongineyro 6. 78361
STUDIO tecnico geometra attività cinquantennale causa decesso titolare cedesi affittando locali in Torino corso Peschiera. Scrivere: « Etas-Kompass Pubblicità 3120 — 10100 Torino ». 324464
TABACCHERIA cartolibreria, levata 1.600.000, reddito netto 750.000 mensili, mancanza personale, dilazionando cedesi. Quirico, Garibaldi 3.
TABACCHERIA centralissima, levata 1.200.000, fortuna famiglia, dilazionando 50% cedesi. Quirico, Garibaldi 3. 78222
TABACCHERIA bar su corso grande passaggio cede Castagno. Telefono 502-386. 5-1335
TABACCHERIA levata 700.000 enalotto totocalcio, cedesi. Tel. 877-295.
TABACCHERIA profumeria, alloggio, Levata 1.200.000. Cedesi 19 milioni. Frana, Carmine 28.
TAVOLA calda con tavernetta locale caratteristico, reddito, cedesi. Telefonare 93-687. 78254
TINTORIA, recapito, avviatissima, cedesi per limite età e [illegible]. Telefonare 740-268. 78277
TORREFAZIONE bar cedesi. Telefonare, dopo ore 20, 669-378.
TORREFAZIONE superalcoolici centrale, redditizia possibilità grande sviluppo, ufarone, cedesi. Quirico, Garibaldi 3. 78222
TORREFAZIONE zona Mercati generali incasso 50.000 cedesi 8.500.000. Troglia, corso Regina 168.
VENDESI Varazze zona centrale sul mare bar-ristorante avviatissimo. Alto reddito. Scrivere: Pubbliman Casella 216 (22053 Lecco).
VENDO, causa espatrio, negozio idraulico, massima clientela. Telefonare 618-235. 77756
VIAREGGIO, ristorante tipico lungamente affermato forte crescente rendita, cedesi. Ulan, Garibaldi 11, Viareggio. Telef. 3012. 321645
VOLETE cedere la vostra attività [illegible] celerità garanzia? telef. 355-344.

④ Compra Vendita alloggi, locali, terreni

A.A.A.A.A. acquisto alloggio contanti. Telefonare 518-738. 5/1385
A.A.A. A privato meravigliosi alloggi barriera Milano vende direttamente impresa. Visite in cantiere anche sabato domenica via Botticelli 21 (corso Grosseto) Telef. 596-051.
A.A. ZONA Porta Palazzo vendo 2 camere cucina servizi, Facilitazioni. Telefoni 885-379, 531-302.
A. ABITABILI subito signora vende zona corso Svizzera, 2 alloggi: 2 e 3 camere, cucina, servizi. Facilitazioni. Telefoni 885-379, 531-302.
A. ACQUISTA alloggio qualunque zona pagamento immediato (privato). Telefonare 834-061. 5/1370
A. AFFIDATE il servizio vendita delle vostre proprietà a Sabatelli Immobili. Perizie. Telefonare 753-041
A. BARRIERA MILANO frazionamento stabile nuovo vendonsi 1-2-3 camere, tinello, servizi, consegna immediata, mutuo, facilitazione pagamento. Tel. 769 800. geom. Martinat.
A. CENTRO S. Rita, vera occasione: camere cucina bagno, costruzione 1958 L. 4.300.000: sufficienti 2.000.000 contanti. Consuledile 543-283.
A. [illegible] Bernardino Telesio angolo via Nicomede Bianchi vendonsi appartamenti panoramici 2-3-4 camere, cucina, doppi servizi, mutuo, rateazioni, massime facilitazioni pagamento. 5/1139
A. CORSO Francia (Cascina Vica) vendesi 4.600.000: camera, cucina, servizi. Anticipo 1.000.000. Telefonare 610-856. 2001
A. CORSO Montegrappa, 3 camere, cucina, bagno, costruzione 1955, termo, ascensore, 8.300.000, sufficienti 5.000.000 contanti. Consuledile, tel. 512-670. 5-1542
A. CORSO Potenza 175 appartamenti pronti o in costruzione 2-3-4 camere, servizi, vasta scelta. Mutuo 50% e dilazioni. Tecnimmobili 512-562. 5-1204
A. CORSO Siracusa, 1 camera, cucina, piano 1°, costruzione 1956, L. 4.500.000, sufficienti 3.000.000. Consuledile 512-670. 5-1542
A. FASANO, Madama Cristina 129, vende rapidamente vostri alloggi, liberi, affittati, qualunque zona. Telefoni 694-670 - 694-180.
A. OCCASIONE vendesi S. Rita 2 camere tinello servizi piano rialzato 7.200.000. Telefonare 769-800.
A. SETTIMO vendiamo alloggi 2 camere tinello cucinotta servizi moderni, mutuo et agevolazioni pagamento. Cantiere via San Mauro angolo via Nobel. 5-1376
A. VIA Breglio 15 signorili spaziosi 1 camera tinello servizi, 3 camere cucinotta prezzi eccezionali, mutuo - facilitazioni Tecnimmobili 542-540
A. VIA Capelli (Parella), 1 camera, tinello, cucinino, servizi, L. 3 milioni 400.000. Consuledile 543-283.
A. VIA Cruto (corso Sempione): 2 camere, tinello, cucinotta, bagno, [illegible], costruzione 1961, Lire [illegible], suff. 4.000.000 contanti. Consuledile 543-283. 5-1542
A. VIA De Sanctis: 2 camere, cucina, bagno, costruzione 1959, convenientissimo. 5.000.000 Consuledile 512-670. 5-1542
A. VIA Invorio, 2 camere, cucina, bagno, piano 2°, L. 5.700.000; sufficienti 3.000.000 contanti. Consuledile 543-283. 5-1542
A. VIA Mombarcaro, 1 camera, tinello, cucinino, attico, termo, ascensore, costruzione [illegible], L. 5.000.000, sufficienti 3.000.000 contanti. Consuledile 545-670. 5-1542
A. VIA Morgari, stupendo, 4 camere, cucina, doppi servizi, box, piano 2°, abitabile subito, L. 19.300.000, Consuledile 512-670. 5-1542
A. VIA Pesaro 36 ang. via Cigna: 1 camera, cucina, bagno, L. 3 milioni 600.000, sufficienti 2.000.000 contanti. Consuledile 543-283.
A. via Peyron 34 vendonsi alloggi 2-3-4 camere, termo, bagno, ascensore, negozi, garages. Mutuo. Facilitazioni. Visite 17-19. 77070
ABITABILE S. Rita esentasse 3 camere servizi 7.300.000. Tel. 546-007.
ABITABILE subito, appartamento piano alto, via Nicola Fabrizi 28. Tricamere, cucinotta, bagno, ingresso 2.570.000 mutuo 3 milioni 980.000. Gabetti 57-67. 5-1509
ABITABILI subito ultimi appartamenti signorili, 3 - 4 camere servizi, vende direttamente Impresa corso Sebastopoli 247. Facilitazioni pagamento. Visite cantiere. 77122
ABITABILI subito, versando 10% contanti. Appartamenti signorili, fronte collina, viale Trieste 25. Tricamere, cucinotta, bagno, ingresso, ripostiglio, terrazzi 10.750.000. Quadricamere, bagno, ingresso, ripostiglio, terrazzi 13.800.000. Gabetti 57-67
ACQUISTA alloggio dotato servizi in Torino, convenientemente, contante. Telefonare 581-735. 5/1420
ACQUISTA contanti privato alloggio, casetta anche vecchia costruzione. Telef. 634-673. 5-1255
ACQUISTASI affittasi minialloggio attico mansarda casa moderna zona Valentino Lingotto. Specificare prezzo. Scrivere: « Etas-Kompass Pubblicità 3121 — 10100 Torino ».
ACQUISTO casetta, alloggetto Torino; rapide trattative pagamento immediato. Telef. 532-780.
ACQUISTO contanti alloggio libero semicentrale periferico. Rossin, telefono 487-055 5-1476
AFFARE vendo terreno mq 4300 progetto villetta, soleggiato panoramico. Telef. 651-333. 78058
AFFARONISSIMO! Collegno, piazza della Repubblica 18. Appartamento spazioso, biesposto, subito abitabile. Tricamere, cucinotta, bagno, ingresso, ripostiglio 1.995.000 mutuo 4 milioni 655.000. Gabetti 57-67.
AFFIDATECI vostro « problema-casa ». Soluzioni vantaggiosissime, acquisto-vendita, grazie dinamica, preparatissima organizzazione immobiliare, leader settore, vostra disposizione anche ore serali dalle 20 alle 22. Interpellateci: riceverete immediata, esauriente consulenza completamente gratuita, anche solo orientativa. Gabetti S.p.A., via Mercantini 5, telefono 57-67.
ALASSIO alloggio signorile nuovo, vista mare, tre milioni contante più mutuo. Telefonare Torino 538-327, oppure Alassio 41-173.
ALASSIO appartamento al mare, 2 locali, bagno, cucina, vendiamo 2 milioni contanti, 8.000.000 mutuo. Società Aprelia, Alassio. 50002
ALLOGGI Rivoli, zona ville, centrale, giardino, pluriservizi, vendo. Telefonare 796-403. [illegible]
ALLOGGI (zona Francia) camera cucina servizio 600.000 mutuo 1 milione 200.000 Torinese 515-318.
ALLOGGIO esentasse (Barriera Milano) vuoto: 3 grandi camere, cucinotta, [illegible] servizi, 7.300.000. Telefonare [illegible]-527. 5-1370
ALLOGGIO libero via Ozegna 5 camere tinello cucinino servizi moderni vendiamo 9.200.000. Telefonare 519-546. 5-1346
APPARTAMENTI altamente signorili, incomparabile vista collina, giardino condominiale, particolarmente studiati per professionisti e dirigenti vende direttamente Orta Maggiore. Telefono 538-151. 0590
APPARTAMENTI moderni, piani alti, zona comoda via Pio VII angolo via Pizzi. Quadricamere, bagno, ingresso 3.250.000 mutuo 7.450.000. Gabetti 57-67. 5-1509
APPARTAMENTI piani rialzati bellissimi panoramici, veri affari, lungo Po Antonelli 45. Salone, tricamere, cameretta, cucina, bi-ingressi, biservizi 5.500.000 mutuo 12.700.000. Gabetti 57-67. 5-1509
APPARTAMENTI signorili palazzo S. Paolo, via Serrano 9. Vendita diretta con mutuo venticinquennale e dilazione mensile quinquennale. Impresa Edile Luna, telefoni 81-203, 879-264. 5-1540
APPARTAMENTI signorili, tranquilla posizione, zona comoda, via Castelgomberto 93. Tricamere, cucinotta, ingresso, bagno, ripostiglio 2.[illegible], mutuo 6.700.000. Quadricamere, cucinotta, ingresso, bagno, ripostiglio 3.850.000, mutuo 8.950.000. Gabetti 57-67. 5/1509
APPARTAMENTINO piano alto, via Cuneo 12. Bicamere, cucinotta, bagno, ingresso, terrazzo 1.600.000 mutuo 3.700.000. Gabetti 5767.
APPARTAMENTO modernissimo, costruzione 66, zona richiesta, corso Siracusa 179. Tricamere, cucinotta, ingresso, bagno, ripostiglio 2.970.000 mutuo 6.930.000. Volendo boxauto. Gabetti 5767. 5-1509
APPARTAMENTO nuovo, signorile, via Valgioie 88 (zona Francia). Saloncino, tricamere, cucinotta, ingresso, bagno, ripostiglio, boxauto 4 milioni 900.000 mutuo 11.400.000. Gabetti 57-67.
APPARTAMENTO signorile (via Caraglio) libero 3 grandi camere, cucinotta 7.900.000. Telef. 879-327.
ATTENZIONE, A S. Rita vendiamo alloggetti liberi, occupati, bicamere, servizi; prezzi concorrenziali, buon reddito. Telefonare 510-564 - 537-012.
ATTICO signorile nuova costruzione, zona Mauriziano, libero vendesi o affittasi 5 camere, cucina, doppi servizi eventualmente divisibile. Telefonare ore ufficio 480-389. 6385
AUTORIMESSA su corso, 60 macchine, attrezzatissima, dilazioni vendesi. Telefonare 669-902. 324387
AVIGLIANA, frazione Grangia. Villetta-chalet nuova, giardino alberato, soggiorno, bicamere, cucina, bagno, ingresso 2.970.000 mutuo 6.930.000. Gabetti 57-67. 5-1509
BARRIERA Milano, corso Palermo 77. Appartamento moderno, spazioso, ottimo reddito, prezzo-affare. Quadricamere, cucinotta, ingresso, bagno, ripostiglio 2.930.000 mutuo 6 milioni 850.000. Gabetti 57-67.
BASSO fabbricato uso magazzino mq 1500 o terreno adatto acquistasi zona Nizza Lingotto. Telefonare 682-761.
BELLISSIMI alloggi adiacenze piazza Bengasi, vista collinare, finizioni signorili, vendesi con mutuo e facilitazioni. Telef. 555-349, 667-116.
BORGHETTO S. S., Impresa Milano vende alloggi vista mare, minimo 2.800.000. Facilitazioni. Piazza Libertà 21, telefono 96-156, Borghetto S. S. 1001
CANTALUPA vendo villa tre camere, servizi, giardino. Lotti con progetto. Telef. 0121/52-180, 379-427.
CASA esente Mirafiori 21 camere termosifone basso fabbricato, giardino, alloggio libero reddito 7% aumentabile 36.000.000. Telefonare 289-267.
CASA reddito vendesi 42.000.000 causa divisione ereditaria. Telefonare 535-601. 5-1419
CASA zona Porta Nuova vendesi 2 negozi, 4 garages, 12 alloggetti, 4 soffitte in perfetto ordine ottimo reddito netto. Telef. 651-723.
CASCINA collina Casalborgone 30.000 mq rimodernata, bagno, servizi, grande acquedotto privato, cedesi o permutasi con terreno collina o cintura Torino. Telef. 539-553 mattino. 78355
CASCINOTTA collinare centro paese 23 km Torino, vendesi. Scrivere: « Etas-Kompass Pubblicità 3121 — [illegible] Torino ». 78283
CASETTA campagna, vicinanze Pinerolo, ottimo stato, 4 vani, porticato, grande stalla, [illegible] mq. giardino, vendesi 5.200.000. Telefonare 71-944 Pinerolo. 50006
CAUSA trasferimento venderei locale arredato e rinnovato 400 mq con 6 vetrine più ingresso, sottostante altri 400 mq centralissimo. Via S. Domenico adatto molti usi. Telefonare 544-280. [illegible]
CASETTA pressi [illegible] Rivoli: 4 vani servizi, garage, giardino. Telefonare 543-545. 1232
CASETTA week-end bifamigliare, Dronero, Frazione Tetti Bargetto. Appartamenti: bicamere, cucina, bagno, balconi, giardino. Caduno 960.000 mutuo 2.240.000. Gabetti 57-67.
CASTAGNO vende villetta 2 alloggi, 10 camere, 1200 mq. terreno, garage. Telefonare 302-386.
CENTRO Crocetta, stabile signorile, alloggio primo piano, luminoso, 250 mq vendo. Telefonare 535-601.
CHALET modernissimo arredato, Ghigo di Prali, via Agape 52. Villeggiatura estate-inverno. Soggiorno, cucina, sei camere, biservizi, bi-ingressi, terrazzi, garage, mq. 1100 terreno alberato 6.300.000 mutuo 14 milioni 700.000. Gabetti 57-67.
COLLINARE, nuovissimi Complesso Residenziale « La Serra », Moncalieri, strada S. Brigida. Splendido panorama, tranquillità, parco condominiale, ogni comfort. Signorili [illegible] tamenti in palazzine: tre, quattro, cinque camere, salone, semplici-doppi ingressi, doppi-tripli servizi, terrazzi, disimpegni. Prezzi, condizioni-pagamento facilitatissime. Visite loco, Gabetti 57-67. 5-1509
COLLINARI moderne palazzine, Gassino « Complesso S. Elena », via Giacomo Leopardi. Appartamenti signorili: tricamere, cucinotta, ingresso, bagno, ripostiglio, terrazzi 1 milione 560.000 mutuo 3.640.000. Gabetti 57-67. 5-1509
COMPRASI [illegible] o tettoia metallica mq. 200-300 circa. Telefonare 944-425. 78485
CONTANTI contanti contanti acquisto alloggio impegno capitale. Telefonare 517-280. 5-1250

CORSO Cairoli 2, elegantissimi uffici e appartamento vendiamo. Telefonare 874-721. 78458

CORSO Francia-via Beaulard (fronte Tesoriera), interessantissimo: 2 camere, cucina, bagno, 3.500.000 più mutuo. Telefonare 537-367.
[illegible] Vercelli-Rebaudengo seminuovi spaziosissimi: 2 camere, tinello, cucinotta, servizi, 4.000.000 più mutuo. Telefonare 517-256.
CROCETTA corso Rosselli [illegible]. Signorile appartamento subito abitabile: saloncino, tricamere, cucina, cameretta, biservizi, bi-ingressi, ripostiglio 14.750.000 mutuo 15.000.000. Gabetti 57-67. 5-1509
CROCETTA vendesi palazzina tre piani signorilissima, giardino, garage. Telefonare 587-062. 78537
CROCETTA, via Cassini 81. Lussuoso, spaziosissimo appartamento, subito abitabile. Saloncino, cinque camere, cucina, cameretta, disimpegno, tripli servizi, ingresso, ripostigli 17.000.000 mutuo 25.500.000. Gabetti 57-67. 5-1509
CROCETTA, via Pascoli 5. Appartamenti signorili, piani rialzati: tricamere, ingresso, bagno, ripostiglio 2.450.000 mutuo 5.700.000. Quadricamere, ingresso, bagno, ripostiglio 3.200.000 mutuo 7.450.000. Gabetti 57-67. 5-1509
COSTRUZIONE industriale mq 800, terreno mq 7300, Beinasco, vendo rateizzando. Telefonare 956-[illegible].
DISPONIBILE subito, appartamento spazioso, prezzo interessante, via Medail 27 (zona Francia). Saloncino, quadricamere, bagno, ingresso 3 milioni 400.000 mutuo 7.800.000. Gabetti 57-67. 5-1509
DUCHESSA Jolanda 23 vendonsi ultimi bellissimi cinque appartamenti piani superiori, salone, 2-3 camere, doppi servizi, 180.000 mq, mutuo 40%. Telefonare 535-716. 5-1473
EREDI vendono casetta 4 camere servizi giardino. Telefon. 363-668.
FROSSASCO casetta 4 vani, vendesi 3.900.000. Telef. 52-306 Frossasco.
FROSSASCO vendo ultimi lotti con progetto, servizi, comodità. Telefonare 0121/52-180, 379-427.
GIVOLETTO vendesi permutasi terreno 2 progetti approvati validi. Telefonare 368-386. 78492
ITALIANI residenti estero impiegate risparmi proficuamente. Mediante « Credito-Casa » acquistate appartamenti convenientissimi: minimissimo contanti, sconti particolari, superfacilitazioni, [illegible] garanzia. Servizio V.I.E. (Vendite Italiani Estero). Massima gentile accoglienza anche solo orientativa. Gabetti S.p.A., via Mercantini 5. Telefono 57-67. 5/1509
IMPRESA vende direttamente ultimo alloggio corso Regina angolo Oddone mq 140. mutuo. Tel. 330-310.
LARGO Orbassano-Crocetta: 2 camere, cucina, termobagno, ascensore vendo. Telefonare 655-782. 5-1524
LEUMANN, solo zona Terracorta, trasferisco cubatura mq 1160. Telefonare pasti 781-696. 1001
LIMONE costruendi appartamenti, mutuo. Scrivere: Geom. Bonfiglio, Coppino 7, Alba, oppure visite cantiere Marro, Cuneo 22, Limone.
LOANO Borghetto S. S. Impresa Ing. Scarso e Frumento vende alloggi 1-2-3 camere e servizi, facilitazioni pagamento. Telefonare 257-402 Torino.

LOANO, Impresa Navoni Bianchi, vende alloggi bicamere, servizi, terrazzo, 1.500.000 consegna, 2.800.000 con dilazioni 6 anni o mutuo. Telefonare Torino 774-539. 5/1137

LOCALI liberi 450 mq via Madama Cristina 5, Torino, ingresso carraio, vendonsi. Telefonare 64-389 Cuneo.
NICHELINO vendesi appartamento villa quattro camere servizi, garage, giardino. Telef. 625-622. 324385
NICHELINO, via XXV Aprile, nuovi spaziosi abitabili subito 2 camere tinello minimo anticipo mutuo facilitazioni. Tecnimmobili, 512-562.
OCCASIONE eredi vendono alloggio vuoto termobagno ascensore, massime facilitazioni, Telefonare 538-327.
OCCASIONE valore intrinseco lire 9.000.000 vendonsi a prezzo ridotto due alloggetti centralissimi, suscettibili alto reddito, via Priocca 24.
OCCASIONE vendo due camere 2.300.000; camera cucinino 1.[illegible].000. Vanchiglia. Telefonare 277-457.
OCCASIONE 6.500.000 vendo alloggio tre camere cucinino bagno riscaldamento. Scrivere: « Etas-Kompass Pubblicità 5098 — 10100 Torino ».
OCCASIONISSIMA Riviera Fiori, stupenda villa in costruzione, in pineta fronteggiante mare, panoramicissima, 170 mq., 6 camere, garage, doppi servizi, lussuosissima, 14 milioni 500.000 più mutuo 10.000.000. Scrivere: Casella Postale 11, Andora (Savona). 77710
PALAZZOTTO nove camere Borgaro, Lesna, occasionissima, vendesi. Telefonare 598-917. 78320
PIAZZA Adriano-via Lombriasco signorilissimi: 3 camere, tinello, cucinotta, biservizi, 6.000.000; 2 camere, tinello, cucinotta, servizi, 4.000.000 più mutui. Telefonare 537-367.
PREZZI incredibili, appartamenti modernissimi, corso Telesio 82. Bicamere, cucinotta, ingresso, bagno, ripostiglio 1.450.000, mutuo 3.350.000. Tricamere, cucinotta, ingresso bagno, ripostiglio 2.150.000, mutuo 4.950.000. Gabetti 57-67. 5/1509
PRIVATO a privato vende appartamento quattro camere cucina doppi servizi zona Francia. Telef. 775-124.
PRIVATO vendo alloggio nuovo libero 3 camere servizi. Corso Traiano, telefono 683-493. 78493
PRIVATO vend. alloggio Settimo: 4 camere servizi 8.000.000. Tel. 273-571
PRIVATO vendo contanti zona Stadio alloggio tricamere cucina bagno entrata ripostiglio 8° piano termo ascensore. Telefonare 538-692 giorni feriali escluso sabato ore ufficio.
PRIVATO vende direttamente alloggio libero: due camere, tinello, cucinino, garage. Telefonare 534-559, ore ufficio. 77972
PRIVATO vende Lingotto panoramico soleggiatissimo tricamere servizi. Telef. 694-819. 323281
REDDITO elevato. Appartamento spazioso, via Nizza 373. Tricamere, cucinotta, bagno, ingresso, ripostiglio 1.350.000 mutuo 2.950.000. Gabetti 57-67. 5-1509
REFERENZIATISSIMA acquista minialloggio centrale. Telef. 776-811.
RESIDENZA del Parco. Appartamenti splendidi, nuovissimi, rifiniti accuratissimamente. Collegno, corso Francia 111. Bicamere, cucinotta, ingresso, bagno, ripostiglio 2.030.000 [illegible] 4.750.000. Altri tipi tutte dimensioni. Gabetti 57-67.
RUSTICO completamente rimodernato, Moransengo di Cocconato (vicinissimo centro divertimenti lago Codana). Quadricamere, bagno, cortile 1.900.000 mutuo 4.400.000. Gabetti 57-67. 5-1509

(Continua a pag. 12)

ANALISI

Più terribili delle atomiche

(Un rapporto dell'Onu sugli effetti sconvolgenti delle armi chimiche e batteriologiche)

Il segretario delle Nazioni Unite, Thant, ha reso pubblico un rapporto sulle armi chimiche [redacted] batteriologiche (rapporto CBW) elaborato da esperti di 14 Nazioni, fra i quali il principale consigliere scientifi[redacted] del governo inglese, Solly Zuckerman. Scopo del rapporto è di far progredire i lavori della Commissione ginevrina per il disarmo che vanno [redacted] rilento, anzi non vanno affatto.

Quattordici mesi dopo l'approvazione da parte delle N. U., il t[redacted]ttato di [redacted]on proliferazione nucleare è stato firmato da 90 Stati ma ratificato soltanto da 18. La corsa ai missili è ripresa, la Russia ha [redacted] a punto il missile intercontinentale SS-9 [redacted] [redacted] *megaton* [redacted] fra qualche anno disporrà di un modello con testate nucleari multiple, ricercatrici automatiche del bersaglio; così pure gli Stati Uniti avranno un veicolo del genere, detto *Mirv*, entro il '71-'72. Siamo nell'era *Mirv*, dicono in America, nella quale [redacted] intravede la possibilità di annientare l'avversario «*con un colpo solo*».

Unico settore dove, per i fautori del disarmo, si pro[redacted] un passo avanti è il fondo del mare. Mosca e Washington — scrive *l'Economist* — sembrano disposte a un accordo che vieti il collocamento sul fondo degli oceani di bombe nucleari e permetta di sistemarvi ordigni destinati al rilevamento dei sottomarini.

Subito dopo la presentazione del rapporto CBW, il rappresentante inglese [redacted] Ginevra Fred Mulley, ha chiesto che l'assemblea delle N.U. si pronunci sulla illegittimità della guerra batterica; più difficile, [redacted] giudizio degli inglesi, otte[redacted] una dichiarazione analoga circa la guerra con i gas. Esistono infatti gas non letali, paralizzanti, lacrimogeni ecc. già praticamente in dotazione [redacted] tutte le polizie e comunque meno terribili di una comune granata esplosiva. Una nuova legislazione imp[redacted]rrebbe di distinguere fra i vari tipi di gas, [redacted] per ora imprevedibile.

Ma torniamo [redacted] rapporto CBW. Esso rileva anzitutto che le armi chimiche e batteriologiche (o biologiche) costano di meno e sono più facili da produrre delle armi nucleari. Ma [redacted] più arduo portarle a [redacted]tatto [redacted] il nemico. Gli effetti spesso [redacted] da controllare.

Le armi *chimiche* (gas) ad azione rapida possono [redacted]sere concentrate per l'uso in aree ben definite. Un aereo può portare abbastanza gas neurotossico da uccidere la metà della popolazione su una zona di 60 chilometri quadrati.

Le armi *biologiche* (batteri, insetti) essendo semplici agenti per [redacted] disseminazione [redacted] malattie hanno un effetto più lento ma più diffuso (e più incerto). Il carico d'un [redacted]reo potrebbe uccidere la metà della popolazione su un'area di 100 mila chilometri quadrati.

Gli agenti letali chimici includono: *vescicanti* (come l'iprite), *soffocanti* (come [redacted] fosgene), *emotossici* (come il cianogeno), *tossine* (come quella del botulismo), *neurotossici* (come sarin, somen, tabun e VX).

Il cianogeno e la tossina del botulismo possono uccidere colpendo la respirazione. Il gas neurotossico può asfissiare scardinando il sistema nervoso; [redacted] di maschere antigas non impedirà di penetrare nella pelle.

Gli agenti letali biologici includono *batteri*, *virus* e *rickettsie* (un gruppo di microbi intermedi fra i batteri e i virus) che potrebbero diffondere le seguenti malattie: *batteri* (antrace, colera, peste, tularemia, tifoide), *rickettsie* (tifo, febbre maculata) *virus* (febbre gialla, encefalite).

Umberto Oddone

L'uomo della primavera cecoslovacca ha ancora amici

Aspri dissensi a Praga su Dubcek
Rinviato il comitato centrale del pc

Sostenitori e avversari del capo del «nuovo corso» si sono dati battaglia in una riunione della commissione [redacted] controllo - Due giovani tentano [redacted] fuggire su [redacted] autocarro alla frontiera tedesca: uno è catturato, l'altro forse ferito

(Dal nostro inviato speciale) Vienna, [redacted] settembre.

Per [redacted] prima volta da molti giorni a questa parte, stamattina sui giornali di Praga non c'erano attacchi contro Alexander Dubcek [redacted] gli altri *leaders* del «nuovo corso». Ma nel clima che ormai regna nella capitale cecoslo[redacted] anche questa pausa, lungi dall'essere interpretata come [redacted] segno di distensione, finisce con l'a[redacted] il nervosismo [redacted] l'attesa.

Circola con insistenza la voce che l'attesa riunione del Comitato centrale da cui dipende la sorte [redacted] Dubcek sia stata rinviata. Si [redacted] riunita invece, in una seduta drammatica, la Commissione centrale di controllo del partito.

La riunione sarebbe stata animatissima: i conservatori avrebbero chiesto la estromissione [redacted] Dubcek da ogni carica di governo [redacted] [redacted] partito, sicuri di non incontrare opposizione. Invece, l'ala progressista, per quanto ormai in minoranza, sarebbe insorta, opponendosi ai provvedimenti richiesti [redacted] chie[redacted] l'attenuazione. [redacted] l'impossibilità di raggiungere l'unanimità, lo stesso segretario del partito, Gustav Husak, avrebbe chiesto il rinvio della riunione. A quando? Nel silenzio totale della stampa e delle agenzie è giocoforza affidarsi alle voci: alcune sostengono che si tratterebbe di un rinvio brevissimo, ventiquattro o quarantotto [redacted] al massimo, secondo altre, invece, tutto sarebbe rimandato [redacted] dopo la visita di Breznev [redacted]a, che avverrà il 9 settembre.

Mentre [redacted] sui problemi e su[redacted] avvenimenti [redacted] maggiore importanza, la stampa praghese stamane pone in notevole rilievo la nascita del *fronte della sinistra*, [redacted]ta ieri a Gottwaldov, in Moravia, [redacted] il pieno appoggio del partito comunista cecoslovacco. Il nuovo «fronte» si ripropone di «*organizzare nelle sue file tutti i cittadini che abbiano un patrimonio ideologico ispirato al sociali*[redacted] *e che intendano difendere le tesi marxiste-leniniste nei settori politico, economico* [redacted] *culturale*».

[redacted] scopi [redacted] i nuovi dirigenti intendono raggiungere con questo organismo sembrano abbastanza chiari: mentre [redacted] partito comunista — in fase di assottigliamento per l'inevitabile processo [redacted] di epurazioni — tende sempre più [redacted] trasformarsi in una «élite» [redacted] militanti rigorosi, il «[redacted] si[redacted]nistra» [redacted] diventare la grande organizzazione di massa per irreggimentare la maggior parte della popolazione, in particolare i giovani.

Non sarà, comunque, un compito facile. Nonostante le repressioni, infatti, le manifestazioni di ostilità [redacted] regime continuano a ripetersi. Stanotte due giovani cecoslovacchi, a bordo di un autocarro si sono lanciati contro la barriera che segna il confine della Cecoslovacchia [redacted] la Baviera, fra Schirding ed Eger. Nell'urto l'autocarro si è sfasciato ed è finito contro un albero a fianco della strada. Uno dei giovani è [redacted] arrestato dalle guardie cecoslovacche. L'altro è riuscito a fuggire; né la polizia cecoslo[redacted] né quella tedesca, dopo vaste battute, sono riuscite a rintracciarlo. Qualche macchia [redacted] sangue rilevata nelle vicinanze del confine fa pensare che il giovane sia rimasto ferito.

Gaetano Tumiati

Praga. Dubcek, l'ex-leader del «nuovo corso», è ancora molto popolare (Telefoto A. P.)

Gromyko a Brioni [redacted] colloquio [redacted] Tito

Belgrado vuole intensificare i rapporti economici con Mosca

Vienna, 4 settembre.

(g. t.) Il ministro degli Esteri sovietico, Andrej Gromyko, dopo due giorni di colloqui con il suo collega jugoslavo Tepavac, ha lasciato oggi Belgrado ed ha raggiunto in [redacted] l'isola di Brioni, dov'è stato ricevuto dal maresciallo Tito. Sull'incontro non è stato emesso alcun comunicato ufficiale: l'agenzia *Tanjug* si è limitata a riferire che i colloqui del maresciallo con Gromyko saranno dedicati ai problemi della collaborazione sovietico-jugoslava e ad altre questioni internazionali, compresa quella della sicurezza europea. La stampa belgradese sottolinea l'atmosfera di «*calda amicizia*» in cui si svolgono gli incontri e dà grande rilievo alle brevi dichiarazioni fatte dal ministro degli Esteri sovietico nel corso di un ricevimento ufficiale avvenuto ieri a Belgrado. Gromyko, riferendosi alle divergenze sovietico-jugoslave, ha detto che la «*irregolarità*» con cui si sono sviluppati i rapporti fra i due Paesi non è un segreto per nessuno, ma ha aggiunto che il governo sovietico è pronto a fare il possibile affinché tali rapporti migliorino costantemente.

Che il maresciallo Tito, pur fermo sulle sue posizioni di assoluta autonomia, tenda a un riavvicinamento con Mosca e a una intensificazione dei rapporti economici fra la Jugoslavia e l'Unione Sovietica, è dimostrato indirettamente dalla durezza e dal numero degli attacchi ufficiali contro la rivista «*Kniejvan Novine*», organo degli intellettuali belgradesi, che nei giorni scorsi ha pubblicato criti[redacted] al governo dell'U[redacted] per l'invasione della Cecoslovacchia.

Oggi la rivista *Komunist* accusa il direttore del *Kniejven Novine*, Zoran Glusevic, di aver preso lo spunto «*da un tragico e d*[redacted] *avvenimento internazionale*» per imbastire «*un pasticcio grossolano e sciovinistico*».

Domani Gromyko lascerà Brioni e si recherà a Zagabria per discutere sull'apertura di un consolato sovietico in quella città.

Costantino sarebbe nelle acque greche

A bordo di uno «yacht» Smentita [redacted] Atene

Nicosia, 4 settembre.

Radio Cipro, in un dispaccio dal suo corrispondente di Atene, afferma che re Costantino, accompagnato dalle sue due sorelle e dal principe Juan Carlos di Spagna, è giunto ieri in un'isola dello Ionio a bordo di uno *yacht*.

Ad Atene un portavoce del governo greco ha detto che la notizia «è completamente falsa». *(A. P.)*

IL "GRANDE DISEGNO" DEL CREMLINO IN ASIA

Mosca propone al "terzo mondo" un fronte comune contro la Cina

La *Pravda* scrive: [redacted] Le ricette avventuristiche [redacted] demagogiche prescritte da Pechino alle nazioni asiatiche e africane hanno causato gravi danni» - Anche il Giappone invitato a dare il suo appoggio per isolare i cinesi

(Dal nostro corrispondente) Mosca, 4 settembre.

Una settimana fa, l'Unione Sovietica ha invitato gli alleati [redacted] serrare le file contro Mao Tse-tung. Oggi essa propone al Terzo [redacted] [redacted] formare, insieme con la «comunità socialista», [redacted] fronte anticinese e antioccidentale. Si delinea un «grande disegno» russo per l'isolamento internazionale di Pechino. In Asia, l'Unione Sovietica chiede anche l'appoggio del Giappone, cercando di staccarlo, se possibile, dall'influenza americana.

Il «grande disegno» è maturato tra le battaglie dell'isola Damanskij, sul fiume Ussuri, a marzo, [redacted] di Zalanashkol, nella regione di Semipalatinsk, il [redacted]se scorso. Il primo passo è stato il progetto di un «sistema di sicurezza collettivo asiatico» con l'esclusione della Cina e degli Stati Uniti. Sono poi seguiti gli appelli all'«internazionalismo proletario» e le iniziative per migliorare i rapporti russo-giapponesi. Ora si parla di un fronte mondiale.

La proposta è contenuta nella «Pravda», [redacted] un articolo dell'accademico Gafurov intitolato «L'internazionalismo e la lotta per le liberazioni nazionali». «Gli imperialisti vogliono separare i Paesi in via di sviluppo dalla comunità socialista» — esso dice tra l'altro. — «E' dunque necessario rafforzare i legami tra il comunismo e i movimenti [redacted] l'indipendenza». Tra gli imperialisti, aggiunge la «Pravda», vanno inclusi i cinesi, «che, cambiate alleanze, attaccano ora vilmente l'Unione Sovietica [redacted] i popoli rivoluzionari».

«*La vita ha ripetutamente dimostrato* — afferma il quotidiano — *che le ricette avventuristiche e demagogiche prescritte da Pechino per le nazioni d'Asia e d'Africa hanno portato a gravi perdite ed errori, e hanno inflitto profondi danni ai movimenti di liberazione nazionale*». Secondo la *Pravda*, [redacted] Cina, sotto Mao Tse-tung, è diventata anti-internazionalista e antileninista. Il suo scopo è impedire l'unità d'azione antiimperialista. Essa [redacted] pertanto trattata alla stregua di un nemico.

Nel «grande disegno» il Giappone avrebbe una funzione importante. Scrive *Novoe Vremia*, settimanale di politica estera: «*Le relazioni tra Mosca* [redacted] *Tokio non sono mai state così buone. Ma l'Unione Sovietica non può nascondere la* [redacted] *ansietà per il trattato "di sicurezza" che consente agli americani di* [redacted] *basi militari in territorio giapponese... Esso* [redacted] *una minaccia per l'intera Asia... Nell'interesse della pace nell'Estremo Oriente è necessario che il Giappone sviluppi rapporti di buon vicinato* [redacted] *noi*».

Oggi è arrivato a Mosca [redacted] visita ufficiale di cinque giorni il ministro degli Esteri giapponese Kiichi Aichi. Egli ha dichiarato all'aeroporto che «discuterà coi leaders del governo sovietico [redacted] questioni bilaterali e internazionali importanti e di reciproco interesse».

Questa sera Aichi ha incontrato Kossighin, il quale si recherà probabilmente ad Hanoi per le esequie di Ho Chi Minh, a capo di una nume[redacted] d[redacted] con altri membri del Politburo.

Il Giappone vuole soprattutto risolvere [redacted] problema delle isole Kurili, di [redacted] delle quali rivendica la sovranità, toltale dall'Unione Sovietica. Mosca invece insiste [redacted] una vasta collaborazione economica, specialmente nell'Estremo Oriente siberiano, dove premono milioni [redacted] cinesi, e dove quindi lo sviluppo industriale e il rafforzamento difensivo debbono procedere di pari passo. Di recente, [redacted] ha concluso con [redacted] accordi in tal [redacted]so, ma intende allargarli.

Dalla realizzazione [redacted] «grande disegno», dall'efficacia cioè dell'eventuale isolamento internazionale della Cina, potrebbe dipendere la sorte dell'«attacco atomico preventivo» di cui si discute tanto in Occidente. L'Unione Sovietica non ha detto espressamente finora che, per stroncare la «minaccia maoista», ricorrerà alle armi nucleari. Ma ha [redacted] sottolineato [redacted] sua enorme superiorità [redacted] questo [redacted] e, quel che più conta, non ha dato assicurazioni che non la sfrutterà, né ha smentito le voci più allarmanti.

Ennio Caretto

Schumann a Mosca ai primi di ottobre

Nelle prossime settimane andrà anche [redacted] Washington

Parigi, 4 settembre.

Il ministero degli Esteri francese ha confermato con un comunicato ufficiale che Maurice Schumann si recherà in visita ufficiale a Mosca nella prima quindicina [redacted] prossimo ottobre, [redacted] invito del governo sovietico.

Il calendario di lavoro del ministro degli Esteri francese è abbastanza carico per i prossimi tre mesi, nelle prossime settimane egli si recherà anche a Washington e a New York dove parteciperà all'assemblea generale dell'Onu.

Il capo della diplomazia francese conta [redacted] [redacted] ricevuto dal presidente Nixon e dal segretario generale del [redacted]us, [redacted]reznev. A parte [redacted] scadenze già note — oltre all'Onu, il viaggio a Bonn con il presidente Pompidou [redacted] quello a Bruxelles per la conferenza dei ministri degli Esteri dei Paesi della *Cee* — la novità è rappresentata dal viaggio a Mosca, anche se l'occasione — la riunione della «grande commissione» mista franco-sovietica — si iscrive nei normali rapporti Parigi-Mosca. Infine in novembre Schumann si recherà [redacted] a Tokio. *(Ansa)*

Le russe preferiscono lo "shake"

Una ragazza protesta nella «Komsomolskaja Pravda» contro i «bigotti»

Mosca, 4 settembre.

Una ragazza di nome Liuda, di Donietzk, aveva mandato alla *Komsomolskaja Pravda* una lettera di protesta contro interventi fastidiosi nella sua vita [redacted]le da parte di «tutori volontari» della moralità. «*Mi piacciono i capelli tagliati corti* — scrive — *perché loro mi impongono le trecce? Mi piace ballare lo shake; perché è stato* [redacted] *al bando dalle feste scolastiche?* [redacted] *piace fumare; perché* [redacted] *giudicato sconveniente per una ragazza? La morale è una bigotta senza sesso, una ficcanaso inopportuna, una guastafeste da cacciare via*».

La *Komsomolskaja Pravda* [redacted] dà tutti i torti alla ra[redacted] convenendo che non mancano persone desiderose di «*imporre un sistema di valutazioni morali semplice come i riflessi* [redacted] *un cane: capelli cotonati significano individualismo, acconciatura alla garçonne significa asten*[redacted] [redacted] *freni inibitori, il twist rappresenta un attentato alle tradizioni nazionalpatriottiche della "barinia" (una danza russa). Queste persone* [redacted] *noiose ti misurano* [redacted] *metro del sarto la larghezza* [redacted] *dei pantaloni e pronunciano il verdetto circa la tua devozione civica*».

Alle osservazioni [redacted] L[redacted] è seguita un'alluvione di lettere [redacted] [redacted] giornale non ha potuto pubblicare perché, dice, «sono un po' troppe».

«*Noi ci credevamo persone* [redacted] [redacted] *idee aperte* — scrive [redacted] giornale — *ed abbiamo sempre ironizzato sui* [redacted]*chi brontoloni,* [redacted] *ora dobbiamo confessare* [redacted] *queste lettere, i cui autori non pretendono dalla vita altro che divertirsi, ci mettono in imbarazzo e ci preoccupano*». Rispondendo ai giovani desiderosi di divertimento la *Komsomolskaja Pravda* così conclude: «*E' arcinoto che la noia, il vuoto della vita riempito solo dal divertimento,* [redacted] *una botte a fondo perduto. In questo modo* [redacted] *natura vendicativa mostra all'uomo che egli* [redacted] *per qualcosa di più serio. Ballare per tutta* [redacted] [redacted] *non è meno stupido che dormire sempre, ed è inutile tirare fuori* [redacted]*lle parole come "ottimismo", "diritto* [redacted] *essere* [redacted] *stessi" per coprire la propria irresponsabilità e la civetteria in un secolo serio come il nostro. Il poeta* [redacted] *detto: "E' sempre la battaglia", non ha detto: "E'* [redacted]*pre il ballo"*». (Ansa)

In Lussemburgo

Svaligiata la [redacted]a del capo [redacted] polizia

Lussemburgo, 4 settembre.

La casa del capo della po[redacted] di Lussemburgo, J. P. Schanen, è stata svaligiata ieri da [redacted] banda specializzata in furti [redacted] gioielli ed opere d'arte. Il furto segue il saccheggio, avvenuto [redacted] giorni scorsi, nella residenza del ministro di Stato e capo del go[redacted] [redacted] Granducato, Pierre Werner. *(Ansa)*

[redacted] temono altri incidenti nell'Irlanda [redacted]

I protestanti a Belfast alzano di nuovo le barricate

Accusano i cattolici di non avere demolito le loro - A Bogside la deputata Bernadette Devlin proclama: «Smobiliteremo quando cadrà il governo»

(Nostro servizio particolare) Londra, 4 settembre.

Nell'Irlanda del Nord, do[redacted] la [redacted] succeduta all'intervento [redacted] truppe britanniche, [redacted] notano sintomi di [redacted] tensioni. I cattolici non hanno [redacted] demolito le barricate nei loro quartieri e questo atteggiamento ha irritato i protestanti i quali, negli ultimi tre giorni, [redacted] reazione hanno eretto barricate un po' dovunque, rovesciando camion e automobili ed ammassando travi e macerie. «O si aprono al traffico tutte le strade — essi dicono — o le blocchiamo tutte». La notte [redacted] in ognuna delle maggiori vie di [redacted]so [redacted] Belfast c'erano nuove barricate che hanno provocato questa mattina un caos completo nella circolazione.

L'esercito è dovuto intervenire energicamente [redacted] regolare il traffico, con carri attrezzi e *bulldozers*. Gruppi di protestanti hanno assistito ai lavori dei soldati lanciando grida e fischi. Per il momen[redacted] la loro irritazione non [redacted] andata oltre. C'erano [redacted]que nutrite pattuglie militari di guardia, col mitra alla mano. In queste circostanze basterebbe poco [redacted] provocare nuove esplosioni [redacted] violenza causate questa volta [redacted] protestanti per i quali l'intervento dell'esercito ha significato uno smacco e ha sottolineato l'incapacità delle autorità e della polizia a mantener l'ordine.

In un comunicato affisso stamane anche nelle strade di Belfast, il quartier generale dell'esercito annuncia che «*nell'interesse dell'economia dell'Ulster, qualsiasi tentativo* [redacted] *ostacolare* [redacted] *circolazione verrà impedito*». Contro le barricate dei cattolici non [redacted] stato preso finora alcun provvedimento: si è solo cercato, invano, di persuadere coloro che le hanno [redacted]e [redacted] smontarle contribuendo alla distensione.

La giovanissima deputata dell'Irlanda del Nord Bernadette Devlin [redacted] rientrata [redacted]gi nel quartiere cattolico del Bogside di Londonderry dopo il [redacted] giro negli Stati Uniti. La Devlin ha affermato: «*Le barricate resteranno dove sono fino a che* [redacted] *cadrà il governo*». Bernadette è rientrata clandestinamente dalla Repubblica d'Irlanda evitando così [redacted] polizia e i militari che, secondo lei, sarebbero ben [redacted] di arrestarla.

In [redacted] improvvisata confe[redacted] stampa in un bar del Bogside, la «Giovanna d'Arco» dell'Irlanda del Nord ha affermato che il danaro raccolto negli Stati Uniti sarà sufficiente [redacted] aiutare le famiglie rimaste senza tetto o danneggiate dai disordini del mese scorso. Bisognerà solo attendere il trasferimento dei fondi in Irlanda [redacted] parte delle banche americane.

c. c.

Kubitschek è [redacted] [redacted]gli arresti domiciliari

Fu presidente del Brasile dal [redacted] al [redacted]

Rio [redacted] Janeiro, [redacted] settembre.

Alcuni amici dell'ex-presidente brasiliano Juscelino [redacted]ubitschek hanno riferito [redacted]gi che la giunta militare brasiliana ha posto l'ex-presidente agli arresti domiciliari. [redacted]si [redacted] detto che Kubitschek non lascia la propria abitazi[redacted] da d[redacted]nica, quando il presidente Arthur Da Costa e Silva venne colpito da trombosi.

Per ora non sono state fornite spiegazioni circa [redacted] provvedimento preso contro Kubitschek che venne privato dei diritti politici per dieci anni dal governo di Da Costa e Silva.

Kubitschek [redacted] [redacted] presidente del Brasile dal 1956 al 1960. Si deve a lui la costruzione della nuova capitale del Paese, Brasilia.

(Ansa - UPI)

L[redacted] citazioni

«La scelta tra il [redacted] Le Duan e l'inflessibile Tru[redacted] Chinh per la successione di Ho Chi Minh è delicata. Molto dipenderà dalla capacità [redacted] Hanoi di prevedere le intenzioni americane. Questo potrebbe essere il momento per un'iniziativa degli Stati Uniti».

(«The Times»)

«Ho Chi Minh è morto senza essere riuscito a vincere la lotta per il "suo" Vietnam. [redacted] tempo era l'unico fattore che non [redacted] calcolato».

(«Frankfurter Allgemeine»)

«Il colpo di Stato in Libia non suscita presso l'opinione pubblica progressista l'indignazione che provocò il "putsch" in Grecia... Se consentono all'Urss di segnare un punto a suo favore, i colonnelli non sono più maledetti».

Thierry Maulnier («Le Figaro»)

«Se Nixon ritirerà troppo in fretta le sue truppe dal Vietnam, prima che i sudvietnamiti siano pronti ad assumersi la responsabilità della guerra, c'è il ri[redacted]hio che Hanoi sia tentata di lanciare un'altra offensiva come quella del '68. Costerebbe moltissimo al Nord Vietnam, ma ne varrebbe probabilmente [redacted] pena».

Joseph Alsop («Herald Tribune»)

Un dibattito a Monaco sul vescovo Defregger

Organizzato per oggi dall'Associazione tedesca vittime del nazismo - Partecipa una delegazione italiana

Il [redacted] Defregger

(Dal nostro corrispondente) Bonn, [redacted] settembre.

«*Defregger moralmente e giuridicamente innocente?*» è il titolo di un dibattito pubblico che avverrà domani sera nel *Loewenbraeukeller*, una delle più grandi birrerie [redacted] Monaco [redacted] Baviera. Alla discussione, organizzata dalla Associazione tedesca delle vittime del nazismo, parteciperanno, da parte italiana, il senatore comunista Cicerone, Mariano Morelli, uno dei superstiti della strage di Filetto di Camarda, e Antonio Zenti, direttore del Circolo culturale dell'Aquila; da parte ted[redacted] il criminologo [redacted] scrittore Frank Arnau, un avvocato e alcuni giornalisti e un ex soldato della compagnia comandata da Defregger.

Erano stati invitati anche l'arcivescovo di Monaco, cardinale Doepfner e l'uomo in causa, il vescovo ausiliare di Monaco, Matthias Defregger, che nel 1944, a Filetto, trasmise l'ordine della strage nella quale perirono 17 ostaggi italiani.

L'onorevole Cicerone e gli altri due italiani che [redacted] [redacted]compagnano, intendono anche recarsi [redacted] Francoforte, per prendere contatto con il procuratore [redacted] Stato Rahn, che due settimane fa ha deciso il «non luogo a procedere» per Matthias Defregger, per chiedergli un supplemento di istruttoria. A Monaco si dice che siano in possesso di nuovo materiale [redacted] accusa a carico [redacted] vescovo ausiliare.

In un intervento polemico, [redacted] portavoce dell'ordinariato arcivescovile di Monaco ha detto stasera che l'on. Cicerone [redacted] è la persona più indicata per intervenire [redacted]tro il vescovo Defregger, in quanto egli [redacted] fu condannato per la fucilazione di avversari politici ed è in libertà soltanto in grazia di un'amnistia. Lo stesso portavoce ha aggiunto che è dubbia pure la figura di uno dei partecipanti al dibattito [redacted] domani sera, l'ex caporale della *Wehrmacht* Gritsch, il quale [redacted] avrebbe mai fatto parte della 114ª di[redacted] tedesca, responsabile della strage di Filetto, e non conobbe mai l'ex capitano Defregger.

Osservatori imparziali fa[redacted] notare che la disputa sul [redacted] Defregger sta assumendo in Germania toni politici [redacted] possono soltanto arrecare danno alla ricerca della verità. Mentre da una parte il vescovo Defregger ha scelto [redacted] difensore un avvocato fascista, le vittime [redacted] Filetto, da parte loro, forse mal consigliate, si fanno [redacted]lare da un senatore comunista [redacted] hanno incaricato [redacted]vocato della Germania Orientale, Kaul, [redacted] [redacted] i loro interessi nella Germania Federale.

Tito Sansa

Dischi pro-nazisti venduti in Germania

(Dal nostro corrispondente) Bonn, 4 settembre.

(t. s.) Due dischi che esaltano il regime nazista e la guerra scatenata da Hitler possono venire liberamente [redacted]ti nella Germania Federale. Lo ha deciso la Suprema Corte federale, [redacted] una sentenza del Tribunale regionale di Duesseldorf, il quale un mese fa aveva ordinato il sequestro dei dischi intitolati *Dal quartier generale del Fuehrer*, contenenti registrazioni originali di bollettini di guerra, estratti del discorso tenuto [redacted] Hitler al *Reichstag* il 1° settembre [redacted] (dichiarazione di guerra alla Polonia) e di un servizio giornalistico su un ricevimento dato dallo stesso Hitler alla conclusione della vittoriosa campagna contro la Francia, nel 1940.

ANNUNCI ECONOMICI

④ Compra - Vendita alloggi, locali, terreni

(Continua da pag. 10)

[redacted] d'Ulzio. Appartamento modernissimo, arredato, ottimo affare: tricamere, [redacted], ingresso, bagno. 2.050.000 mutuo 4.650.000. Gabetti 57-67. 5-1509
SOCIETA' proprietaria immobili 500[redacted].000, ottimo reddito, occasione cedesi. Massima garanzia, discrezione. 5-1419
STABILIMENTO Torino mq 4000 terreno, coperti 3000, più uffici, vendesi affittasi. Trogila, c. Regina 168.
TERRENI industriali. Occorrendovi telefonare 519-636. 1522
TERRENI 200-300 camere Fiat-Rivalta convenientissimi vendesi. Telefonare 740-612. 77937
TERENO collinare progetto approvato 4 alloggi periferia Torino affarone vendesi. Telef. 323-165.
TERENO Fiat Rivalta, enorme sviluppo, progetto approvato mq 1400, 5.500.000. Telef. 530-243.
TERRENO industriale casello ingresso autostrada Torino-Ivrea, piano regolatore due terzi area costruibile, lotti da 3000 a 100.000 mq. Telefonare 538-327.
TERRENO industriale Volpiano fronte strada con progetto, occasionissima. Telefonare 273-571.
TERRENO Rivoli adatto villa, con terreno boschivo per giardino, complessivamente mq 2700 vendo. Telefonare 956-851. 78490
TERRENO zona F[redacted] licenze; 250 mq basso fabbricato vendo. Telefonaro 352-996. 77031
TORRE Pellice Pianprà alt. 1100 vendesi terreno fabbricabile lire 2000 mq. Telefonare 91-282/4. 6415
TRANA. Frazione Pianca. Rustico: tricamere, servizi, terreno mq. 6700 (prato-seminativo) 1.800.000 mutuo 4.100.000. Gabetti 57-67.
ULTRAMODERNA residence, via Buenos Aires 8. Eleganti appartamenti, disimpegnatissimi, luminosi, tranquilla posizione, servitissima. Tricamere, cucinotta, ingresso, bagno, ripostiglio. 3.600.000. mutuo 8.400.000. Quadricamere, cucinotta, ingresso, bagno, ripostiglio. 4.600.000, mutuo 11.200.000. Gabetti 57-67.
USSEAUX altitudine 1400 (10 minuti Sestriere). Villa modernissima con giardino (200 pini nani) ogni comfort. Salone, sette camere, cucina, tripli servizi, terrazzi 15.400.000 (meno mutuo bancario 5.000.000). Gabetti 57-67. 5-1509
VALENTINO, via Tiziano 40. Signorile, spazioso appartamento: tricamere, cucinotta, bagno, ingresso, ripostiglio 3.550.000 mutuo 8.150.000. Gabetti 57-67. 5-1509
VALLI Lanzo, S. Ignazio «Residenza La Bijou». Splendida villa, completamente arredata, giardino, giocobocce. Salone vasti[redacted] angolo caminetto, tricamere spaziosissime, cucina, ingresso, bagno, terrazzi panoramici 12.000.000 mutuo 15.000.000. Gabetti 57-67. 5-1509
VALTOURNANCHE Antey Saint An[redacted]. Frazione Cavalou. Caratteristico locale, nuovissimo, adibito bar-ristorante, posizione favorevolissima, prezzo interessante [redacted] mutuo 15 milioni. Appartamento tricamere, servizi 1.450.000 mutuo 3.350.000. Gabetti 57-67. 5-1509
VENDESI affittasi Porta Nuova alloggio 250 metri uso deposito primo piano. Telefonare ore pasti 697-811.
VENDESI alloggio in Barge nuovo palazzo residenziale tre camere servizi garage cantina finito entro l'anno. Piumati fratelli, Ceresole d'Alba. Telefono 0172-5933.
VENDESI Casa Rivalta ottima porzione adatta deposito materiali. Telefonare 782-046. 208
VENDESI cascina rurale collinare, 6 vani, ampio rustico, cantina, luce, acqua, frutteto, vigneto, 150 tavole, 6.000.000 trattabili. Rivolgersi Tamagnini, Vascagliana 114, San Damiano d'Asti. 9680
VENDESI cascinotta 15.000 m intorno, anche frazionabile, periferia San Damiano d'Asti. Telef. 768-916.
VENDESI casette in campagna cintura di Torino L. 4.500.000 trattabili. Telefonare 259-035. 78052
VENDESI lotto progetto approvato villa zona Fiat Rivalta. Telefonare 382-157 (ore pasti). 78142
VENDESI mq 800 terreno progetto approvato per villetta, via Rivoli 19, Villarbasse. Telef. 95-850.
VENDESI muri supermercato, mq 1800, ottimo reddito. Telef. 774-628, ore pasti. 323237
VENDESI Nichelino, camera tinello cucinino servizi. Telef. 392-766.
VENDESI villa panoramica 8 camere, salone, garage, cantina, servizi, termo, terreno 2500 mq giardino, orto frutteto, 100 m. strada provinciale. Telef. 0172/59-46.
VENDO alloggetto camera tinello bagno, via Ventimiglia 88, piano rialzato, libero. Prezzo 5.000.000. Comunico, telefonare 679-613, ore pasti.
VENDO alloggi uffici nuovi 3-4-5 camere (c.so Marconi). Telef. 538-614.
VENDO alloggio via Villar 14, quattro camere, comodo studio professionista. Scrivere: Bianchi, via Biscaretti 19, Chieri. 78378
VENDO alloggio 3 camere servizi con mansarda 8.400.000 mutuo 2 milioni 700.000. Telef. 284-835.
VENDO Barriera Milano bicamere cucina bagno 1.000.000 contanti, 1.500.000 dilazionati. Fasano 694-180.
VENDO casa e laboratorio mq 100 Orbassano. Telefonare 903-018.
VENDO casa zona collinare, vista panoramica su Chieri, due piani, [redacted] costruzione. Rivolgersi ore pomeridiane [redacted] Fasano 54, Chieri.
VENDONSI alloggi e box affittati Mirafiori. Parella. Mutuo, facilitazioni pagamento con rateazioni decennali. Telefonare 725-762.
VIA Berthollet vendesi alloggetto libero e soffitta fornita di acqua luce. Telefonare 655-793.
VICINANZE Studio cedesi 10.800.000 appartamento quattro camere cucina servizi. Scrivere: «Etas-Kompass Pubblicità 5090 — 10100 Torino».
VILLA Cavoretto 6 camere, doppi servizi, giardino, vendesi. Telefonare 553-332. 77962
VILLA costruenda due tre alloggi cintura, terreno alberato, affarone vendesi. Telefonare 967-490.
VILLA signorile precollinare grandiosa con parco comodità vendo. Telefonare 599-654. 78255
VILLA 6 vani garage magazzino, 1000 terreno, Madonna del Pilone, splendida posizione, vista su Torino, valore 30.000.000 vendesi al miglior offerente. Telefonare 343-545.
VILLAGGIO Vallechiara Bruino vendo ultimi lotti, progetti approvati. Telefonare 507-147. 78079
VILLETTA Coazze 4 camere cucinotta doppi servizi, volendo formansi 2 alloggetti, vende 11.000.000 mutuo. Sorrenti. Cernaia 26, Torino.
VILLETTA [redacted] giardino (S. Rita): 3 camere, servizi, box, 11.500.000. Facilitando. Tor'occaso 515-318.
VILLETTA panoramica Rosta-Rivoli salone 4 vani giardino. T. 951-176
VOLVERA vendo casa 8 camere, cortile, giardino. Telefon. 0121/52-180, 579-427. 78337
ZONA Lucento vendesi camera tinello, cucinotta, bagno, ripostiglio, balconi, cantina, servizi. Telefonare 357.454. 77200
ZONA Valentino vendo alloggio: salone, 2 camere, cucina, piano rialzato, 10.000.000 trattabili. Telefonare 655-304. 323207
70.000 al mq impresa vende alloggi signorili, tranquillità, bella posizione Chieri. Telefonare 284-660.
3.250.000 vendonsi spaziosi camera, tinello, periferico, recente, mutuo. Telefonare 790-636.

⑤ Domande affitto allo[redacted], locali, [redacted]

A.A. ABBISOGNA alloggio coniugi piemontesi referenziatissimi. Telefonare 769-890 - 538-538.
A. AFFITTEREBBERO alloggetto referenziatissimi sposi piemontesi entrambi impiegati. Telef. 512-635.
A. CONIUGI soli media età impiegati abbisogna alloggio. Telefonare 779-538. 5/1538

AZIENDA metalmeccanica cerca da affittare capannone 3-5 mila metri quadri, chiuso, indipendente uso magazzino, zone Venaria, Druento, Caselle, Lucento, Madonna Campagna. Scrivere dettagliando richieste a «Etas-Kompass Pubblicità 318 — 10100 Torino». 5-1444

BASSO fabbricato, capannone 500-1000 mq Torino o dintorni, cerchiamo. Telefonare 310-021.
CASETTA indipendente, tre-quattro camere, cerco da affittare Torino o dintorni. Telef. 625-869.
CERCASI alloggio 1-2 camere servizi famiglia 3 persone referenziati. Telefonare 891-515 9857
CERCASI capannone con cortile mq 200 circa zona Moncalieri-Nichelino. Telef. 644-296. 78[redacted]
CERCO camera [redacted] Statuto Santa Rita dintorni. Pensionato piemontese referenziato. Scrivere: Bertanelle, strada Valle Gola — 10025 Pino Torinese (Torino).
CONIUGI affitterebbero alloggio 4 camere cucina o tinello servizi Torino o zona Moncalieri. Telefonare 643-219 ore pasti. 6416
CONIUGI piemontesi cercano alloggio urgente, camera tinello servizi, Mirafiori Lingotto. Telefon. 727-655 ore 12-15. 78472
CONIUGI piemontesi referenziati cercano 1-2 camere servizi. Telefonare 791-400. 5-1502
CONIUGI piemontesi, 2 bimbi, cercano alloggio cambio pulizia scala. Telef. 350-538 ore 9-11, 18-21.
CONIUGI senza figli cercano 2 stanze e servizi. Telefonare 216-223.
CONIUGI sessantenni, torinesi, amanti campagna cercano 2-3 camere o casetta con orto, dintorni Torino. Telef. 851-535. 78480
CONIUGI torinesi referenziatissimi, senza bambini, rimpatriando, cercano villetta ammobiliata, giardino indipendente cintato, in collina torinese o paesi prossimi Torino, accettando locazione anche limitata periodo bassa stagione. Scrivere: «Etas-Kompass Pubblicità 3134 — 10100 Torino». 78519
DIRIGENTE industriale solo referen[redacted], cerca in Torino, zona signorile, subito, lussuosa camera letto, bagno, anticamera, possibilmente mansarda, escluso pied-à-terre. Scrivere: «Etas-Kompass Pubblicità 284 — 10100 Torino». 0592
DUE tre camere, cucina, servizi, cercasi, cauzione, referenze. Telefonare 544-461. 0381
FAMIGLIA artigiana cerca 8-10 camere centrale con permesso subaffitto. Telefonare 539-260.
FAMIGLIA piemontese 3 adulti cerca affitto alloggio 3 [redacted] servizi [redacted] Vinzaglio, Orbassano, Mirafiori. Telefonare 552-393. 77942
GIOVANE impiegato, [redacted] alloggetto con comfort, zona Vittoria. Telefonare 213-333. 77474
GIOVANI sposi, impiegati, cercano urgentemente 2 camere tinello. Telefonare pasti 258-393. 77210
IMPIEGATA referenziata cerca camera e servizi. Telef. ore pasti 639-459.
IMPIEGATO cerca camera con servizi Moncalieri zona corso Roma. Telefonare ore pasti 242-563.
INDUSTRIA cerca locale mq. 1200-1600 adatto attività rumorosa. Torino telef. 882-040. 7[redacted]
PICCOLA famiglia piemontese cerca due camere tinello servizi. Telefonare 289-698. 9677
PIEMONTESI [redacted] appartamento zona piazza Nizza. Telef. 299-665 dopo 16. 78163
QUATTRO camere tinello doppi servizi zona Mauriziano affitterebbero referenziati. Telefonare 344-294.
REFERENZIATISSIMA sola occorre camera servizi, zona centro. Telefonare: Scrinzi 532-155.
REFERENZIATISSIMI cercano urgentemente camera cucina, 2 camere cucina. Liboni 545-261.
REFERENZIATISSIMO qualsiasi cauzione cerca mini alloggio. Telefonare ore pasti 700-108. 77843
REFERENZIATO cerca camera e servizi indipendente, comodità moderne. Scrivere: «Etas-Kompass Pubblicità 3078 — 10100 Torino».
SANTA Rita cercasi appartamento 3-4 camere più servizi. Tel. 327-566.
SOCIETA' affitterebbe locali molto grandi ad uso esposizione, possibilmente su corso, luminosi con vetrine. Telefonare 485-274. 5-1404
SIGNORA sola piemontese pensionata cerca camera tinello cucinino. Telefonare 277-068.
SPOSI cercano 2 camere tinello servizi. Telefonare 359-147 ore pasti.
TORINESE referenziato cerca 3-4 camere servizi quadrilatero Gorizia Lione Rent Filadelfia oppure vicinanze. Scrivere: «Etas-Kompass Pubblicità 305 — 10100 Torino».

⑥ [redacted] affitto alloggi, locali, terreni

A.A. AFFITTASI alloggetti moderni 30.000, 35.000, 45.000. Bogino 10.
A. ABBIAMO alloggi 20.000-30.000-40.000. Sacchi 14, telefono 537-539.
A. AFFITTANSI a referenziati alloggi signorili diverse dimensioni. Telefono 751-826. 5-1538
A. AFFITTASI locale mq. 200 parcheggi cortile Moncalieri. Telefonare 332-804. 78536
A. CASTIGLIONE Torinese affittasi cascina terreno adattissima al[redacted] Telefono 333-382.
A. [redacted] centralissimo [redacted] libero subito via Carlo Alberto 1, telefono 688-830. 78125
A. POCHI passi chiesa S. Rita affittiamo quattro camere servizi. Corso Sebastopoli 198, ore 15-17.
A. REFERENZIATO ammobiliano, volendo vuoto, affittasi 1-4 camere servizi. Re Umberto 28, tel. 538-594.
A. 40.000 subito 3 camere cucina servizi, Vanchiglia. Telef. 546-439.
A referenziati alloggio 3 camere servizi 45.000 mensili radiale Moncalieri. Telefonare 697-961.
ABBIAMO 1-2-3 camere, servizi. Arsenale 42. Telefonare 546-439.
ADIACENZE Murisengo affittasi villa nuova costruzione, tutti confort. Telef. 539-029 ore 17-20.
AFFITTANSI Mirafiori locali riscaldati 200-300 mq laboratori, depositi, uffici. Telefonare 531-232.
AFFITTASI a impiegata camera ammobiliata centralissima uso cucina. Telefonare 536-257. 6451
AFFITTASI a referenziati alloggi nuova costruzione saloncino, due camere, cucina, doppi servizi. Telefonare 690-741. 323227
AFFITTASI alloggio precollinare 3 camere cucina servizi, garage, via Tabacchi 46-1. Libero subito. Rivolgersi Orlandi. 77192
AFFITTASI alloggio signorile centrale inizio corso Galileo Ferraris cinque camere cucina soffitta cantina, libero subito. Tel. 510-931.
AFFITTASI alloggio signorile quattro camere, salone, doppi servizi. Via Montevecchio 28, visite ore 15-17.
AFFITTASI alloggio signorile tre camere cucina doppi servizi 55.000, Bugetti 14. Telefonare 757-541.
AFFITTASI alloggio 4 camere, cucina, servizi, via Morghen 24. Rivolgersi De Gregori. 77193
AFFITTASI borgo Vittoria locale mq 300 adatto laboratorio magazzino 70.000 mensili. [redacted] 531-737.
AFFITTASI camera, tinello, termo, bagno, a prossimi sposi. Telefonare 215-971. 75104
AFFITTASI Crocetta magazzino mq. 60 altro 120 possibilità unirli. Telefono 510-032.
AFFITTASI Crocetta: signorilissimi (un alloggio per piano), ingresso, salone, 2 camere, tinello, cucinino, servizi. Telefonare 501-889.
AFFITTASI locale mq. 700 con alloggio. Berrino Agnese ved. Rosso, Villanova (Asti). 78475
AFFITTASI locale piano terreno cortile, corso Vittorio Emanuele 32. Telefonare 343-816 ore ufficio.
AFFITTASI locale, uso negozio ufficio laboratorio, libero subito. Marlinetto 12. 78047
AFFITTASI locali luminosi per industria leggera o magazzino, strada delle Cebrosa. mq. 1000. Telefono 240-556. 77191
AFFITTASI magazzino corso Telesio mq. 300 divisibile. Telef. 344-009.
AFFITTASI magazzino libero subito mq 90 circa. Telefonare 766-837.
AFFITTASI magazzino seminterrato [redacted] 535 libero subito [redacted] Regina Margherita Collegno. Tel. 372-741.
AFFITTASI negozi Italia 61 [redacted] Montebianco 15, Moncalieri, volendo alloggio. Telefonare 273-216.
AFFITTASI negozietto via Chapoux mq 18, libero subito. Tel. 582-831.
AFFITTASI negozio adatto pizzeria artigianato ufficio zona popolatissima. Telefonare 384-013. 50006
AFFITTASI [redacted] con [redacted] servizi, corso Vittorio Emanuele 32, ingresso corso e cortile. Telef. 543-816 ore ufficio. 78262
AFFITTASI o vendesi grandi locali, adatti ufficio, rappresentanze, depositi, frigorifero industriale. zona Dora. Tel. 280-742. 51052
AFFITTASI o vendesi stabilimento industriale 30 km Torino mq 400 frigoriferi industriali cabina elettrica villa abitazione o uffici costruzione nuova recintata adatto industria rappresentanza depositi. Tel. 989-478.
AFFITTASI panoramicissimi alloggi signorili 13° piano grattacielo corso Trieste 3 camere, cucinotta, terrazzo, box. Telefonare ore ufficio 323-130.
AFFITTASI professionista studio tre camere servizi, parcheggio zona tribunale. Tel. 541-538 10-11, 15-16.
AFFITTASI prossimi sposi 1-2 camere, tinello, servizi. Tel. 366-993.
AFFITTASI S. Paolo due locali industriali 650-1000 mq liberi subito. Telefonare 339-829. 2001
AFFITTASI soffitta L. 15.000 mensili cauzione. Telef. 760-781.
AFFITTASI uso ufficio studio rappresentanza tre locali mq 77, Porta Susa. Telef. 511-332 orario negozio.
AFFITTASI via Challant magazzino mq 310, box, negozi. Telef. 582-831.
AFFITTASI zona Mirafiori, magazzino mq 100 circa, fornito di servizi con ampio ingresso da cortile. Telefonare 364-566 77971
AFFITTASI 1° ottobre capannone chiuso mq. 700, uso industriale o magazzini, via Nizza 379. Telefonare 696-492, 588-477. 78547
AFFITTIAMO referenziati alloggi due camere tinello servizi zona Fiat Mirafiori via Dunan 26. Rivolgersi custode.
AFFITTIAMO semiperiferico negozio 270 mq con seminterrato, altri locali adatti magazzino laboratorio. Di Savino, Sant'Anselmo 13.
AFFITTO locali in corso S. Maurizio adatti magazzino, laboratorio. Telefonare 289-949. 78497
AFFITTO professionista pied-à-terre ammobiliato 30.000. Telef. ufficio 775-131. 78838
AFFITTO rialzato mq 220, sei stanze, servizi, giardino. Scrivere: «Etas-Kompass Pubblicità 5115 — 10100 Torino». 324409
AFFITTO subito villa Valsalice: 5 vani, doppi ingressi, doppi servizi, garage, giardino. Telefonare 657-511, ore pasti. 77884
ALLOGGIO adatto ufficio abitazione due camere salone cucina grande doppi servizi, esente, zona Statuto, vendo. Agevolazioni pagamento. Telefonare 502-247. 77240
ALLOGGIO indipendente vicinanze Chivasso, possibilità coltivare terreno allevare animali darei a coniugi disposti fare buona compagnia donna anziana. Tel. 275-462 ore 19-20.
AMMOBILIATO pied-à-terre indipendente (piazza Statuto) 35.000. Torinese 517-249. 5-1255
AMMOBILIATO 2 alloggi belli indipendenti semicentrali, affittasi. Telefonare 544-938. 78376
AMPIO negozio via S. Giulia angolo via Rossini affittasi. Telef. 532-679.
ASSOLATO angolare tricamere servizi balconi grande ingresso affittasi 45.000. Tel. 296-261. 77767
AUTOTRASLOCHI accurati con garanzia, preventivi a richiesta. Telefonare 897-206 (Bollino). 2001
AUTOTRASLOCHI assicurati Torino tutte località garanzia preventivi. Telefonare 340-255 Leonardi.
AUTOTRASLOCHI assoluta garanzia 4000 camere furgoni imbottiti. Telefonare 697-051 Montalto.
AUTOTRASLOCHI Dichio [redacted] camera furgoni imbottiti Torino Riviera. Telefonare 266-607. 77549
AUTOTRASLOCHI [redacted] Camera. Operai specializzati, garanzia, furgoni imbottiti. Preventivi richiesta. Dario, Telefonare 215-174.
BARRIERA Milano affittasi locale e retro uso negozio. Telef. 545-089.
BORDIGHERA affittasi annualmente signorile appartamento, vuoto od ammobiliato, quattro camere salone doppi servizi terrazza [redacted] riscaldamento. Telefonare 330-184.
CAPO Mimosa (Cervo-Ligure) appartamenti vista mare, ammobiliati o vuoti, riscaldamento, affittasi periodi invernale, estivo, annualmente. Telefono 781-616 Torino - 0183/44087 Cervo. 77695
CENTRALE piano terreno affitto locale angolare mq [redacted] adatto esposizioni, ufficio magazzino. Tel. 510-677
CHIERI affittasi alloggio signorile: salone, quattro camere, doppi servizi. Telefonare 651-527. 323246
DRUENTO 11 km centro Torino affittasi alloggio moderno spaziosissimo: 4 camere servizi garage in villa nuova, giardino, posizione amena. Telef. 372-151, 984-424. 78371
GRANDE serra a vetri con riscaldamento affittasi. Telefonare 690-112.
IN palazzina Caselle affitto 3 camere, salone, cucina, triplici servizi. Telefonare 296-280.
LOCALE centrale mq 140 uso negozio tre porte verso via, magazzino deposito. Telef. 579-414. 78189
LOCALE luminoso zona Mirafiori mq 800 cortile androne carraio fronte strada. Telefonare 380-937.
LOCALE [redacted] 160 piazza Rivoli [redacted] posto laboratorio rappresentanza [redacted] posto affittasi. Tel. 769-118.

LOCALI industriali nuovi mq 3700 corso Grosseto affittansi. Telefonare 700-302. 324381

MAGAZZINO mq 820, accesso autotreni, zona Statuto, affittasi. Telefonare 489-194. 5-1525

[redacted] affittasi 8 camere servizi, primo piano, zona Statuto. Telefonare 733-965. 77861

PIAZZA Lagrange 1, pianterreno affittasi localetto ufficio, magazzino 20 mila mensili. 77855
PINO Torinese affitto alloggi nuovi 2-3 camere, salone, grande cucina, doppi servizi, garage, in palazzine signorile, giardino, regione Pineta, presso piscina club tennis. Telefonare 772-762. 77170
PRIMO ottobre affittasi alloggio quattro camere cucina, corso Traiano. Telef. 328-258. 78233
PROPRIETARIO affitta San Paolo tre camere tinello cucinino termo bagno. Telefonare 950-922. 6422
SOCIETA' commerciale subaffitterebbe due vani ufficio, piano terra, arredati, telefono eventuale disponibilità impiegata e professionista ditta, rappresentante. Telef. 599-726.
STABILIMENTO industriale, zona Lucento, mq 3000 coperti, su area mq 4000, con possibilità edificare 120 camere affittasi vendesi. Scrivere: «Etas-Kompass Pubblicità 4545 — 10100 Torino». 77862
TRE sei camere servizi inizio Francia ammobili ufficio. Tel. 773-031.
UFFICIO, studio, laboratorio 3 locali centrali ammodernati, 38.000. Telefonare 581-735.
VILLETTA in Beinasco affittasi alloggio 3 camere e servizi. Telefonare 329-543. 6449
ZONA depressa affittansi o vendonsi locali, possibilità manodopera femminile. Telefonare 0141/84-149.
ZONA Mirafiori 200 mt. corso Unione Sovietica negozio mq 120 4 vetrine affittasi 160.000 mensili. Telefonare 345-097. 324433

⑦ Locali villeggiatura

A. MEZZA montagna, comodo Sestriere, vendesi villetta 2 appartamenti: 10.000.000. Telef. 610-856.
A Loano, fronte mare, affittasi alloggi signorili settembre e mesi invernali. Telefonare 730-485. 9/1245
AL mare vendonsi alloggi villeggiatura. Impresa Murtaldo Sorà. Borghetto Santo Spirito, Savona. Telefono 96-066 - Torino, tel. 678-410.
ALASSIO affittasi alloggetto ammobiliato comodità settembre e oltre. Telefonare 896-216. 6424
GASSINO vendesi villetta piano rialzato 4 camere servizi comodità panoramica. Telefonare 963-135.
RAPALLO, zona Castello dei Sogni, appartamenti - ville signorilissimi sul mare, vista imprendibile, posti macchina. Soc. Cristallo - Bogliardi, Rapallo, Corso Colombo 2/2, telef. 50-040 cantiere 88-737.
SANREMO affittasi ottobre successivi ammobiliato tricamere cucina bagno. Telefonare 754-461. 78031
LOANO, Pensione Londra, vicinissimo mare, aperto tutto l'anno, riscaldamento centrale. Interpellateci. Telefonare 669-663.
MENTONE (Francia) a 10 km Montecarlo Hotel Méditerranée, 5 Rue République (vicino poste) tutte camere doccia servizi grande parco. Nuova formula: appartamentini con cucina. Scrivere subito
NOLI, Pensione Torre, tel. 78-765: giardino, vicinissima spiaggia. Disponibilità settembre. Prezzi modici.
VARAZZE [redacted] Marinaio, tel. 97-324, ottimo trattamento, giardino, prezzi modici. 321-613

⑧ Alberghi e Turismo

ALASSIO hotel Savoia, sul mare, telefono 40-277, spiaggia privata, cucina accurata, massimo conforts. Pensione settembre-ottobre 4000-5000
ANDORA albergo Sanfrancisco 1/20 settembre 2200, 21 settembre-marzo 1800. 321647
HOTEL Alfieri, Alassio, tel. 40-239: centrale, magnifica spiaggia, mezza pensione settembre 2600. 50048

⑨ Collegi Istit. Scuole

A La Sem Scuola Estetica Moderna comunica apertura nuova sede via Barbaroux 2 (piazza Castello). Telefono 535-533. Iscrivetevi. Corsi diurni serali estetica viso corpo manicure pedicure. Consulente medico specialista. 5/1254
ACCONCIATURA femminile, maschile, estetica generale, scuola Olati, corso Vittorio Emanuele 59.
ALL'ISTITUTO Amedeo perfetta rapida preparazione impieghi, corsi diurni-serali, dattilografia, stenografia, computisteria, calcolo meccanico, paghe, contributi, consulenti lavoro, lingue straniere, Corso Mediterraneo 68 (Largo Orbassano). Telef. 591-244.
COLLEGIO femminile «Augusta Taurinorum» accoglie in ambiente signorile, studentesse ogni grado, scuola. Corso Vittorio Emanuele 86. Telefonare 518-383. 76465
ANTONELLI, college per studentesse media, università, impiegate. Villa, giardino Via Monti, 44, Torino. Telefonare 652-984. 2001
CORSI D'INGLESE ogni livello, ogni ora, laboratorio linguistico. INTERNATIONAL HOUSE adesso anche a Torino, via Morgari 31 (Valentino). Telefono 683-245.
CORSI d'istruzione tecnica commerciale per segretarie d'ufficio, stenodattilo, calcolo meccanico, paghe e contributi, corrispondenti in lingue estere. Esami in sede. Certificati riconosciuti, ai fini della q[redacted] professionale. Ricupero anni licenza media inferiore. Istituto Vagnone, via Vagnone 7, telefono 486-994.
CORSI gratuiti diurni, sovvenzionati dal Ministero del Lavoro, per segretarie stenodattilografe e segretarie contabili. Le iscrizioni sono aperte presso l'Istituto Maria Vittoria, piazza Vittorio Veneto 13. Telef. 889-968 - 889-870. 5/1096
GRATUITI all'Istituto Impera, [redacted] San Martino 2, telefono 518-974. Corsi per segretarie steno-dattilografe o per operatrici contabili, sovvenzionati dal ministero del Lavoro. Iscrizioni fino esaurimento posti.
OFFRESI facile redditizio impiego frequentando scuola Arlem Estetica viso, corpo, manicure, maquillage. Istituto Lina Raiteri, corso Martiri 31, telefono 518-688.

⑪ Camere [redacted] Pensioni

AFFITTASI camera indipendente pied-à-terre. Telefonare 332-943.
AFFITTASI camera mobiliata, bidetti, ogni comodità vicinanze Mole. Telef. 871-869. 78237
AFFITTASI esclusivamente a referenziati mansarde ammobiliate piazza Carlina uso pied-à-terre acqua luce gas ascensore. Telef. 647-589.
AMBIENTE familiare moderno pensionato studenti impiegati. Portanuova. Facilitazioni lunghe permanenze. Telefonare 657-596 - 796-403.
[redacted] elegantemente centralissimo bicamere servizi. 65.000 più cauzione. Telef. 554-116.
MATRIMONIALE ammobiliata con uso cucina a sposi statali, paraggi Piazza Castello. Telef. 541-159.
PENSIONATO signorile, ultrapanoramico: camere singole, doppie, servizi lussuosi indipendenti, conforti moderni; retta modica. Meta di Sorrento, Colombo 78. 50600
PROFESSIONISTA cerca Porta Nuova ammobiliata, famiglia distinta. Telefonare 344-768.
PROSSIMI universitari Politecnico residenti Piemonte e provincie limitrofe offresi pensione familiare zona residenziale Crocetta a pochi minuti Politecnico. Telefonare 502-500.
SIGNORA affitta centralissima elegante pied-à-terre ammobiliato, ogni comfort. Telefonare 537-928.
TRENTAQUATTRENNE settentrionale referenziato operaio causa trasferimento cerca pensione camera singola. Telefonare 852-059 ore 20-21.
UNIVERSITARIO cerca camera spaziosa con pensione, presso Politecnico. Scrivere: «Etas-Kompass Pubblicità 304 — 10100 Torino».

⑫ Domande impiego

A. VENTISEIENNE esperienza tecnico commerciale metalmeccanica introdotto settentrione, auto, migliorerebbe. Telefonare 850-421 possibilmente ore pasti.
ABILE impiegata venticinquenne dattilografa, esperissima fatturazione, nozioni contabilità, impiegherebbesi presso seriissima ditta. Telef. 595-076.
ABILE taglio prova e confezione modellista alta moda, lunga esperienza trattare clientela, pratica confezione industriale e sviluppo taglie per signore e bambini offresi laboratorio boutique o seria ditta confezioni. Telefonare 781-605.
ABILE vendeuse offresi sartoria alta moda o boutique. Scrivere: «Etas-Kompass Pubblicità 3194 — 10100 Torino». 78954
AD azienda in espansione offresi dirigente tecnico, organizzatore, animatore rete di vendita secondo tecniche moderne. Telefonare 634-707.
ANNI 35 capo ufficio manodopera personale esperienza ultradecennale esaminerebbe adeguate proposte. Scrivere: «Etas-Kompass Pubblicità 8592 — 10100 Torino». 78417
CAPO magazziniere ricambi auto pluriennale esperienza, organizzatore responsabile spedizioni interno ed estero, collaudo, sollecito fornitori, offresi scopo miglioramento seria ditta. Scrivere: «Etas-Kompass Pubblicità 3195 — 10100 Torino».
CAPO reparto macchine utensili e costruzione stampi, scopo miglioramento esaminerebbe serie proposte. Scrivere: «Etas-Kompass Pubblicità 3165 — 10100 Torino».
CITTADINA [redacted] offresi traduttrice tedesco inglese francese, documenti tecnici presso Ditta. Scrivere: «Etas-Kompass Pubblicità 8671 — 10100 Torino». 78675
CORRISPONDENTE interprete ingle[redacted] tedesco francese, scritto parlato, pratico esportazione esaminerebbe offerte impiego. Scrivere: «Etas-Kompass Pubblicità 301 — 10100 Torino».
DATTILOGRAFA veloce, II impiego, offresi. Telefonare 360-293 ore pasti. 2001
DATTILOGRAFA ventenne, bella presenza [redacted] impiego. Tel. 293-315.
DICIANNOVENNE steno - dattilo computometer II impiego offresi. Scrivere: «Etas-Kompass Pubblicità 3176 — 10100 Torino».
DICIASSETTENNE II impiego, steno-dattilo, computometer, pratica lavori ufficio, offresi. Telef. 283-864.
DICIOTTENNE segretaria, I impiego, steno-dattilo, francese, inglese non perfetto, nozioni ragioneria, buona cultura, cerca impiego. Telefonare 663-857. 2001
DICIOTTENNE steno-dattilografa, offresi impiego. Telef. 733-671.
DIPLOMATO diciottenne [redacted] 1° impiego anche mezza giornata. Telefonare 236-141, 280-505. 79131
DIRETTORE industria, ventennale esperienza organizzazione amministrativa-commerciale offresi. Tel. 367-967.

DIRIGENTE amministrativo vasta esperienza contabile e fiscale, capace organizzatore, esamina adeguate proposte serie Aziende. Scrivere: «Etas-Kompass Pubblicità 306 — 10100 Torino». 2001

DIRIGENTE 35enne documentabile esperienza decennale moderne tecniche di gestione commerciale e promozione vendite, corsi superiori di aggiornamento, referenziatissimo, esaminerebbe serie proposte. Scrivere: «Etas-Kompass Pubblicità 3146 — 10100 Torino». 78571
DISEGNATORE meccanico 28enne 2ª categ. buona esperienza progettazione stampi materie plastiche e pressofusione offresi scopo miglioramento. Si considerano favorevolmente offerte di trasferimento anche all'estero. Scrivere: «Etas-Kompass Pubblicità 8601 — 10100 Torino».
DISEGNATORE stampista II categoria (perito meccanico) offresi. Scrivere: «Etas-Kompass Pubblicità 3162 — 10100 Torino».
DISEGNATRICE ventenne esperienza biennale offresi. Telef. 211-409, ore 14-16. 78755
ELETTROTECNICO pratica quindecennale impianti industriali, profonda conoscenza materiali e relativi acquisti, scopo miglioramento esaminerebbe serie offerte eventualmente manutenzione, preferibilmente [redacted] Rivoli. Scrivere: «Etas-Kompass Pubblicità 3085 — 10100 Torino».
ENOTECNICO militesente primo primo impiego, offresi. Scrivere: Etas-Kompass Pubblicità 3207 — 10100 Torino». 79006
EX brigadiere forestale, o[redacted] mansioni fiducia. Telef. 855-985.
EX statale giurato referenziato, collo, possesso auto offresi per mansioni decorose. Scrivere: «Etas-Kompass Pubblicità 8619 — 10100 Torino».
FIGURINISTA prossima modellista impiegherebbesi mezza giornata, miti pretese. Telefonare 798-401.
GEOMETRA diciannovenne II impiego, offresi mezza giornata. Telefonare 370-539. 78807
GEOMETRA [redacted] occuperebbesi [redacted] azienda agraria. Scrivere: [redacted]-Kompass P[redacted] 3185 — 10100 Torino».
GEOMETRA 25enne ottimo disegnatore amministratore immobili, lavori ufficio, onesto, referenziato, lavoratore, offresi seria Ditta o studio tecnico, lavoro sicuro. Telefonare 378.000. 78998
GEOMETRA 30enne. [redacted] preferenze introduzione edilizia, offresi. Scrivere: «Etas-Kompass Pubblicità 8642 — 10100 Torino».
GIOVANE diciannovenne dattilografa pratica fatturazione lavori ufficio offresi. Telefonare 239-451. 2001
GIOVANE militesente terzo ragioneria, libero subito cerca lavoro. Loprete Gregorio (P. Puccio) Via Boucheron 18 — 10122 Torino.
GIOVANE studente maturità classica, occuperebbesi settembre-ottobre-novembre. Telefonare 386-477.
IMPIEGATA II impiego, 19enne pratica ufficio, referenziata, libera subito, offresi. Scrivere: «Etas-Kompass Pubblicità 8655 — 10100 Torino»
IMPIEGATA ventenne offresi. Telefonare 516.662.
IMPIEGATA 21enne, dattilografa, pratica ufficio, offresi subito. Telefonare 635-919.
IMPIEGATA 22enne veramente pratica lavori ufficio fidatissima referenziata, offresi subito. Tel. 551-149.
IMPIEGATA 23enne pratica lavori ufficio offresi. Telef. 737-804.
IMPIEGATO giovane occuperebbe ore serali lavori ufficio. Telefonare 852-927 ore pasti.
IMPIEGATO lunga esperienza ufficio vendite e acquisti, dinamico, particolari doti distinzione e correttezza, con esperienza d'officina, esaminerebbe proposte miglioramento. Telefonare 653-389.
IMPIEGATO statale pratico ufficio occuperebbesi pomeriggio. Telefonare pomeriggio 217-239.
INGEGNERE CIVILE, pluriennale esperienza progettazione, calcolo strutture civili, industriali e speciali, esamina proposte. Scrivere: «Etas-Kompass Pubblicità 3066 — 10100 Torino».
INGEGNERE industriale 37enne libero subito occuperebbesi adeguatamente. Scrivere: «Etas-Kompass Pubblicità 3160 — 10100 Torino».
ISTITUTRICE offresi studentessa universitaria, ragazzi elementari media. Telefonare 547-293.
LAUREATA pedagogia e filosofia cerca lavoro [redacted] pedagogico o psicologico oppure in casa editrice o giornale. Telefonare 294-039.
LUNGA esperienza edile direzione cantieri progetti amministrazione rientrato estero cerca sistemazione. Scrivere: «Etas-Kompass Pubblicità 8643 — 10100 Torino».
MAESTRA di ruolo occuperebbesi mezza giornata preferibilmente libreria biblioteca. Telef. 288-192
MAGAZZINIERE esperienza ultradecennale, disposto qualsiasi lavoro, libero subito offresi. Telef. 758-539.
MILITASSOLTO 22enne III anno ragioneria offresi qualsiasi impiego. Telefonare 624-134.
MILITESENTE V geometri. III impiego, francese inglese offresi. Telefonare 351-074.
NEO-diplomato 18enne, serio, socievole, fiducioso, bella presenza cerca impiego moderno. Telefonare 592-797 dalle ore 8 alle 12.
OFFRESI come magazziniere o mansioni fiducia, esattore cauzionando, referenziato. Telefonare 763-473.
OFFRESI segretaria d'azienda ventitreenne, primo impiego. Telef. 667-259.
OFFRESI segretaria d'azienda decima 1° impiego possibilmente zona Francia. Telefonare 749-826
OFFRESI steno-dattilo contributi pagati. Telefonare 735-832.
PENSIONATO Ferr. Stato esperto gestioni, occuperebbesi con mansioni decorose conoscenza lingue. Scrivere: «Etas-Kompass Pubblicità [redacted] — 10100 Torino».
PENSIONATO statale giurato, possesso auto, occuperebbesi lavori ufficio e fiducia anche esterno disposto trasferirsi ovunque. Scrivere: «Etas-Kompass [redacted] 8621 — 10100 Torino».
PERITO con quinquennale esperienza caposquadra nello stampaggio articoli tecnici [redacted] con buone doti organizzative, di comando e pratico nei movimenti stampi, offresi. Scrivere: «Etas-Kompass Pubblicità 3199 — 10100 Torino».
PERITO in telecomunicazioni offresi. Militesente. Telefonare 260-356.
PERITO meccanico venticinquenne, segretario d'officina, occuperebbesi presso pic[redacted] media azienda, anche lavoro esterno. Scrivere: «Etas-Kompass Pubblicità 8591 — 10100 Torino». 78415
PRIMANOTISTA operatrice Audit, Mercator, contabilità generale, lunga esperienza offresi. Telefonare 578-211.

PROFILATI acciaio aperti, progettista attrezzature, operatore, collaudatore offresi a seria ditta. Telefonare 695-781. Esperienza decennale.

RAGAZZO terza media offresi apprendista impiegato. Telef. 684-353.
RAGAZZO 16enne licenza media offresi primo impiego. Tel. 736-058.
RAGAZZO 17enne offresi [redacted] ufficio 1° impiego. Telefonare 59-214 Bricherasio. 6617
RAGIONIERA 21enne primo impiego offresi. Telefonare 345-386.
RAGIONIERA 20enne 1° impiego offresi. Telefonare 265-559 Torino.
RAGIONIERA 23enne pratica macchine elettrocontabili offresi. Telefonare 660-089. 78802
RAGIONIERE decennale esperienza esamina offerte lavoro da svolgere in ore serali. Telefonare 735-670.
RAGIONIERE impiegherebbe 3 pomeriggi liberi settimanali. Telefonare 363-590 ore pasti.
RAGIONIERE pratico lavori ufficio contabilità amministrazione offresi ditta ore serali. Telefonare 373-562 ore pasti. 78406
RAGIONIERE ventitreenne militassolto, libero subito occuperebbesi. Telefonare 785 848. 1001
SEDICENNE dattilog[redacted] primo impiego desidererebbe impiegarsi presso ufficio. Telefonare 344-372.
SEGRETARIA d'azienda diciassettenne 1° impiego offresi. Tel. 617-625.
SEGRETARIA offresi pomeriggio presso studio dentistico o commerciale. Scrivere: «Etas-Kompass Pubblicità 3188 — 10100 Torino».
SIGNORA con patente, abile commessa offresi. Telefonare 342-421.
SIGNORA, tedesco, inglese, presenza, dattilografa, 2° impiego esamina proposte seria ditte. Scrivere: «Etas-Kompass Pubblicità 3208 — 10100 Torino». 79011
SIGNORA 30enne pratica decennale contabilità clienti fornitori, operatrice Audit occuperebbesi importante industria. Scrivere: «Etas-Kompass Pubblicità 3181 — 10100 Torino».
SIGNORINA ragioniera pratica lavori ufficio impiegherebbesi pomeriggi. Scrivere: «Etas-Kompass Pubblicità 3171 — 10100 Torino».
SIGNORINA studi ragioneria pratica lavoro ufficio auto propria impiegherebbesi 3-4 ore giornaliere. Telefonare 538-868. 79010
SIGNORINA 25enne, diploma istituto superiore, occuperebbesi presso studio medico o libero professionista [redacted] receptionist-segretaria, anche solo mezza giornata. Scrivere: «Etas-Kompass Pubblicità 8644 — 10100 Torino». 79084
SIGNORINA 30enne seria, estetista diplomata, offresi commessa profumeria oppure presso magazzino o ditta, possibilmente campo cosmesi. Telefonare 279-276. 0862
STENODATTILO fatturista pratica lavori ufficio offresi. Telef. 620-538.
STENODATTILO 15enne libera subito cerca lavoro primo impiego. Telefonare 986-208.
STENODATTILO 21enne pratica lavori ufficio offresi subito. Telefonare 378-364. 78997
STUDENTE serale 5° geom. militesente cerca impiego. Telef. 398-063.

(Continua a [redacted])

Il programma [redacted] austerità francese

Parigi vuol riannodare i legami internazionali

E' questo l'indirizzo [redacted] fondo [redacted] nuovo governo Chaban-Delmas, anche nella politica economica e monetaria

Il programma francese di austerità, ieri l'altro approvato dal Consiglio dei ministri, non [redacted] agevole da intendere per due ragioni sostanziali. La prima, che le nuove misure costituiscono solo una parte della complessa politica che viene realizzando l'attuale ministero Chaban-Delmas [redacted]. La seconda, che in dipendenza della scomparsa dalla [redacted] politica del generale De Gaulle, il nuovo governo [redacted] intende modificare, abbastanza risolutamente, taluni indirizzi di fondo dell'economia francese, ricondurla a più intensi legami internazionali, migliorarne l'efficienza produttiva, permetterne l'inserimento nel sistema monetario internazionale, alle cui disponibilità la vicina Repubblica ha dovuto anche recentemente attingere.

Il programma di austerità, ciò detto, accoglie innanzitutto alcune componenti abituali di questi piani di risanamento. La politica deflazionistica è esercitata con le direttive impresse dalla Banca Centrale al sistema del credito e con l'indurre le imprese private ad attirare capitali dall'estero, utilizzando per impieghi produttivi loro disponibilità presso le banche e distribuendo, si spera a suo tempo, maggiori utili. Le norme emanate in fatto di ammortamenti hanno lo scopo evidente di assorbire, in parte, queste liquidità, mentre le disposizioni che incidono direttamente sugli utili delle banche aspirano a diminuire, oltre tutto, le preferenze di certi istituti verso talune forme di impiego di liquidità all'estero. I bilanci di singole banche ne [redacted] toccati, tuttavia [redacted] spera che gli istituti giungano a trattenere i depositi della clientela, rimunerandoli [redacted] interessi per il momento troppo limitati o addirittura inesistenti. Ciò purtroppo sospinge soprattutto le famiglie a quegli impieghi del denaro in beni rifugio che oggi si vuole frenare.

L'azione deflazionistica è esercitata, poi, attraverso la manovra del bilancio dello Stato, di cui si tende a riconquistare l'equilibrio, [redacted] soltanto attraverso [redacted] facile aumento delle entrate, talvolta controproducente agli effetti della formazione del reddito, ma anche attraverso una maggior sorveglianza delle spese. Ripetendo [redacted] dirizzo già a suo tempo adottato dai ministri del generale De Gaulle, dopo la crisi del novembre [redacted], anche il [redacted] ministero Chaban-Delmas riduce drasticamente gli stanziamenti a favore delle varie grandi amministrazioni (Difesa), ma pone l'accento sul fondo di stabilizzazione anticongiunturale. La Francia sembra abbia nuova coscienza di vivere in un mondo complesso, in più dominato da impulsi energici ed imprevedibili, e desidera ottenere, nel quadro europeo, tassi di sviluppo più uniformi e soddisfacenti.

Come raggiungere tutti questi scopi: ragionevole equilibrio fra domanda ed offerta globale, fra risparmio ed investimenti, fra entrate e spese dello Stato? Si risponde: riconducendo l'economia francese, in maggior misura, sotto il dominio delle impersonali [redacted] del mercato. Ciò appare da molti segni che [redacted] ritrovano soltanto nell'ambito fiscale. Le grandi imprese, [redacted] esempio, devono bensì sopportare certi maggiori oneri in fatto di ammortamenti, ma vengono agevolate dal fisco che eserciterà la pressione fiscale sui maggiori contribuenti, in modo [redacted] evitare taluni eccessi della precedente legislazione. Il controllo sui prezzi industriali, non molto tempo fa reso più severo, verrà al più presto revocato, quello sui prezzi del commercio reso [redacted] flessibile. Si accetta perfino, altro indizio, piccolo ma abbastanza significativo, di tener conto che i mezzi di trasporto [redacted] mondo moderno [redacted] costituiscono [redacted] un bene voluttuario, ma altresì uno strumento di lavoro, assai fecondo [redacted] la formazione del reddito.

Un aspetto interessante della complessa politica del nuovo Gabinetto si ritrova perfino nell'aperta critica sull'efficienza degli enti pubblici che dovrebbero [redacted] sospinti, non meno delle imprese private, ad adottare criteri assai severi nel quadro dell'utilizzazione dei fondi che essi ottengono a carico del bilancio dello Stato, oppure attingendoli dal [redacted]cato.

In queste settimane sono state promosse inchieste [redacted] soltanto su numerosi enti pubblici francesi, ma anche sui grandi enti pubblici stranieri. Sono apparsi titoli significativi: «*Servizio pubblico o servizio pel pubblico?*», seguiti dall'affermazione che, dopo i recenti disservizi, certe attività erano in ribasso e che, ad esempio, per il recapito della corrispondenza conveniva forse servirsi di imprese rette [redacted] criteri privati.

Sono esagerazioni, ma che valgono a caratterizzare la atmosfera in cui è proposto [redacted] nuovo piano [redacted] austerità Giscard d'Estaing. Le [redacted]mentazioni che, fino a qualche tempo fa, [redacted] larga diffusione nel campo monetario, sulla falsariga [redacted] Rueff, oggi non sono certo dimenticate, ma appaiono assai lontane.

Ferdinando [redacted] Fenizio

Il Congresso di Portsmouth

Le Unions sfavorevoli all'Inghilterra nel Mec

«Non è il caso di bussare [redacted] ginocchio alla porta dei negoziati», ha detto un dirigente

(Nostro servizio particolare) Londra, 4 settembre.

I sindacati inglesi non [redacted] dono con favore il possibile ingresso della Gran Bretagna nel Mercato Comune. La loro opposizione per il momento è velata e relativamente cauta, ma non vi è dubbio che in futuro [redacted] farà più aspra e imbarazzerà parecchio il governo laburista. Al congresso nazionale dei sindacati, in corso da lunedì a Portsmouth, il presidente del comitato economico delle *Unions*, Sidney Greene, ha dichiarato oggi che l'Inghilterra «*non ha un bisogno così disperato di entrare nel [redacted] da dover bussare in ginocchio alla porta dei negoziati*», ed ha aggiunto che «*quando verrà per le Trade Unions il tempo di esprimere il loro parere su questa istanza vitale, il direttivo terrà un dettagliato rapporto ad una conferenza speciale dei sindacati*».

L'impegno di Greene è valso ad evitare che il congresso fosse chiamato a pronunciarsi immediatamente e drasticamente sull'argomento. Uno dei sindacati minori, quello dei «dipendenti di complessi tecnici, scientifici e amministrativi», aveva preparato una mozione in [redacted] si chiedeva ai mille e più delegati (che rappresentano quasi [redacted] milioni [redacted] iscritti) [redacted] tare contro «*qualsiasi ulteriore tentativo inglese di entrare nella comunità*». Ma [redacted] fronte alla promessa [redacted] «conferenza speciale» la mozione è stata ritirata.

Il segretario della piccola *Union*, Clive Jenkins, contro[redacted] personaggio che si è guadagnato una certa popolarità con apparizioni televisive più umoristiche che politiche, non si è comunque astenuto da una serie di frecciate al Mercato Comune e ai suoi sostenitori. «*Si vuole che la Gran Bretagna venga in soccorso ad una agricoltura europea basata su sistemi medievali* — egli ha detto — *e tutti i nostri partiti politici si sono espressi in favore d'un simile passo. Perfino l'arcivescovo di Canterbury ha voluto aggiungere la sua benedizione: e allora lo ha capito che il M[redacted] è un errore*».

Il Congresso ha oggi attaccato, per la terza volta, la politica economica del governo, chiedendo che si abbandonino le misure deflazionistiche in vigore e che si cerchi di porre rimedio al deficit della bilancia dei pagamenti, non più comprimendo i consumi ma limitando ancora le spese militari e gli investimenti all'estero.

Si è suggerito anche che gli aumenti salariali siano esentati dalle tasse, «*perché altrimenti non sono veri aumenti*». Il che ha strappato un accenno di sorriso al ministro delle Finanze, Roy Jenkins, presente nella galleria del Congresso. a. e.

Dopo i forti rialzi di aprile-giugno

Più moderato l'aumento dei materiali per edil[redacted]

In luglio l'incremento dell'indice generale è [redacted] dell'1,3 per cento

Il costo delle costruzioni nel 1969

Mese	Indice generale: Aumenti % nel mese	Indice generale: Aumento % [redacted] 12 mesi	Metalli: Aumenti % nel mese	Metalli: Aumento % nei 12 mesi
Gennaio	2,0	3,8	0,2	1,1
Febbraio	0,5	4,6	0,6	2,6
Marzo	0,4	4,7	1,6	4,3
Aprile	1,4	5,7	6,8	8,2
Maggio	2,0	8,8	14,4	28,8
Giugno	1,7	9,9	12,8	42,8
Luglio	1,3	11,2	4,1	49,1

(Nostro servizio particolare) Roma, 4 settembre.

L'aumento dei prezzi nella edilizia è stato più contenuto in luglio rispetto ai tre mesi precedenti: l'1,3 per cento, contro l'1,4 in aprile, il 2,0 in maggio e l'1,7 in giugno. Secondo i calcoli dell'Istat, l'aumento in luglio è stato dell'11,2 per cento rispetto allo stesso mese del 1968.

L'indice dei «trasporti e noli» è cresciuto nel mese del 0,9 per cento e del 3,8 rispetto a [redacted] anno prima. Il costo dei materiali è cresciuto del 2,5 per cento, mentre nei due mesi precedenti era cresciuto rispettivamente del 3,1 e del 3,6 per cento. Alla fine di luglio, quest'indice è del 15,1 per cento sopra il livello di un anno prima: è assai cresciuto il costo dei laterizi, ma l'aumento massima si registra per i metalli.

I metalli per costruzioni edilizie sono cresciuti in luglio ancora del 4,1 per cento: la misura, pur alta, è comunque assai lontana dagli scatti di maggio e giugno (rispettivamente +14,4 e +12,8). Rispetto a un anno prima, l'aumento è del 49,1 per cento. Nella media dei primi sette mesi dell'anno, l'aumento dei metalli, rispetto allo stesso periodo del 1968, è del 19,9 per cento, contro +6,8 per cento dell'indice generale del costo di costruzione di un abitato residenziale. L'indice del costo della manodopera in edilizia è rimasto fermo, com'era già [redacted] in giugno; esso supera del 7,7 per cento l'indice di [redacted] prima.

Sul problema dell'aumento degli acciai la commissione della Cee avrà presto un incontro con [redacted] Consiglio dei ministri. L'agenzia Europe riferisce che, a parere della commissione, il [redacted]to dei metalli ritroverà un equilib[redacted] tra domanda e offerta nella parte iniziale [redacted] prossimo anno. Ma già «queste ultime settimane sono state caratterizzate dal ritorno a una relativa stabilità dei prezzi». g. maz.

Siamo in ritardo per «l'oro-carta»

Roma, 4 settembre.

(g. m.) Il deputato socialista Scalfari ha chiesto al presidente della Camera Pertini di anticipare la ripresa dei lavori a Montecitorio per approvare in tempo la ratifica del trattato sui «diritti speciali di prelievo», il cosiddetto «oro-carta».

Il trattato internazionale istitutivo dei «diritti» diventerà operante il 26 settembre con la riunione del Fondo monetario internazionale. La Camera italiana, secondo precedenti ordini di convocazione, dovrebbe discutere il trattato solo il 24 settembre e il 1° ottobre il Senato. Quindi dopo la riunione internazionale.

Oggi il Comitato [redacted]dito e risparmio

Roma, 4 settembre.

Il Comitato interministeriale per il credito [redacted] il risparmio si riunirà domani al ministero del Tesoro alle 9.30. (Ansa)

Ciba e Geigy preparano la fusione

Nuovo gigante svizzero nell'industria chimica

Avrà un volume d'affari di oltre 5 miliardi di franchi e 50 mila dipendenti

(Dal nostro corrispondente) Berna, 4 settembre.

Le due maggiori industrie chimico-farmaceutiche svizzere, Ciba e Geigy, hanno iniziato negoziati in vista di [redacted] eventuale fusione. In [redacted] lettera inviata ai rispettivi azionisti, [redacted] due industrie preci[redacted] che «*l'unione [redacted] imprese presenta dei vantaggi economici significativi a lunga scadenza; tale fusione deve essere pertanto realizzata*».

Secondo recentissime [redacted]stiche dell'Unione [redacted]che Svizzere, Geigy e Ciba h[redacted] realizzato, nel 1968, una cifra globale di [redacted] di oltre cinque miliardi di franchi (725 miliardi di lire): due miliardi 730 milioni di franchi la Geigy, due miliardi 555 milioni la Ciba. Al primo posto nella graduatoria dei «giganti» dell'industria elvetica figura [redacted] N[redacted] (oltre otto miliardi di franchi), seguita dalla Hoffmann La Roche (quattro miliardi).

Geigy e Ciba occupano complessivamente oltre 50 mila dipendenti e impiegano circa [redacted] milioni [redacted] franchi l'anno nelle ricerche. I bene[redacted] netti delle due imprese nel [redacted] superano i 70 milioni di franchi (47,7 milioni la Ciba e 31,7 milioni la Geigy).

Le [redacted] svizzere hanno reagito favorevolmente [redacted] notizia. l. f.

La Marchino incorpora due altre cementerie

Hanno avuto luogo in Torino le assemblee straordinarie della Unione Cementi Marchino [redacted] C. S.p.A., della Cementerie [redacted] Augusta S.p.A. e della S.A.I.C.E. (Società per azioni Industrie Cementifere Emiliane).

Le assemblee hanno deciso la fusione per incorporazione da parte della Unione Cementi Marchino [redacted] C. della Società per azioni Cementerie [redacted] Augusta [redacted] sede in Catania e della Società per azioni I[redacted] Cementifere Emiliane [redacted] in Piacenza.

A fusione avvenuta [redacted] Unione Cementi Marchino [redacted] C., che manterrà la sede in Casale Monferrato, pren[redacted]rà il nome di «Unicem», Unione Cementerie Marchino Emiliane e di Augusta S.p.A.

La società vedrà accrescere la propria capacità produttiva dagli attuali 25 milioni di quintali a 36 milioni [redacted] quintali.

Scopo principale della fusione è di [redacted] importanti economie di scala e specialmente di facilitare la attuazione dei previsti investimenti per [redacted] rinnovo e il potenziamento [redacted] impianti.

LE QUOTAZIONI NELLE BORSE ESTERE

A W[redacted]ll Street sensibili perdite

La media Dow Jones degli industriali scende da 835,67 a 825,30 (— 1,24 %)

New York, 4 settembre.

Wall Street ha ampliato sensibilmente i ribassi della vigilia, in una riunione di scambi più intensi. L'indice Dow Jones dei titoli industriali è [redacted] da 835,67 a 825,30, con una perdita dell'1,24 per cento.

[redacted] vendite hanno mantenuto costantemente l'iniziativa.

Medie Dow Jones (tra parentesi le medie precedenti): industriali 825,30 (835,67); ferroviari 190,32 (190,83); pubblica utilità 115,06 (115,85). Azioni scambiate 9.380.000 (8.780.000).

Quotazioni di chiusura (tra parentesi la chiusura precedente): [redacted] Chemical 26 1/4 (26 1/2); American Cyanamid 29 3/4 (30); American Motors 8 (8 7/8); American Smelting 30 (29 7/8); American Tel and Tel 52 (52 3/4); Anaconda 28 1/8 (28 1/2); Bethlehem Steel 29 1/2 (29 1/2); Boeing 35 3/8 (36 5/8); Canadian Pacific 69 3/8 (68 1/8); Chrysler 37 3/4 (38 3/4); Coca Cola 72 1/4 (72); Du Pont 123 5/8 (125 5/8); Eastman Kodak 75 1/2 (75 5/8); Firestone 48 1/4 (49); Ford [redacted] 1/2 (47).

General Electric 82 3/4 (83 1/2); General Foods 76 1/4 (76 7/8); General Motors 71 5/8 (72 3/8); Gillette 51 1/8 (51); Goodrich 34 (34 5/8); Goodyear 27 3/8 (27 3/8); Gulf Oil 37 (37); Ibm 340 1/4 (340 3/4); International Nickel 38 3/4 (38 1/4); International Paper 39 3/8 (40); [redacted] Copper 38 3/8 (37 3/4); Minnesota 106 3/8 (108 1/8); Monsanto [redacted] (43); National Biscuit 50 3/8 (51 1/4).

Royal Dutch 48 (48); Standard Oil N J 70 3/8 (71 5/8); Swift 26 1/4 (26 7/8); Texaco 34 1/4 (35); Twa 28 1/8 (28); Union Carbide 43 3/8 (43 5/8); [redacted] S Steel 37 7/8 (38); Westinghouse 58 (58 3/8); Woolworth [redacted] 5/8 (37 1/8); Xerox 94 1/2 (94 3/4).

PARIGI
da 125,4 a 126,4

Terza riunione [redacted] di progressi.

Air Liquide 427 (420); Citroën 121 (118,50); Saint-Gobain 197,80 (197); Française des Pétroles 228,10 (229,10); Michelin 1446 (1425); Pechiney 217 (218); Peugeot 230,80 (230); Rhône Poulenc 249,80 (248,90); Suez 433 (432); Ugine-Kuhlmann 185,60 (184,90); Crédit Comm. Français [redacted] (147); Ciments Français [redacted] (139,50); Denain Nord-Est 143,50 (140,50); Lafayette 172 (168,90).

ZURIGO
da 331,8 a 334,5

Ripresa del mercato dopo due giornate di ribassi. In [redacted] progresso la Ciba, per le trattative di fusi[redacted] la Geigy.

Unione Banche Svizzere 4765 (4770); Società Banca Svizzera 3280 [redacted]; Credito S[redacted] 3370 (3395); [redacted] 3770 (3280); Elektro-Watt 1665 (1680); Italo-Suisse 232 (230); Aare-Tessin 775 (775); Adolph Saurer 1450 (1440); Bally 1285 (1280); Brown Boveri [redacted] (2100); [redacted] 10 150 (9725); Fischer 1375 (1375); Lonza 2345 (2340); Alusuisse [redacted] (1460); [redacted] 3720 (3770).

FRANCOFORTE
[redacted] 165,78 a 165

Tendenza debole e scambi poco attivi.

Aeg 233,30 (233,70); Badische Anilin 235,10 (236,80); Volkswagen 282,50 (280); Brown Boveri 456 (460); [redacted] Benz 456 (465); Bayer 201 (201,50); Hoesch 74,50 (75,30); Mannesmann 157,50 (157,50); Man 300 (308); Metallgesellschaft 545 (548); Rhein Stahlwerke 130,10 (131,80); [redacted]ring [redacted] (544); Siemens 272 (274).

LONDRA
da 544,1 a 549,3

Listino in rialzo, per la terza riunione consecutiva.

Bowater Paper 68 (64 3/4); British Leyland 11 1/4 (11 7/8); British Petroleum 133 (133 1/2); Dunlop 33 3/4 (33 5/8); General Electric 26 5/8 (28 1/2); Imperial Chemical 59 7/8 (58 3/4); Imperial [redacted] 15 1/8 (15); [redacted] 88 (84); Rand Mines 192 1/2 (192 1/2); Rolls Royce 33 7/8 (33 7/8).

NOTIZIE [redacted] BREVE

La società Abeille, Compagnia italiana di assicurazioni, sta dando corso all'aumento del capitale da 1 miliardo [redacted] milioni a 1 miliardo 210 milioni di lire, mediante assegnazione gratuita di 1 azione ogni 10 vecchie possedute.

[redacted] United California [redacted] ha annunciato di aver acquistato una partecipazione di maggioranza al la Union [redacted] di Bruxelles, banca commerciale [redacted] capitale belga, [redacted] liquidità totale equivalente ad una ventina di milioni [redacted] di dollari.

Le maggiori case automobilistiche americane hanno registrato diminuzioni nelle vendite nel mese di agosto. La General Motors ha venduto nel mese scorso 100.533 auto, c[redacted] 124.711 dell'agosto 1968. Le vendite della Ford [redacted] scese a 56.860 nell'agosto 1969 [redacted] confronto alle 68.692 del corrispondente periodo dell'anno scorso.

L'indice generale è sceso dello 0,55 per cento: da 76,66 [redacted] 76,23

Tendenza debole per le azioni

LE QUOTAZIONI A TORINO

Titoli	4	Variaz.
VALORI DI STATO		
Rendita 5 %	100 40	—
» cont.	100 30	—
Redimibile 3 ½ %	98 85	—
» cont.	98 75	—
Ricostruz. 3 ½ %	85 30	— 0 20
» cont.	85 20	— 0 20
» 5 %	92 15	— 0 05
» cont.	92 05	— 0 05
Riforma Fond. 5 %	92 —	— 0 50
Pr. Red. 5 % Tr.	95 40	+ 0 20
» » '54	91 50	— [redacted]
Pr. R. Ed. 5 ½ %	99 20	—
Cart.C.T. 5 % '76	[redacted]	—
» 5 ½ '76	100 —	—
» 5 % '77	100 —	—
B.T.N. 5 % '70	100 —	+ 0 05
» » '71	99 80	+ 0 10
» » '73	99 75	— 0 10
» [redacted] '74	99 90	—
» [redacted] '75 I	100 —	+ 0 10
» » [redacted]	99 75	—
» » '77	99 85	—
OBBLIGAZIONI		
ENEL 6 % '65 I	94 50	— [redacted]
» [redacted] » II	93 20	—
» [redacted] '66 I	94 50	— 0 40
» » » II	94 50	— 0 80
» » '67	94 50	— 0 30
» » '68 I	94 50	— 0 85
» » » II	94 70	— 0 50
» Europa 6 %	94 70	— 0 10
IRI Sider. 5 ½ %	[redacted]	—
» » [redacted]	98 50	—
» » '57 O.	98 50	—
» » '58-'78	98 —	—
» » vent.	95 50	— 1 [redacted]
» » '74 sed.	98 10	—
» 5 ½ % '59	91 30	—
» » '60	90 80	+ 0 30
» » '61	89 40	— 0 40
» » '63-'83	89 40	— 0 10
» 6 % '64	95 25	— 0 20
» » '65-'85	[redacted]	— 0 75
» Stet 6 % opz.	100 —	— 0 50
» El. 5½% opz.	94 —	—
Setep 5 ½ % '65	[redacted]	—
» » '67	[redacted]	—
Sifer 5 % IV	94 —	—
FF.SS. 5 ½ % '52	97 50	—
» » '53	95 —	—
» » '55	94 50	—
» » '59	89 90	— 1 25
» 5 % '60	88 —	— 1 —
» » '61	85 50	—
» 6 % '63 I	88 —	—
» » » II	95 20	—
» » '66 I	94 —	— 1 80
» » » II	95 —	— 0 80
» » '67	94 50	— 0 20
» » '67-'87 A	96 35	—
» » '68-'88 A	95 05	— 0 15
P.S.Agr. 5 % I	85 50	— 1 75
» » II	90 —	—
» » III	87 —	— 5 25
» 6 % Sp. 1ª	96 30	— 0 10
» » » 2ª	95 80	—
» » » 3ª	98 —	— 0 50
» » » 4ª	95 —	—
» » » 5ª	95 75	+ 0 25
» » » 6ª	94 50	— 1 —
» » » 7ª	94 10	— 0 15
OO.PP. 5 %	93 80	—
» 5 ½ %	88 —	+ 0 50
» 6 %	93 30	— 0 25
» Cass.Ag. '64	98 70	—
» » » '65	98 30	—
» » » '66	95 50	—
» Dec. 6 % 1ª	96 60	—
» » » 2ª	94 70	—
» m. A 6 %	94 —	— 0 50
» » B 6 % I	95 70	—
» » » II	96 50	—
» » » III	96 —	—
» » C 6 % I	94 50	—
» » » II	95 50	—
» » » III	94 70	—
» L.M.L. 6 % '66	96 —	—
» » » 2ª	94 80	— 0 50
» » » 3ª	94 50	— 1 —
» Amm. 6 % '64	95 —	—
» Ammr. 6 % 1ª	98 —	—
Ent. Petr. 6 %	101 —	+ 1 50
» » '57	100 —	—
» » '58	99 —	+ 1 —
» Sp. 6 % '58	96 —	— 0 50
» » '64	96 70	—
» » '65	97 70	—
» » '66	96 80	—
» Sed. 6 %	96 50	— 0 30
» » 5 ½ %	92 —	—
» » » '61	91 30	— 0 20
Z.S. 5 ½ % '61 4ª	91 50	—
» » '62 5ª	93 —	—
» » » 6ª	92 50	—
» » '63 7ª	92 40	—
» » » 8ª	91 80	—
» 6 % '64 9ª	96 50	—
» Gas 5 ½ %	[redacted]	— 0 50
S. Paolo 5 %	96 50	—
» O.F. 5 %	96 50	—
» » 4 %	94 —	—
» » 3 ½ %	92 —	—
Monte Paschi 5 %	95 —	—
» OO.PP. 5 %	95 —	—
Migliorm. 5 %	87 50	—
» 5 % '63	91 —	—
» Olivetti 5 %	91 —	—
Cr.I.B. Sicilia 5 %	100 —	—
Cr. F. Sicilia 5 %	95 —	—
» OO.PP. 5 %	95 —	—
Cr. F. Sardo 5 %	89 70	—
Cr.I.Sardo 5½ '62	90 —	—
» 5 ½ % '63	92 —	—
» 6 % '64	88 —	—
» » '65	93 —	—
» » » II	92 20	— 0 20
» » '66	95 50	—
» » '67	95 —	—
C.F.D. Napoli 5 %	91 —	—
Isveimer 5 ½ % 61	95 25	—
» 5 ½ % '62 4ª	90 50	—
» » » 5ª	91 80	—
» » » 6ª	88 —	— 4 40
» » '63 7ª	88 —	— 0 50
» » » 8ª	87 —	— 1 —
» 6 % '64 9ª	94 —	+ 0 50
» » » 10ª	94 —	+ 0 50
» » '65 11ª	93 50	—
» » '66 12ª	94 —	— 0 80
» » '67 13ª	91 50	—
» » » 14ª	93 20	—
Cassa R.P.L. 5 %	95 —	—
» O.F. 5 %	94 70	—
Icipu vent. 5 ½ %	86 —	— 1 80
» » 6 %	93 975	— 0 175
» Edison 6 % 51	100 —	—
» » » 55	95 —	—
» » » 56	97 50	—
» Cotini 6 %	94 —	—
» St. Merid. 6 %	96 70	—
» O.S.M. 6 % 4ª	97 50	—
» » » [redacted]	97 70	—
» Exp. 6 %	97 30	—

Titoli	4	Variaz.
Icipu Exp. 6 % q.	98 —	—
» » » A	99 —	—
IMI 6 % XVIII	97 20	— 0 20
» » XIX	99 50	— 0 50
» » XX	94 70	—
» 5 % XXI	95 —	—
» » XXII	88 —	—
» » XXIII	87 —	—
» 5 ½ % XXIV	88 —	— 0 75
» 6 % XXV	94 —	— [redacted]
» » XXVI	93 95	— 0 20
» Cr.N. 6 % 1ª	99 —	—
» » » 2ª	[redacted]	—
» spec. '64	98 85	+ 0 05
» Fim 6 % '66	94 25	—
» Autostr. 6 %	96 75	—
Torino 6 % '52	94 —	—
» Acm 5 ½ '60	89 50	—
» » » '62	88 50	—
Genova 6 % '50	96 70	—
» 5 ½ % '61	86 —	— 1 —
Fiat 6 % '49	98 50	—
» » '56	100 —	—
» » '57	98 —	— 0 30
» 5 ½ % '60	88 80	—
RIV 5 ½ %	99 50	— 3 50
Pirelli 6 % '48	102 —	—
» 5 ½ % '62	92 —	—
Olivetti 7 % '53	102 —	—
» » '55-'75	101 50	— 0 20
» » '58	103 80	—
» 6 ½ '59	99 70	—
» 5 ½ '62 1ª	87 —	— 0 50
» » » 2ª	[redacted]	— 0 50
Gen. El. 5 ½ %	88 —	—
Magneti 7 % '49		—
» » '56	99 80	—
Eternit 7 %	107 —	—
» 6 % '60	93 —	— 2 —
» 5 ½ % '63	87 —	— 2 —
Viberti 7 % '57	102 10	—
» » '58 1ª	102 10	—
» » » 2ª	103 —	—
Sada 6 %	97 —	—
Fornara 7 %	103 —	—
» » '58	103 —	—
De Ang.-Frua 6 %	98 50	—
Cart. It. 7 % '49	102 50	—
» 5 ½ '62	87 —	—
Cotini 6 % '49	99 80	—
» » '58	94 20	—
» 5 ½ % '60	87 30	— 1 40
» » '61	88 80	— 0 20
» » '62	87 —	—
Meridelettr. 6 %	98 —	—
Viscosa 6 % '49	100 —	—
» » '57	97 —	—
» » '64	95 95	— 0 05
Sipel 6 %	98 —	—
Timo 6 %	98 50	—
Telve 6 %	98 50	—
Terni 6 %	98 50	—
Ilva 6 %	94 —	— 2 —
Eno 6 %	[redacted]	—
Sip 6 %	98 —	+ 1 —
Pibigas 6 ½ %	98 —	—
» 6 % '65	92 30	—
Mediolana 7 %	102 90	—
Forgiat 8 %	106 50	—
Car. Fond. 5,75 '59	87 50	—
» 5 ½ '62	85 90	—
Rumianca 5 ½ %	88 50	—
» 5 ½ '62	87 50	—
Lancia 5 ½ % '60	88 90	—
» » '62	88 30	—
Liquigas 6 % '59	91 80	—
Torino-Savona 5½	88 20	+ 1 20
IBM Italia 5 ½ %	87 50	—
It. Gas 5 ½ % '61	88 90	—
Tr.O.S. Bern. 5 ½	88 —	—
Autostrade 5 ½ %	88 35	+ 0 15
» 6 % '65	94 70	— 0 30
» » '67	94 15	—
» » '68	94 —	— 0 70
Acqua Pot. 5 ½ %	100 —	—
Motta 6 %	96 —	—
Saroni 6 % '58-64	92 —	—
OBBLIGAZ. CONVERTIBILI		
Finsider 5 ½ %	88 30	— 0 70
Imm. Roma 6 %	221 —	—
Rumianca 6 %	91 50	—

Titoli	4	Variaz.
[redacted]		
ALIMENTARI		
Motta	4900	+ 50
Eridania	3365	—
Romana Zuccheri	730	— 10
Talmone	3470	—
Florio	105	—
MINERARI ED ESTRATTIVI		
Amiata	15348	[redacted]
Montepon.	—	—
Talco & Grafite	18400	—
[redacted]	14400	—
COMUNICAZIONI		
Autostrada To-Mi	23600	+ 100
N.A.I.	5490	+ 150
Torino-Nord	70	—
Milici (F. Med.)	2350	—
SIP	2978	— 1
Italcable	3750	—
Alitalia	17800	— 50
IMMOBILIARI		
SIAM	5750	—
Gilardini	[redacted]	—
Risan. (Napoli)	[redacted]	—
Silos	3500	— 150
Beni Stabili	[redacted]	+ 110
Immobiliare Roma	635	— 0 50
Ind. [illegible]	1950	—
Ferro	211	— [redacted]
Sacie priv.	940	+ 8
CHIMICI		
Montedison	1021	— 3
Liquigas	186 50	+ 0 50
Fibiana	81	—
SAFFA	6480	— 5
Schiapparelli	[redacted]	—
[illegible]	1790	+ 20
Mira Lanza	63100	+ 300
S.A.R.O.M.	1150	— 15
ANIC	1180	— 2
Rumianca	1173	+ 2
Italgas	1153	+ 8
FINANZIARI E ASSICURATIVI		
Mediobanca	93500	+ 500
La Centrale	6080	+ 60
S.M.E.	2299	+ 5
STET	2918	— 4
Finsider	591	— 8
Piemonte Finanz.	1850	—
Invest	2770	+ 15
Assicur. Torino	13025	+ 135
Assic. Toro priv.	8650	—
Generali	63850	+ 350
S.A.I.	39600	+ 200
Bastogi (Med.)	2115	— 23
IFI priv.	8225	+ 5
» » p.r.	8175	+ 5
METALMECCANICI		
Fornara	515	— 35
Westinghouse	1280	—
Moncenisio	5025	—
Nebiolo	658	+ 5
Italsider	951	+ 14
Dalmine	915	+ 13
Olivetti	3370	— 30
» priv.	3340	— 35
FIAT	3345	— 2
» priv.	3317	— 15
Terni	338	—
E. Marelli	[redacted]	— 8
M. Marelli priv.	1430	— 15
TESSILI		
Chatillon	4850	— 30
Fisac	4[redacted]	—
Borgosesia	9625	+ 75
Viscosa	1390	— 40
» priv.	2547	— 8
DIVERSI		
Rinascente	160 40	— 1
» [redacted]	231	— 1
Pirelli	3180	+ 39
Cartiere Italiane	585	— 3
Cartiere Burgo	14750	— 330
Cir	8180	—
Acque Potabili	960	—
Acqua Roma	740	+ 3
Eternit	3300	—
Carpanichie [redacted]	1007	[illegible]

QUOTAZIONI A MILANO

[redacted]	
[illegible]	2320
Eridania	2302
Ex. Molini	1820
Motta	4710
R. Zucch.	253 25
» » pr.	374
ASSICURATIVI	
Generali	62.500
Ass. Mil.	51.800
Ass. Mil. pr.	44.000
Ass. Tor.	12.650
Ass. Tor. pr.	8626
Incendio	[redacted]
Fond. Vita	[redacted]
Assicur.	103.000
Ras	[redacted]
S.A.I.	39.510
Abeille	9440
[redacted]	
Mediobanca	[redacted]
CHIMICI	
Anic	1150
Brioschi	15.800
Gas Napoli	861
Caffaro	334
C. Erba	15.000
Erba priv.	[redacted]
Italgas	1120
Lepetit	7370
Lepetit priv.	7200
Liquigas	187 75
Mira L.	62.290
Ossigeno	2079
Pibigas	84 50
Rumianca	1174
Saffa	6475
Sarom	1135
Montedison	1020
Petrolifera	[redacted]
Pierrel	13.540
[redacted]	
Magneti M.	1520
Marelli E.	800
Sip	2673
Tecnomasio	949
Terni	239 50
FINANZIARI	
Agricola	2230
Bastogi	2110

[redacted]	5374
Finmare	[redacted]
Finsider	[redacted]
Generalfin	574
Gim	4420
Invest	2730
Italpi	2185
Centrale	6850
Pirelli C.	3710
Sme	[redacted]
Sirt	[redacted]
Sviluppo	2640
IFI priv.	9200
IFI p. r.	[redacted]
IMMOBILIARI E AGRICOLI	
Aedes	5850
[redacted]	4454
Bon. Ferr.	1180
Coge	13.670
Habitat	3220
Imm. Roma	631 50
Sagi	—
Iniziative	4090
Milano C.	34.530
Risan. N.	6535
Sacie	940
Silos Gen.	1505
MECCANICI E AUTOMOBILISTICI	
Westingh.	1300
Fiat	3347
Fiat priv.	3301
Nebiolo	650
Olivetti	3383
Olivetti pr.	3340
Pr. Tosi	3150
MINERARI E METALLURGICI	
Falck	3870
Falck pr.	4040
Broggi-Iz.	920
[redacted]	901
Ilssa-Viola	1036
Italsider	935
Magona	3040
Metallur.	4043
Amiata	15.349
Montepomi	—
Pertusola	2150
Sicle	6430
Trafilerie	[redacted]

TESSILI	
Chatillon	4855
Cantoni	20.850
O[redacted]	324
Cucirini	6650
[illegible]	3690
Cascami	6650
Fisac	413
Lanerossi	3335
Gavardo	2350
Scotti	161
Linificio	967
Marz. pr.	1180
Rossari	4750
Rotondi	30.000
Tosi	2350
Facchetti	327
Snia Visc.	3994
Viscosa pr.	2555
[illegible]	[illegible]
[illegible]	351
Unione M.	31.300
TRASPORTI	
Alitalia pr.	17.780
N. Milano	3500
Ausiliare	2573
[illegible]	2390
DIVERSI	
De Ferrari	1341
Binda	33.400
Burgo	14.830
Donzelli	2140
Cementir	2980
Centenari	371
Car. Fossi	100 75
Fossi priv.	251
Ginori	623
Ciga	8500
Acqua pot.	976
Eternit	3310
Italcable	3790
Italcemen.	28.400
C. Acque	731
Rinasc.	160 50
Rinasc. pr.	232
Mondad. pr.	3989
Pirelli SpA	3165
Reina A.	999
Smeriglio	70
Ses	3951
Spei	1490
T. Acqui	1984

Ancora [redacted] ribasso il reddito fisso

(Nostro servizio particolare) Milano, 4 settembre.

Dopo i rialzi [redacted] ieri, [redacted] è avuta oggi [redacted] prevalenza dei realizzi. L'indice «Il Sole - 24 Ore» perde lo 0,55%, passando da 76,66 a 76,23. L'indice Mediobanca scende dello 0,40%: da 72,09 a 71,80.

La seduta ha avuto, anche questa volta, un andamento irregolare. L'apertura è [redacted] stata piuttosto debole, con numerosi ribassi tra i principali valori. In seguito [redacted] è assistito ad una corrente di acquisti, diretta verso i titoli patrimoniali e in particolare assicurativi, che hanno registrato buoni progressi. Nella fase finale sono [redacted]ati alcuni [redacted] contrasti e la maggior [redacted] te dei titoli sono terminati a quotazioni intermedie fra i minimi e i massimi della giornata.

Leggermente sotto ai livelli dei giorni scorsi l'attività: sono state scambiate 1.746.000 azioni, per un valore di 5,75 miliardi.

Nel reddito fisso, la nuova politica adottata dalla Banca centrale, diretta ad elevare gradualmente i rendimenti delle obbligazioni, non ha mancato di ripercuotersi sul mercato.

Anche oggi, come ieri, gli acquisti e [redacted] sono stati assai meno consistenti di quelli effettuati in precedenza e la diminuita capacità di assorbimento ha p[redacted] ribassi per numerosi fra i più diffusi valori parastatali. r. c.

TITOLI A MERCATO RISTRETTO
QUOTAZIONI NON UFFICIALI ALLA BORSA [redacted] MILANO

Titoli	3/9	4/9	Titoli	3/9	4/9
Alleanza Ass.	31.500	31.350	Comm. Ital.	14.390	14.150
Ital Incendio	14.050	14.050	Cattolica Veneta	831	852
Ital Vita	2.300	2.300	Comm. Industria	7[redacted]	7.000
Basle G[redacted]	2.110	2.110	Naz. Agric.	12.850	12.800
C G E	12.450	12.450	Pop. di Milano	4.750	4.825
C G S	1.449	1.390	Pop. di Novara	15.550	15[redacted]
Rejna Zanaro	1.300	1.300	Prov. Lombarda	5.[redacted]	5.[redacted]
Ferro Met. Carn.	1.870	1.870	Unione	6.650	6.[redacted]
Metalli Broggi	1.144	1.000	Vogwilks	3.980	3.[redacted]
Cot. Cederna	1.670	1.670	Ambrosiano	9.280	9.[redacted]
[redacted] Olcolini	19.700	19.700	Rome	14.350	14.[redacted]
Cot. Solbiate	315	360	Cred. Comm.	1.021	1.000
Frette & C	1.750	1.750	Credito Italiano	1.435	1.430
Borgomanero	1.620	1.620	Ist. Fin. Laniero	29.700	30.500
Manif. Cuneese	1.800	1.800	Buitoni	[redacted]	8.850
[redacted]		9	Birra Italia	315	315
Verona	2.030	2.030	Frig. Milan	6.700	6.680
Ermolli	11.325	11.325	Legnanoli F. P.	1.[redacted]	1.870
[redacted] Mayer	15.850	15.850	Calz. Varese	7.000	6.850
Zambeletti	17.290	17.290	[redacted]	9.300	
Rotis & C	2.690	2.690	Mag. Brande	17.010	[redacted]
America Ital	1.750	1.750			

Genova, 4 settembre.

Ansaldo 860; Fiat ord. [redacted]; Fiat pr. 3310; Olivetti ord. 3375; Olivetti pr. 3330.

Eridania 2346; Industria [redacted]chero 5180; Romana Zuccheri 348; Zuccheri Sermide 475; Esercizi Molini 1820.

[redacted] Lanza 61.950; Italgas 1135; Anic 1158; Rumianca 1165; Aedes 3800; Pirelli S.p.A. 3385.

Dopoborsa [redacted] Torino sui prezzi [redacted] Milano

Seduta con pochi scambi, ieri a Torino, conclusa con una maggioranza di ribassi. Dopo un'apertura debole e alterne oscillazioni nel «durante» in chiusura una corrente di acquisti ha annullato in parte le flessioni iniziali.

Titoli di [redacted] stazionari, obbligazioni con diffusi declini.

Dopoborsa senza affari, sulle chiusure [redacted] Milano.

Totali della giornata: [redacted] di Stato per 2.000.000 di lire; obbligazioni per [redacted] lire; azioni n. 183.806.

Ieri ha toccato 629,50

Il dollaro al [redacted] cambio [redacted] la [redacted]

La Banca d'[redacted] interviene per fornire la valuta richiesta

(Nostro [redacted] particolare) Milano, 4 settembre.

(r. c.) [redacted] a [redacted] il dollaro ha toccato, a 629,50, il [redacted]ile [redacted] di oscillazione nei confronti [redacted]. Il fatto non ha meravigliato, perché già nei giorni scorsi era stata osservata una crescente pressione. Il quantitativo trattato — 5 milioni 950 mila dollari — non è stato però eccezionale.

La Banca d'Italia è intervenuta, fornendo una parte della valuta richiesta. Com'è noto, il nostro Istituto di Emissione controlla generalmente solo la quotazione del dollaro, che viene trattato per primo al listino dei cambi; le altre valute chiamate successivamente si adeguano in conformità.

Oro fino 828-848 (828-838) lire al grammo; argento 33.000-37.000 (33.000-37.000) lire al kg.

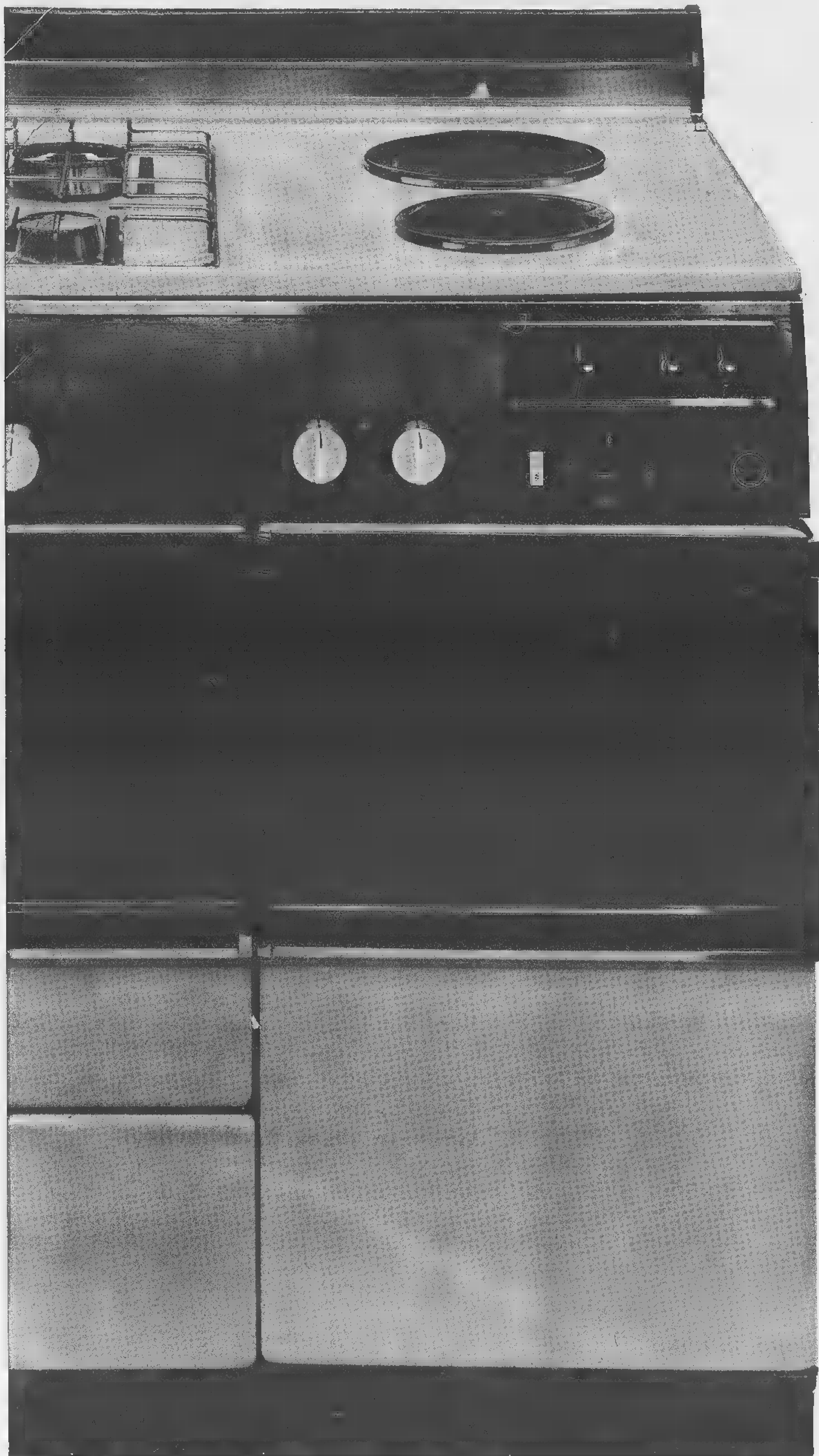
Monete: sterlina oro vecchio conio 7400-7700 (7400-7700); nuovo conio 6750-7150 (6750-7150); marengo italiano 7900-8200 (7900-8200); marengo svizzero 6450-6750 (6300-6600); marengo francese 6450-6750 (6300-6600).

Media cambi Uic: dollaro Usa 629,50 (629,13); dollaro canadese 583,70 (583,775); franco svizzero 146,29 (146,255); corona danese 83,67 (83,635); corona norvegese 88,122 (88,077); corona svedese 121,645 (121,58); fiorino olandese 174,025 (174,06); franco belga 12,603 (12,499); franco francese 113,565 (113,642); lira sterlina 1499,375 (1499,425); marco tedesco 158,347 (158,155); scellino austriaco 24,349 (24,344); escudo portoghese 22,117 (22,117); peseta spagnola 9,03 (9,029).

Banconote: dollaro Usa 636,50 (628,50); lira sterlina 1497,50 (1497,50); franco svizzero 146,10 (146); franco francese 112,40 (113,40); franco belga 10,90 (10,90); marco tedesco 157,20 (157,80); scellino austriaco 24,25 (24,25); peseta spagnola 8,96 (8,95); escudo portoghese 22,10 (22,10); dollaro canadese 575 (575); fiorino olandese 173,20 (173); corona danese 83 (83); corona svedese 120,75 (120,75); corona norvegese [redacted] (87); [redacted] jugoslavo taglio piccolo 43 (43); [redacted] grande 42 (42); dracma greca taglio grande 18,80 (18); taglio piccolo 18,80 (18,50).

[redacted] dell'oro (in [redacted] per oncia)

Mercati	3/9	4/9
Londra	40,825	40,825
Zurigo	40,85	40,85
Parigi	41,31	41,38
Francoforte	39,18	39,32
Milano	41,38	41,30
New York	41,05	—



VIAGGI E VACANZE

I nostri laghi: villeggiatura ideale per il settembre e l'autunno

Le isole incantate

Il fascino d'una vacanza sul Lago Maggiore: dai giardini di Pallanza ai suggestivi parchi delle Borromee

(Dal nostro inviato speciale)
Stresa, settembre.

Autunno, stagione ideale per il lago. In una guida turistica dell'Enit, edita negli Anni Trenta, fra le caratteristiche delle località di Stre[redacted] e di Pallanza alla voce «stagioni» erano indicati l'autunno, l'inverno e la primavera; l'estate non era addirittura citata, molti alber[redacted] chiudevano proprio nei mesi più caldi. Adesso le tendenze turistiche si [redacted] capovolte, il turismo [redacted] diventato di massa, [redacted] massa frettolosa, sempre in movimento, preoccupata di [redacted] dire molte cartoline [redacted] tante località diverse. Anche sui laghi c'è, in agosto, il grande assalto; e in ottobre, do[redacted] il 15, quasi tutti gli alberghi interrompono [redacted] loro attività.

Settembre, fortunatamente, è un mese che resiste ancora, soprattutto per merito degli stranieri: nel 1968 [redacted] Stresa le presenze alberghiere ed extra alberghiere di agosto sono state 54 mila, quelle di settembre 35 mila; [redacted] Verbania [redacted] mila in agosto e [redacted] mila in settembre; nel [redacted] invece le presenze di settembre [redacted] state appena 21 mila, contro 41 mila di agosto. Significa che, pur nella fretta, la gente riscopre il lago nella sua stagio[redacted] più bella.

Lo dicono i medici che il clima lacustre autunnale è indicato per [redacted] le persone, perché equilibratore, tonificante senza essere «stressante». Ma lo dicono anche l'atmosfera di quieta serenità e le immagini che, di continuo mutate a mano a mano che i giorni si addentrano sempre più nell'autunno, ci vengono [redacted] luoghi [redacted] dolcezza. All'azzurro dello specchio d'acqua che via via, [redacted] da delle [redacted] della giornata e dello spirare delle brezze, [redacted] anima di lame o chiazze di luce, fanno corona i colori [redacted] pendii. La grande massa [redacted] verde si trasmuta nel [redacted]lo, nel marrone, nel rosso: nell'infinita gamma di colori che corrispondono alla reazione autunnale di un'altrettanto infinita varietà [redacted] flora.

Qui, sul Lago Maggiore, lo sfarzo cromatico settembrino culmina nei parchi-giardino [redacted] Villa Taranto e dell'Isola Madre. Si contendono entrambi la qualifica [redacted] «più bello d'Europa». Gli stranieri ne escono estasiati. Dicono le guide: «A volte sentiamo persone esclamare "questo è [redacted] paradiso", oppure "valeva [redacted] pena di venire in [redacted] anche soltanto per vedere questo spettacolo"».

I giardini di Villa Taranto, [redacted] Pallanza, si estendono su un'area di 200 mila metri quadrati e sono stati ideati [redacted] creati da un inglese, il capitano [redacted] Mc-Eacharn, dal [redacted] al 1964, anno della sua [redacted]. Il catalogo delle piante e dei fiori comprende oltre 4 mila voci, [redacted] gran parte rappresentate da flora esotica, come le foglie acquatiche della Victoria amazonica ognuna delle quali [redacted] capace [redacted] reggere un peso di [redacted] chili.

Il [redacted] dell'Isola Madre offre altrettante varietà di piante e per [redacted] più anche in esemplari eccezionali per [redacted] loro dimensioni [redacted] la loro età. Qualche esempio: la palma da [redacted] più grossa d'Italia: 4 metri di circonferenza del tronco, 111 [redacted]ni di vita; [redacted] bell'esemplare europeo di cipresso del Cashmir: tronco [redacted] 5 metri di circonferenza, 3 secoli [redacted] vita, [redacted] cascata di [redacted] metri di aghi che sono tutto [redacted] ricamo; una magnolia di 250 anni, alta 40 metri, con [redacted] tronco di 3 metri di circonferenza e un giro di fogliame [redacted] 70 metri; e papiri, [redacted] da zucchero, ninfee, sensitive, fiori di loto; e praticelli verdi e sull'erba centinaia di fagiani dai colori meravigliosi, docili tanto [redacted] venire a mangiare i chicchi sulla mano tesa. Un silenzio, una pace, un mondo che la nostra vita consueta [redacted] più.

Le isole sono le perle più preziose del golfo borromeo, gli danno il tocco di grazia, [redacted] trasformano in un paesaggio che molti considerano [redacted] dei più belli di tutti i continenti. Le isole sono preziose — come s'è visto per l'Isola Madre — non soltanto per l'apporto coloristico all'ambiente nel quale [redacted] inserite, [redacted] per il loro contenuto intrinseco. Quando [redacted] sbar[redacted] sull'Isola Bella [redacted] si tuffa nella bellezza: la bellezza artistica del passato visitando il palazzo del principe Borromeo e la bellezza della natura visitando il suo giardino all'italiana. [redacted] lazzo fu iniziato nel 1650 e ultimato oltre cento anni dopo. [redacted] arredato sontuosamente con i mobili dell'epoca e alle pareti sono appesi quadri di pittori famosi, Caravaggio, Bassano, Bramantino, Luca Giordano; e arazzi fiamminghi del '600, come la celebre serie del Liocorno.

E' carico di storia, naturalmente: c'è il letto con baldacchino sul quale dormirono, nell'agosto 1797, Napoleone Bonaparte e Giuseppina Beauharnais, e [redacted] la sala della musica in cui si tenne [redacted] «convegno di Stresa», nell'aprile 1935, quando per Mussolini la Francia non era ancora diventata una «sorellastra». L'isola è come un enorme transatlantico che ha per prua [redacted] darsena [redacted] per poppa le terrazze digradanti del giardino. Le siepi di bosso ricamano i motivi barocchi espressi dall'anfiteatro e dalle statue di granito. I cipressi fanno a gara di slancio con gli obelischi, i fiori gettano sprazzi di colori da ogni parte: [redacted] rosa del loto, [redacted] e il giallo delle canne d'Italia, l'azzurro [redacted] ortensie, il lilla delle buganvillee.

L'Isola dei Pescatori, l'unica non borromea, senza fasti, offre al turista la ricchezza [redacted] suo folclore: i «borchielli», [redacted] barche con il tettuccio di tela, le reti aperte [redacted] asciugare sui due palmi di spiaggia, le arborelle e i coregoni distesi al sole ad essiccare per essere poi messi nei vasi, sotto sale. E [redacted] sono i pescatori, autentici, professionisti, una ventina, gli unici [redacted] tutto il lago, che affittano dal principe Borromeo il diritto di pesca fino [redacted] confine con la Svizzera.

Pescatori che raccontano delle loro fatiche notturne: la posa delle reti all'imbrunire, la lunga attesa sul borchiello e poi, alle tre o [redacted] quattro del mattino, il [redacted]pero con l'ansia di sapere se il lavoro [redacted] stato inutile o fruttuoso. A volte certe barche ritornano con quasi un quintale di pesce, ma più spesso con pochi chili che non ripagano nulla, né benzina consumata, né sonno perduto. Pescatori che, [redacted] questo clima [redacted] bellezza e di sogno [redacted] lago, richiamano con la loro presenza ad una dura realtà quotidiana.

Remo Lugli

L'Isola dei Pescatori, uno dei luoghi più caratteristici del Verbano (Foto Moisio)

I giovani scoprono le sponde del Lario

(Ma non soppiantano i turisti tradizionali)

(Dal nostro corrispondente)
Como, settembre.

Se il [redacted] settembre avrà un andamento meteorologico buono, la stagione turistica comasca si chiuderà con [redacted] bilancio positivo.

In questi ultimi anni, italiani e stranieri hanno riscoperto [redacted] Lago di Como, nonostante il disagio per l'insufficienza della rete stradale che corre lungo le sue rive. La dolcezza del clima, le suggestive bellezze naturali, la tranquillità del soggiorno, sia negli alberghi, ottimamente attrezzati per [redacted] lunga tradizione di ospitalità, sia nei *campings*, disseminati in special modo nelle zone ombrose dell'alto Lario, hanno riportato notevoli correnti turistiche [redacted] preferire [redacted] al mare o alla montagna.

Questo sviluppo è dovuto soprattutto ai giovani, che sono l'elemento più interessante nella ripresa del turismo lacustre. Un tempo, [redacted] splendide dimore settecentesche [redacted] le ville [redacted] imponenti alberghi immersi [redacted] loro verdi parchi, vedevano i lunghi soggiorni estivi [redacted] autunnali di intere famiglie. Provenivano, oltre che dal Milanese, da vari Paesi stranieri: in testa l'Inghilterra — la grande scopritrice [redacted] Lago di Como — seguita da Germania, Olanda, Svezia [redacted] Danimarca [redacted] e anche dagli Stati Uniti.

Ora questo tradizionale tipo di vacanze è cambiato: tra le ville patrizie e gli alberghi ottocenteschi si sono inseriti i vasti *campings* internazionali popolati da una gioventù cosmopolita che alle romantiche passeggiate nei boschi o lungo le spiagge [redacted] preferisce lo sport nautico, lo sci d'acqua, la vela. C'è un maggior contatto con la natura, che tuttavia non disturba l'altro tipo di turismo: quello «residenziale», quello che preferisce la *chaise-longue* al tuffo in acqua; la canasta nel parco o nel giardino dell'albergo alla corsa in motoscafo e alla pesca subacquea.

Anche le correnti [redacted] turi[redacted] stranieri sono cambiate: soprattutto a Bellagio, la «perla [redacted] Lario», fino a pochi anni [redacted] cittadella riservata agli inglesi che da due secoli circa l'avevano eletta a loro dimora estiva preferita. Quest'anno sono gli scandinavi e gli americani gli ospiti più numerosi, [redacted]guiti da olandesi e belgi. Sulla riva opposta invece, in Tremezzina, mantengono il primato i tedeschi. Qui, per parecchi anni, soggiornò Adenauer; e da allora molti turisti germanici «tradirono» il Garda che era il loro lago preferito per spostarsi sul Lario.

Ora il Lago di [redacted] pensa alle prospettive per l'avvenire. Nonostante l'avvento del turismo di [redacted], [redacted]glio dei giovani, i maggiori sforzi propagandistici vengono esercitati a favore del turismo tradizionale: non solo per mantenerlo, [redacted] per potenziarlo. A questo scopo la Camera di Commercio locale ha preso l'iniziativa di rilanciare il cosiddetto «turismo di cura» che nel lontano passato era diffusissimo proprio sul Lago di Como e specificatamente nella Tremezzina. Qui il clima, anche in pieno inverno, è dolcissimo, la temperatura mite (la neve [redacted] pressoché sconosciuta) [redacted] bruschi sbalzi. Una specie di riviera, [redacted] effetti terapeutici [redacted] [redacted]tevole valore.

Si tratta di valorizzare meglio le possibilità [redacted] soggiorno lacustre, che possono certamente essere estese all'intero [redacted] e non rimanere limitate — come oggi succede — ai soli mesi estivi [redacted] del primo autunno. Nel turismo di cura è il motivo di maggiore sviluppo dei laghi prealpini e di quello [redacted] Como in particolare: [redacted] nel [redacted]sato il Lario sperimentò con successo le virtù curative [redacted] suo clima e della sua atmosfera.

Luigi Pozzali

Il lago: una [redacted] di tradizioni antiche, oggi riscoperta anche dai giovani; e dai più giovani [redacted] (Moisio)

Una bellezza che attrae [redacted] visitatore, da duemila anni

Solo gli stranieri ignorano, sul Garda i ricordi di Catullo, Goethe, Carducci

(Dal nostro inviato speciale)
[redacted] settembre.

Non sono troppi gli innamorati [redacted] lago che si chiedono la ragione autentica della loro preferenza. Reticenti davanti [redacted] mare e al chiasso programmato della villeggiatura marina, non convinti, turbati e coinvolti dall'alta quiete e dalla severa bellezza delle montagne, gli amanti del lago naviga[redacted] in quella regione di mezzo del turismo che è forse la più bella e la più indefinibile, la più difficile e, per questo, la meno amata dalle grandi folle di nomadi casalinghi (con generose eccezioni per gli stranieri).

Tra storia [redacted] leggenda

Il Garda che intravediamo dietro [redacted] acque baluginanti, gli uliveti, i dirupi [redacted] cartoline [redacted] dei documentari è [redacted] bellezza difficile [redacted] conquistare, difficilissima [redacted] rappresentare. Ci [redacted] provato, duemila anni fa, Catullo. «O Sirmione, gemma delle isole e delle penisole...». Il poeta abitava sul lago e vi riceveva gli amici, dalla punta di Sirmione poteva vedere le sponde tuffarsi verdi nelle acque, non c'erano costruzioni sproporzionate [redacted] non c'era la gara a infittire i lungolago [redacted] edifici (non c'era il progetto di una Garda «porto industriale»). C'era solo una barchetta («Quella navicella che vedete, amici...») con la quale lui era andato e tornato dall'Asia Minore. Il primo poeta viaggiatore di una lunga schiera [redacted] avrebbe eletto [redacted] Garda [redacted] propria dimora ideale, ad approdo delle proprie fantasie liriche.

C'è un'incrostazione imbarazzante di letteratura sulle sponde del lago. Troppa bellezza e troppa fantasia. Chi veleggia davanti al porticciolo di Malcesine dovrà per forza ricordare il Goethe e i suoi appunti di viaggio, chi tocca i moli di Garda dovrà alzare gli occhi alla Rocca e ricordare il Carducci. Per non parlare dei contemporanei, soprattutto tedeschi e inglesi, che nel lago vengono a intingere la loro penna lirica. Il visitatore non del tutto sprovveduto [redacted] con fatica e disagio da questa ragnatela [redacted] ricordi [redacted] luoghi letterari. [redacted] prova [redacted] di fastidiosa insofferenza fin che [redacted] scopre che le storie [redacted] le leggende [redacted] di casa sul Garda. Qui combatterono etruschi e liguri, visconti e veneziani, spagnoli e francesi, absburgici e italiani. Re Carlo Alberto a cavallo «trasse [redacted] un foglio dispiegato, disse / resa Peschiera». Il lago, spettatore degli eventi risorgimentali «palpitò... come velo di sposa / che s'apre al bacio del promesso amore». A Salò ci fu anche una repubblica, e il lago non [redacted] ebbe, [redacted] dice, palpiti poetici.

[redacted] questi ricordi storici (e della leggenda di Adelaide prigioniera sulla Rocca) [redacted] c'è memoria [redacted] turisti che scendono dal Nord, nelle britanne bionde e nelle [redacted]fide belghe, nelle olandesi con la pelle appannata dalle efelidi e nei locali latin [redacted]vers, consapevoli di motori [redacted] di conquiste, di balli col juke-box [redacted] di incursioni galanti nei campeggi. Forse non è gran danno per il lago, che [redacted] indulge alle sue storie e [redacted] se ne lascia troppo coinvolgere.

Largo, pingue e arrotondato alla sua base [redacted] Garda [redacted] restringe [redacted] si allunga, crescendo verso Nord. A Riva del Garda, [redacted] Torbole, [redacted] freccia incuneata tra i monti, sulle sponde ancora [redacted] una vegetazione quasi mediterranea, sulle vette il nord asburgico. Al Sud, da Peschiera fortificata (legata alla fama e ai vincoli del quadrilatero) le strade si diramano, il turista può [redacted]gliere di percorrere la Gardesana orientale o, [redacted] Desenzano, quella occidentale. Se percorre la sponda veronese [redacted] incontra Lazise, borgo antico di pescatori con castello, porto, piazzetta inimitabile, poi Cisano (ci tengono [redacted] canterina sagra degli uccelli), poi Bardolino il cui fascino [redacted] già sperimentato attraverso [redacted] del buon [redacted] fresco e leggero che di qui prende il nome.

I luoghi [redacted] scoprire

A Garda il lago si apre in anfiteatro, la Rocca domina la distesa d'acqua e la punta [redacted] di San Vigilio romitaggio di lusso. Poi la baia delle Sirene (le inclinazioni poetiche hanno contagiato anche la toponomastica), Torri [redacted] Benaco col castello scaligero, [redacted] vecchie limonaie, gli yachts casalinghi nel porto, poi Brenzone, Castelletto, Marniga. [redacted] Malcesine i toponimi poetici [redacted]no anche più numerosi e [redacted] paese è arroccato intorno al castello goethiano e fitto [redacted] tegole rosse, una urbanistica «spontanea» che si snoda per vecchie stradine in salita e portici quasi veneziani. A Torbole, dopo Navene, il lago fa una curva, a Riva diventa il porto di una cittadina, incline ai traffici [redacted] al turismo (senza avere chiaramente scelto tra i due).

Riva è [redacted] porto del vecchio impero che s'affaccia sul lago e di lì per vie d'acqua all'Adriatico. La sponda bresciana ha in alto, al nord, l'incanto di Limone e al sud il piccolo tesoro di Sirmione che bisogna riconoscere serenamente come la cosa più bella di tutto il lago.

Desenzano [redacted] città, Moniga un quartiere residenziale, San Felice una penisola circondata da parchi e ville. C'è, davanti a S. Felice, l'Isola del Garda: non la sola del lago, ma la più grande e bella, con la villa Borghese nascosta tra gli alberi [redacted] vegetazione che scende a lambire [redacted] acque. Salò è un'altra città turistica. Gardone è dedicata alla voce poetica più singolare del lago, quella di D'Annunzio che qui ha raccolto nel Vittoriale i segni esteriori di una poesia che, [redacted] perde il dolce suono del verso, diventa bric-à-brac, cianfrusaglia o cineseria.

Poi [redacted] Toscolano [redacted] Gargnano e [redacted] Limone [redacted] tra incanti paesaggistici, [redacted] scavata in gallerie nella roccia, alta a dominare altra volta il lago [redacted] increspato dalla brezza che scende dalle montagne.

Stefano Reggiani

[redacted] SUI [redacted] PIEMONTESI: AVIGLIANA E [redacted]

Come si può praticare vela e sci nautico [redacted] soli venticinque chilometri da Torino

In uno specchio d'acqua di poche centinaia [redacted] metri, alle porte della Valsusa, bordeggiano i «Flying Dutchman», dalle grandi vele

Il Lago Grande di Avigliana e quello di Viverone portano ai torinesi l'atmosfera marina sull'uscio di casa. Hanno le loro tempeste, [redacted] onde, non altissime, ma tali [redacted] insegnare ai giovani nocchieri come si debbano affrontare i flutti, vi [redacted] incontrano bonaccia o venti [redacted]. Negli ambienti [redacted] velisti [redacted] dice che il miglior modo per imparare [redacted] flocco e randa sia quello di studiare sui laghi, appunto perché il vento incostante allena [redacted] equipaggi [redacted] tutte le sorprese. In questi specchi d'acqua [redacted] formano i campioni.

Una flotta elegante

Anche moltissimi torinesi che, senza pensare alle gare, intendono la navigazione come un facile divertimento [redacted] si sentono capitani [redacted] lun[redacted] corso, non appena messo piede a bordo di un gommo[redacted] [redacted] quattro metri, hanno fatto le loro prime esperienze ad Avigliana [redacted] al Vivero[redacted]. Venticinque chilometri [redacted] Torino [redacted] primo lago, una sessantina di chilometri il secondo, servito per di più dall'autostrada: nei me[redacted] estivi lungo le vie che portano alla Val [redacted] Susa [redacted] al Viverone [redacted] auto con piccole imbarcazioni di plastica sul tetto [redacted] con rimorchietti in coda sono uno spettacolo frequente, [redacted] sull'Aurelia o [redacted] riviera Adriatica.

Ad Avigliana il Club motonautico [redacted] Torino ha una sede elegante e riservata. Anni fa era molto frequentata; oggi gli appassionati della velocità in acqua non [redacted] accontentano dei 1200 metri di lunghezza massima [redacted] dei [redacted] larghezza. I grossi entrobordo sono emigrati, cedendo il posto [redacted] «tre cavalli» e perfino al «cavallo [redacted] mezzo», oltre alle vele il cui numero è sempre in aumento. Due Flying Dutchman [redacted] i loro sei metri di lunghezza fuori tutto ed i 16 metri quadrati di velatura [redacted] le ammiraglie di questa [redacted] flottiglia silenziosa [redacted] elegante. Altrettanti [redacted] più sono i «470» (tale il nome della barca, ovviamente per la sua lunghezza) e tra i dieci ed i trenta i Flying Junior, gli Zef e perfino le tavole, specie nei mesi da marzo alla fine [redacted] settembre. Bordeggiando lungo l'ellisse [redacted] lago, i timonieri [redacted]no davanti alla fabbrica dei loro sogni. Pochi [redacted] ad Avigliana si costruiscono cabinati richiesti non [redacted] in Italia ma anche all'estero.

I rivali dei velisti, ad Avigliana, non sono i motonauti, [redacted] gli sciatori d'acqua che sollevano onde spumeggianti e fanno rollare gli scafi leggeri. Tra le due specialità si è venuto ad una specie di [redacted] accordo: le vele prendono il largo da Gino, il popolare lupo [redacted] lago, gli sciatori scattano dal Circolo Nautico Avigliana. In luglio, da questa piattaforma, è partita [redacted] le sue esibizioni [redacted] che Deirdre Barnard, la figlia del chirurgo sudafricano, la quale ha rappresentato [redacted] suo paese nei campionati mondiali di Copenaghen.

Ostorero, padre del noto campione [redacted] motocross, [redacted] coglie una trentina [redacted] motoscafi e cinque «vele» nei suoi capannoni e fa da entecuscinetto tra le opposte passioni.

Il motoscafo in campagna

Sulle acque, per verità non troppo limpide [redacted] Lago Grande [redacted] si dice si sia formato ventimila anni fa, muovono pure [redacted] trentina di barche [redacted] remi da noleggio, due barconi [redacted] motore per un breve [redacted] — ahimè — rumoroso giro turistico, ed anche un motoscafo che viene pure affittato. In tre zone vi sono spiaggette con possibilità [redacted] bagni. Sulla pericolosità del Lago [redacted] [redacted]rita tutta una leggenda, cui purtroppo danno parvenza di veridicità i casi [redacted] annegamento verificatisi finora. [redacted] acque profonde al massimo 36 metri non vi sono gorghi. Le vittime di questo specchio d'acqua come del Lago Piccolo [redacted] la loro scarsa conoscenza dei pericoli [redacted] soprattutto l'imprudenza. Anche il Lago Piccolo, quello riservato [redacted] pescatori, non cela trabocchetti per chi sappia veramente nuotare.

[redacted] Viverone, in confronto ad Avigliana, è un oceano, con [redacted] sua circonferenza di undici chilometri, quattro chilometri e mezzo di larghezza massima in [redacted] senso e due [redacted] mezzo nell'altro, 80 metri di profondità. Al Viverone sono frequenti le regate a vela e [redacted] e si pensa di attrezzare un bacino per le prove di canottaggio delle Universiadi del prossimo anno. Una scuola di sci nautico [redacted] diretta da Compagnoni, figlio dello scalatore del K 2. Nei pressi della sponda di Anzasco vi sono tratti dove i nuotatori [redacted] devono buttarsi, ma lungo le rive abbondano spiagge private e aperte ai bagnanti estivi. Nei mesi caldi, alla domenica, si raggiungono anche trentamila presenze [redacted] turisti di piccolo cabotaggio. Al Viverone hanno sede due circoli velici, quello [redacted] Torino e quello della Lega Navale, inoltre [redacted] Pro Loco si è affiliata alla Federazione Motonautica e si prepara ad organizzare due gare, di cui una internazionale.

La flotta è in continuo aumento. Oggi si contano circa 400 mezzi. Vi [redacted] perfino alcune decine di cabinati. A pochi chilometri dalle placide campagne piemontesi, si naviga dolcemente, immaginando di solcare le grandi distese del Mediterraneo. [redacted] di notte la finestra di una cascina [redacted] di una villetta illuminata può dare l'impressione di [redacted] faro.

Paolo Bertoldi

La Coppa Italia offre le prime indicazioni sulla stagione agonistica

Il calcio si livella: non ci sono più squadroni

[redacted] il tempo delle partite facili

I primi risultati [redacted] Coppa Italia [redacted] venuti puntuali [redacted] confermare le impressioni suscitate dalle partite amichevoli: ad eccezione della Fiorentina, tutti gli squadroni hanno lamentato notevoli difficoltà, di fronte [redacted] compagini che sono riuscite a bilanciare la loro prevista inferiorità tecnica [redacted] un maggiore slancio, [redacted] più [redacted] dinamismo, con più tenace volontà.

La mancanza di preparazione [redacted] ormai difficile da sostenere, poiché [redacted] atleti [redacted] al lavoro da più di [redacted] mese. Resta piuttosto il problema dell'inserimento [redacted] nuovi elementi in schemi [redacted] tempo collaudati, prova [redacted] che l'unica compagine che sembra aver ritmo sufficiente è proprio la Fiorentina, che ha cambiato [redacted] uomo solo, rendendo più solida la sua difesa con l'acquisto del terzino Longoni. E, nella scia dei toscani, c'è il Cagliari [redacted] di Scopigno, che, pur presentando [redacted] attacco inedito, poggia la sua forza, quest'anno come lo [redacted] anno, su un uomo solo, il «goleador» [redacted]

Gli allenatori [redacted] altre compagini di tradizionale spicco, chi più chi meno, sono nei guai, la preoccupazione di evitar nei limiti del possibile l'eventualità della sconfitta, induce ad infoltir retroguardia e centrocampo. Le conseguenze sono logiche, in prima linea restano, per la maggior parte dei casi, due uomini soltanto, ai quali le rinserrate difese avversarie concedono ben scarsa libertà di manovra.

E, in un quadro generale che presenta un'identità di problemi pressoché assoluta, si nota così, almeno a stare a queste indicazioni iniziali, un livellamento di valori. Non esistono più confronti facili, [redacted] esistono più partite [redacted] vinte in partenza, [redacted] esistono più differenze [redacted] capacità, che permettano d'anticipar l'andamento almeno [redacted] certo [redacted] di gare. Sono i «piccoli» che sono cresciuti oppure sono i «grandi» che segnano il passo?

Juve: [redacted] schieramento tipo per garantire la [redacted] d'insieme

RISULTATI [redacted] COPPA ITALIA: Mantova-Juventus: 0-0; Atalanta-Juventus 1-1.

SITUAZIONE [redacted] la altalena note positive [redacted] note negative. Bisogna, per evitare confusione, scegliere [redacted] formazione ben definita, senza tanti cambiamenti.

Carniglia dopo Bergamo ha detto: «Sono moderatamente soddisfatto». E' un'espressione [redacted] gli allenatori di calcio. Serve per nascondere [redacted] disappunto o per celare qualche intima preoccupazione. Carniglia di fronte allo stupore generale ha aggiunto: «Soddisfatto per il gioco, insoddisfatto per il risultato. Quando si subiscono dei rigori così [redacted] assurdi...». *Si [redacted] fermato, forse [redacted] multe della Lega, ma ormai l'accusa a Barbaresco [redacted] lanciata.*

[redacted] decisione dell'arbitro nell'episodio del penalty [redacted] stata veramente sconcertante. Furino, [redacted] ma trattenuto [redacted] Incerti, ha affrontato l'avversario per contrastare [redacted] palla. Incerti cadeva e Barbaresco, che si trovava ben lontano dall'azione [redacted] in [redacted] per indicare il calcio di rigore.

Gli [redacted] bergamaschi, a fine gara, consideravano la decisione [redacted] troppo [redacted] Longo, il «libero» atalantino uscito per infortunio e tornato in campo in «borghese» proprio nei pressi dell'area juventina, [redacted] detto: «[redacted] rigore [redacted] c'era, ma l'Atalanta avrebbe meritato di [redacted] le molte occasioni sbagliate». Forse è anche vero, ma non pare che il regolamento conceda agli arbitri il diritto di decretare [redacted] punizione per [redacted] una [redacted] punti. Il calcio non è boxe.

Longo per suffragare la sua tesi, ha affermato: «Su dieci arbitri nove favoriscono [redacted] squadra più forte. Per Juventus-Atalanta è successo il contrario. I [redacted] amici di [redacted] avuto [redacted] arbitraggio contrario. Una volta tanto la fortuna è toccata a noi». Si parla di fortuna, ma la sorte è qualcosa [redacted] imprevedibile [redacted] astratto, il signor Barbaresco invece [redacted] tipo in carne ed ossa che decide, e [redacted] sul suo terribile taccuino nomi e punizioni.

Concediamo pure alla Juventus le attenuanti [redacted] aver incontrato il signor Barbaresco, ma non possiamo [redacted] d'accordo con Carniglia che ha commentato [redacted] gara [redacted] Bergamo dicendo: «[redacted]. I suoi [redacted] giocato [redacted] forza, con decisione, in velocità. Avevamo [redacted] difficoltà i nostri avversari, [redacted] il rigore ci ha stroncati».

Tutto [redacted] vero [redacted] parte. La Juventus è stata [redacted] pari con l'Atalanta. E questo non ci pare [redacted] elogio. La verità è un'altra. La squadra [redacted] tenta disperatamente di costruire un [redacted] tattico utile, ma non riesce. Più che di squadra si deve parlare [redacted] giocatori. Bravissimo Vieri (anche [redacted] ogni tanto [redacted] nasconde per prendere [redacted] po' di riposo), in netta [redacted] Anastasi, più dinamico del solito Leonardi. Poi il ragionamento diventa meno ottimista perché Furino deve regolare la sua azione senza eccedere in corse inutili ed in falli pericolosi, perché Del [redacted] troppo sovente dimentica i compagni e vuol fare tutto [redacted] solo, perché Haller regge il gioco ma sta piuttosto fermo.

La Juventus vista a Bergamo ha dimostrato di non aver ancora superato il travaglio [redacted] cambio di comando. Non c'è un gioco logico, ma solo confusione. Ogni tanto l'estro [redacted] Vieri, la classe di Haller o lo spunto di Anastasi illuminano una manovra che per il resto è [redacted].

In difesa Carniglia ha presentato altre novità. La formazione di Bergamo [redacted] era mai stata provata, ed è comprensibile che gli scompensi del centro campo [redacted] determinato squilibri anche in difesa. Morini [redacted] in leggera crisi perché nella Samp [redacted] abituato a giocare protetto [redacted] molti compagni stazionanti [redacted] zona, mentre nella Juventus dalla manovra «troppo allegra» viene investito [redacted] due o tre avversari che arrivano dalle retrovie, scambiano rapidamente e [redacted] smarcano. Mancando [redacted] filtro a centro [redacted] po l'azione precipita subito sulle spalle dei difensori [redacted] debbono arrangiarsi alla meglio.

[redacted] il passare [redacted] giorni anche Morini e gli altri difensori troveranno la giusta carburazione. Però si deve convenire che i tempi degli esperimenti sono finiti. Fra dieci giorni [redacted] il campionato, e la Juventus [redacted] ha ancora una squadra vera, sicura, una squadra tipo. Non si può perdere altro tempo. Il campionato ha fretta, non aspetta nessuno.

Giulio Accatino

Il bianconero Del Sol

Riconvocato il consiglio direttivo [redacted] il [redacted] settembre

La Lega [redacted] decisione sull'intricato "caso Palermo"

Non sono stati fissati neppure gli indennizzi per le società creditrici del club siciliano - Inter e Samp hanno chiesto Bertuolo all'Atalanta

(Nostro servizio particolare)

Milano, 4 settembre.

Ancora un rinvio nell'intricata vicenda determinata dalla mancata ratifica dei contratti stipulati [redacted] Palermo durante [redacted] recente campagna acquisti. Il comitato di presidenza della Lega nazionale, riunitosi oggi per decidere gli indennizzi che il Palermo dovrebbe pagare alla Juventus, alla Ternana, alla Reggina e all'Atalanta [redacted] non [redacted] ottenuto la ratifica degli acquisti [redacted] Pasetti, Liguori, Toschi e Bertuolo, per [redacted] quanto debba [redacted] lo [redacted] sodalizio siciliano [redacted] società consorelle (Juventus, Brescia, Udinese, [redacted] Roma e Spal) al fine [redacted] poter trattenere anche quest'anno, [redacted] titolo di prestito, i giocatori Bercellino II, Lancini, Sgrazzutti, Rizzato [redacted] Reja, e per deferire alla Commissione Disciplinare i dirigenti siciliani sotto l'accusa di non [redacted] ottemperato entro i termini all'obbligo di garantire [redacted] pagamento dei debiti contratti durante l'ultima campagna acquisti, non ha preso alcuna di tali decisioni.

Il presidente Stacchi e i suoi collaboratori hanno ascoltato il presidente del Palermo, Pergolizzi, [redacted] legale, avv. Gioia, [redacted] il presidente del Collegio [redacted] Sindaci, prof. Alonzo, i quali hanno illustrato quanto chiara e rassicurante sia la situazione economico-contabile del Palermo [redacted] hanno [redacted] illustrato il progetto telegraficamente preannunciato il [redacted] agosto dalla [redacted] rosanera per poter ottenere, sia pure tardivamente, la ratifica di tutti i contratti stipulati durante la ultima campagna acquisti.

Il dott. Stacchi ha poi ascoltato i rappresentanti della Ternana, [redacted] Reggina, dell'Atalanta [redacted] il vicepresidente della Juventus, [redacted] Giordanetti, che ha partecipato ai lavori anche [redacted] sua qualità di consigliere federale. Al termine della riunione, il dott. Stacchi ha dichiarato: *«Nessuna innovazione. Abbiamo la massima comprensione nei confronti del Palermo, [redacted] il regolamento [redacted] quello che [redacted] quindi [redacted] la società siciliana non può acquistare nuovamente Liguori, Toschi, Pasetti [redacted] Bertuolo. Essa potrà [redacted] mai ricomprarli a novembre, se avrà i quattrini, e se nel frattempo i quattro giocatori [redacted] saranno stati ceduti ad altra società. E' noto che fino alla mezzanotte del 13 settembre Juventus, Reggina, Ternana [redacted] Atalanta potrebbero cedere i quattro giocatori. Aspettiamo quindi che scada il termine del 13 settembre. Poi, riprenderemo in esame la questione. Abbiamo convocato il consiglio direttivo per il 25 settembre, [redacted] sottoporremo ai consiglieri il 25 il problema degli indennizzi che il Palermo deve pagare, nonché [redacted] stesse proposte presentate dai dirigenti siciliani, [redacted] meno d'un intervento straordinario, non dovrebbe cambiare niente».*

Proprio quest'ultima dichiarazione [redacted] dott. Stacchi, che sembra una semplice battuta, potrebbe invece costituire la chiave d'una prossima soluzione del complicatissimo «caso Palermo».

Attualmente, comunque, gli sforzi del Palermo sono indirettamente osteggiati [redacted] fatto che alcune società, come [redacted] l'Inter e la Sampdoria, hanno chiesto all'Atalanta lo stopper Bertuolo.

David Messina

Torino: già [redacted] progressi [redacted] necessario sveltire il gioco

Agroppi dovrebbe rientrare nella mediana granata

RISULTATI DI [redacted] LIA: Piacenza-Torino 1-1; Torino-Monza 1-1.

SITUAZIONE TECNICA: all'attivo un discreto miglioramento complessivo, [redacted] note positive [redacted] per Sala e per Petrini. Notevole l'apporto [redacted] «regista» [redacted] e dei difensori.

«A questo punto — [redacted] Cade — il destino del Torino in Coppa Italia dipende dagli altri: più che [redacted] nostro risultato contro il [redacted] (ed è [redacted] punteremo alla vittoria) conterà quello tra Monza e Piacenza (e speriamo che sia un pareggio). Purtroppo abbiamo perso due occasioni preziose a [redacted] prima e contro il [redacted] poi, tramutando due possibili [redacted] in altrettanti [redacted]. E [redacted] ci [redacted] ben poche probabilità [redacted] qualificarci». [redacted] quasi [redacted] il [redacted] Torino escluso [redacted] Coppa, ed il [redacted] crudo resoconto [redacted] non può [redacted] smentito. Per fortuna rimane per il trainer il conforto del bel gioco messo in mostra dai granata contro il Monza: *«Il Torino di mercoledì sera — dice — mi ha soddisfatto, è stato il miglior Torino che io abbia visto, abbiamo fatto grandi progressi. Sala è migliorato parecchio, ma [redacted] hanno all'attivo dei passi avanti, anche la condizione atletica [redacted] molto buona».*

— Ci saranno novità nella formazione [redacted] Vicenza?

«Agroppi e Pulici sono pronti per giocare, sostituendo chi sentirà maggiormente la stanchezza. [redacted] sembra logico [redacted] qualche [redacted] quando sono in programma tre partite in una settimana. Aspetteremo [redacted] gara nel ritiro di Desenzano del Garda, seguirò le condizioni di Poletti (che [redacted] un indolenzimento agli adduttori) e Cereser (contuso), poi deciderò lo schieramento».

Oltre [redacted] Agroppi e [redacted] (che potrebbero sostituire Ferrini o Carelli e Mondonico) è pronto a scendere [redacted] Depetrini (eventuale sostituto di Poletti). Oggi i granata si alleneranno a Desenzano, [redacted] verrà annunciata la formazione. A Torino, intanto, il giovane Giannotti verrà operato [redacted] prof. Re [redacted] menisco del ginocchio [redacted].

a. t.

A San Siro, di notte [redacted] di giorno

Milano. Lo stadio di S. Siro [redacted] illuminato a giorno per [redacted] prossime gare in notturna: [redacted] completato [redacted] questi giorni il [redacted] impianto di illuminazione (24 lampade Xenon-Osram da [redacted] mila Watt ciascuna) che verrà inaugurato il 10 settembre per la gara di Coppa dei Campioni [redacted] il Milan ed i lussemburghesi dell'Avenir Beggen. Il sistema di luce artificiale è lo stesso installato dalla società Siemens nello stadio Azteca di Città del Messico, che ospiterà le finali dei Campionati del mondo 1970 (Telefoto)

Inter: [redacted] il goal [redacted]

RISULTATI DI [redacted] ITALIA: Pisa-Inter: 0-1; Sampdoria-Inter: 0-0.

SITUAZIONE [redacted] Retroguardia ben registrata, ancora difettosa la manovra fra [redacted] trocampo [redacted] attacco, [redacted] sola e Boninsegna [redacted] devono perfezionare l'intesa.

Milano, 4 settembre.

Heriberto ha tre problemi fondamentali da [redacted]. Il primo riguarda la [redacted] del «libero» e dello «stopper». I maggiori [redacted] per i due ruoli sono rispettivamente Suarez e Landini, ma l'allenatore sembra più propenso ad impiegare Suarez come centrocampista. Il secondo concerne la scelta [redacted] centrocampi[redacted] partendo [redacted] presupposto che nello stesso reparto Corso e Suarez [redacted] non [redacted] coesistere, così come Bedin e Bertini. Il terzo [redacted] l'attacco. Boninsegna [redacted]ito e demoralizzato; [redacted] arrivato all'Inter convinto di poter segnare valanghe di goals e, invece, [redacted] viene lanciato a [redacted] vere, e Mazzola non ha [redacted] trovato [redacted] giusta posizione.

«Occorre tempo — ha spiegato Heriberto Herrera —, [redacted] può improvvisare una squadra in un paio di settimane. Contrariamente a quanto credono molti, ho già idee chiare, ma [redacted] togliere che è mio dovere tentare ancora qualche esperimento. Poi avrò il quadro completo [redacted] situazione. La squadra [redacted] piano atletico c'è: [redacted] ha dimostrato a Pisa e soprattutto [redacted] sera».

Milan: [redacted] guai [redacted] ingrana

RISULTATI DI COPPA ITALIA: Milan-Varese: 1-1; Verona-Milan: 0-0.

SITUAZIONE TECNICA: In un gioco sostanzialmente «vecchio», un solo uomo nuovo, Ne[redacted] Combin. [redacted] in [redacted] Rivera; qualche altro atleta, [redacted] co, fuori condizione.

Milano, [redacted] settembre.

Il problema [redacted] centrocampo forse potrà essere [redacted] dall'ex-vicentino Fontana, del quale non [redacted] mai tanto parlato come in questi giorni. Inserito [redacted] ruolo [redacted] interno [redacted] raccordo, fedele gregario [redacted] Rivera, Fontana dovrebbe [redacted] consentire a Rocco di attuare un [redacted] progetto, e cioè l'utilizzazione di Lodetti quale laterale d'appoggio.

L'altro problema riguarda l'at[redacted] Sormani è [redacted] ritardo di preparazione, mentre Prati [redacted] re ancora sfasato e perfino un po[redacted] Combin, [redacted] avrebbe dovuto fungere da toccasana, ha giocato soltanto 45 minuti, e precisamente il primo tempo contro il [redacted]. Rocco è convinto che [redacted] Combin avrebbe trascinato il Milan [redacted] vittoria contro il Verona, comunque ciò che gli interessa in questo momento [redacted] l'ex-granata si ristabilisca perfettamente.

«Le [redacted] ed i fischi rimediati a San Siro contro il Varese hanno sortito l'effetto desiderato — *ha spiegato l'allenatore rossonero* — [redacted] di ieri sera è apparso trasformato positivamente»

Cagliari: un'incognita Il [redacted] nuovi

RISULTATI DI COPPA [redacted] LIA: Catanzaro - Cagliari 0 - 1; Cagliari - Palermo 3 - 0.

[redacted] TECNICA — Una prima linea che vanti sui ranghi Riva [redacted] reparto che dà garanzie; Gori e Domenghini possono esser buone «spalle» per il goleador.

Cagliari, [redacted] settembre.

Scopigno, tra i vari allenatori italiani, [redacted] uno dei più tranquilli, [redacted] possibilità di [redacted] con [redacted] serenità l'attuale situazione. Dice: «Già [redacted] dei risultati discreti, che evidentemente [redacted] consigliano di continuar sulla strada che [redacted] intrapreso. [redacted] logico, [redacted] normale, il lavoro da sbrigare [redacted] ancora molto, però ho l'impressione [redacted] impressione [redacted] dei fatti che la squadra è in crescendo».

«Domenghini, [redacted] ed il resto degli acquisti: può dare un giudizio positivo?».

«Senza alcun dubbio. [redacted] poco a [redacted] si inseriscono nella [redacted] vra d'insieme con sufficiente [redacted] disinvoltura. Ancora qualche giorno e poi saremo in grado di affermare d'essere a punto».

«La sua opinione sulla Fiorentina».

«Non la [redacted] certamente [redacted]. E' forte e rappresenterà un avversario [redacted]vo. Comunque, ritengo che non [redacted] giusto prestar eccessiva fede ai punteggi delle partite amichevoli e [redacted] gare [redacted] Coppa Italia. E' presto, insomma, per dar [redacted] giudizio definitivo».

[redacted] punte?

RISULTATI DI COPPA ITALIA: Ternana - Roma 0-0; Roma - Perugia 2-1.

SITUAZIONE TECNICA — He[redacted]o Herrera, specialista [redacted] dare la carica si sia rimboccando le maniche. E qualche prova convincente è già venuta, specie [redacted] prima linea.

Roma, 4 settembre.

Durante lo [redacted] anno Her[redacted] si è spesso lamentato di [redacted] avere a disposizione [redacted] «punte» necessarie all'attacco. [redacted] caldeggiato l'acquisto di Cappellini [redacted] nostante il giocatore avesse disputato [redacted] torneo deludente nelle file del Varese. Il tecnico [redacted] nista [redacted] voluto giocare d'azzardo cercando [redacted] ricostruire il [redacted] e il morale dell'ex centravanti della Nazionale. I fatti [redacted] stanno dando ragione. Cappellini è stato [redacted] sempre uno dei migliori. Cappellini [redacted] aver ritrovato con Herrera l'entusiasmo di [redacted] cuni anni fa quando giocava nell'Inter.

La scarsa forma [redacted] Landini e un infortunio che ha costretto [redacted] giocatore a disertare alcune gare amichevoli e di Coppa Italia, hanno impedito [redacted] due punte giallorosse di collaudare l'intesa [redacted] Landini che Cappellini sembrano più due giocatori di manovra che [redacted] sfondamento. Ma la Roma ha avuto l'accortezza di riprendersi il centravanti Enzo dal [redacted]. [redacted] un giocatore un po' grezzo ma riesce a far sentire il suo peso nell'area avversaria. Accanto a Landini potrebbe essere [redacted] valida alternativa all'inserimento di Cappellini, specialmente nelle partite in casa.

A cura [redacted]
**Gigi Boccacini
e Giovanni Capponi**

Fiorentina: [redacted] Chiarugi l'asso [redacted] prima [redacted]

[redacted]ULTATI DI COPPA ITALIA: Arezzo - Fiorentina 0 - 2; Fiorentina - Bari 7 - 0.

SITUAZIONE TECNICA — La squadra viola [redacted] già in vena e [redacted] gioca, evidentemente, di schemi conosciuti a memoria. Particolare il brio dell'attacco.

Firenze, 4 settembre.

Pesaola non ha dubbi, [redacted] Fiorentina [redacted] darà ai [redacted] tifosi soddisfazioni [redacted] maggiori di quelle della stagione passata, che pure ha avuto come conclusione la conquista dello scudetto. *«Giochiamo sugli schemi dello [redacted] anno — spiega il trainer —, [redacted] un impegno in più: vogliamo offrire [redacted] spettacolo ancora migliore».*

I viola [redacted] segnato nove reti nelle due gare di Coppa Italia, una specie di record visto le magre delle altre prime linee degli squadroni di serie A. Il [redacted] momento è Chiarugi, [redacted] guizzante [redacted] sinistra che l'anno [redacted] Pesaola ha tenuto a lungo fuori squadra. L'allenatore non si rimangia [redacted] passate decisioni: *«Proprio la lunga permanenza fra i rincalzi ha convinto Chiarugi a disciplinare il [redacted] gioco, sino a meritarsi il posto in squadra. L'atleta ha doti fantastiche delle quali ne io [redacted] altri tecnici abbiamo gran merito, ma [redacted] carattere forse ho influito. Ad ogni modo, a parte i singoli, [redacted] il complesso che [redacted] soddisfa, che progredisce [redacted] in gara».*

Bologna: risultati che autorizzano le [redacted]

RISULTATI [redacted] COPPA ITALIA: Bologna - Reggiana 3 - 0; Cesena - Bologna 1 - 3.

SITUAZIONE TECNICA — Fabbri s'è messo all'opera con slancio, i rossoblù hanno ottenuto buoni risultati d'avvio. In luce Savoldi e Muiesan.

Bologna, 4 settembre.

Il Bologna che segna, vince e diverte, soddisfa gli sportivi [redacted] soblù e anche l'allenatore. Tre incontri abbastanza importanti, col Racing, [redacted] la Reggiana e [redacted] il Cesena (gli ultimi due [redacted] Coppa Italia) tre vittorie sette reti, tutte segnate dalle punte Savoldi e Muiesan: è un bilancio precampionato nettamente positivo. Edmondo Fabbri commenta così la situazione della squadra: «Il [redacted] già raggiunto un'accettabile condizione atletica. Non mi impressiona il fatto che, a Cesena, sia notevolmente calato nel secondo tempo. Era logico: il tipo [redacted] gioco che [redacted] voglio richiede [redacted] grande dispendio [redacted] energie per [redacted] avere [redacted] centoventi minuti per "tenerne" novanta. La posizione avanzata di Bulgarelli [redacted] quella non [redacted] Scala impone a Ferrari di coprire i due interni e anche Gregori [redacted] il mediano va avanti, Roversi deve manovrare sulla fascia laterale, [redacted] do il ruolo dell'ala destra quando questa è a centrocampo».

Napoli: già [redacted] solite "voci" [redacted] crisi

RISULTATI DI [redacted] ITALIA: Reggina - Napoli 1-1; Foggia - Napoli 1-0.

SITUAZIONE TECNICA — [redacted] parla di crisi. [redacted] e [redacted] hanno lasciato un vuoto difficile da colmare; gli acquisti, per ora, deludono.

Napoli, [redacted] settembre.

Ci [redacted]. Il Napoli buttato fuori dalla Coppa Italia è già in crisi. [redacted] accuse e polemiche. La squadra in tre incontri con compagini [redacted] serie [redacted] collezionato [redacted] ed un pareggio.

Durante [redacted] preparazione il trainer Chiappella [redacted] non avere grandi difficoltà da [redacted]tare. Non vi [redacted] problemi [redacted] inquadratura da risolvere, anziani da rimettere in forma, ma soltanto inserire i nuovi acquisti: Manservisi e Canzi all'attacco, Vianello e Monticolo in difesa. Fra i giovani che non avevano stentato a raggiungere l'intesa [redacted] i compagni impressionò favorevolmente l'ex pisano Manservisi, considerato l'uomo ideale da affiancare ad Altafini. La sconfitta col Monza e soprattutto [redacted]zione [redacted] a Foggia hanno [redacted] in luce il [redacted] volto [redacted]. [redacted] azzurri sono in netto ritardo [redacted] forma sul piano atletico, mancano [redacted] ritmo e [redacted] idee. Inoltre [redacted] squadra denuncia il vuoto lasciato da Sala e Canè ed anche a centrocampo [redacted] caduto.

Gli svedesi rivali della Fiorentina in Coppa

Il "misterioso" Oester Vaxjo [redacted] il trainer [redacted]

La squadra scandinava ha grinta e gioco - Gli elementi migliori

(Nostro servizio particolare)

Firenze, [redacted] settembre.

Rapporto [redacted] Bruno Pesaola [redacted] l'Oester di Vaxjo, la squadra svedese [redacted] toccata [redacted] sorte ai viola [redacted] me [redacted] nel primo turno della Coppa dei Campioni (andata il 17 settembre a Firenze, ritorno [redacted] 1° ottobre a Vaxjo). Pesaola [redacted] già [redacted] svedesi, [redacted] avendo «spiati» [redacted] Lugano alla fine di luglio in un incontro [redacted] la Coppa Intertoto, ma siccome quel giorno l'Oester non [redacted] completo, e mancavano [redacted] un [redacted] di giocatori [redacted] spicco, [redacted] l'attaccante Inge Ejderstedt, l'allenatore [redacted] campioni d'Italia ha preferito andare a Vaxjo per controllare certe sue convinzioni (e anche certi suoi timori), e poi per dare un'occhiata all'insieme, stadio, campo, pubblico.

Pesaola ha parlato oggi dell'Oester [redacted] un filo d'inquietudine, [redacted] po' per [redacted] ovvia prudenza, un po' perché [redacted] effetto questa squadra, sconosciuta alla stragrande maggioranza del [redacted] stro pubblico, non [redacted] d'improvvisazione, [redacted] suo gioco [redacted] più che altro un [redacted] carattere. Sul piano atletico, ciascun giocatore è per [redacted] meno apprezzabile; [redacted] grinta [redacted] manca, la velocità neanche. Per la Fiorentina [redacted] un bel[redacted] il primo incontro si svolga in Italia. [redacted] bene doppio: primo, perché i viola potranno tentare di [redacted] un buon colpo [redacted] punteggio (e all'incasso); secondo, perché fino a prova contraria [redacted] squadra [redacted] Pesaola, e di chi la guidava prima di lui, non ha mai strabiliato negli incontri internazionali fuori [redacted]. Così [redacted] molto di Pesaola si riassume in queste poche parole: «Cavarsela bene a Firenze per andare in Svezia [redacted] za affanni».

A parte una serie d'indicazioni piuttosto generiche sugli svedesi e sull'ambiente che li circonda, Pesaola ha parlato minuziosamente dei singoli giocatori. A condizioni normali, ossia con tutti i titolari disponibili, gli svedesi si schierano così: Hagberg, 25 anni, [redacted] porta; Lindberg, 25, e Blom 26, terzini d'ala; Karl Axel Blomquist, [redacted] stopper; Per Olof Bild, 19 battitore libero; Tommy Svensson, 24, Leif Fransson, 25, e Su[redacted] Persson, 28, centrocampisti; Harry Bild, 31, Inge Ejderstedt, [redacted] e Tord Ljungrren, 26, [redacted] canti. L'uomo gol [redacted] Ejderstedt; il regista [redacted] Svensson.

L'allenatore [redacted] l'ungherese Vil[redacted] Varszegi, quarantasette anni, che fino al [redacted] ha guidato il Norrkoping. Dell'Oester c'è [redacted] rimarcare [redacted] appena promosso nella massima divisione [redacted] vinto il titolo nazionale dopo una lotta serratissima [redacted] Malmoe, Norrköping e Djurgarden, tutte e quattro con lo stesso punteggio. Nell'attuale campionato, girone di ritorno, sta andando bene, [redacted] meglio. Martedì scorso, presentò appunto Pesaola, ha battuto per [redacted] a zero l'Elfsborg. In classifica [redacted] a due lunghezze dalla capolista.

Certo, se giocasse domani a Firenze contro un Chiarugi così scatenato, contro Amarildo ed un terzetto di centrocampisti quali Esposito, [redacted] Sisti e Merlo, avrebbe poche [redacted]eranze [redacted] uscirne con reali probabilità di recupero. La Fiorentina di oggi è molto vicina a ritrovare sé stessa: è quanto il pubblico chiedeva.

Vaxjo è nel sud dell[redacted] Svezia, ad un paio d'ore d'auto da Malmoe. Abitanti trentacinquemila, forse meno. Ragazze tradizionalmente bellissime (questo non lo ha riferito ufficialmente Pesaola), pubblico a dir [redacted] appassionato. A Vaxjo [redacted] gioca molto anche [redacted] hockey su ghiaccio. Per l'appunto, parecchi giocatori della squadra [redacted] calcio sono forti [redacted] che nell'hockey.

g. m.

Assi del trotto a Vinovo domani nel *Città di Torino*

Dieci [redacted] e messo in palio domani sera all'ippodromo di Vinovo nel Premio Città di Torino di trotto, sesta prova (valida per il Trofeo d'Oro Cynar) del campionato dei «4 anni». La corsa, sulla distanza dei 2100 metri, vedrà al via alcuni dei migliori elementi in attività sulle nostre piste da Cerway ad Alina.

Il campo dei partenti comprende: Cerway (U. Baldi); Alina (F. Albonetti); Relax (Ge. Baldi); Nebbiolo (M. Barbetta); Fieglas; Udrost (G. Nogara); Revella (p. d.); Catalana Epagned (L. Bellotti); Rendù (A. Fontanesi); Egeo (p. d.); Rallo (S. Milan); Sien (S. Brighenti); Bezuglie (J. Frömming).

Willy Mairesse si è ucciso?

Si infortunò a Le Mans l'anno scorso: da allora era sofferente

Bruxelles, 4 settembre.

Il pilota automobilistico Willy [redacted] morto ieri nella [redacted] di Ostenda. I suoi parenti lo hanno [redacted] ormai privo di vita nel suo appartamento. Nonostante [redacted] ignorino ufficialmente, almeno per ora, le cause del de[redacted] si parla con sempre [redacted] giore insistenza di un suicidio. Il corridore belga, [redacted] si [redacted] ripreso dal grave incidente occorsogli lo scorso anno, mentre prendeva parte [redacted] «24 Ore» di Le Mans, si sarebbe tolto [redacted] vita in un [redacted] profondo sconforto e di grave depressione nervosa.

Finora, [redacted] ogni modo, non è possibile ottenere conferma di una simile ipotesi. Dal canto suo il quotidiano di Bruxelles «La Libre [redacted]ue» afferma oggi che la Procura di Stato [redacted] Bruges non ha concesso ancora [redacted] permesso per inumare il cadavere, poiché prima di farlo intende conoscere il risultato dell'autopsia che [redacted] stata ordinata.

Willy Mairesse aveva 41 anni, [redacted] passato [redacted] tivo alle [redacted] spalle.

Universiade: [redacted] i primi lavori

[redacted] via [redacted] alla Nizza-Torino ciclistica - Giocatori francesi di pallone [redacted] Torino

SPORT UNIVERSITARI

Gli impianti [redacted] messi a punto per l'Universiade del '70: se ne [redacted] parlato a Roma in una riunione alla [redacted] ministro alla Pubblica Istruzione on. Ferrari-Aggradi, con la partecipazione del presidente [redacted] Coni avv. Onesti e del dott. Nebiolo, massimo esponente della Fisu. Impegni: nuova pista di 400 metri con fondo di materiale sintetico allo Stadio Comunale, nuova piscina scoperta, sistemazione dello stadio Buffini, costruzione di una palestra con tribune.

PALLONE ELASTICO

La Federazione Internazionale del [redacted] sarà costituita oggi con l'arrivo a Torino di una delegazione di giocatori e dirigenti [redacted] del «Ballon au Poing»: [redacted] a transalpini [redacted] stati i promotori del nuovo ente [redacted] gli accordi lo anno ad [redacted] I giocatori francesi [redacted] stasera [redacted] Alba, domani [redacted] Andora e domenica [redacted] a Cuneo dando dimostrazione [redacted] del loro sport, piuttosto diverso dal nostro [redacted] elastico.

CICLISMO

[redacted] portoghese Agostinho, retrocesso dal primo all'ottavo posto nel [redacted] Portogallo [redacted] «positivo» [redacted] antidoping, [redacted] negato di aver ingerito stimolanti ed ha chiesto una controperizia.

Nell'Enalgiro, la tappa [redacted] (172 [redacted] a Cremona) ha visto i successi di Volci (categoria senior), [redacted] (gentlemen) e Anselmi (juniores); nelle classifiche generali, sono in testa Gambi, Greco e [redacted].

La Nizza-Torino, corsa internazionale a tappe per dilettanti prende il via stasera con un circuito di cinquanta chilometri: la gara (che vede impegnati 64 corridori di 4 nazioni) si concluderà domenica pomeriggio.

[redacted] Sicilia prende oggi il via la gara internazionale di [redacted] «Lancia d'oro» aperta a professionisti e [redacted] le prove [redacted]eranno lunedì.

[redacted]

I campionati europei si [redacted] oggi a Klagenfurt [redacted] le gare femminili: le prove maschili cominceranno mercoledì. Sono iscritti 114 equipaggi [redacted] nazioni [redacted] partecipa [redacted] equipaggi).

CALCIO

Il portiere dell'Inter [redacted] Minussi è stato ceduto in prestito all'Udinese [redacted] il prossimo campionato; Minussi, che ha 29 anni, [redacted] ha ricevuto ingaggi, [redacted] avrà dall'Udinese soltanto lo stipendio mensile.

A Boves [redacted] svolgerà [redacted] torneo internazionale con squadre italiane (Bra e [redacted] e francesi (Ibm e Cavigal [redacted] Nizza); programma: sabato, ore 15, Bra-Boves; ore 17, Cavigal-Ibm; domenica alle 15 gara per il 3° e 4° posto; ore 17 finale per il 1° e 2° [redacted].

[redacted] Brasile è stato sconfitto (1-2) dall'Atletico di Belo Horizonte in una gara di allenamento.

Il Verbania ha battuto in [redacted] chevole per 3 a [redacted] una formazione [redacted] «mista» del [redacted].

Il comm. Francesco [redacted] è [redacted] confermato presidente [redacted] Sportiva Pro Vercelli nel corso [redacted] riunione del consiglio della [redacted] uscito eletto lunedì [redacted] dall'assemblea dei [redacted].

AUTO

[redacted] Fiat-Abarth [redacted] con [redacted] otto [redacted] di [redacted] CV, effettuato i primi collaudi: il prototipo forse esordirà il 14 settembre [redacted] «500 km» di Imola.

PUGILATO

Nino Benvenuti è da ieri a Fiuggi, dove, [redacted] centro nazionale [redacted] boxe, si allenerà in vista del match [redacted] Napoli con [redacted] Scott, titolo mondiale in palio.

IPPICA

Il Premio Tornese (L. 3.000.000, handicap a invito), corsa tris, [redacted] disputa [redacted] a Tor di Valle [redacted] 15 cavalli.

BOCCE

[redacted] Novara, domani e domenica, sui campi [redacted] Circolo Doppieri, campionato italiano a coppie per le categorie «Nazionale» e «Propaganda».

Si è iniziata ieri sera sul [redacted] di lungodora Agrigento [redacted] VII edizione del torneo a quadrette organizzato [redacted] C. R. Mossetto. I risultati: Benevene-Givogre 13-3, Voy-Panetti 13-1, Pasero-Binello 13-3, Crestani-Bodoira 13-5, Boggione-Enrietti 13-9, Lombardo-Fa[redacted] 13-11, Moro-Ranghino 13-12, [redacted]-Maggi 13-10. Il programma di stasera ore 21: Milani-Carena, Allaiardi-Operti, Bassano-Bianco, [redacted] Greppi-Cavallaro, Bosso-Carrato, Spinello-Pironti, Bodo-Grosso, Morel-Cerva, Aghetta-Saracco.

La situazione prima degli "europei„

L'atletica rimane senza campioni?

Frinolli ha « chiuso », Gentile ha altri interessi, Ottoz e Dionisi stanno male, Pamich è anziano: la Fidal punta sui giovani e pensa al futuro

(Dal nostro inviato speciale) Viareggio, 4 settembre.

L'atletica leggera italiana prepara a Viareggio (ed a Formia, per quanto riguarda il salto con l'asta) la spedizione ai campionati europei che, come è noto, si svolgeranno ad Atene dal 16 al 21 settembre. Dopo il ritiro di Frinolli, che ha deciso per il no constatando di non poter più tornare all'efficienza di un tempo, la nostra squadra conterà su 34 atleti e 8 atlete, anche se sulla composizione definitiva dovranno decidere in ultimo i tecnici Alessandro Calvesi e Marcello Pagani, dopo una serie di prove di efficienza che avranno luogo lunedì prossimo allo « Stadio dei pini ».

Si parla di speranze, mentre gli atleti in campo lavorano sodo con i rispettivi allenatori. Per Atene si conta su tre vittorie (Paola Pigni e Franco Arese nei 1500 metri, Eddy Ottoz nei 110 ostacoli) come agli « europei » del '66 a Budapest (Ottoz, Frinolli e Pamich), ma in un maggior numero di piazzamenti, un risultato questo che sembra possibile considerando la classe di Azzaro (salto in alto), Dionisi (asta), Gentile (triplo) ed ancora Pamich (marcia). Inoltre, molti azzurri dovrebbero essere in grado di figurare fra i finalisti delle varie specialità, risultato di massa la cui importanza è grande perché dà l'esatto valore dello sport di una nazione, anche se non trova immediato apprezzamento da parte degli sportivi.

Le ottimistiche previsioni, non nascondono però la realtà: si sarebbe potuto arrivare ad Atene con carte ancora migliori, ed inoltre dopo i campionati europei l'atletica italiana dovrà ripartire quasi da zero in fatto di elementi di punta, dovrà costruire nuovi campioni per le future competizioni internazionali e soprattutto per il grande appuntamento delle Olimpiadi di Monaco del 1972.

Per quanto riguarda l'avvenire, già nella selezione per Atene figurano molti giovani che i tecnici della Fidal seguono con attenzione; le iscrizioni sono state fatte seguendo questo principio anche a costo di scontentare atleti anziani che avrebbero forse meritato il premio del «viaggio in Grecia», ma che non hanno davanti a loro una lunga carriera. Circa gli obbiettivi più immediati, preoccupano le condizioni di Gentile, Dionisi ed Ottoz.

Gentile è a Roma. L'atleta che è stato fra i grandi protagonisti delle Olimpiadi di Città del Messico (terzo nella emozionante finale del triplo), sta cercando negli ultimi allenamenti di ritrovare una forma accettabile, dopo essersi lasciato distrarre per tutto l'anno dagli impegni cinematografici della Medea di Pasolini. Detto che Gentile è un atleta dilettante e che aveva il pieno diritto di scegliere fra guadagni più sensibili ad altri inferiori, resta il fatto che è stato forse poco seguito da quando ha deciso di riprendere la preparazione.

Dionisi è a Formia, dove si allena correndo in moto e lamentandosi dell'ambiente che non gli piace. Renato è un tipo singolare, gli è seccato moltissimo di dover lasciare le tedeschine di Riva del Garda dove non si è curato per nulla della sua gamba infortunata. Ottoz dei grandi ammalati è il meno grave: si prevede denuncia sempre qualche dolore in vista delle grosse gare, è un suo modo per scaricarsi di troppe responsabilità.

In questa situazione, il lavoro dei tecnici non è facile. Sono state criticate le ampie selezioni delle staffette 4x400 femminile e 4x100 maschile, senza tener conto che in questo modo si è evitato di stremare atleti del medesimo valore in prove di selezione che avrebbero sfoltito i ranghi ma avrebbero spinto i convocati a dare tutto prima, per meritarsi il viaggio. Fra inevitabili polemiche, l'atletica italiana va comunque ad Atene con buone speranze, guardando anche più in là dell'immediato traguardo dei campionati europei.

Bruno Perucca

Viareggio. Silvia Chersoni, vent'anni, andrà ad Atene come riserva della 4 x 400

«McLaren» sotto sequestro per un incidente del '67

Monza, 4 settembre.

Un ufficiale giudiziario ha cercato oggi all'Autodromo di Monza di sequestrare una McLaren-Ford, poi è ripiegato su un camioncino della scuderia.

Motivo: due anni fa, il giornalista americano Griffith Borgeson era stato investito a Monza da una monoposto di Bruce McLaren sospinta da un gruppo di meccanici, riportando la frattura di un piede. Borgeson, dopo aver tentato invano di farsi risarcire, si è affidato al Tribunale di Monza, che ha emesso a sua favore un decreto di sequestro conservativo per un valore di 4.500.000.

Domenica nel G. P. d'Italia Stewart conquisterà il titolo mondiale di F. 1?

Ritornano a Monza gli assi del volante



Ernesto Brambilla



Ferrari: verso la rivincita La Casa di Maranello ha iscritto alla corsa di Monza due vetture: la nuovissima « 312 B » e la « 312 », cioè la versione che ha partecipato ai precedenti Grandi Premi, salvo quello di Germania. La prima sarà affidata a Chris Amon, la seconda a Tino Brambilla. La « 312 B » monta un motore 12 cilindri orizzontali contrapposti. Il cambio è Ferrari, la struttura monoscocca con trave unico posteriore. Può ospitare la trazione integrale. Questa monoposto non ha mai gareggiato; la sua partecipazione al Gran Premio dipende dall'esito delle prove; in ogni caso, sarà l'arma di Ferrari per il prossimo anno, per la futura rivincita. Sulla « 312 » (nel disegno) esordirà Brambilla.



Matra: Stewart campione? Il binomio Stewart-Matra ha dominato il « mondiale » di Formula 1 e si trova a un passo dal titolo. La Casa francese, specializzata in apparecchiature spaziali, allineerà tre vetture: due « MS 80 » ed una « MS 84 » a quattro ruote motrici. Piloti: Stewart, Beltoise e Servoz-Gavin, che l'anno scorso soffiò in volata il secondo posto a Ickx. Le Matra sono azionate dal Ford-Cosworth (otto cilindri); la « MS 80 », dal caratteristico aspetto bulbiforme, ha struttura monoscocca, pesa 550 kg, ha 430 cv a 10.000 giri/minuto. Solida, robusta, ha una eccellente tenuta di strada. La « MS 84 » (nel disegno) pesa 600 kg, ha telaio sperimentale in tubi: apparve per la prima volta al G. P. d'Olanda.

Jackie Stewart



Brabham: l'addio di Jack Jack Brabham, costruttore e pilota, disputerà probabilmente a Monza la sua ultima gara di campionato. Brabham, 43 anni, tre volte « mondiale », ha deciso di ritirarsi per dedicarsi esclusivamente alla sua fabbrica. Scenderà in pista dopo oltre due mesi di inattività: si ruppe un piede a fine giugno provando a Silverstone la macchina per il Gran Premio di Francia. Con lui sarà Jackie Ickx, che con i suoi 24 anni è il più giovane pilota di Formula 1. Il belga ha battuto in Germania Stewart: merito soprattutto suo, perché la Brabham-Ford « BT 26 A » è inferiore alla Matra. La « BT 26 A » ha telaio in tubi, cambio Hewland, motore il solito otto cilindri Ford-Cosworth.



Jack Brabham

Graham Hill



Lotus: in cerca di successo Annata magra per la Lotus dopo la conquista del titolo mondiale '68 con Graham Hill. In questa stagione, il campione inglese è riuscito a vincere soltanto a Montecarlo. A Monza, Hill e Rindt cercheranno il successo con le « 49 B », mentre Miles porterà la Lotus « 63 » a trazione integrale (nel disegno). La « 49 B », azionata dall'onnipresente Ford-Cosworth, deriva dal tipo del 1968, ma la mania della leggerezza e dell'esasperazione, il ridimensionamento degli alettoni, con cui il costruttore Colin Chapman ovviava a manchevolezze del telaio, specie nei percorsi misti, ne hanno provocato il regresso. La pista italiana, però, si presta alla Lotus, che sui circuiti veloci si difendono bene.

Dennis Hulme



McLaren: record di regolarità Il duo Bruce McLaren e Denis Hulme corre ormai in Formula 1 pensando ai dollari della Coppa Canada-America, di cui è incontrastato dominatore. Tuttavia, i due neozelandesi stanno compiendo una onorevole stagione: McLaren è terzo in classifica con sei piazzamenti su sette gare, Hulme è riuscito spesso a contrastare il grande Stewart. Anche le McLaren sono sospinte dal Ford-Cosworth: Hulme ha il tipo denominato « M 7 A », McLaren la « M 7 C », derivata dalla vettura di Formula 5000. Le due monoposto differiscono nella struttura del telaio (monoscocca) in corrispondenza dell'abitacolo. In Inghilterra ha debuttato la versione integrale, la « M 9 A » (nel disegno).



BRM: o si vince o si chiude Agitata da divergenze tecniche, scossa da una lunga « serie nera », minacciata di chiusura dal proprietario in caso di altri insuccessi, la BRM porta a Monza John Surtees e Jack Oliver. Il primo ha il modello « P 139 », che esordì a Zandvoort, il secondo la consueta « P 138 ». Le differenze fra le due vetture sono minime e si riferiscono soprattutto al telaio, considerato il punto debole. Il motore è un BRM V 12 di 60 gradi, con una potenza di circa 440 cavalli: niente male per un circuito così veloce come quello di Monza. Purtroppo, le BRM si guastano molto facilmente: su cinque gare, Oliver si è ritirato altrettante volte, mentre Surtees ha ottenuto un solo piazzamento.

John Surtees

Gli assi del volante ritornano domenica a Monza. Il Gran Premio d'Italia raccoglierà tutte le marche e tutti i piloti che partecipano al campionato mondiale di Formula 1. Sull'esito della manifestazione non ci sono ormai dubbi: Jackie Stewart e la Matra-Ford sono stati i grandi mattatori dell'anno. Lo scozzese, su sette gare, si è affermato cinque volte, una volta è giunto secondo, una volta è stato costretto al ritiro. Ora, guida la classifica con 51 punti, seguito dal giovane belga Ickx (22), da Bruce McLaren (21) e dal campione in carica, Graham Hill (19).

Come tutti i regolamenti, anche quello della Formula 1 è abbastanza complicato. Il campionato, composto da undici prove, è diviso in due parti: sei gare nella prima e cinque nella seconda. Il meccanismo del punteggio stabilisce che un pilota possa sommare i risultati ottenuti nelle corse migliori in ogni fase, meno uno. Ickx non può più raggiungere Stewart: il belga, con i quattro punteggi che si prendono in considerazione nella seconda parte (Grandi Premi di Germania, Italia, Canada, Usa e Messico), arriverebbe a totalizzare un massimo di 36 punti (un primo posto vale 9 punti). Questi, sommati ai 13 della prima fase (Grandi Premi del Sud Africa, Spagna, Monaco, Olanda, Francia e Inghilterra), porterebbe il totale ad appena 49 punti.

Restano McLaren e Graham Hill. Dovrebbero vincere a Monza e nei restanti tre Grandi Premi, sperando che Stewart non raggranelli neppure due punti, cioè un quinto posto. McLaren nella prima fase del campionato ha realizzato 17 punti, Hill 16: il neozelandese potrebbe portarsi a quota 53 (appunto 17 più 36) e l'inglese a 52. A Stewart, con 51 punti, bastano quindi due punti per l'« en plein ». Sarebbe, è vero, alla pari con McLaren, ma lo batterebbe vantando un maggior numero di successi, cinque contro i quattro (ipotetici) del rivale.

Ma questi sono soltanto discorsi matematici. La lotta per il titolo 1969 è già finita, con pieno merito di Stewart e della Matra. L'uomo si è messo in luce per le sue doti di guida, per la sua tattica di gara — qualche volta saggiamente temporeggiatrice —, per la sua spiccata personalità; la macchina ha dimostrato che i mezzi finanziari, l'organizzazione, la cura del minimo particolare portano risultati positivi. L'aiuto del governo francese, gli appoggi del gruppo petrolifero Elf, la esperienza di Ken Tyrrel, manager della scuderia Matra International, si sono tradotti in una continua serie di affermazioni. Soltanto Ickx ha spezzato l'incantesimo, un mese fa in Germania, ma fu più merito del belga, « re del Nürburgring », che della sua Brabham.

Il duello fra Stewart e Ickx costituirà comunque uno dei motivi di attrazione del Gran Premio d'Italia. E' difficile, però, che Ickx possa opporsi con efficacia allo scozzese. I 5750 metri della veloce pista stradale esaltano le doti delle vetture piuttosto che quelle dei piloti, proprio il contrario dei circuiti tipo Nürburgring. E, indubbiamente, la Matra-Ford è migliore della Brabham.

Altri motivi di interesse: l'esordio (ma non è ancora certo) della nuova Ferrari « 312 B » di Chris Amon, il debutto di Tino Brambilla (vedrete che la visita medica di oggi lo dichiarerà abile, anzi abilissimo a portare la Ferrari), la monoposto a quattro ruote motrici. C'è di che riempire l'Autodromo di Monza, anche se i tempi dei grandi successi italiani sono lontani. C'è aria di rivincita, però, e da Maranello è giunta una notizia che molti interpretano positivamente: Amon ha rinnovato l'accordo con la Ferrari e anche il prossimo anno guiderà le rosse vetture italiane. Si spera, finalmente, alla vittoria.

Di contorno al Gran Premio, si è aperta ieri la Mostra delle auto da competizione e degli accessori sportivi, con « regina » la Lotus a turbina che partecipò due anni fa alla « 500 miglia » di Indianapolis. In più, l'8, 9 e 10 settembre si svolgerà a Monza un inedito e popolare denominato « Incontro con la pista »: chiunque, con l'auto di tutti i giorni, potrà mettere in evidenza le proprie doti di guida sul tracciato junior. Abbiamo giusto bisogno di giovani piloti.

Michele Fenu

Per il campionato

1. Stewart (Matra-Ford) p. 51; 2. Ickx (Brabham-Ford) p. 22; 3. McLaren (McLaren-Ford) p. 21; 4. Hill (Lotus-Ford) p. 19; 5. Siffert (Lotus-Ford) p. 15; 6. Beltoise (Matra-Ford) p. 13; 7. Hulme (McLaren-Ford) p. 11; 8. Courage (Brabham-Ford) p. 8; 9. Amon (Ferrari) p. 4; 10. Rindt (Lotus-Ford), Attwood (Lotus-Ford) e Elford (McLaren-Ford) p. 3; 13. Surtees (BRM) p. 2; 14. Brabham (Brabham-Ford) p. 1.

Questo il programma

OGGI — Ore 8,30-11,30 verifiche sportive; ore 9-12 verifiche tecniche; ore 16-17 verifiche sportive; ore 14,30-17,30 verifiche tecniche; ore 15-18,30 prove.

DOMANI — Ore 8,30-11,30 verifiche sportive; ore 9-12 verifiche tecniche; ore 15-18,30 prove.

DOMENICA — Ore 15 entrata in pista delle vetture; ore 15,30 via. Sono in programma 68 giri della pista stradale di 5750 m per un totale di km 391. Primato della corsa: Hulme, McLaren-Ford, un'ora 43'14"8 alla media oraria di km 234,002 ('68). Primato sul giro: Oliver, Lotus-Ford, 1'26"5, 233,888 (1968).

Prima del Gran Premio d'Italia verrà disputata la Coppa Intereuropa - 2° Trofeo Mattei per vetture da turismo (Gruppo 2).

Cominciano oggi al Palazzo dello Sport di Torino i campionati italiani

La scherma è sempre all'anno zero

Dai giovani la specialità attende il rilancio

Al Palazzo dello Sport di Torino cominciano oggi i campionati nazionali assoluti di scherma. Le gare si iniziano di buona ora, alle otto, com'è tradizione nelle competizioni schermistiche e come esige l'alto numero di concorrenti (circa settanta iscritti per ognuna delle quattro specialità, fioretto maschile e femminile, spada e sciabola maschili).

Come ogni anno gli assoluti riuniscono i migliori rappresentanti della nostra scherma, a tutti i livelli, dai giovanissimi ai campioni. Saranno poi protagonisti inattesi, autentiche sorprese: torneranno infatti in pedana Delfino (41 anni, medaglia d'oro alle Olimpiadi di Roma nella spada), Vannetta Masciotta e Antonella Ragno (le due « stelle » della nostra scherma al loro rientro dopo un ritiro che voleva essere definitivo). Un motivo di interesse in più per questi campionati dai quali si aspetta qualche lieta novità per uno sport che vive da tempo una fase di stasi tecnica malgrado l'alto numero e la buona volontà dei praticanti.

I campionati saranno anche validi come ultima prova del Gran Premio Società che vede in palio il prestigioso trofeo Nedo Nadi. Per dodici anni consecutivi il Club di scherma torinese si è assicurato questo trofeo e tiene comprensibilmente a continuare la serie: ma quest'anno ha da temere la concorrenza del Club di Roma, avvantaggiatosi grazie ai successi riportati tra i giovanissimi. Il duello è incerto ed è facile capire che il ritorno dei « grandi » Delfino e Masciotta potrà apportare punti forse decisivi alla formazione torinese.

Delfino avrà come rivali nella spada il campione in carica Saccaro (medaglia di bronzo in Messico), Breda, Francesconi, Paolucci, Albanese, il vercellese Cipriani, il giovane Musio: [illegible] i compagni di squadra Chiari e Granieri. Quest'ultimo punterà soprattutto sul fioretto, la sua specialità, dove avrà tra gli avversari più temibili Pinelli (detentore del titolo) e La Ragione. Nella sciabola invece il campione uscente Rigoli dovrà difendersi dagli attacchi di Salvo[illegible] (un torinese che gareggia per il « Giardino » di Milano) e Maffei.

In campo femminile non ci sarà solo il duello Masciotta-Ragno; si batteranno per il successo anche le due lombarde Colombetti e Lorenzoni, quest'ultima definitivamente affermatasi nell'ultima edizione del Torneo Martini.

Questi campionati (che si concluderanno lunedì) sono validi anche come prova di selezione per i prossimi mondiali in programma all'Avana (Cuba) dal 2 al 13 ottobre: un particolare che accresce l'interesse della manifestazione e aumenta l'impegno dei protagonisti.

Carlo Filogamo

La scherma italiana è ferma da qualche tempo all'anno zero. I nostri successi internazionali sono andati calando secondo una parabola discendente che trova i suoi punti più significativi nelle ultime edizioni delle Olimpiadi: da Melbourne a Città del Messico, nelle ultime dieci stagioni, la crisi si è fatta più profonda ed evidente.

I titoli del passato, ricordati con comprensibile nostalgia dai vecchi appassionati di questo sport, ci permettono di mantenere un bilancio complessivo ancora validissimo. Nella classifica assoluta di tutti i tempi, che tiene conto dei piazzamenti in tutte le Olimpiadi dal 1896 al 1968, l'Italia figura infatti al secondo posto: prima è l'Ungheria (27 medaglie d'oro, contro le nostre 24), terza la Francia (20 successi olimpici), quarta l'Urss (9 medaglie). Una graduatoria che ci inorgoglisce ma che va progressivamente peggiorando con i risultati degli ultimi tempi mentre nuove nazioni come l'Urss, la Polonia, la Romania, salgono con sempre maggiore evidenza alla ribalta mondiale.

I Giochi di Roma nel 1960 segnarono la fine del periodo aureo della scherma italiana: poi il ritiro dei « campionissimi » Mangiarotti, Pavesi, Bertinetti, Bergamini, Spallino, Delfino, Pellegrino, non sostituiti da atleti in grado di rimpiazzarli validamente, segnò il termine della nostra supremazia. La crisi della nostra scherma è qualitativa più che quantitativa: non mancano infatti i praticanti, che si mantengono sui 5000 negli ultimi anni, soprattutto sono aumentati i giovani. Dagli 611 tesserati di età inferiore ai 15 anni del 1959 siamo passati ai 2212 del 1968: le leve dunque aumentano e si ringiovaniscono, si spera nei giovani per il tanto atteso rilancio.

Anche il numero dei maestri è in aumento: erano 177 nel 1958, sono diventati 256 nel 1968. Però la scomparsa o il ritiro di parecchi grandi capiscuola, la soppressione nel dopoguerra della famosa Scuola Militare (senza un'adeguata sostituzione) hanno creato il problema dell'insegnamento, sottraendo o rendendo problematica ai giovani la possibilità di apprendere la migliore tecnica.

Recentemente sono state incrementate le iniziative per avviare i ragazzi alla pratica della scherma con i centri - Coni (Roma, Milano, Genova, Bari), i corsi scolastici, le leve giovanili, i corsi estivi di Zica e Lizzano, l'intensa propaganda alimentata dal Gran Premio Giovanissimi (oltre 500 concorrenti in età fra i 10 e i 15 anni). Tra queste centinaia di giovani entusiasti la scherma italiana cerca i suoi nuovi campioni.

Alle Olimpiadi bilancio in regresso

	Oro	Arg.	Br.
Melbourne ('56)	3	2	2
Roma ('60) . .	2	1	2
Tokio ('64) . .	—	2	1
Messico ('68) .	—	1	1

Questo il bilancio delle medaglie ottenute dagli azzurri nelle ultime quattro Olimpiadi.

Programma delle gare

Oggi: fioretto maschile (69 iscritti), inizio ore 8.

Domani: fioretto femminile (71 iscritti), inizio ore 8.

Domenica: sciabola (73 iscritti), inizio ore 8.

Lunedì: spada (83 iscritti), inizio ore 8.

Tutte le finali (con 8 tiratori) si svolgeranno dalle ore 18,30 alle 20.

Accuse della Federazione alla MV e ad Agostini

Polemica conferenza-stampa del presidente Colucci - Secca replica del corridore

(Dal nostro corrispondente) Bologna, 4 settembre.

Giacomo Agostini non correrà domenica ad Imola il 4° Gran Premio delle Nazioni, penultima prova del campionato del mondo motociclistico. Lo ha annunciato ufficialmente il presidente della Fmi Colucci nel corso della conferenza stampa tenuta a Bologna.

Colucci ha già dichiarato che ha tentato invano di mettersi in contatto telefonico con il Conte Agusta, e a suo giudizio i motivi che la casa di Cascina Costa ha addotto a giustificazione della rinuncia, non sono plausibili. Le dichiarazioni di Colucci a questo punto sono state molto dure, malgrado il proposito dichiarato di evitare le polemiche.

« Non c'è un solo motivo valido per questa presa di posizione. A mio avviso si tratta di una autentica « impuntatura », che ci ha sorpresi, proprio perché consideriamo il Conte Agusta un grande sportivo. L'assenza del campione e della prestigiosa marca è un vero affronto agli sportivi romagnoli ».

Il rammarico degli organizzatori è comprensibile, in quanto all'assenza di Agostini si aggiungono quelle degli infortunati Pasolini, Bergamonti e Visenzi, privando così il Gran Premio delle Nazioni di molti motivi di richiamo. Preoccupa più che altro il riflesso negativo di tutte queste polemiche sull'incasso della giornata.

Giacomo Agostini, interpellato telefonicamente, ha ribadito che la sorpresa degli organizzatori non può essere giustificata in quanto i programmi della MV erano noti da tempo.

Agostini ha poi proseguito: « Penso che sia pieno diritto del Conte Agusta rinunciare ad una gara, tanto più che aveva chiesto per tempo lo spostamento a Monza. La mia casa spende dei milioni durante l'anno e l'unica soddisfazione che ottiene è questa gara d'autunno a Monza. In Federazione hanno pensato di poter togliere anche questo modesto premio. Ebbene stiano attenti: le case che corrono sono già poche, a scontentarle c'è rischio di vederne di meno. Anche la MV potrebbe chiudere l'attività ».

Agostini ha concluso: « Io correrò in Inghilterra il 14, il 21 settembre e il 5 ottobre. Ho saputo che da parte federale mi si vorrebbe negare l'autorizzazione. Spero si tratti di voci infondate altrimenti Agostini in Italia non correrebbe mai più ».

a. m.

Eccezionale caso nel motocross

La tragica morte del giovane Reami

Urio Reami, il giovane motocrossista morto ad Ancona

Urio Reami, un meccanico di Leinì che da un paio di anni aveva iniziato la difficile carriera del motocrossista, è morto ieri nell'ospedale di Ancona dove era stato ricoverato dopo la caduta avvenuta durante le prove di una gara a Cingoli. Reami era in lizza nella finale nazionale del campionato juniores, una manifestazione che serve come trampolino di lancio per il passaggio tra i professionisti dei giovani piloti. Era bravo, era quotato anche come meccanico, dote particolarmente apprezzata per un pilota di cross.

La caduta, non diversa da tante altre frequenti ad ogni manche, ha avuto il suo drammatico epilogo per un caso, tanto unico quanto sfortunato. La moto si è impennata, poi nel ricadere, quando ormai il pilota era schizzato via, ha fatto perno su un sasso ed è rimbalzata addosso a Reami che stava ruzzolando dalla parte opposta.

La percentuale di incidenti nel motocross è minima. Una statistica della federazione internazionale relativa al campionato del mondo dello scorso anno, la serie di gare di maggior impegno e difficoltà, ha registrato due soli incidenti con ricovero ospedaliero (una gamba e un braccio fratturati) nell'arco di cinque mesi di attività.

Incursione a nord del Mar Morto

Monito d'Israele al Libano Attacco aereo in Giordania

«O Beirut fa rispettare la cessazione del fuoco, oppure prenderemo le misure difensive necessarie»

Tel Aviv, 4 settembre.

Il portavoce del ministero degli Esteri israeliano ha dichiarato oggi in una conferenza stampa a Tel Aviv che *«o il Libano ha i mezzi per far rispettare la cessazione del fuoco alla frontiera con Israele, e deve allora farlo, oppure non ne è in grado, e allora non dovrebbe protestare se Israele fa uso del suo diritto di legittima difesa contro coloro che lo attaccano dal territorio libanese».*

Il portavoce ha ribadito che la risoluzione a suo avviso unilaterale approvata recentemente dal Consiglio di sicurezza dell'Onu sugli scontri fra Israele e Libano è in gran parte responsabile dell'aggravamento della situazione su questa frontiera. *«Il Consiglio di sicurezza* — egli ha detto — *può essere indifferente alle aggressioni che colpiscono civili israeliani, ma il nostro popolo non può ammettere questo stato di cose e, dato che il Consiglio di sicurezza non fa nulla, Israele prenderà tutte le misure difensive del caso».*

In precedenza un comunicato dell'esercito informava che nel mese passato quattro israeliani sono rimasti uccisi e 16 feriti a seguito di azioni ostili nella zona di confine fra Israele e Libano.

Un portavoce dell'esercito di Tel Aviv ha annunciato oggi che aerei dell'aviazione israeliana hanno sferrato due attacchi contro gruppi di guerriglieri e un avamposto dell'esercito giordano. Gli aerei hanno attaccato le posizioni arabe al di là del ponte Damiya sul Giordano a nord del Mar Morto, rientrando poi alla base indenni.

La notte scorsa due soldati israeliani erano stati uccisi in uno scontro nei pressi del ponte di Damiya.

(Ansa - Afp - AP)

Uccide il figlio perché «sia felice»

La pazza non ha avuto poi il coraggio di togliersi la vita

(Nostro servizio particolare)
Parigi, 4 settembre.

Con pazienza, per mesi e mesi, una mamma è riuscita a convincere il figlio di dieci anni che la felicità è in cielo e gli ha fatto accettare serenamente la morte. Ma dopo averlo ucciso non ha avuto il coraggio di togliersi la vita, com'era sua intenzione, perché ha avuto paura di soffrire.

E' avvenuto nel paesetto di La Roque-d'Anthéron, vicino ad Aix-en-Provence. L'infanticida, Aurore Messin, di [illegible] anni, soffre di disturbi mentali. Ex ausiliaria nell'esercito francese in Indocina, si era poi trasferita in Algeria dove seguì i corsi per diventare infermiera ma fu costretta ad interromperli perché il suo comportamento aveva richiesto l'internamento in un manicomio. Dimessa, si sposò successivamente con un ufficiale, dette alla luce il piccolo Michel, e rimpatriò col marito nel 1964.

A Marsiglia, la giovane donna ottenne il diploma di levatrice e trovò lavoro in una clinica. Ma nel 1967, dopo essere stato messo a riposo, il marito l'abbandonò non potendo più sopportare il suo caratteraccio. Il bambino rimase con la mamma alla quale l'ex ufficiale, che aveva trovato un posto di contabile, mandava regolarmente 500 franchi al mese, nascondendo tuttavia il proprio domicilio per evitare che la moglie andasse a trovarlo.

A poco a poco lo stato mentale di Aurore Messin si aggravò. La donna si credeva perseguitata ed ogni cinque o sei mesi era costretta a cambiare datore di lavoro perché non andava d'accordo coi colleghi, o veniva licenziata per violenze. Una volta fu denunciata alla polizia, ma nessuno pensò di chiedere che venisse curata da uno psichiatra. Negli ultimi tempi, Aurore Messin aveva ritirato il figlio dalla scuola per tenerlo sempre con sé ed era ossessionata dall'abbandono del marito: *«Iddio vuole che l'ammazzi»*, diceva quando si confidava con qualcuno.

Intanto preparava il figlio alla morte: *«Lassù* — gli diceva — *nell'altro mondo, io sarò la regina e tu un principino».* Il bambino ascoltava, e poiché adorava la mamma le credeva. Due mesi fa andarono insieme a comperare una carabina e fu lui a provarla, nella sua cameretta, per gioco, sparando contro un pacco di libri. Sabato scorso Aurore Messin partì da Marsiglia col figlio, nella sua automobile, per andare a pregare nell'abbazia di Silvacane ma la macchina ebbe un guasto e furono costretti a fermarsi in un albergo lungo la strada. La donna aveva portato con sé la carabina. L'indomani andò col figlio a La Roque-d'Anthéron, in tassì, lo condusse in un bosco e riprese i discorsi sul cielo e sulla morte, decisa ad ucciderlo. Come fece.

L'infanticida ha poi raccontato che si voleva togliere la vita ma fu colta da tremiti e si allungò presso il cadaverino, stringendolo forte al seno dopo averlo avvolto nella coperta *«perché non avesse freddo».* **l. m.**

In un ospedale di Città del Capo

E' morto il bambino operato da Barnard

Gianfranco Velludo non ha resistito all'intervento sul cuore durato dieci ore

Gianfranco Velludo, il bimbo morto a Città del Capo

Città del Capo, 4 settembre.

Il bambino veneziano Gianfranco Velludo, di 12 anni, operato nei giorni scorsi al cuore dal dott. Barnard, è morto questa mattina per un blocco renale.

Sul complesso intervento, compiuto da Barnard e dai suoi collaboratori martedì scorso, fonti vicine all'ospedale pediatrico della Croce Rossa si sono limitate a dire che l'operazione è durata dieci ore. L'intervento era stato portato a termine ed il dott. Barnard aveva già lasciato l'ospedale quando il cuore del bambino ha cessato improvvisamente di battere. Non è stato più possibile raggiungere subito Barnard, ma i suoi collaboratori sono riusciti a rianimare il bambino con un massaggio cardiaco.

Sembra che l'organismo del bambino abbia gravemente risentito della lunghezza dell'intervento operatorio che si è rivelato più complicato del previsto. Il giorno successivo all'operazione, mercoledì mattina, le sue condizioni si sono aggravate; nel pomeriggio si è manifestata una emorragia e successivamente un blocco renale. Gianfranco Velludo è morto verso le quattro e trenta di questa mattina.

Medici dell'ospedale hanno dichiarato che il dott. Barnard è rimasto profondamente impressionato per la morte del bambino; ha affermato però che non avrebbe potuto più fare nulla per salvarlo poiché l'operazione era riuscita ma l'organismo del bambino, molto indebolito, non aveva potuto sopportare le successive complicazioni.

Gianfranco Velludo era giunto in Sud Africa da Venezia cinque settimane fa, con la madre, grazie ad una sottoscrizione. Domenica scorsa era stato raggiunto dal padre. *(Ansa - Upi)*

Domande di rinvio per gli studenti di leva

Roma, 4 settembre.

Gli studenti della scuola media superiore che devono presentare entro il 9 settembre le domande di rinvio per il servizio militare di leva potranno ottenere i documenti necessari in tempo.

Il ministero della Pubblica istruzione ha disposto che i candidati agli esami di maturità per l'anno scolastico 1969-1970 possano presentare le domande di iscrizione anticipatamente e farsi rilasciare il documento di iscrizione. Gli studenti che frequentano, invece, il penultimo anno potranno ottenere i relativi certificati dalle segreterie scolastiche. *(Ansa)*

ALBERTO RONCHEY
DIRETTORE RESPONSABILE

Questo quotidiano è controllato dalla
IAD
Istituto Accertamento Diffusione

Rapito in Brasile l'ambasciatore Usa

Il colpo compiuto da due «barbudos» con mitra

Rio de Janeiro, 4 sett.

L'ambasciatore degli Stati Uniti in Brasile Charles Elbrick è stato rapito oggi da due sconosciuti in pieno giorno e al centro della metropoli brasiliana.

Il diplomatico sessantunenne era salito dopo colazione sulla sua Cadillac nera munita di radiotelefono per far ritorno all'ambasciata quando in una strada secondaria si è improvvisamente trovato dinanzi un furgoncino. L'autista dell'ambasciatore ha frenato bruscamente, ma prima che potesse rendersi conto della situazione, due uomini barbuti sono scesi dal furgoncino. Impugnavano un mitra e una pistola: hanno aperto la portiera della Cadillac, sono velocemente penetrati all'interno della vettura ed hanno immediatamente applicato una compressa di cotone imbevuta di cloroformio sul viso dell'ambasciatore.

Prima che Elbrick potesse raggiungere il radiotelefono, i rapitori lo hanno staccato ordinando all'autista di non muoversi pena la vita. Quindi dopo aver caricato il corpo dell'ambasciatore ormai privo di sensi sul furgoncino sono scomparsi a forte velocità nel traffico della metropoli. L'autista si è recato subito all'ambasciata per raccontare l'accaduto. Erano le 18,50. L'ambasciata ha comunicato il rapimento tre ore dopo. *(A. P.)*

Aumenta di 15 lire il latte a Milano

Milano, 4 settembre.

(g. m.) Il prezzo del latte a Milano aumenterà di quindici lire. La decisione è stata presa oggi, sia pure sotto forma di proposta, al termine di una riunione protrattasi fino a tarda notte, da parte dei membri della commissione consultiva dei prezzi. Domani si riunirà il comitato provinciale dei prezzi a cui spetta l'ultima parola.

Stato Civile di Torino

NATI — [illegible] Emilio; Guidolotti Francesco; Giorsetti Sergio; Artusio Nadia; Mei Gabriella; Pautasso Paola; Gili Andrea; Caggianese Marco; Carapezza Cristina; Beloiti Michela; Manunza Tiziana; Pastore Maurizio; Scandurra Silvana; Oliva Lucia; Giaretto Walter; Micheletti Fulvio; Di Vita Calogero; Roselli Dario; Marzocca Elena; Giantesio [illegible]; Racca Silvana; Oddone Federica; Allegra Alberto; Fabbri Giovanna; Addamo Franco; Oggero Gianluca; Pettinicchi Elena; Blitner Enrico; Gial Gianet Alessandro; Maniscalco Ezio; Amatela Alberto; Russo Manuela; [illegible] Daniela; Pilotto Roberto; Pepi Anna; Bacci Valerio; Vucci Massimiliano; Sogno Dino; Canalzaro Dora; [illegible] Giorgio; Piovano Laura; Facta Loredana; Bertolino Davide; Manuzza Patrizia; Dutto Enrico; Arciuli Paolo; Tomaini Andrea; Cirrito Sandro; Loberto [illegible]; Chiappa Patrizia; Radina Laura; Mariconda Luca; Pazi Ivan; Marra Francesco; Vallino Mariangela; Cecchetto Barbara; Bovio Monica; Acquarone Mara; Paggiarin Cinzia; Ualenghi Francesco; Turletto Luciano; Zezza Savino; Morello Simonetta; D'Amore Elena; Polise Daniela; Garimoldi Alessandro; Barbieri Silvia; Tomatis [illegible]; Beck Peccor Andrea; Farruggia Fabrizio; Gallarossa Massimiliano; Melito Giuseppe; Rosso Alessandro; Demontis Giuseppe; Pomilio Rita; Vecchio Enza; Brunda Andrea; Lapiccirella Monica; Napolitano Savino; Vincenti Massimo; Di Franco Tiziana; Marraffa Grazia; Volpi Simona; Maureri Francesco; Casu Patrizia; Pigliussi Massimiliano; Germak Laura; Palmieri Maria; Petrillo Maurizio; Rollo Davide; Zanellati Vincenzo; Ferrandi Fabrizio; Cordaro Luisella; Daniello Livio; Lepopole Pietro; Marcacci David; Torre Rosaria; Torrente Anna; Grilli Silvia; Florita Giorgio; Di Matteo Emanuele.

MORTI — Bruno Giovanni, di anni 68, nato a Foggia, pensionato, abitante in via Dante Di Nanni 69; Cocino Natale, a. 77, Castiglione Tinella, pens., str. del Ronchi al Cunioli Alti 61; Zurek Maria in Calti, a. 77, Witchein (Austria), casal., v. Fanti 5; Cappellazzo Ciriaco, a. 88, Ariano Irpino, pens., c. Moncalieri 195; Fumero Franco, a. 35, Villanova d'Asti, commerc., corso Peschiera 180; Peretti Mario, a. 69, Lamporo, pens., v. Boston 96; Santena Ezio, a. [illegible], Torino, maresciallo maggiore Cc., via Giolitti 33 bis; Carpinello Teresa ved. Giraudo, a. 80, Torino, pens., c. Francia 261; Opallo Giorgio, a. 36, Torino, [illegible], v. Ventimiglia 92; Ragazzon Maria in Tonetto, a. 60, Faè di Oderzo, casal., v. Alassio 37; Tamanti Giuseppe, a. 75, Tuoro, pens. Lanusei 24; Savio Oreste, a. 69, Castelnuovo Don Bosco, pens., c. Rosselli 91 bis 14.

Deceduti in ospedale: Petrale Fedelina in Rumiano, a. 80, Bruzolo; Agosto Maria Teresa ved. Ferrero, a. 87, Somano Alba, casal.; Ravetta Cesare, a. 68, Novara, dirigente d'azienda; Ottone Cesarina in Missaglia, a. 53, Torino, casalinga; Miraglia Maria Carmela in Lauro, a. 78, Castrovillari, casal.; Bignante Battista, a. 80, Castellinaldo pens.; Zucchetti Giovanni, a. 70, Milano, pens.; Crivello Pietro, a. 62, Torino, pens.; Del Zotto Chiara ved. Danussi, a. 75, Codroipo, pens.; Rossetti Marco, gg. 1, Luserna S. Giovanni; Ricci Stellina ved. Squilloni, a. 86, Lavezzola, pens.; Ambrosio Carlo, a. 42, Pianfei imp. tecnico; Celella Francesco, a. 65, Corato, pens.; Gherzi Maria, a. 77, Cusago, religiosa; Bruna Margherita ved. Tessore, a. 69, Sambuco, pens.; Valsania Orsola, a. 56, Montà d'Alba, pens.; Barioni Claudio, a. 57, Copparo, impiegato; De Micheli Pier Luigi, a. 52, Piacenza, impiegato F. S.

Nati 102 - Matrimoni 44 - Morti 28

E' cristianamente [illegible]

Maria Teresa Agosto ved. Ferrero

Con infinito rimpianto ne dànno l'annuncio a funerali avvenuti i figli Giacomo Luigi con la moglie Franca Cucchietti e piccolo Umberto, Gabriella con il marito Alberto Focchia e figlia Giuliana con il marito Giorgio Jona e piccola Monica, Maria Teresa con il marito Eraldo Abbà, l'affezionata sorella Rosa, nipoti e parenti tutti. Un particolare ringraziamento al Dott. Briccarello per le premurose cure ed alla cara signora Raffaella per l'affettuosa assistenza.
— Torino, 5 settembre 1969.

Nennella Milli ved. Cucchietti si unisce al dolore dei familiari per la perdita della cara TERESA.

La Presidenza, il Consiglio di Amministrazione ed il Collegio Sindacale della CEAT prendono sentita parte al dolore del Dott. Giacomo Ferrero, Direttore Centrale Vendite Cavi, per la perdita della Madre Signora

Maria Teresa Agosto ved. Ferrero
— Torino, 5 settembre 1969.

Dirigenti, Impiegati, Operai della CEAT si associano al grave lutto del Dott. Giacomo Ferrero, Direttore Centrale Vendite Cavi, per la morte della Madre Signora

Maria Teresa Agosto ved. Ferrero
— Torino, 5 settembre 1969.

Giovanni Bossmann
Ettore Echenia
Corrado Lignana
Piercarlo Ubertalli
partecipano sentitamente al dolore del Dott. Giacomo Ferrero e Famiglia per la scomparsa della Mamma Signora

Maria Teresa Agosto ved. Ferrero
— Torino, 5 settembre 1969.

Giuseppe Bruni partecipa sentitamente al grave lutto che ha colpito il dott. Giacomo Ferrero.

Adriana ed Eugenio Lombardi
Rosanna ed Arduino Fumali
Carla e Alfredo Sacchi
si uniscono con commossa partecipazione al cordoglio dei familiari per la dolorosa dipartita della Signora

Maria Teresa Agosto ved. Ferrero
— Torino, 5 settembre 1969.

Prendono viva parte al lutto di Maria Teresa ed Eraldo Abbà:
Giulio e Teresa Balma-Bollone
Athos e Renata Goldanich
Attilio e Marina Rinoldi.

Cristianamente è mancato all'affetto dei suoi cari l'
AVV. DOTT.
Giovanni Strona
di anni 57

Lo piangono: la mamma Rosina Mossone ved. Strona, la moglie Elina Ceppio, i figli Silvio, Guido e Marco; i fratelli Tancredi con la moglie Olga; Mariuccia con il marito Bruno Denti e figlia Mirella; Rinaldo con la moglie Fernanda e piccoli Antonio, Verulla ed Elena; la cognata Elda Ceppio con zia Noemi; lo zio Luigi Mossone e famiglia; zii, cugini e parenti tutti. I funerali avranno luogo venerdì 5 corr. alle ore 15,30 partendo dall'abitazione dell'Estinto via Galileo n. 43, dopo la S. Messa in San Cassiano la cara Salma proseguirà per Oropa ove alle ore 17 seguiranno le esequie. Non fiori ma preghiere e opere di bene.
— Biella, 4 settembre 1969.

Vittorio Malaspina con le figlie Maria Luisa Pomella e Gabriella Barconcini con la cognata Ester Sormano partecipano al dolore della famiglia per la dolorosa perdita dell'
AVV. DOTT.
Giovanni Strona
— Biella, 4 settembre 1969.

E' mancato all'affetto dei Suoi cari

Luciano Prete

Addolorati lo annunciano, la moglie, il figlio, i genitori e parenti tutti. Funerali sabato 6 settembre ore 10,15 Nuova Astanteria Martini, largo Gottardo 143. La presente è partecipazione e ringraziamento.
— Torino, 4 settembre 1969.

Colleghi di Lavoro e Amici Pescatori prendono viva parte al cordoglio della famiglia per l'immatura perdita del carissimo

Luciano Prete
— Torino, 4 settembre 1969.

Giovanni Cerchio e famiglia partecipano al dolore di Nicoletta e Flavio per la scomparsa del fraterno amico LUCIANO.

Fiorentina e Mario Viora piangono l'immatura scomparsa di LUCIANO.

5-9-1968 5-9-1969
Eugenio Bosco
Anziano AEM
Moglie e figlia lo ricordano con profondo affetto ed immutato rimpianto a parenti ed amici.
— Torino, 5 settembre 1969.

Dopo lunga sofferenza, sopportata con coraggio e cristiana rassegnazione, rese l'anima a Dio il
GR. UFF. AVV.
Cesare Bionaz
di anni 57

Affranti dal dolore ne dànno il ferale annuncio: la moglie Natalina Bal; i fratelli Ferdinando con la moglie Emilia Vevey e figlio Henri, don Emilio; le sorelle Luisa col marito Aurelio Garzotto, Marina ved. Crétier col figlio Enrico, Irma col marito Cesare Lagnier e figli Emanuela e Rémi; i nipoti Elfrida Rosset in Canavese e famiglia, Michelino e famiglia, Cesarino e famiglia. Cugini e parenti tutti. La salma sarà esposta nel Palazzo Regionale la sera di venerdì 5 alle ore 18. I funerali avranno luogo sabato alle ore 10 partendo dal Palazzo della Regione. Dopo le esequie la salma proseguirà per Saint-Christophe.
— Aosta, 4 settembre 1969.

Il Presidente, il Consiglio di Amministrazione e il Personale tutto della Soc. It. Traforo Gran S. Bernardo partecipano profondamente commossi al dolore dei familiari per la dipartita dell'

Avv. Cesare Bionaz
— Torino, 5 settembre 1969.

Regione Autonoma della Valle d'Aosta
Il Consiglio Regionale partecipa con profondo cordoglio al decesso del
GR. UFF. AVV.
Cesare Bionaz
Presidente della Giunta Regionale
avvenuto in Saint-Christophe il giorno 3 settembre 1969. La camera ardente sarà allestita presso il salone di rappresentanza del Palazzo Regionale dalle ore 18 del giorno 5 settembre. Le esequie avranno luogo sabato 6 settembre alle ore 10, con partenza dal Palazzo Regionale.
— Aosta, 4 settembre 1969.

Regione Autonoma della Valle d'Aosta
La Giunta Regionale partecipa con profonda commozione al decesso del
GR. UFF. AVV.
Cesare Bionaz
Presidente della Giunta Regionale
avvenuto in Saint-Christophe il giorno 3 settembre 1969. La camera ardente sarà allestita presso il salone di rappresentanza del Palazzo Regionale dalle ore 18 del giorno 5 settembre. Le esequie avranno luogo sabato 6 settembre alle ore 10, con partenza dal Palazzo Regionale.
— Aosta, 4 settembre 1969.

Amministrazione Regionale della Valle d'Aosta
Il Personale dipendente dell'Amministrazione Regionale partecipa commosso al profondo cordoglio della famiglia e della intera Regione Valle d'Aosta per la immatura scomparsa del
GR. UFF. AVV.
Cesare Bionaz
Presidente della Giunta Regionale
— Aosta, 4 settembre 1969.

Il Segretario Regionale, il Vicesegretario Regionale, il Segretario Amministrativo e tutti i Componenti del Comitato Regionale della D. C. valdostana, costernati, annunciano la scomparsa dell'amico

Avv. Cesare Bionaz
Presidente della Giunta Regionale della Valle d'Aosta
Testimoniò amore per la sua terra e fu valido assertore dei principi di libertà e di democrazia, patrimonio delle genti valdostane.
— Aosta, 4 settembre 1969.

L'avv. Alberto Tubère piange la scomparsa del collega di studio,

Avv. Cesare Bionaz
ricordandone gli anni di fervida collaborazione e prende parte, unitamente alla sua famiglia, al dolore della signora Natalina e dei familiari.
— Aosta, 4 settembre 1969.

Il Consiglio dell'Ordine degli Avvocati e Procuratori di Aosta annuncia con dolore il decesso del collega

Avv. Cesare Bionaz
Presidente della Giunta della Regione Autonoma Valle d'Aosta.
— Aosta, 4 settembre 1969.

I Soci del Rotary Club Valle di Aosta, unitamente alle loro famiglie, partecipano al grave lutto per la scomparsa del socio

Avv. Cesare Bionaz
— Aosta, 4 settembre 1969.

Il Presidente, il Consiglio Direttivo, il Segretario e Collaboratori della Associazione Valdostana Industriali, partecipano al grave lutto della signora Bionaz e famiglia per la scomparsa del
GR. UFF. AVV.
Cesare Bionaz
Presidente della Giunta Regionale Valle d'Aosta
— Aosta, 4 settembre 1969.

Partecipano al dolore della signora Natalina e famiglia gli amici: Renato Berthet e famiglia; Cesare Bordon e famiglia; Efisio Noussan e famiglia; Michele Pignataro e famiglia; Mario Perrin e famiglia; Pier Paolo Spinoni e famiglia.

Presidente e Consiglio d'Amministrazione e Direzione Sisex, Società Italo-Svizzera Traforo Gran San Bernardo partecipano vivamente al cordoglio per il grave lutto della famiglia Bionaz per la perdita dell'illustre congiunto

Avv. Cesare Bionaz
Presidente Regione Autonoma Valle d'Aosta
— Aosta, 4 settembre 1969.

Il Gruppo Consiliare D. C. della Regione partecipa commosso al grande dolore della famiglia per la morte dell'

Avv. Cesare Bionaz
Presidente della Giunta Regionale della Valle d'Aosta
che fu Guida illuminata e Amico carissimo in tanti anni di fraterna collaborazione.
— Aosta, 4 settembre 1969.

Sergio e Rita Ramera partecipano al grande dolore della famiglia per la morte del caro amico Presidente

Avv. Cesare Bionaz
— Aosta, 4 settembre 1969.

Samuele Rosset e famiglia partecipano al dolore per la perdita dell'amico fraterno.
— Châtillon, 4 settembre 1969.

La Cooperativa Produttori Latte e Fontina della Valle d'Aosta partecipa con immenso dolore alla scomparsa del Fondatore e primo Presidente della Società
GR. UFF. AVV.
Cesare Bionaz
e ne ricorda l'opera diuturna a sostegno della categoria.
— St-Christophe (Aosta), 4-9-1969.

Emilio e Giovanna Ruggeri profondamente addolorati partecipano al lutto che ha colpito la signora Natalina ed i congiunti per la scomparsa del caro indimenticabile amico

Avv. Cesare Bionaz
— Piacenza, 5 settembre 1969.

Dino Andreis ricorda, rimpiange l'amico carissimo

Cesare Bionaz
— Cuneo, 4 settembre 1969.

Vittoria e Angelo Vaccari con i figlioli Maria Vittoria, Elisabetta, Paolo Andrea e Gian Pietro partecipano al dolore della famiglia per la scomparsa dell'indimenticabile amico

Cesare Bionaz
Presidente della Valle d'Aosta
mirabile esempio di morale rettitudine, civica virtù, cristiana fortezza.
— Torino, 4 settembre 1969.

Maria Einaudi partecipa con profondo dolore al lutto della famiglia per la scomparsa del caro ed indimenticabile amico

Cesare Bionaz
— Torino, 4 settembre 1969.

Il Presidente, il Consiglio di Amministrazione, i Sindaci, i Dirigenti della Società Autostrada Torino-Ivrea-Valle d'Aosta partecipano profondamente al dolore della Famiglia Bionaz per la scomparsa dell'

Avv. Cesare Bionaz
Presidente della Regione Autonoma della Valle d'Aosta
— Torino, 4 settembre 1969.

Il Presidente, l'Amministratore delegato, i Consiglieri e il Collegio sindacale della Società Nazionale Cogne partecipano, profondamente commossi, all'unanime cordoglio per la scomparsa dell'

Avv. Cesare Bionaz
indimenticabile Consigliere di amministrazione della Società.
— Torino, 4 settembre 1969.

I Dirigenti, gli Impiegati e le Maestranze tutte della Società Nazionale Cogne partecipano con profondo dolore al cordoglio per la scomparsa dell'

Avv. Cesare Bionaz
Consigliere di amministrazione della Società.
— Torino, 4 settembre 1969.

Franco Fraio, sentitamente partecipe, si associa al cordoglio della famiglia per l'immatura scomparsa dell'

Avv. Cesare Bionaz
— Torino, 4 settembre 1969.

Alberto Zorli di Bagnacavallo, Carlo Gabriele Cotta e Alessandro Petetti, a nome del Consiglio di Amministrazione, del Collegio Sindacale, della Direzione della Sitav e Società collegate e personalmente, partecipano al gravissimo lutto che ha colpito la Valle d'Aosta con la scomparsa del
GR. UFF. AVV.
Cesare Bionaz
Presidente della Giunta Regionale
esprimendo alla Consorte ed ai familiari i sensi del più profondo cordoglio.
— St-Vincent, 4 settembre 1969.

E' serenamente spirata l'Anima buona di

Jole Pispoli Zaballi

Lo annunciano addoloratissimi, le figlie: Gigliola ved. Cornaglia, Delia col marito Tullio De Marchi, gli adorati nipoti e nipotini. La Famiglia ringrazia particolarmente i Sigg. Medici, le Reverende Suore ed il personale infermieristico dell'Ospedale Mauriziano. Funerali sabato ore 10,15 dall'Ospedale Mauriziano.
— Torino, 5 settembre 1969.

Diva e Lino Borini
Ninuccia e Beppe Grillo
Liana e Mino Pastorino
sono affettuosamente vicini alla carissima Delia per la scomparsa della MAMMA.

Alberto, Maria e Micaela De Marchi prendono affettuosa parte al lutto di Delia, Lola, Tullio e Marco per la scomparsa della Mamma

Jole Pispoli
— Asti, 5 settembre 1969.

La famiglie Bertolot Bennato Bellegarde Beretta Grella si associano al dolore di Delia per la scomparsa della mamma Signora

Jole Pispoli Zaballi
— Torino, 5 settembre 1969.

Partecipano vivamente al grande dolore di Delia De Marchi: Famiglia Campidonico, Castaldi, Faricilo, Fabbri, Gioveno, Zara.

I cognati Cesare e Cina Prat, Carlo e Pinin Cornaglia ed i nipoti tutti si uniscono e partecipano al profondo dolore di Lola per la dipartita della sua cara MAMMA.

Condomini Inquilini e Amministrazione di via Cassini 43 si uniscono al lutto della famiglia Pispoli-Cornaglia.

Eulalia e Giampi Vacca, commossi, si uniscono al dolore della famiglia De Marchi per la scomparsa della signora

Jole Pispoli Zaballi
— Torino, 4 settembre 1969.

Partecipano al dolore di Marco gli amici:
Igi Amerio
Carlo Anselmetti
Riccardo Chiaberge
Silvia Dal Forno
Andrea De Marchi
Paolo Enrico
Carlo Fontana
Giancarlo Guaschino
Barbara Malfiolerd
Carlo Massa
Chiara Oberti
Giuseppe Orsoleva
Rosalinda Osano
Mara Pagnoleti
Adriana Piazzese
Giuseppe Porro
Giorgio Re
Grazia Sclavo
Giampi Tamurri
Carlo Zanella.

Improvvisamente è mancato all'affetto dei suoi cari

Guido Marastoni

Addolorati lo annunciano: la moglie Anna, le figlie Elda, Vittoria, Graziella, i generi, i nipotini Silvia e Guido e parenti tutti. Funerali venerdì 5, ore 16, partendo da Grange di Caselette 9; indi la cara salma sarà tumulata nel Cimitero di Venaria. La presente è partecipazione e ringraziamento.
— Grange di Caselette, 4-9-1969.

I Condomini di Corso Siracusa 88 vivamente partecipano al dolore della Famiglia.
— Torino, 4 settembre 1969.

Improvvisamente è mancata all'affetto dei suoi cari

Angelica Zanocchio

Addolorati lo annunciano: il figlio Luciano con la famiglia, parenti tutti. I funerali sabato 6 alle ore 14,30 partendo dall'Ospedale Martini Nuovo. La presente è partecipazione e ringraziamento.
— Torino, 4 settembre 1969.

Al dolore della famiglia Zanocchio per la scomparsa della cara

Angelica Zanocchio
si associano famiglia Nigra e signora Trivero.
— Torino, 5 settembre 1969.

E' mancato all'affetto dei suoi cari il

Cav. Giulio Maggioni
Ex Ventitore Cassiere Imposta Consumo

Addolorati lo annunciano la moglie, le figlie Maria, Armanda col marito Carlo Varetto, parenti tutti. Funerali sabato ore 8,45 Parrocchia Gesù Operaio indi la cara Salma proseguirà per Solcio di Lesa.
— Torino, via Cremona 27.
5 settembre 1969.

Prendono parte al dolore le famiglie Varetto e Argentero.

E' mancato in Sanremo all'affetto dei suoi cari
GEOM.
Leopoldo Gerbino Promis
Dànno il doloroso annuncio, a funerali avvenuti: la moglie Amalia Baudino, la mamma, il fratello con la famiglia, il suocero, cognati, nipoti, parenti tutti.
— Sanremo, 4 settembre 1969.

Piangono la perdita dell'amico

Augusto Cravini
le famiglie: Alloati, Guglielmini, L'Eplattenier.
— Torino, 4 settembre 1969.

1967 1969
Ricordiamo agli amici il secondo triste anniversario della scomparsa del nostro adorato

Giorgio Gatti
— Torino, 5 settembre 1969.

5-9-1965 5-9-1969
Francesco Pontorieri (Nanni)
Il vuoto che hai lasciato si fa sempre più grande nel cuore di mamma e papà.
— Torino, 5 settembre 1969.

Serenamente come visse con il conforto della sua profonda Fede si è spento il

Prof. Dott. Enrico Pugnani
Primario Ospedale Maria Vittoria

Con infinito dolore lo piangono la moglie Luisa Morelli, i figli Marco, Maria Teresa con il marito Franco Stratta e l'adorato Carlo Enrico, i cognati Irma Carretto, Ettore e Angiola Morelli, i nipoti, i parenti tutti e l'affezionata Liliana Onorato. L'espressione della più viva riconoscenza ai proff. David e Guidetti per la fraterna e assidua assistenza. Un particolare ringraziamento al prof. Papotti e ai dottori Zallio e Capra, amati e apprezzati collaboratori e a tutti i colleghi e al personale dell'Ospedale Maria Vittoria. Per desiderio dell'Estinto si prega di non inviare fiori. I funerali avranno luogo sabato 6 settembre alle ore 14,30 nella Parrocchia di Sant'Alfonso. La Salma proseguirà per Cuneo dove sarà tumulata nella tomba di famiglia.
— Torino, 4 settembre 1969.

I nipoti Marisa, Alberto, Annalisa, Pietro Marrè Brunenghi angosciati piangono l'amato Zio

Prof. Dott. Enrico Pugnani
— Cuneo, 5 settembre 1969.

I cugini Adele Luigi Solari e Mario Fornaseri partecipano affettuosamente al dolore di Luisa e figli per la scomparsa del

Prof. Dott. Enrico Pugnani
— Torino, 4 settembre 1969.

Clemente, Eraldo, Alfredo e Orsina, Nanni e Ornella Giacosa; Mario e Vittorio Roscio partecipano vivamente al dolore della famiglia per la scomparsa del

Prof. Enrico Pugnani
— Colleretto Giacosa, 5-9-1969.

Carlo e Ginetta Stratta con Mario e Carola, angosciati, si stringono fraternamente a Luisa, Maria Teresa e Marco nel loro immenso dolore per la perdita del caro ENRICO.

Il Presidente dell'Ospedale Maria Vittoria, il Consiglio di Amministrazione, il Corpo Sanitario e Amministrativo, le Rev. Suore e i Dipendenti tutti annunciano con profondo cordoglio la immatura perdita del

Prof. Dott. Enrico Pugnani
apprezzatissimo Primario del Laboratorio di Analisi.
— Torino, 5 settembre 1969.

Partecipano al lutto della Famiglia, per la immatura scomparsa dell'amico e collega

Prof. Dott. Enrico Pugnani
Il Direttore Sanitario Giorgetto Negro Ponzi.
I Primari e Dirigenti
Augusto Barella
Attilio Bersano Begey
Giuseppe Bracco
Giuseppe Ceria
Domenico David
Franco De Marchis
Sandro Fabri
Catullo Florio
Pierino Gastaldi
Alfonso Gazzano
Giuseppe Heer
Alfredo Lucca
Giovanni Martinetto
Aldo Mucciolo
Tommaso Ortona
Mario Pennacchietti
Carlo Re
Fiorenzo Rodoglia
Cesare Scarioni
Igino Terzi
Luigi Zanetti
unitamente a tutti gli Aiuti ed Assistenti dell'Ospedale.
— Torino, 5 settembre 1969.

Profondamente angosciati Lella e Beppe Follis con Massimo, Fiorella, Sergio e Margherita Bertarelli partecipano al grande dolore della famiglia Pugnani.

Con profonda commozione partecipano al dolore di Luisa e dei suoi figlioli:
Marcella Anselmetti
Maria Borchio
Lalla Burdet
Gingi Costa
Rosa Talucchi.
— Torino, 4 settembre 1969.

Il Direttore dell'Istituto di Igiene dell'Università di Torino, Prof. Giovanni Cambone, l'Aiuto, gli Assistenti e il Personale partecipano al dolore della Famiglia, per la scomparsa del

Prof. Enrico Pugnani
— Torino, 4 settembre 1969.

Le famiglie Tarditi e Imassa partecipano commosse al dolore delle Famiglie Pugnani - Stratta.

L'Aiuto, gli Assistenti, il Personale del Laboratorio Analisi dell'Ospedale Maria Vittoria annunciano addolorati la dipartita del Primario

Prof. Dott. Enrico Pugnani
— Torino, 4 settembre 1969.

Giorgio e Liliana Papotti, con i figli Mauro, Luisa, Claudio, Grazia, si uniscono al dolore dei familiari per il decesso del

Prof. Dott. Enrico Pugnani
— Torino, 4 settembre 1969.

Stefano e Laura Zallio, Enrico e Caterina Capra prendono viva parte al dolore della famiglia Pugnani.

Partecipano al dolore di Marco gli amici:
Enrico Richetta
Gianni Croveri
Leone Pali
Ivo Sala
e famiglie.

Condomini Inquilini ed Amministratore dello Stabile di Corso Tassoni 22 si uniscono al dolore della famiglia per la perdita del

Dott. Prof. Enrico Pugnani
— Torino, 4 settembre 1969.

Direzione Collaboratori Personale dell'Istituto Redi prendono viva parte al dolore della Famiglia per la scomparsa del

Prof. Dott. Enrico Pugnani
— Torino, 4 settembre 1969.

Il Presidente, il Consiglio ed i Soci del Lions Club Torino partecipano con sentito profondo cordoglio al lutto per la scomparsa del carissimo amico e Socio

Enrico Pugnani
— Torino, 4 settembre 1969.

Sono affettuosamente vicini a Marco gli amici Elena, Costanza, Donato, Chiara, Cesare, Annalisa, Sandro, Pia e Vittorio.

Prendono vivissima parte al lutto della famiglia:
Giovanni e Giovanna Manassero
Luigi e Milly Morandi.

Giorgetto, Luisa, Alessandro e Marilli Negro Ponzi prendono viva parte al lutto della famiglia per la scomparsa dell'amico ENRICO.

Renato e Valentina, Lodo e Silvia Benso prendono parte vivissima al dolore di Luisa e figli.

E' mancata ai suoi cari

Domenica Dominone nata Boggio

La piangono i figli: Nello, Gina, Franca e parenti tutti. Funerali sabato 6 ore 8,45 partendo dall'Ospedale Maria Vittoria. La presente è partecipazione e ringraziamento.
— Torino, 4 settembre 1969.

E' mancato in Sanremo

Secondo Sarti

Lo piangono la moglie Sandra Cordier, le figlie Augusta, Franca, Angela Maria con le rispettive famiglie.
— Sanremo, 4 settembre 1969.

I congiunti nel compianto

Cesare Sabaino
sono profondamente riconoscenti a tutti coloro che hanno preso parte al loro dolore. Particolarmente ringraziano il Dott. Mario Di Capua ed il Cav. Oreste Piovano e Famiglia. La Messa di trigesima verrà celebrata nel Duomo di Chieri il 28 c.m. alle ore 8.
— Chieri, 5 settembre 1969.

Lidia e Renato Nebiolo partecipano al dolore dei familiari per l'improvvisa e immatura scomparsa del

Rag. Sergio Bausano
— Dusino, 4 settembre 1969.

Franco, Margherita e Silvia fraternamente vicini ad Anna Daniela e Silvia costernati dall'improvvisa tragedia piangono l'amico SERGIO.

Partecipano al dolore di Luciano, gli amici: Franco Borrione, Umberto Botta, Mario Eugenio Comba, Beppe Mondale, Mario e Cibi Scuarril, Piero Vota.

La CIAM di Rovey Lodovico Agente per la Sicilia della spettabile Bausano di Torino partecipa con profondo dolore al grave lutto che ha colpito la sua rappresentata per la immatura scomparsa del signor

Sergio Bausano
— Torino, 3 settembre 1969.

Le famiglie Caracciolo Savio profondamente colpite per l'improvvisa scomparsa di

Sergio Bausano
prendono viva parte al grande dolore della famiglia.
— Torino, 5 settembre 1969.

Umberto Cecere partecipa al dolore della famiglia Bausano per la perdita del caro amico SERGIO.

I titolari Saracino & Lingua unitamente alle Maestranze profondamente addolorati prendono parte al lutto dei famigliari per l'immatura perdita del loro caro

Sergio Bausano
— Torino, 4 settembre 1969.

Renzo Forno e Collaboratori della Impresa Forno rendono vivo omaggio alla memoria del sig.

Sergio Bausano
— Torino, 4 settembre 1969.

Bimbo Sala e famiglia partecipa al grande dolore della famiglia Bausano per la perdita del caro amico e compagno inseparabile di collegio

Sergio Bausano
— Vignale Monferrato, 4-9-1969.

Giuseppe Corlasco e Famiglia partecipano al dolore della Famiglia Bausano per la scomparsa di

Sergio Bausano
— Torino, 5 settembre 1969.

Gli amici di Bologna, Alberto, Ruggero, Cesare, Massimo e Marco Hilbe partecipano al dolore dei famigliari per la scomparsa di

Sergio Bausano
— Torino, 4 settembre 1969.

Le Officine Mecc. Ponti & C. «OMP» partecipano sentitamente al dolore che ha tragicamente colpito la famiglia Bausano per la perdita del

Rag. Sergio Bausano
— Torino, 4 settembre 1969.

Partecipano al dolore gli amici:
Cesare e Marina Gilardetti
Federico e Marisa Cappabianca
Vittorio e Luisa Durio.

La Lamet S.p.A. e la Simm S.p.A. partecipano al lutto della famiglia Bausano per la perdita di

Sergio Bausano
— Torino, 4 settembre 1969.

Stefania e Corrado Rosa profondamente commossi partecipano al dolore delle famiglie per la scomparsa del caro amico

Sergio Bausano
— Torino, 4 settembre 1969.

Ha chiuso la sua vita operosa e buona il

Dott. Ing. Guido Benzi

L'annunciano desolati: la diletta sorella Enrica, cognati, parenti e la devota Mary. Funerali, senza fiori, oggi 5 corr. ore 16 nella Parrocchia SS. Angeli Custodi. Un particolare ringraziamento al Dott. Domenico Angiolo per le amorevoli cure.
— Torino, 4 settembre 1969.

Partecipa al cordoglio il cugino e amico Gianluigi Colonnetti.

Paola e Paoletta Caramello rimpiangono il caro GUIDO.

Valerio Montalcini e congiunti ricordano con vivo rimpianto la memoria del caro amico GUIDO e prendono parte al dolore della famiglia Benzi.

Molto addolorati rimpiangono la perdita dell'

Ing. Guido Benzi
gli amici:
Maria Luisa Perrone
Lina Morelli di Popolo
Carla Giordano coi figli
Gigi e Giuliana Cibrario
Teresa e Marco Dodero
Luisa Ferrari Masino
Nella Filippi
Elena Marchisio
Enrico Melli
Alberto e Camilla Montarino Majno di Capriglio
Pericle ed Elda Ninotti
Mario e Marisa Pochettino
Guido e Carmela Strumia
Paolo e Cesira Verzone.
— Torino, 4 settembre 1969.

L'Ordine degli Ingegneri della Provincia di Torino partecipa con profondo cordoglio alla scomparsa del suo ex Consigliere
DOTTOR INGEGNER
Guido Benzi
— Torino, 5 settembre 1969.

Maria, Iginio Malandrone fraternamente partecipano.

Pierina e Rodolfo De Benedetti partecipano vivamente al dolore per la perdita del caro fraterno amico GUIDO.

Partecipano al dolore per la scomparsa dell'amico

Dr. Ing. Guido Benzi
Pierina e Mario Dezzutti
Maria e Nicola Mosso.
— Torino, 4 settembre 1969.

E' morta

Teresa Marchis vedova Guglielmino
di anni 99

Addolorati lo annunciano i figli Natale e Giuseppe con le nuore, i nipoti Ignazio e Marisa con le rispettive famiglie e parenti tutti. Il funerale in Viù sabato 6 corrente, ore 10,30.
— Viù, 4 settembre 1969.

Si uniscono al dolore delle famiglie Guglielmino:
Francesco Bertino-Fiolla
Carlo Bronzo
Angelo Bruno
Laura Chiostero
Enrico Fantolo
Francesco Fasolo
Penna-Badellino
Giacomo Ronco
con i loro familiari.

Cristianamente è mancato all'affetto dei suoi cari

Giovanni Maria Galfione (Mario)
d'anni 81

Dànno il doloroso annuncio i figli Giacomo, Bartolomeo e Clara con le rispettive famiglie, fratelli, sorella, zio, cognati, nipoti e parenti tutti. I funerali avverranno venerdì 5 settembre alle ore 15,30 dall'abitazione, Cascina Cantalupa, Carignano ed alle ore 16 dalla Chiesa Spirito Santo. Servizio pullman da Carignano ore 14,30 e per tutto il corteo funebre. La presente per partecipazione e ringraziamento.
— Carignano, 4 settembre 1969.

Cav. Felice Girola
La moglie figlia genero e nipote Lo ricordano con immutato dolore. S. Messa 6 settembre ore 9 Parrocchia S. Pellegrino.
— Torino, 5 settembre 1969.

Munito dei Conforti religiosi è mancato in Alassio il
DOTT. CAV.
Bernardo Fissore
Notaio a riposo

Ne dànno angosciati partecipazione la moglie Maria Marchioni, la figlia Rina col marito Cesare Fini e figli Renata e Gianni, il figlio Gino con la moglie Mirella Piana e figli Luca, Marco e Giannattilia, il fratello, le sorelle e congiunti tutti. La cara salma verrà benedetta nella chiesa Sant'Agostino di Carmagnola venerdì 5 corrente mese alle ore 16 e verrà poi tumulata nella tomba di famiglia.
— Carmagnola, 4 settembre 1969.

Il Collegio Notarile dei Distretti Riuniti di Torino e Pinerolo partecipa con profondo dolore la scomparsa del
NOTAIO DOTT.
Bernardo Fissore
per molti anni Consigliere.
— Torino, 4 settembre 1969.

Giuseppina, Giovanni Almo e figlie si uniscono al dolore della famiglia.

Dott. Grisoni, Anna Maria e mamma, Margherita Valsania prendono viva parte al dolore della famiglia.

Franca Ricciotti Simone
Liliana Peonino
si uniscono al dolore della famiglia.

Lucia Baralo ved. Appendino con i figli Eugenio Giuseppe e Valeria commossa partecipa al dolore per la scomparsa del
DOTT. CAV.
Bernardo Fissore
— Carmagnola, 5 settembre 1969.

Pina Rodolfo Lendaro, Giorgio e Valeria Gardini ed Andrea Gramaglia partecipano con affetto al dolore dell'amico Gino.

Giulia Cirio unitamente a Vittorio e famiglia, partecipano commossi al grave lutto della famiglia Fissore.

Adriana ed Enrico Aristi si uniscono commossi al lutto della famiglia Fissore.

Le Impiegate dello Studio del Notaio Luigi Fissore si associano al dolore della Famiglia.

Marino Secco partecipa, affettuosamente, al lutto di Gino e Familiari per il decesso del Padre
NOTAIO AVV. CAV.
Bernardo Fissore
— Torino, 4 settembre 1969.

La Ditta Francesco Lavaggi & Figlio partecipa al lutto del Dottor Luigi per la scomparsa del

Dott. Bernardo Fissore
— Torino, 4 settembre 1969.

Si uniscono al lutto della famiglia:
Luigi Palazzi
Enrico Palazzi
Enrico Salza.

Luigi Rita Merino
Guido Mariza Merino
Luciano Luisa Martan
partecipano al dolore delle famiglie Fissore-Fini.
— Bra, 4 settembre 1969.

Prendono viva parte al dolore di Gino gli amici:
Matteo Caratto
Sebastiano e Lorenzo Chiaraviglio
Giovanni Cortassa
Giorgio Delmondo
Giovanni Gallarate
Biagio Magliano
Giovanni Rava
Giuseppe Stassio
Sebastiano Toselli.

Famiglie Cadamuro e Ferrero prendono viva parte al dolore della famiglia Fissore.

Lucia e Gastone Ascagiano si uniscono al dolore degli amici Rina e Gino per la morte del PADRE.

Gli amici:
Domenica e Simone Appendino
Michele Appendino
Carlo e Francesco Adaglio
Francesca Adaglio
Giuseppe Bogna
Giuseppe Milanesio
Vincenzo Peyla
Famiglia Vergano
prendono viva parte al dolore della famiglia Fissore per la scomparsa del Papà

Notaio Bernardo Fissore
avvenuta in Alassio il 3 settembre corrente.
— Carmagnola, 4 settembre 1969.

Elisa Nucci e Valeria partecipano al lutto di Gino e Mirella.

Prendono viva parte al lutto della famiglia del

Notaio Bernardo Fissore
gli amici Azzariti e Fassone.
— Torino, 5 settembre 1969.

Sergio e Maria Barbero partecipano al grave lutto della famiglia Fissore-Fini.

Dopo lunga malattia è mancato il

Dott. Ing. Umberto Dossi

Ne dànno il doloroso annuncio la moglie Renata, il figlio Fabio con la moglie Adriana Tavola, il nipotino Roberto, la sorella Jolanda, il fratello Silvio ed i parenti tutti.
— Trieste, 4 settembre 1969.

Beppe e Maria Tavola con la Nonna Mia, partecipano al dolore di Renata, Fabio e Adriana.

Fernanda e Beppe Salomone affettuosamente partecipano al dolore di Fabio e Didi.

Giorgio e Mirella Chiavazza prendono parte al dolore della famiglia Dossi.

Il Personale dello Studio Oculistico partecipa al vivo dolore della famiglia Dossi per la scomparsa del PADRE.

Improvvisamente è mancato

Giovanni Mo
anni 82
Pensionato Azienda Tranviaria

Lo piangono inconsolabili le figlie: Rita, Pina, Angiolina, generi, nipoti, pronipoti, parenti tutti. Funerali sabato 6 ore 10,15 da via Montello 13.
— Torino, 4 settembre 1969.

I Dirigenti della Società Sosiva partecipano al dolore della signora Luigina Mo per la morte del PADRE.

Improvvisamente è mancato all'affetto dei suoi cari

Battista Bottini
di anni 62

Ne dànno il doloroso annuncio: le sorelle Elisabetta con il marito comm. Pietro Sibilla, Piera vedova Villon, Alice con il marito Francesco Zenere, il cognato Giuseppe Buscaglia, nipoti, pronipoti e parenti tutti. I funerali avranno luogo sabato 6 corr. alle ore 15 partendo dall'abitazione in via Quarantadue Martiri 14.
— Verbania Fondotoce, 4-9-1969.

E' mancata all'affetto dei Suoi cari

Maria Gazza Pavia
anni 88

Ne dànno il doloroso annuncio i figli: Ines, Adele, Firmino, Carlino e famiglie, cognati, nipoti. Funerali sabato 6 ore 17 dall'abitazione dell'Estinta.
— Montegrosso d'Asti, 4-9-1969.

Nel secondo doloroso anniversario della scomparsa di

Giuseppe Bonetto
con immutato affetto vive sempre nel ricordo della moglie e dei suoi cari. S. Messa sarà celebrata nella parrocchia SS. Trinità sabato 6 corrente ore 8,30.
— Nichelino, 4 settembre 1969.

Nel 1° anniversario della scomparsa di

Paolo Guaraldo
la nonna Regina, gli zii Rita e Renato e il cugino Michele Lo ricordano con immutato affetto.
— Treviso, 5 settembre 1969.

1968 1969
Carlo Bonifacio Pejrani
La famiglia lo ricorda.
— Gerbido Torinese, 5-9-1969

ANNUNCI ECONOMICI

⑫ Domande impiego

(Continua da pag. 12)

STUDENTE universitario conoscenza perfetta francese arabo cerca impiego anche mezza giornata. Scrivere: « Etas-Kompass 3166 — 10100 Torino ». 78836
TORINESE 32enne disegnatore progettista serramenti legno e alluminio, esperienza facciate continue, bilici preventivi, costi. Acquisizione lavori, rilievi misure, posa in opera, trattative ogni livello. Scrivere: «Etas-Kompass Pubblicità 3101 — 10100 Torino ». 78326
VENTITREENNE attestato ragioneria, secondo impiego occuperebbesi ufficio. Telefonare 835-985.
VENTITREENNE coniugato dinamico volenteroso, mansioni responsabilità, operatore meccanografico offresi seria organizzata società. Scrivere: « Etas-Kompass Pubblicità 8622 — 10100 Torino ».
VENTUNENNE stenodattilografa primo impiego offresi. Telefon. 257-936.
17ENNE volenterosa due anni di magistrali cerca impiego. Tel. 618-146.
23ENNE 3° perito elettrotecnico patentauto, militesente qualsiasi lavoro offresi. Telefonare 672-956.

⑬ Offerte impiego

A.A.A.A. SIGNORE signorine facile parola assume importante società pubblicitaria. Stipendio incentivi A'ics, Saccarelli 27. 78162
A.A.A.A. VERIFICATRICI, perforatrici esperte assumiamo per incarico importante gruppo finanziario. Scrivere: « Etas-Kompass Pubblicità 5111 — 10100 Torino ». 324395
A.A.A. SOCIETA' cerca elemento 25-50enne media cultura per attività esattiva organizzativa libero ore pomeridiane. Rivolgersi v. Garibaldi 59.
A capufficio, impiegati, dirigenti offresi una nuova professione. Guadagno elevato, lavoro affascinante: cerchiamo persone dinamiche, logiche da sottoporre a test attitudinale assolutamente gratuito per stabilire idoneità a seguire corsi a pagamento per operatori, programmatori, analisti. Prenotate test gratuito telefonando al n. 533-498/501 Computex - Istituto internazionale per la formazione di specialisti su elaboratori elettronici - Torino, via Arsenale 25; Computex, n. 21-142/38-782, Novara, Bal. Lamarmora 19; Genova, Milano, Roma, Firenze, Bologna, Padova, Napoli, Udine, Varese, Verona.
A signorina 16-25enni volenterose e capaci per qualificazione meccanografica offresi immediate possibilità impiego previa dimostrazione validità durante corso specializzazione. CMF, corso Unione Sovietica 169, Torino. 324394
ABBISOGNANCI contabili paghe. Presentarsi ore 8-13, via Carlo Alberto 29. 78296
AFFERMATO trentennale studio di agente di cambio, assumerebbe giovane laureando, diplomato, di facoltosa famiglia, desideroso apprendere tecnica di Borsa, carriera professionale. Non occorrono capitali ma necessitano: puntualità, correttezza precisione, riservatezza. Esigesi presenza educazione vecchio stile. Inviare risposta manoscritta con elementi presa contatto diretto. Scrivere: «Etas-Kompass Pubblicità 3081 — 10100 Torino ». 77847
ALLEANZA Assicurazioni spa cerca elemento adeguata cultura per inserire nell'organizzazione, eventualmente anche libero ore pomeridiane. Presentarsi: via Garibaldi 59, Torino.
AMBOSESSI buona e media cultura sottoponiamo a test attitudinale gratuito per addestrare come perforatori, operatori, programmatori ed analisti in centri elettronici. Appuntamento telefonico: Computex n. 533-498/501 Torino, via Arsenale 25; Computex n. 21-142, 38-782 Novara, Bal. Lamarmora 19; Genova, Milano, Roma, Firenze, Bologna, Padova, Napoli, Udine. Varese. Verona.
ASSUMESI giovane dattilografa aiuto ufficio da Società, Nichelino. Telefonare 622-243. 2001
ASSUMIAMO immediatamente personale femminile contratto impiegatizio dopo periodo prova. Presentarsi C.V.P., via Gramsci 18.
ASSUMO ambosessi desiderosi intraprendere carriera produttiva alla retribuzione ottimo trattamento. Presentarsi corso Peschiera 196.

AZIENDA nazionale cerca giovani qualificati da inserire nella propria sezione commerciale di Torino e provincia. Scrivere: «Etas-Kompass Pubblicità 299 — 10100 Torino ».
BOUTIQUE cerca abilissima commessa referenziata. Telef. 650-560.
CANTANTI dilettanti cerchiamo per notissima Casa discografica. Telefonare 657-226 (pomeriggio).
CAPO magazzino cerca industria metalmeccanica Torino, livello nazionale. Richiedesi esperienza imballo, spedizioni, controlli, coordinamento gestione prodotti finiti e ricambi, doti comando. L'impiego riveste particolarissima importanza nei quadri aziendali per il quale esiste vero interesse retributivo e soddisfazione. Scrivere: Borimondial, società selettiva, via S. Francesco da Paola 40 — 10123 Torino, Telefono 510-432.
CAPO officina età massima 45 cercasi per media industria stampaggio e lavorazione lamiera ottima retribuzione. Esigensi provata capacità et referenze. Tel. 984-420.
CERCASI allievi [redacted] strumenti e canto. Ver[redacted], via G. Medici 110, telefonare [redacted]-755. 77632
CERCASI assistente maestra scuola materna privata, età superiore anni quaranta fuori ruolo. Scrivere: «Etas-Kompass Pubblicità 3102 — 10100 Torino ». 78134
CERCASI dattilografa scrupolosa precisa preferibilmente nubile trentenne. Scrivere: « Etas-Kompass Pubblicità 8578 — 10100 Torino ». 78345
CERCASI ragazza 1° impiego lavori ufficio, libera subito. Presentarsi: Sportwear, via Caboto 36, dalle 8,30 alle 10. Telefonare 502-015.
CERCASI secondo impiego, massimo 20enne, pratica lavori ufficio, zona Bertolla. Telefonare 260-557.
CERCASI signorina per studio architetto. Tel. 871-757. 77805
CERCASI stenodattilo 16-26enne. Presentarsi via Di Nanni 102, Sgarbi.
COMMESSA sicuramente esperta tendaggi arredamento cerca specializzato negozio centrale. Scrivere: « Etas-Kompass Pubblicità 3144 — 10100 Torino ». 78362
DATTILOGRAFA primo impiego, cercasi. Telef. 328-364. 78476
DIREZIONE importante compagnia assicurazioni cerca ispettore produzione zona Ivrea-Aosta altro Mondovì-Fossano-Savigliano. Stipendio, diaria, auto. Scrivere: «Etas-Kompass Pubblicità 5104 — 10100 Torino ».
DISEGNATORE particolarista, esperienza biennale cerca industria metalmeccanica Torino. Retribuzione adeguata. Telefonare 510-432. Borimondial società selezione personale.
DISEGNATORE progettista pratico macchine utensili attrezzatura cercasi. Stabilimento zona Beinasco. Telefonare 340-404, 340-405. 6450
DISEGNATRICE pubblicitaria, giovane apprendista, cercasi. Scrivere: « Etas-Kompass Pubblicità 3126 — 10100 Torino ». 78478
IMPIEGATA esperta lavori ufficio, buona dattilografa, assume industria meccanica precisione zona Cascine Vica. Ottimo stipendio. Tel. 950-495.
IMPIEGATA 16-18 anni, 2° impiego, veramente pratica steno-dattilo, cercasi. Telefonare 644-584. 323189
IMPIEGATE esperte paghe contributi assumonsi da industria metalmeccanica. Ottima retribuzione a elementi veramente capaci. Scrivere: « Etas-Kompass Pubblicità 8554 — 10100 Torino ». 77898
IMPORTANTE Società assume elementi giovani, dinamici, scapoli, massima serietà, muniti auto propria, disposti viaggiare per Torino zone Pie[redacted] settore beni consumo. Titolo preferenziale: diploma perito agrario o perito chimico. Assicurasi ottimo trattamento. Scrivere dettagliato curriculum a: « Etas-Kompass Pubblicità 13 — 20100 Milano ».
IMPORTANTE Società [redacted] personale maschile diplomato maggiorenne militesente. Presentarsi: via Garibaldi 59. Torino. 5-1008
INDUSTRIA cerca veloce stenodattilo per ufficio commerciale. Telefonare 260-973. 78346
INDUSTRIA dolciaria cerca magazziniere, autista. Via Cagliari 15.
LA VI' Vitaloni sas, industria elettro accessori auto, [redacted] per accettazione et prodotto finito conoscenza disegno et moderni sistemi collaudo. Ottima retribuzione in base ad effettiva capacità. Assunzione immediata. Presentarsi, ore 8-12: viale Risorgimento 28, Beinasco, o telefonare 349-434. 77896
LUISA Spagnoli assume abilissima commessa abbigliamento a vetrinista. Telefonare 510-574.
MEDIA industria di precisione, via sviluppo, vicinanze Asti cerca dirigente 30-40enne forte personalità, esperienza direzione personale, diploma, laurea. Inviare curriculum vitae, certificati, referenze [redacted] Pubbliman Casella 218 - 14100 Asti.

NOTISSIMA industria alimentare per filiale Torino cerca ragioniere oppure computista commerciale. Si richiede elemento giovane, militesente, con due anni almeno esperienza ufficio. Inviare curriculum a: « Etas-Kompass Pubblicità 3084 — 10100 Torino ». 78014
OFFICINA meccanica precisione cerca volonteroso capofficina anche anziano. Telefonare 271-114 ore pasti.
OFFRESI a giovani ambosessi tempo libero vendita interessante articoli natalizi a negozi. Scrivere: « Etas-Kompass Pubblicità 3080 — 10100 Torino ». 77833
PERITI industriali esperienza preventivi costruzioni meccaniche elettrosaldate, et ufficio produzione max 30enni assume media industria. Scrivere dettagliando a: « Etas-Kompass Pubblicità 8567 — Torino ».
PICCOLA industria periferia Torino cerca impiegato libero subito responsabile contabilità partita doppia conti paga contributi contatti banche. Scrivere: « Etas-Kompass Pubblicità 276 — 10100 Torino ». O9619
RAGIONIERI 24-35enni pratici amministrazione cerca importante industria milanese per propria filiale Torino. Inviare dettagliato curriculum a: « Etas-Kompass Pubblicità 3128 — 10100 Torino ». 78501
SALDATORI, carpentieri veramente capaci in costruzioni meccaniche assume Devalle, corso Trapani. Telefonare 375-875. 77958
SEGRETARIA commerciale cercasi da importante società internazionale, esperienza biennale, stenodattilografa, corrispondente francese, inglese preferenziale. Inviare curriculum vitae a: « Etas-Kompass Pubblicità 8575 — 10100 Torino ». 78322
SIGNORINA cercasi disposta visitare medici vendita strumenti chirurgici. Scrivere: « Etas-Kompass Pubblicità 3108 — 10100 Torino ».
SIGNORINA 16-18 anni cercasi per lavoro ufficio primo impiego. Telefonare sabato 380-505 ore 8,30-12.
SOCIETA' commerciale ricerca ragioniere giovane militesente per contabilità e controllo conti di produzione. Telefonare 676-017.
SOCIETA' estera cerca giovani elementi femminili dotati cultura spirito intraprendente per vendita diretta. Esigonsi serietà, impegno. Si offrono ottime possibilità guadagno. Scrivere: « Etas-Kompass Pubblicità 326 — 10100 Torino ».
STENODATTILOGRAFA giovane bella presenza cerca agenzia pubblicità torinese. Telefonare 531-612.
UFFICIO internazionale assicurazioni assumerebbe signorine pratica assicurazioni possibilmente conoscenza lingua francese. Telefonare 538-121.

⑭ Domande lavoro

ABILISSIMA tuttofare torinese offresi 3 ore giornaliere. Telef. 669-260.
AGGIUSTATORE 1° categoria 23enne [redacted] attrezzista o manutenzione offresi. Scrivere: « Etas-Kompass 5127 — 10100 Torino ». 324530
ANZIANA tuttofare offresi mattino presso persona sola. Telef. 684-353.
AUTISTA con furgone voluminoso 20 q.li pratico città e provincia cerca seria azienda [redacted] distribuzione merce eventualmente anche magazzinaggio volendo anche più camion. Scrivere: « Etas-Kompass Pubblicità 8536 — 10100 Torino ».
AUTISTA fattorino magazziniere imballatore piemontese 40enne pratico città consegne offresi pubblio ditta privato. Tel. 382-035.
AUTISTA offresi a seria ditta. Eventualmente disposto comperare camion adeguato lavoro offertogli. Telefono 991-820. 79028
AUTISTA ventiseienne offresi con patente C per consegne città. Telefono 722-367. 78714
AUTISTA 45enne patente D pensionato offresi escluso manovalanza. Telefono 635-554. 78979
BALIA asciutta cerca neonato casa propria. Telefono 612-074.
BAMBINAIA offresi intera giornata. Tel. 596-481. 79019
BAMBINAIA quarantenne referenziatissima offresi dalle 7 alle 14. Telefonare dalle ore 13 alle 14.30 e dalle 20. Telefonare 661-585.
CAMERIERE barista 24enne offresi libero subito. Tel. 682-640.
CAPO squadra muratori cerca impresa seria per lavori cottimo. Telefono 729-583. 1001
CASSARUOLIERE lavapiatti offresi ovunque. Scrivere: Giacomuzzi, via San Donato 14/9 - 16123 Genova.
CHEF de rang 31enne milanese, lingue, presenza, pratico [redacted] tipo servizio, offresi posto adeguato. Scrivere Marchesi Enrico, via Bausan de Spartaco, Gaeta (Latina).
CONIUGI offronsi custodi giardiniere referenziati. Tel. 397-513.

CONIUGI mezza età offronsi per portineria oppure pulizia scale. Telefono 775-270. 78818
CONIUGI piemontesi referenze con unica figlia ventenne offronsi custodia villa lavori giardinaggio. Scrivere: « Etas-Kompass Pubblicità 3182 — 10100 Torino ». 78897
CONIUGI torinesi pratici cercano portineria stabilimento. Tel. 699-075.
CUOCO-cameriere referenziato disponibile subito offresi casa privata o ristorante. Telefonare 75-321 Spotorno
CUOCO esperto anche pizzeria offresi possibilmente mezza giornata mattino Tel. 270-108. 78854
CUOCO tuttofare pensionato 60enne scapolo toscano occuperebbesi Alessandria provincia. Miti pretese. Magnani, presso Codecasa, via Biassa 103, La Spezia. 58158
DICIASSETTENNE III media offresi commesso o lavoro adeguato. Telefono 669-260. 78859
DONNA offresi guardarobiera 5 ore al giorno esclusi sabati domeniche, zona Mirafiori. Telef. 622-323.
FAMIGLIA cerca pulizie uffici ore serali. Tel. 350-959. 78827
FAMIGLIOLA piemontese marito occupato offresi manutenzione giardino, custodi. Scrivere: « Etas-Kompass Pubblicità 8639 — 10100 Torino ».
GIAPPONESE cuoco cerca lavoro. Scrivere: « Etas-Kompass Pubblicità 8638 — 10100 Torino ».
MAESTRA vice madre occuperebbesi fissa bambini dal 6 anni in su presso una famiglia che i genitori abbiano un'attività di lavoro. Scrivere: « Etas-Kompass Pubblicità 8631 — 10100 Torino ». 78691

PANETTIERE trentenne piemontese pratico qualunque lavoro disponibile anche subito. Tel. 21-239.
PATENTAUTO media età offresi mezza giornata fattorino commissioni lavoro decoroso. Tel. 891-471 ore 9-11.
PENSIONATO provetto operatore presso meccaniche offresi piccola industria anche lavoro macchina. Scrivere: « Etas-Kompass Pubblicità 8603 — 10100 Torino ». 78442
PENSIONATO 55enne ex appuntato offresi con patente B fattorino posti fiducia. Tel. 345-278 dalle 10 alle 18.
PIEMONTESE con patente auto pratico città, cerca posto da fattorino. Scrivere: « Etas-Kompass Pubblicità 3209 — 10100 Torino ».
PRATICO [redacted] offresi 4 ore al giorno con 600 multipla. Tel. 623-306.
QUARANTENNE referenze [redacted] offresi lavoro casalingo ore 8-13. Telef. 485-010. 78444
QUARANTOTTENNE infermiera dama compagnia offresi eventualmente anche fissa. Telefonare 682-448.
RAGAZZA olandese professione infermiera offresi bambinaia presso ottima famiglia, Eveline Tobi, Amsterdam (NL) Patroclosstraat 36, tel. 020-796-449.
RAGAZZA 18enne primo impiego offresi lavori leggeri solo pomeriggio. Tel. 635-554. 78979
RETTIFICATORE 1° offresi [redacted] esperienza. Telefonare 327-353.
SIGNORA disposta custodia bambini casa propria zona piazza Bernini. Tel. 751-464. 79014
SIGNORA governerebbe bambino a ore o fisso. Scrivere: « Etas-Kompass Pubblicità 3189 — 10100 Torino ».

STUDENTE 24enne occuperebbesi solo pomeriggio o sera. Scrivere: « Etas-Kompass Pubblicità 8651 — 10100 Torino ». 79117
TUTTOFARE offresi 4 ore giorno. Scrivere: « Etas-Kompass Pubblicità 3159 — 10100 Torino ».
USCIERE, uomo fiducia, quarantaduenne piemontese offresi. Massime referenze. Telefonare 389-619.
VENTICINQUENNE libero 5 ore giornaliere patente B offresi qualsiasi lavoro. Scrivere: « Etas-Kompass Pubblicità 8646 — 10100 Torino ».
VENTITREENNE libero subito auto propria pratico lavori officina offresi lavoro turni o mezza giornata. Telefonare 385-795. 79007
VENTITREENNE occuperebbesi studio dentistico, telefonista, cassiera. Tel. 586-336. 79059

GIOVANE dinamico buona cultura patente auto cerca lavoro redditizio. Tel. 371-834. 6572
MAGAZZINIERE capace trentatreenne offresi migliorando, preferibile zona Settimo-Chivasso. Scrivere: « Etas-Kompass Pubblicità 8639 — 10100 Torino ». 78129
OFFRESI ad ore trasporti leggeri pulmino 850. Telef. 735-832.
OFFRESI aggiustatore tornitore fresatore attrezzista veramente capace. Telef. 337-988. 79018
OFFRESI autista mezza giornata patente E. Scrivere: « Etas-Kompass Pubblicità 8653 — 10100 Torino ».
OFFRESI cameriere [redacted] con patente. Scrivere: « Etas-Kompass Pubblicità 3175 — 10100 Torino ».
OFFRESI compositore seconda categoria scopo miglioramento. Telefonare 279-194. 78327
OFFRESI fattorino mezza giornata con patente. Tel. 612-470.
OFFRESI pratico tornitore Mirganti - Minaut 25. Telefonare 766-178 fino ore 13. 77531
OFFRESI uomo per pulizie uffici alloggi manutenzione giardini. Telefonare 353-518. 79035
OPERAIO III, addetto trapano, presse stampaggio lamiera, offresi subito. Scrivere: « Etas-Kompass Pubblicità [redacted] 8649 — 10100 Torino ».

SIGNORA mezza età offresi a ore mattino o pomeriggio, possibilmente zona Mirafiori. Tel. 344-594.
SIGNORA offresi a ore presso famiglia. Telefonare mattino 635-577.
SIGNORA offresi custode bambino ore pomeridiane. Telefonare 857-333 dalle 12-18. 79086
SIGNORA offresi custodia bimbo anche sera. Tel. 292-032.
SIGNORA offresi 5 ore escluso sabato. Telefono 485-698. 78799
SIGNORA pratica cerca custodia bimbo a proprio domicilio. Tel. 215-663.
SIGNORA referenziata offresi custodia bambini o dama compagnia solo pomeriggio. Telefonare 894-016.
SIGNORINA fine presenza referenziata offresi dama compagnia. Telefonare 777-532 ore pasti.
SIGNORINA inglese offresi bambinaia fissa. Tel. 896-905.
SIGNORINA 35 anni fissa offresi a piccola famiglia signorile con aiuto, oneste pretese, fidata. Telefonare 298-718 dalle 9 in poi.
SIGNORINA 48enne offresi lavori leggeri come operaia infermiera non diplomata assistenza malati. Telefonare 635-554. 78979
STIRATRICE commessa pratica lavasecco settoriera eventuale gerenza a tintoria offresi. Tel. 774-159.

⑮ Offerte lavoro

A.A.A.A.A.A. PERSONE ambosessi dinamiche desiderose integrare loro guadagno mensile, le Industrie Riunite offrono concrete possibilità. Il lavoro può essere svolto dalle ore 22 alle 23 dei giorni feriali e dalle ore 10.30 alle 11.30 dei giorni festivi (sabato escluso) anche non consecutivamente. Non richiede nessuna spesa od investimento, consente di realizzare da L. 30.000 a 50.000 mensili. Le persone interessate potranno rivolgersi al Sig. Obrietan presso Albergo Florina via Pietro Micca 22, giorno 6 settembre 19[redacted], dalle 9 alle 12, dalle 14 alle 18. 76273

A.A.A.A.A.A. L. 120.000 mensili cercasi ambosessi per distribuzione omaggi. Ufficio tecnico, c. Vittorio 36.
A.A.A. APPRENDISTA sarta donna cercasi. Benedetti, Baldissi 5.
A.A.A. LABORATORIO manifattura assume apprendisti, provette macchiniste per cucitura e manovale aiuto magazzino. Via Monfalcone 98.
A.A.A. SIGNORE signorine ragazze ditta operante attivamente offre lavoro distribuzione alle condizioni migliori. Presentarsi via Camerana 4 C (Portanuova). 5-1223
A.A. AFFERMATA organizzazione distributrice omaggi assume elementi femminili, possibilità oltre 30.000 settimanali. Via Giacosa 4. 77705
A.A. ASSUMIAMO signore signorine facile propaganda. 150.000 mensili. Presentarsi: Euroiessile, Antonio Cecchi 56. 78016
A.A. ASSUMONSI fattorini distributori birre bibite. Torino città stipendio fisso provvigioni. Tel. 261-372 ore ufficio. 324534
A.A. OPERAI [redacted] impianti termici et bruciatoristi cercasi. Massimo stipendio. Telefono 697-328.
A. ABILI macchiniste confezioni donna offro lavoro domicilio. Scrivere: « Etas-Kompass Pubblicità 5101 — 10100 Torino ». 323198

A. ACCONCIATURE cerca abile aiutante pettinatrice pratica manicure. Telefonare 368-866. 2001
A. CERCASI tubisti impianti industriali et civili capaci lavorare max paga. Telef. 661-914 ore ufficio.
A camionisti seri proprietari motrici affidansi trasporti zone Piemonte-Lombardia - Emilia - Toscana - Lazio - Veneto. Rivolgersi Radicati, Valprato 68, Torino. 78736
A abili alesatori, fresatori, collaudatori, tracciatori, aggiustatori, montatori, importante Azienda costruttrice macchine utensili, sita comune di Settimo Torinese, offre: ottime retribuzioni, ambiente lavoro moderno e confortevole, mensa aziendale, garanzia stabilità impiego. Scrivere: « Etas-Kompass Pubblicità 8538 — 10100 Torino ». 77532
A domicilio offresi lavoro spruzzatura laccatura legno. Scrivere: « Etas-Kompass Pubblicità 5105 — 10100 Torino ». 323217
A tuttofare fissa offresi 80.000 o più veramente capace. Serato libero. Telefonare 545-094 Rivoira, via Giusti 4
ABILE pettinatrice, minimo tre anni libretti, 19enne, cercasi. Telefonare 535-845. 78298
ABILE tagliatore cercasi per confezioni sportive. Telefono 871-608.
ABILI lavoranti aiutanti serie aiuto tagliatrici cerco. Telefonare 545-068.
ABILISSIMA lavorante, aiutante, apprendista sarta cercasi, massima retribuzione. Telefonare 80-447.
ABILISSIMI aggiustatori macchine utensili anche mezza giornata offronsi 1000 orario. Scrivere: « Etas Kompass pubblicità 2682 — 10100 Torino ». 77177
ACCONCIATURE per signora cerca aiutante. Telefonare 679-[redacted] giorni feriali. 2001
ACCONCIATURE [redacted] Aeronautica assume aiutante o lavorantina. Telefonare 728-233. 78095
AFFILATORE utensileria assumerebbe officina costruzione stampi in C[redacted] Vica, via Po 35. Tel. 950-459.
AGGIUSTATORE et fresatore attrezzature cercansi zona Mirafiori. Telefonare 342-087. 1001
AGGIUSTATORE stampista 1° cat. cerca industria, zona Settimo. Telefonare 561-064. 77550
AGGIUSTATORI stampisti lamiera cerca industria meccanica in Torino. Telefonare 726-729.
AGGIUSTATORI stampisti I - II pressofusione plastica veramente capaci cercasi zona Madonna Campagna. Telefonare 310-940.

AGGIUSTATORI 2° categoria, serraturisti, apprendisti cerca industria, ottimo trattamento. Fiamma, via Carrera 68, Torino. 2001

AGRICOLO salariato fisso coniugato pratico vigneti uliveti per podere entroterra Finale Ligure cercasi. SPI, casella 17/Z, 17100 Savona.
AIUTO cuoco e giovane cameriere cercasi. Gino, via Arsenale 42.
ALBERGO ristorante cerca cameriera e donna [redacted] anche apprendiste presentarsi via Beaumont 31.
APPRENDISTA barista 15-16enne cercasi. Telefonare 743-875. 77761
APPRENDISTA meccanico 15-18 anni assumiamo. Via Fratelli Carle 41.
APPRENDISTA odontotecnico assumonsi con 1-2 anni esperienza. Telefonare 758-350. 78272
APPRENDISTI cercansi montaggio cicli, Morando, via Lucento 134 (angolo via Borgaro), telefono 254-128.
APPRENDISTI operai, perito industriale neo-diplomato, assume ditta zona Massaua. Telefonare 724-609.
APPRENDISTI sedicenni ambosessi licenza media assume grossista calze. Telefonare 345-464. 2001

ARMAN Drivetto cerca abili operatori presse meccaniche e montaggio.

ASSUME imitazione gioielleria ragazze apprendiste. Presentarsi Roggeri, c.so Rosselli 64. 2001
ASSUMESI ragazzo per mansioni varie magazzino [redacted] tessuti. Telefonare 694-918. 324541
ASSUMIAMO operai per lavoro notturno di pulizie di officina. Ottima retribuzione. Scrivere: « Etas-Kompass Pubblicità 2690 — 10100 Torino».
ASSUMIAMO cucitrici macchina, tagliatrici ed apprendiste. Marva, via Rubiana 20 F. 1001
ASSUMIAMO prontamente due manovali generici per magazzino, lavoro stabile. Presentarsi: via Dogliani 6, Torino. 77962
ASSUMO giovane pratico stampa flessografica. Telef. 289-949.
ASSUMO operai carpentieri ferro, montaggio, riparazioni serrande, apprendisti. Telefonare 343-922.
ASSUMIAMO pensionato [redacted] meccanico per piccoli lavori. Marva, via Rubiana 20 F. 1001
[redacted] tuttofare fissa o giornata, casa 2 persone. Telefonare 834-061.

ASSUMONSI aiutanti tubisti da società impianti termici Nichelino. Telefonare 622-243. 2001

ASSUMONSI rettificatori interni e esterni, 1ª categoria. Telef. 233-880.

AUTISTI patente D-E, meccanici, elettrauti, verniciatori disposti viaggiare, ottimo trattamento economico, cercansi. Rivolgersi Circo Moira Orfei, piazza d'Armi, Torino.
AUTOCARROZZERIA cercasi verniciatore 18enne. Corso Belgio 90.
AZIENDA chimica Torino centro cerca artigiani per lavori continuativi manutenzione impianti: carpentiere legno, meccanico tubista. Tariffa 1000 ore. Scrivere: « Etas-Kompass Pubblicità 8534 — 10100 Torino ». 77501
AZIENDA industriale importanza nazionale assume tubisti e [redacted]. Presentarsi ore lavoro a Salp, via Regina Giovanna 25, Collegno.
AZIENDA meccanica attrezzature zona Collegno cerca fresatori 1 aggiustatori I-II e manovale. Tel. 721-262.
AZIENDA meccanica costruzione e revisione macchine utensili con stabilimento Nichelino assume abili: pialatori, tornitori, fresatori, alesatori, rettificatori, elettricisti, verniciatori di 1ª categoria. Aggiustatori montatori di 1ª e 2ª categoria. Offre: ottime retribuzioni, garanzia stabilità impiego. Scrivere: « Etas-Kompass Pubblicità 8538 — 10100 Torino ».
AZIENDA metalmeccanica Loyal cerca giovane tornitore seconda, due operai meccanici. Telef. 998-175.
AZIENDA trasporti collettame cerca autisti patente C già praticissimi presa consegna collettame. Tel. 896-213.
BAR Albergo 30 km. Torino cerca ragazza fissa, seria, volonterosa. Trattamento familiare. Ottimo stipendio. Telefono 963-283. 6406
BAR orario ridotto cerca apprendista. Via Alfieri 6. 77873
BARBIERE giovane abile aiuto, [redacted] domenica, cerco. Telef. 277-821.
BARBIERE giovane cercasi subito, massima paga. Telef. 697-506.
BENZINAI pensionati referenziatissimi assumonsi subito Moncalieri. Telefonare 646-069. 324538
BREL confezioni assume apprendista commessa 15-16enne et macchiniste per laboratorio. Telef. 537-411.
CARABINIERE in pensione cercasi lavoro notturno impegno fiducia. Telefonare 632-505, 12-14.30.
CARBURATORISTA provetto e apprendista cercasi, buona retribuzione. Telefonare 287-619. 1001
CARPENTIERI fabbri serramentisti, buona paga. Telef. 781-337.
CARROZZERIA autorizzata Renault cerca verniciatori. Telefonare 355-575.
CASA di cura cerca infermiera generica. Telefonare 80-596.
CERAMICA ritoccatrici pittrici et apprendisti, urgentemente cercansi. Telefonare 790-801. 9609
CERCANSI abili camiciaie e lingeriste. Presentarsi: Principessa Clotilde 11/F. 2001
CERCANSI aiutante e apprendista pettinatrice. Telef. 876-276, 885-948.
CERCANSI aiutante pettinatrice e manicure. Telefonare 531-667.
CERCANSI autisti patente C. Telefonare 278-925. 77324
CERCANSI apprendisti, operai [redacted] settori disegno, carpentieri meccanici. Telefonare 610-675. 78741
CERCANSI baristi, aiuto baristi autobar autostrada Settimo Torinese.
CERCANSI macchiniste ed apprendiste per confezioni sportive. Telefonare 871-608. 77044
CERCANSI operai et apprendisti falegnami ottima retribuzione. Telefono 784-346, Grugliasco. 6407
CERCANSI pensionato per autorimessa e giovane apprendista. Telefonare 259-147. 1001
CERCANSI ribobinatori motori elettrici. Presentarsi Rosso e C., via L. da Vinci 29, Grugliasco. 77234
CERCANSI saldatori autogeni, liberi subito, militesenti. Scrivere: « Etas-Kompass Pubblicità 8556 — 10100 Torino ». 77919
CERCANSI verniciatori pratici verniciatura a spruzzo, liberi subito, militesenti. Scrivere: « Etas-Kompass Pubblicità 8558 — 10100 Torino ».
CERCASI abile aiutante pettinatrice massimo diciottenne. Telef. 683-022.
CERCASI abile tornitore e un addetto macchine. Telefonare 280-883.
CERCASI aiutante pettinatrice. Piazza Bengasi 24. Telefonare 660-589.
CERCASI aiuto commesso apprendista. Telef. 331-074 Franzoso, via Preius 113 bis. 78279
CERCASI aiuto cuoco. c.so Torino 226, Leumann. Tel. 950-288.
CERCASI apprendista commessa bella presenza negozio bottoni. Telefonare 511-633. 77821
CERCASI apprendista commessa bella presenza sedicenne. Presentarsi via Andrea Doria 6. Magazzini Mosso.
CERCASI apprendista lavorante aiutante confezioni fantasia. Balestrino, via Giolitti 58. 77902

CERCASI apprendista macchinista di arredamento anni 15-17. Tel. 599-681.
CERCASI apprendista stiratrice o stiratrice finita per tintoria. Telefonare 352-084. 77760
CERCASI apprendista tubista 15-16enne. Telefonare 659-817. 323161
CERCASI apprendista o commessa calzature barriera Milano. Telefonare 697-807. 1001
CERCASI apprendisti e operai a ore libere. Fonderia Bronzi Artistici, via Buscalioni 10. Telefonare 852-339.
CERCASI apprendisti tornitori e fresatori. Telefonare 761-527.
CERCASI apprendisti volonterosi ottima occupazione. Tel. 351-319.
CERCASI battilastra e verniciatori, c.so Brunelleschi 71. Tel. 339-913.
CERCASI cameriera per ristorante, Via Galliari 2. 78029
CERCASI cameriera tuttofare 2 bambini 6, 9 anni, referenziata. Telefonare 779-669. 78373
CERCASI commessa pratica generi alimentari. Telefonare 280-508.
CERCASI commessa. Tel. 535-246.
CERCASI coniugi, moglie lavori in casa, marito mezza giornata pratico giardino. Tel. 854-873 oppure scrivere: Pino Torinese, strada Banchette Cerrano. 77808
CERCASI donna a giornata o fissa per custodia bimbo e governo casa. Telefonare 510-284 ore ufficio.
CERCASI donna o ragazza tuttofare fissa o giornaliera. Telef. 890-982.
CERCASI donna pulizie. Presentarsi carrozzeria Civardi, strada Castagneto 46-3, Moncalieri. 1001
CERCASI elettricista provetto per installazione apparecchiature elettroniche, lavoro indipendente con mezzo della ditta. Retribuzione adeguata capacità. Telef. 310-380.
CERCASI fresatori veramente [redacted]ci. Tel. 773-898.
CERCASI giovane volenteroso 17-19enne e manovali generici per officina meccanica. Telefonare 279-913.
CERCASI lavaggista per stazione servizio. Telefonare 733-790. 1001
CERCASI lavorante et aiutante confezioni signora. Telef. 335-933.
CERCASI macchinista riparazione borse, anche mezza giornata. Telefonare 546-578. 77778
CERCASI operai liberi ore serali e festive, pratici autorimessa. Scrivere: « Etas-Kompass Pubblicità 3107 — 10100 Torino ». 323234
CERCASI operaio apprendista idraulico tubista, Conder, via Bava 1 bis, Torino. 79101
CERCASI operaio lattoniere idraulico. Telef. 280-985 ore 19,15-20.
CERCASI operaio panettiere. Telefonare 395-690. 77885
CERCASI quindicenne pratico bar. Presentarsi via Stampatori 21.
CERCASI ragazza sedici-diciottenne da laboratorio eliografico. Tel. 542-427
CERCASI ragazzo pratico riparazioni piccoli elettrodomestici rasoi, Bellanova, ingrosso elettrodomestici, via Albertina 33. 79057
CERCASI ragazzo quindici-sedicenne apprendista commesso merceria. Inizio corso G. Cesare. Telef. 851-873.
CERCASI signorina, signora per custodia bambino. Trattamento familiare. Miti pretese. Telef. 595-852.
CERCASI stiratrice finita, lavoro sicuro. Telef. 610-332. 78531
CERCASI tecnico tv ed apprendista, volonterosi. Presentarsi: Astare Radio via Barbaroux, 9. 78143
CERCASI tuttofare fissa famiglia due bambini vicinanze Torino. Ottimo trattamento. Telefonare 940-080.
CERCASI tuttofare 7-13 o 14-20 oppure giornata intera. Telef. 546-695.
CERCASI 15-16enne apprendista commessa tabaccheria corso Vittorio Emanuele 58, Torino. 78685
CERCHIAMO donna addetta presse Strada della Campagna 88. Presentarsi dopo ore 16. 9574
CERCO aiutante lavorante pettinatrice anche mezza giornata. Telefonare 674-539. 77846
CERCO apprendista verniciatore di 16-17 anni. Tel. 241-926.
CERCO pensionato per autorimessa dalle 12 alle 8. Telef. 761-172.
CERCO pulitori metalli. Tel. 700-948.
CERCO tuttofare preferibilmente fissa referenziata. Tel. 793-419.
COLLAUDATORI E TRACCIATORI prima e seconda categoria cercansi. Presentarsi giorni lavorativi ore 18-19 presso Soc. Compagnia Italiana tubi metallici flessibili, corso Vercelli 501, strada fronte Snia oppure strada per Settimo cavalcavia per Volpiano. E' disposto un servizio pullman per dipendenti. 5/1420
COMMESSA articoli ceramica, cercasi. Scrivere: « Etas-Kompass Pubblicità 3117 — 10100 Torino ».
CONFEZIONI femminili assume abili macchiniste, stiratrici, ribattitrici. Presentarsi: Barbi, via Mantova 19. Telefonare 237-125. 78708
CONIUGI cercansi tuttofare fissa. Telefonare Carmagnola 970-243.

(Continua a pag. 2[illegible])

ANNUNCI ECONOMICI

15 Offerte lavoro

(Continua da pag. 19)

CONFEZIONI [redacted] assume operaia macchinista anni 15-25, previo corso addestramento retribuito, via Invorio 27 (Zona Massaua). Telefono 797-021.
CONIUGI con due bambini cercano donna esperta fissa o da mattino a sera. Telefonare 533-508. 323153
CONIUGI in zona precollinare cercano domestica tuttofare abile cucina eventualmente domestico. Telefonare ore pasti 687-757. 78464
CONIUGI soli cercano donna tuttofare ragazza madre veramente desiderosa sistemazione. Scrivere passaporto 79-945 fermo posta, Mondovì.
CONIUGI soli cercano donna tuttofare referenziata veramente capace, 4 ore mattino più 2 pomeriggi settimana, oppure 8-14. Girardo, corso Antonelli 77. Telefonare 872-256 dalle 8 alle 14. 78098
COPPIA custodi cerca stabilimento industriale Torino. Massime referenze età max 40enni. Scrivere: « Etas-Kompass Pubblicità 8566 — 10100 Torino ». 77938
CROCETTA coniugi con bambini cercano tuttofare a giornata. Telefonare 537-369. 78228
CUOCO veramente capace cercasi per ristorante km 40 da Torino, vitto alloggio. Telefonare ore 20,30-22 0121/51-222. 2001
CUSTODI villa Sanmauro, coniugi, soli, moglie tuttofare, cercansi. Telefonare 521-129. 78297
DECORATRICI apprendiste, decoratrici ceramica, assumonsi. Scrivere: « Etas-Kompass Pubblicità 3117 — 10100 Torino ». 78266
DITTA asfaltature impermeabile tettoiani cerca manovale. Telefonare 723-416. 78195
DITTA case prefabbricate Nichelino cerca falegnami e carpentieri. Telefonare 667-826. 2001
DITTA cerca autista patente B pratico città e provincia. Referenze. Telefonare 682-510. 2001
DITTA cerca giovani militesenti, disposti apprendere posa pavimenti in linoleum plastica gomma. Buona retribuzione. Telef. 544-844, 518-874.
DOMESTICA referenziata cercano coniugi, bimbo quattro anni, residenza centrale, ottimo trattamento. Telefonare 896-034. 77964
DOMESTICO cuoca tuttofare pratici referenziatissimi cercansi Torino. Telefonare 592-404. 77936
DOMESTICO esperto, pratico cucina, stipendio Lit. 90.000, cercasi. Telefonare 65-62 interno 570 ore ufficio.
ELETTRICISTA veramente abile impianti industriali assumonsi. Paga ottima. Telefonare 369-168.
ELETTRICISTI cercasi operai e aiutanti ottima retribuzione. Telefonare 655-681. 2001
ELETTRICISTI impianti industriali veramente conoscitori schemi circuiti alternata continua cercansi. Telefonare 745-227. 2001
ELETTRICISTI industriali buone capacità cercansi. Tel. 774-365.
ELETTRICISTI pratici manutenzione impianti industriali, turnisti, cercasi. Telef. 773-332. 324403
FABBRI serramentisti ferro alluminio, buona paga. Telef. 781-337.
FABBRICA mobili laminati plastici cerca apprendisti falegnami apprendiste, ottima retribuzione. Telefonare 217-094. 77981
FALEGNAMERIA cerca esperto addetto macchine tabuerettista. Telefonare 295-959. 2001
FALEGNAMI pratici lavorazione laminato plastico cercansi. Tel. 365-144
FAMIGLIA cerca domestica fissa ad ore referenziata. Telefonare 651-852 ore 8-9,30. 323178
FAMIGLIA cerca 35-40enne referenziata. Telefonare 738-312 pomeriggio.
FAMIGLIA cerca 40enne tuttofare praticissima, mattino. Scrivere: «Etas-Kompass Pubblicità 3007 — 10100 Torino ». 77315
FAMIGLIA medico [redacted] tuttofare referenziata giornata o fissa. Telefonare 710-137. 1001
FAMIGLIA signorile cerca tuttofare fissa referenziata. Telefonare 531-372.
FAMIGLIA tre adulti cerca tuttofare fissa 25-40enne massima serietà referenziata. Telefonare 555-204.
FARMACEUTICO laboratorio assume operaie ed operai 15-18enni. Rivolgersi via Basilica 5.
FATTORINO cercasi. Scrivere: « Etas-Kompass Pubblicità 3108 — 10100 Torino ». 78175
FATTORINO 16-18enne commissioni ciclomotore cerca laboratorio dentistico. Via Digione 5. 78039
FONDITORI formatori a mano cerca Arbelfappa, corso Vercelli 501.
FRESATORI e tornitori qualificati cerca seria ditta zona Parella. Scrivere: « Etas-Kompass Pubblicità 3073 — 10100 Torino ». 77785
FRESATORI specializzati e qualificati per attrezzature cercasi. Presentarsi giorni lavorativi ore 18-19 presso Boa, Compagnia Italiana tubi metallici flessibili, corso Vercelli 501, strada fronte Snia, oppure strada per Settimo cavalcavia per Volpiano. E' disposto un servizio pullmino per dipendenti. 5-1420
GIOVANE apprendista per officina e commissioni città cerca importante società. Scrivere precisando età a: «Etas-Kompass Pubblicità 692 — 10100 Torino». 5/1450

IMPORTANTE azienda costruzione presse oleodinamiche, cerca per proprio stabilimento in Borgo San Pietro: montatori meccanici ed elettrici, radialista, saldatori, tornitori. Telefonare 663-294 ore ufficio.

IMPORTANTE grossista tessuti cerca giovane autista fattorino pratico imballaggio. Telefonare 489-651.

IMPORTANTE società nazionale distributrice prodotti petroliferi cerca autista pratico consegne a rivenditori provincia Torino, referenziato. Scrivere: « Etas-Kompass Pubblicità 3170 — 10100 Torino ». 78853
IMPRESA edile cerca gruista. Telefonare 761-355 ore pasti.
INDUSTRIA cerca uomo o donna per lavoro pulizia locali. Telefonare 890-689. 78208
INDUSTRIA confezioni assume subito sarte stiratori stiratrici apprendiste. Kamel, largo Patini 5, telefono 890-779. 78597
INDUSTRIA dolciaria [redacted] modellatrice cioccolato a mano. Via Cagliari 15. 71
INDUSTRIA metallurgica assume operai diurnisti ad effettuare lavoro a turno. Scrivere: « Etas-Kompass Pubblicità 8529 — 10100 Torino ».
INGRASSATORE specializzato autovetture assume Autolavaggi Sud-Est, via Canelli 112. Tel. 635-482.
LABORATORIO odontoprotesico cerca buon secondo reparto oro resina e ragazza apprendista 15enne. Telefonare 683-050. 324460
LAMIERISTI carpentieri cerca importante industria. Presentarsi: Grosso & Benetton, strada delle Campagne 122/6. 77925
LAVORO di fiducia zona Belsasco, giovane volenterosa cercasi, 10 ore giornaliere. Telef. 336-802.
LEGATORIA cerca operaio operaia apprendista. Telef. 631-474.
LITOGRAFIA cerca aiuto macchinista Offset 3ª categoria, apprendista impressore 5ª/6ª scatto. Tel. 82-547.
MAGAZZINIERE imballatore pratico [redacted] auto cercasi. Esigonsi provata capacità et referenze. Tel. 984-420. 2001
MAGLIFICIO cerca confezioniste pratiche cucitaglia, Triplex, attacca Bordino; tessitrici pratiche [redacted] et apprendiste. Via Vinadio 22.
MANOVALI con possibilità apprendimento specializzazioni superiori assume industria. Telef. 732-846.
MEDIA industria, zona via Cigna cerca alesatrista 1ª-2ª categoria, aggiustatore meccanico, tornitori. Telefonare 273-296. 78338
MONTATORE pratico riduttori e simili officina costruzione macchine agricole cerca. Telefonare 217-400.
MONTATORE 25-30enne esperienza elettrotecnica e meccanica cercasi per assistenza clienti settore apparecchi impianti sollevamento trasporto. Richiedesi patente auto, buona presenza, cultura. Periodo istruzione circa mesi tre da svolgere presso nostro stabilimento vicinanze Milano. Curriculum dettagliato e pretese a: « Etas-Kompass Pubblicità 3 — 20100 Milano ». 51[illegible]

ODONTOTECNICO e aiuto odontotecnico abili cercansi. Telef. 786-260 ore pasti. 78657
OFFICINA artigiana cerca tornitore o fresatore 18enne. Via Cibrario 25.
OFFICINA attrezzature cerca abili tornitori anche turnisti. Tel. 701-066
OFFICINA costruzioni metalliche cerca provetto operaio ferratore saldatore ottima retribuzione. Telefonare 790-895. 77045
OFFICINA lavorazione ottone, rame, bronzo, acciaio inox, alluminio, assume operai con mentalità artigianale per la costruzione di vetrine, rivestimenti, particolari di [redacted] e oggetti in genere. Ottimo trattamento economico, Bedino, via Rivarolo 3, Torino.

OPERAI di età non superiore ai 40 anni da utilizzare a secondo della preparazione ed esperienza. In lavorazioni su macchine utensili (tornitura, fresatura, rettifica ecc.) tranciatura, verniciatura, montaggio, saldatura, fucinatura, fonderia ecc. Oppure in lavori generici o di manovalanza, cerca importante industria meccanica milanese. Seria stabilità di occupazione. Mensa interna. Segnalare nome, indirizzo, età. Scrivere: « Etas-Kompass Pubblicità 232 — 20100 Milano».

OPERAI generici assumerebbe stabilimento costruzione stampi in Cascine Vica. Via Po 35. Telef. 950-482.
OPERAI operaie [redacted] macchina cercansi officina meccanica Brugnogo, tel. 349-492 Beinasco (Fornaci), via Fréjus angolo via del Bottone.

OPERAI turnisti [redacted] retribuzione assumonsi. Indirizzare a: « Etas-Kompass Pubblicità 165 — 10100 Torino».

OPERAIE giovani industria assume. Presentarsi Fivat, via Castiglione n. 6 bis, Torino. 2001
OPERAIO robusto volenteroso lavoro generico magazzino cercasi. Telefonare 546-706. 78988
OPERATORE presse piccoli stampi, esperto, assumiamo subito. Universal-de, corso Orbassano 400/6.
PARRUCCHIERE signora Enzo, San Tommaso 22, tel. 541-280, cerca lavorante et apprendista. 77886
PASTICCIERE credenziere cercasi subito da nota pasticceria in Pavia. Scrivere: Pubblimon. Casella [redacted] - 27100 Pavia. 5006
PELLICCERIA cerca foderatrice. Barberi, via Saluzzo 30. 78150
PELLICCIAIA foderatrice o sarta cercasi anche mezza giornata. Telefonare 276-083. 78236
PENSIONATO tranvie cercasi disposto fare fattorino. Scrivere: «Etas-Kompass Pubblicità 3108 — 10100 Torino ». 78175
PERSONALE apprendista cercasi per lavori fotografici. Chomon, via Pietro Micca 17. 78025
PETTINATRICE cerca apprendista pratica manicure. Rivolgersi via Botelli 27. Telefonare 656-284.
PETTINATRICE cerca brava apprendista, Via Montenaro 31. telefono 276-270. 77040
PRATICO macchine per maglieria, patente, cercasi per assistenza clienti. Buona retribuzione. Eventualmente anche turnista, mezza giornata. Telef. 53[redacted]. 5-1554
RAGAZZE apprendiste 15-17enni conoscenza macchine cucire, assume industria. Telefonare 618-306.
RAGAZZE 16-18enni assume Grissinificio Martino. Tel. 774-835 ore ufficio. 1001
RISTORANTE cerca aiuto cuoco o cameriere, giovani. Tel. 613-243.
RISTORANTE [redacted] cameriera. Telefonare 550-854. 78731

ROBUSTO dinamico [redacted] cercasi lavori magazzino. Tel. 383-547.
ROSSO e C. Grugliasco assume aggiustatori e meccanici generici per revisione macchine utensili. Telefono 780-222. 77224
SALDATORE elettrico autogeno cercasi presentarsi Castello, strada San Mauro 169. Torino. 2001
SALDATORE ottone anche mezza giornata cercasi. Fag, via Vajont 64, Cascine Vica. 1001
SALDATORI assume industria metalmeccanica, zona Madonna Campagna. Presentarsi: via Bibiana 115, Torino. 77727
SALDATORI elettrici, zona Borgata Lesna, cercansi. Telefonare 700-303, ore ufficio. 324382
SARTORIA signora cerca lavorante ed apprendista, zona centro. Telefonare 51-855. 78187
SERIA officina stampi gomma cerca esperti aggiustatori, tornitori, pantografisti, fresatori. Telefonare 297-049.
STABILIMENTO in Settimo Torinese assume fabbro meccanico per manutenzione. Telefonare 380-791.
STABILIMENTO tipo-litografico Genova cerca impressore 1ª categoria e linotypista. Indicare pretese, posti occupati. Scrivere: « Etas-Kompass Pubblicità 27 — 16121 Genova ».
TAGLIATORE a pantografo o littorina, saldatori elettrici assume officina carpenteria in Nichelino. Telefonare 621-067 ore ufficio. 6408
TIPOGRAFIA cerca apprendista 15-16 anni. Telef. 81-960. 78347
TORNITORE cerca officina meccanica. Telefonare 280-049.

TORNITORI e fresatori, esperti lavorazioni non di serie, montatori carpentieri per strutture saldate complesse, conoscenza disegno, assume Società Nazionale Officine di Savigliano per stabilimento di Torino, corso Mortara 4. Presentarsi o scrivere al Servizio Personale, corso Mortara 4, Torino, telefono 290-481.

TUTTOFARE a giornata cercasi per famiglia tre bambini. Telef. 383-593.
TUTTOFARE a giornata completa per famiglia 2 bambini cercasi zona S. Paolo. Telefonare 728-232.
TUTTOFARE a giornata referenziata cercasi zona S. Rita. Tel. 324-441.
TUTTOFARE [redacted] possibilmente fissa, referenziata, custodia bambino. Telefonare 399-926. 9581
TUTTOFARE [redacted] cercasi. Telefonare 634-938, ore 14-16. 324414
TUTTOFARE fissa cercasi, zona Crocetta. Telefonare 583-579. 77968
TUTTOFARE fissa anche primo impiego, cercasi, Tel. 773-040 mattino.
TUTTOFARE fissa o giornata cercano coniugi bimbo. Via Ventimiglia. Telefonare 630-097. 78106
TUTTOFARE fissa referenziata cerca professionista, due adulti, bambino età scolare. Telef. ore pasti 655-721.
TUTTOFARE fissa referenziata, ottima retribuzione, cercano coniugi bambino un anno. Scrivere: « Etas-Kompass Pubblicità 8553 — 10100 Torino ». 77897
TUTTOFARE giornata, referenziata, giovane cercano coniugi. Telefonare 614-236. Scrivere Pagnozzi, Vigliani 17. 324415
TUTTOFARE mezz'età referenziata fissa cercano tre adulti. Tel. 531-332.
TUTTOFARE preferibilmente 1º servizio cercasi Crocetta. Tel. 582-858.
VICINANZE ponte Isabella cerco media età tuttofare dalle 15,30 alle 20. Telefonare 682-595. 78253
VILLA Superga famiglia due bambini tre adulti cerca [redacted] tuttofare. Telefonare 946-046. 78049

16 Piazzisti - Rappres.

A rappresentanti tessuti Liguria offriamo campionario foderami e articoli sartoria. Casella 339 P Sip 20122 Milano. 50016
AGENTE cerca giovane collaboratore introdotto mercerie-confezionisti. Fisso provvigioni rimborso spese. Scrivere: « Etas-Kompass Pubblicità 6551 — 10100 Torino ». 77892

AOSTA, Novara, Vercelli. Azienda chimica importanza nazionale cerca agente di vendita, anche senza esperienza, residente in zone offerte, 21-25 anni, diploma perito chimico; auto propria, buon trattamento economico, inquadramento enasarco. Possibilità carriera capo zona e ispettore. Scrivere: « Etas-Kompass Pubblicità 1] — 20100 Milano ».

RAPPRESENTANTE 40enne piemontese patente D, macchina propria, disposto viaggiare, qualunque servizio. Telefonare 615-152 ore pasti.
SIGNORA sola cerca pensionata buona moralità tuttofare fissa. Telefonare 581-776. 2001
SOCIETA' beni consumo assume rappresentanti referenziatissimi documentata introduzione alimentaristi province Torino, Cuneo, Novara, Vercelli, Asti, Alessandria. Offriamo automezzo fisso mensile, provvigioni. Manoscrivere a: « Etas-Kompass Pubblicità 3109 — 10100 Torino ».
SOCIETA' rappresentante affermata ditta America, 50ennale esperienza, produttrice materiale elettrico, cerca venditori introdotti industrie elettromeccaniche zona Torino e provincia. Prodotti esclusivi. Alte provvigioni. Scrivere: « Etas-Kompass Pubblicità 227 — 20100 Milano ». 305616

A. AIRIT MAX-MEO Detective controlla infedeltà coniugali, separazioni legali, indagini, prematrimoniali, privato, industriali, Italia-Estero, Re Umberto 54, Tel. 599-034, 589-510.
CITTADINI dell'Ordine dal 1870, Andrea Doria 9, telef. 541-100, 531-549, 534-874, indagini prematrimoniali private, commerciali, controllo ovunque, consultazioni gratuite.
FERMI - Corso Francia, 48, telefoni 753-076, 753-077, indagini commerciali, prematrimoniali, controlli infedeltà, accertamenti industriali, investigazioni, controllo [redacted]. Consultazioni gratuite. 5/01205
INFORMITALIA informazioni commerciali private indagini controlli infedeltà. Corso Vittorio Emanuele 107. Telefono 511-024, 538-662.
KORIMONDIAL investigativa: infedeltà separazioni testimonianze informazioni. S. Francesco da Paola 40. Telefono 551-181.

CAMICI, grembiuli, linea novità, industria torinese cerca rappresentanti introdotti forniture possibilità elevati guadagni. Via Della Rocca 24. Telefono 501-257. 78285
CERCANSI rappresentanti Torino Piemonte introdottissimi carrozzerie industrie. Telefonare 869-800.
DITTA Concessionaria famosa lozione Francese Petrole Hahn ed altri prodotti [illegible] seri, introdotti rappresentanti [illegible] Rispondere dettagliando [illegible] Limoni, via Cavour 2, Villanova di Castenaso (BO).
[redacted] 28enne bella presenza offresi rappresentante. Scrivere: « Etas-Kompass Pubblicità 3111 — 10100 Torino ». 78181
IMPORTANTE società [redacted] ambosessi muniti auto e [redacted] possesso licenza scuola media inferiore ai quali affidare in deposito biancheria, arredamento e confezioni per vendita rateale a privati senza cambiali. Si offre opportunità elevati guadagni. Scrivere a Cassetta postale 391. 30170 Mestre (Venezia). 51276
GUANTIFICIO cerca referenziatissimo dinamico rappresentante Centro-Settentrione. Cirillo, Tenore 10, Napoli. 50600
INDUSTRIA edile cerca rappresentanti Piemonte Valle d'Aosta. Scrivere: « Etas-Kompass Pubblicità 3030 — 10100 Torino ». 77568
INDUSTRIA petrolifera, importanza nazionale, gruppo Montedison, cerca agente vendita zona Chivasso, San Mauro, Settimo, Crescentino, Montiglio e circondario. Assicurasi fisso mensile 100.000 oltre provvigioni. Assegnasi autovettura. Scrivere: « Etas-Kompass Pubblicità 3079 — 10100 Torino ». 77823

VENDITORI ambosessi ricerca La Direzione Fiumeier, idonei allo trattativa per lometteri in gruppi di lavoro organizzato. Fisso mensile 100.000, inquadramento sindacale, interessenze provvigionali. Presentarsi lunedì, mercoledì, venerdì, ore 9-10, corso Vittorio 90 al signor Pinotti.

VENDITORI qualificati per Torino e Chivasso industria alimentare operante in tentata vendita cerca. Età 25-35 anni. Offresi inquadramento sindacale fisso più provvigioni. Telefonare a 363-196 Settimo Torinese.

18 Smarrimenti

SMARRITO cane [redacted] barbone gigante collare giallo. Tel. [redacted]-201.

19 Informazioni

A.A.A.A. MAURIZIO Emma controlla infedeltà documentando. Informazioni, indagini ovunque. Tel. 682-110, 652-876 Via Pio V 20.
A.A.A. DETECTIVE «Trofer» svolge ovunque riservatissimi controlli infedeltà, separazioni legali, indagini prematrimoniali, private. Sezioni investigative industriale: controspionaggio, contraffazioni, preassunzioni. Nizza 102. Telef. 650-716, 655-146.
A.A. MAIORPOL, Garibaldi 5, telefono 512-206. Indagini accertamenti investigazioni informazioni. Ricerche, Italia, estero. 5-1007
FRANZONI dal 1911 corso Orbassano 352, tel. 352-071. Investigazioni indagini prematrimoniali ovunque.

20 Igiene e terapia

A.A.A. ABILISSIME massaggiatrice callista abbronzatura generale. Telefonare 841-020. 78605
A.A.A. ASSICURAZIONE benessere massaggi generali relax. Tel. [redacted]
A.A.A. MASSAGGIATRICE dimagranti distensivi. Tel. 471-661.
A.A.A. MASSAGGIATRICE relax, c.so Traiano 65. Tel. 613-703.
CASA di cura accetta cronici. Telefono 80-596. [redacted]
ESTETICA moderna callista. Via Antonio Cecchi 47 scala destra 2º piano.
MASSAGGI docce Sauna P. Micca 8 sinistra III piano. Tel. 512-344.

ORTOPEDIA cura igiene dei piedi. Via Magenta 9, tel. 544-546 Torino.

21 Automobili

A.A.A.A.A. COMUNICATO. Noi veramente vendiamo senza anticipo, senza cambiali, senza privilegi, tutti tipi automobili nuove, usate, garantite. Visitateci, Monfalcone 141, angolo Siracusa. Sempre aperto.
A.A.A.A.A. CORSO Svizzera 63, telef. 745-213. Mini, Prinz, Autobianchi consegne rapide. Giulia super, Fulvia coupé, 124 S, 124, 1500 C, 850 Familiare, Bianchina, giardiniera, furgoni 238, 600 T (Aperto festivi).
A.A.A.A. AUTOFRANCIA corso Francia 341, senza anticipo, lunghissime rateazioni vendiamo, permutiamo centinaia autooccasioni Fiat, Lancia, Alfa, Innocenti, Simca. Garanzia 6 mesi (aperto festivi).
A.A.A.A. AUTOMODERNO corso Potenza 105 senza anticipo, vastissimo assortimento autooccasioni garantite Fiat, Lancia, Alfa. Aperto festivi. 5/1230
A.A.A.A. DATE la precedenza a Lincarauto qualsiasi autovettura voi stiate cercando la troverete nella più grande ed imponente esposizione. Attenzione con garanzia 6 mesi lunghe rateazioni. Soc. Lincarauto Automobili Torino, corso P.pe Oddone 68. Tel. 485-274, 488-213 (anche mattinate festivi). O571
A.A.A. ARCIOCCASIONI corso Giovanni Agnelli 22 (fronte Stadio) vastissimo assortimento Fiat 500, 600, da L. 100.000 in su, lunghe rateazioni e garanzia. Tel. 353-632.
A.A.A. ARCIOCCASIONISSIME senza anticipo ogni tipo Fulvie, Flavie, Apple. Vendiamo Monfalcone 141 angolo Siracusa, sempre aperto.
A.A.A. ARCIOCCASIONISSIME senza cambiali garantite Alfa Romeo 1300, 1600, Super sprint spider 1750 vendiamo Monfalcone 141, sempre aperto. 5/1103
A.A.A. ARCIOCCASIONISSIME senza privilegi familiari giardinette panoramiche, camioncini, furgoni garantite vendiamo Monfalcone 141, sempre aperto. 5/1103
A.A.A. AUTOBENGASI via Genova 261 (piazza Bengasi) vastissimo assortimento Fiat, Lancia, Alfa, senza anticipo. Pagamento 24 mesi.
A.A.A. AUTOCOLONGO c.so Belgio 179 senza anticipo, rateazioni 24 mesi, Fiat, Lancia, Alfa visitateci.
A.A.A. SENZA anticipo senza cambiali senza privilegio al nuovo Supermercato di corso Agnelli 22 (fronte Stadio) troverete Simca 1000, Prinz, R4, 750 Vignale, Austin A 40 S, Apple II e III serie, assortimento 850 berlina e coupé, 1100. O618
A.A.A. 850 Spyder, 850 Siata Spring, Mini Cooper, Mini Minor, Fulvia Coupé, Porsche 912, vendiamo permutiamo, corso Agnelli 22. Telefonare 365-593. 5/1279
A.A. AUTONOLEGGI [redacted] anzianità patente, Torricelli 4. Tel. 501-051

A.A.COMPERIAMO qualunque automobile camioncini furgoni contanti vendiamo senza anticipo, Monfalcone 141 angolo Siracusa.

A.A. CORSO Agnelli 22 (fronte Stadio) telefono 353-632 vendiamo camioncini e furgoni 1100 T2, T3, 1100T carico testiame, Volkswagen promiscuo furgone e camioncino, 600 T camioncino, 850 familiare. Rateazioni.
A.A. SENZA anticipo senza privilegio vendiamo con garanzia Giulie 1300, 1600 1750, Flavia 1500, Fulvia 2 C, Audi 1700, Fiat 124, 124 S, 1500 C, 1500 L, 1300, 1100 R, 1100 D corso Agnelli 22. Tel. 353-632.

A.A. NON esiste una esposizione qualitativamente simile a quella di Autodestefani con ampi locali modernamente attrezzati per garanzia 6 mesi. Vi proponiamo un vasto assortimento di automobili fidate di ogni tipo, modesti anticipi: Autodestefani da anni corso Grosseto 55 (vicino corso Vercelli), telefoni 293-992, 215-643 (anche festivi). O678
A.A. PRIMA di comperare-vendere confrontate visitandoci Automercato Monfalcone 141 sempre aperto.
A. ARCIOCCASIONISSIME Mini, IM 3, Simca, NSU, Renault, Ford, Opel senza anticipo vendiamo, Monfalcone 141. 5/1103
A INNOCENTI Nuova Agenzia prenotate ultime novità consegne rapide, assortimento usato. Monfalcone 141 angolo Siracusa. 5*1103
ABBIAMO Fulvie Zagato, Rallie, Flavia iniezione '68, Minicooper, 1500 '67, 750 spider, 850, Renault furgone. Telefonare 546-671.
ABBIAMO 850 spider, 850 coupé, 124 coupé, 125, Triumph 1300 berlina, TR4, MGA, Escort GT, Simca 1000, Giulia 1300, 1600, Fulvia, Flavia, Volkswagen [redacted], 1300, 1500 Karman, furgone promiscuo, Primula coupé ed altri 250 veicoli usati. Cavalleri Fiat, corso Turati 37. Aperto mattine festive. 5-1233

ACQUISTIAMO miglior prezzo autoccasioni recenti qualsiasi cilindrata. [redacted]arkets, corso Principe Eugenio 11. 5/1005

ACQUISTIAMO qualsiasi autovettura volete realizzare il massimo? Società Lincarauto, corso P.pe Oddone 68.
ALL'AUTOMERCATO dell'usato Sale vasto assortimento vetture di ogni marca e prezzo disponibili subito: Fiat 500, 600, 850, 1100 D, R, Austin A 40, IM 3, Ford 17 M 1500, 20 MTS, Opel Kadett e Rekord. Pagamento 1/3 contanti, rimanenza 24 mesi. Corso Giulio Cesare 202. Telefono 265-756. 5/1527

AUTOBIANCHI Ruspa - Ruspa Citroën. Corso Vigevano 62, telefono 250-877. 5-1589

AUTONOLEGGI Auto Gioconda a L. 650 giornaliere compreso assicurazione, non richiesti limiti età, o anzianità patente. Telefono 687-514.
AUTONOLEGGI autovetture da lire [redacted] giornaliere, Duchessa Iolanda 32. Telefonare 773-985. O529
BOGGETTI vende compra [redacted] automobili nuove, occasioni. Garanzie facilitazioni, via Madama Cristina 66. Telef. 659-819.
CAMIONCINI furgoni vasto assortimento vendo o cambio anche ratealmente, visibili corso Principe Oddone 68. O678
CAMIONCINI 615 N1, 750 [redacted] Leoncino, furgoni diversi rimessi nuovo completo. Via Lionetto 38.
CITROEN Pallas semestrale blu perfetta, vendo concessionaria Lancia SVAT. Turati 12. Tel. 593-182.

CITROEN ribassa 10 %! Dyane 4, Dyane 6, Ami 8, Ami 6 Week end, ID 19, DS 21 Pallas. Consegne pronte, Citroen Frenscar, corso Vittorio Emanuele 208, telefono 759-818.

COMPERA urgentemente autovetture contanti, massima valutazione. Corso Grosseto 225, Ferrero. 2001

COMPERIAMO automobili al più alto prezzo pagamento contanti. Automarkets, corso Principe Eugenio 11.

COMPERO qualunque autovettura contanti valutazione massima, via Nizza 50. O342

COMPERIAMO autovetture urgentemente, pagando contanti, corso Grosseto 55. Tel. 215-643 (vicino corso Vercelli). O328
COMPERO [redacted] vetture dipendenti pagando massimo. Via Nizza 50.

CONTANTI comperiamo autovetture recenti anche semestrali. Automarkets, corso Principe Eugenio 11.

DAF assistenza. C. Casale 466.
DAF esposizione. Corso Belgio 146.
DIPENDENTE vende 850 coupé nuova semestrale. Telefonare 397-054.
DIPENDENTI industrie automobilistiche perdete 10 minuti per ottenere una supervalutazione contante della vostra auto. Rivolgetevi Società Lincarauto Automobili Torino corso P.pe Oddone 68. 5/1404
FULVIA GT, anno 1968, vendo permuto in garanzia. Corso Grosseto 55.
FULVIA 2 C bianca 6 mesi vendesi. Telefonare 733-102 ore pasti.
FULVIE coupé, 2 C, GT, Flavie berline, coupé, garantite Lancia Anastasio, corso Duca degli Abruzzi 10.
FURGONI camioncini urgo acquistare subito valutando massimo contanti. Telefono 485-274.
FURGONI vera occasione vendo Lupetto 65 seminuovo, perfetti 750 6 q. 1100 Tx. Tel. 651-356. 77039
GIULIA bellissima, 3 marce, unico, vendesi cambiasi inferiore. Telefonare 471-410, pasti. 1001
GIULIA GT Junior accessoriata, in garanzia, vendo eventualmente cambio. Corso Principe Oddone 68.
GIULIA 1300 TI, tinta faggio, km 9000, causa trasferimento vendesi. Telefonare 488-213. 5-1404
GIULIA 1600 S recentissima, meravigliosa, vendo eventualmente permuto. Telefonare 215-643. 5-1404

GRANDE complesso acquista solo da privati autoccasioni recenti, non incidentate, massima sicurezza realizzo e scarico responsabilità. Automarkets corso Principe Eugenio 11.

GRANDISSIMO assortimento autovetture di sei mesi e nuove da Autodestefani, corso Grosseto 55.
INDIRIZZO esatto per vendere la vostra automobile, Autodestefani, corso Grosseto 55. Tel. 215-643, 293-992.
INDUSTRIALE vende a privato Junior 1300 rossa 1967, perfetto ordine, vera occasione. Telefonare 661-472.
KADETT Rallie coupé, ultimo tipo, vendo anche rateaImente. Telefonare 485-274. 5-1404
MASERATI e Mercedes vendo in garanzia, molto belle. Corso Principe Oddone 68. 5-1404
NSU Prinz, NSU Prinz, NSU Prinz - Concessionaria corso Agnelli 22. Telefonare 353-632. 5/1279
NUOVI modelli Simca 1970 concessionaria Rubeo vende, cambia, ratezza, consegne immediate. Unione Sovietica 187, telefono 324-547.
OCCASIONISSIME cinquantamila se vendiamo Apple e Giuliette 500, 600, 1100, altre belle occasioni. Monfalcone 141, sempre aperto.
OPEL, Opel, Opel, Massano, via Susa 25, vendita rateazioni, assistenza
PORSCHE, Mercedes, Ferrari, Jaguar acquisto privatamente in contanti. Telefonare 485-274. 5-1404
PRIVATI attenzione! Società Lincarauto necessita acquistare subito autovetture pagandole di più. Corso P.pe Oddone 68. Telefoni 488-213, 485-274.
PRIVATO per ragioni familiari urgo vendere Simca 1100 GLS 6 mesi. Tel. 351-351. 78857
PRIVATO vende bellissima 750 '63 perfette condizioni 170.000. Telefonare 762-443. 77841
PRIVATO vende Fiat 1300 '62 revisionata gas 250.000. Telef. 370-088.
ROULOTTES Nardi. Visite direttamente in fabbrica anche domenica. Sconti eccezionali su nuovo ed usato. Strada del Pascolo 67, Regione Barca. Tel. 240-539, 240-559.
ROULOTTES ricovero capannoni 25.000 annue concessionaria Simca Einagh Magistretti Ciriè, tel. 924-500.
S.A.C.AU.TO. Commissionaria Fiat SAVA Mostra mercato veicoli d'occasione: Dino, [redacted] coupé, berlina, 125-124. Ranger 600 T e 1100 T furgoni. Flavia coupé e berlina. Tutti i modelli. Corso Racconigi 141. Telefonare 332-727. 0548

SEMESTRALI controllate garantite come nuove. Vasto assortimento. Permute, rateazioni, prenotazioni. Centro vendita auto Scolli. Duca Abruzzi 6 bis. 5/1218

SENZA anticipo senza cambiali senza privilegi vendiamo Fiat, Lancia, Alfa. Nuove usate garantite. Monfalcone 141, sempre aperto.
SIMCA 1100 break, recentissima, vendo cambio. Telefonare 485-274.
USATO vere occasioni NSU '67, 1100 R, Fiat 500, Daf '64, Renault 4 giardinette, R 16 revisionate con garanzia corso Turati 74. Tel. 594-675
VASTO assortimento usato: 500, 600, 850, 1100, Opel, Ford, Renault, Citroen, BMW, Austin svendesi senza anticipo. Quotazioni «Quattro ruote». Torauto, corso Belgio 108.

124 Coupé 5 marce, semestrale come nuova. Permute, rateazione Scolli, Duca Abruzzi 6 bis.

124 Special, 3 mesi, rarità, km 2500, tinta verde inglese, vendo anche permuto. Visibile: corso Grosseto 55.
125 Special, km 5000 documentabili, rodata scrupolosamente, vendo permuto. Telefonare 293-992. 5-1404
500 Gamine con art-top vendo, molto bella. Per informazioni telefonare 293-992. 5-1404
1750 Alfa Romeo, km 14.843 documentabili, tinta faggio, unico proprietario, vendo permuto. Corso Principe Oddone 68. 5-1404

22 Cicli - Moto - Sport

LA LOGGIA 965-116, liquidiamo canotti, imbarcazioni, motori, roulottes, tende, attrezzature campeggio, giardino [redacted]. 5/1534

23 Prestazioni diverse

RECANDOMI periodicamente Usa Messico Canada accetto incarichi commerciali aut fiduciari eventuali rappresentanze. Garantiscesi serietà efficienza riservatezza. Scrivere: «Etas-Kompass Pubblicità 8617 — 10100 Torino ». 78655

24 Annunci vari

A.A.A.A. SGOMBERIAMO alloggi cantine oggetti vari. Telef. 484-273.
A.A.A.A. SIPARIETTE Campana 15, porte pieghevoli, fabbrica assortimento più completo. Tel. 650-371.
A.A.A. LETTO antico '700 ferro battuto. Telefonare 287-628.
A.A.A. SGOMBERIAMO cantine acquistiamo oggetti antichi. T. 257-264.
A.A.A. SVUOTIAMO cantine acquistando oggetti vari antichi. Telefonare 481-674. 09611
ACQUISTASI contanti pianoforte occasione qualsiasi modello. Telefonare ore ufficio 393-559.
AFFARE: cucine, tavoli, [redacted] Formica fabbrica vende, sgombero. Monfalcone 130, telefonare 361-812.
ATTENZIONE al Supermec del Mobile eccezionali ribassi: divano letto 14.000, camera poliestere 135.000, armadione 5 porte 98.000. Tutto per la casa. Visitateci ingresso libero. Via Lanino 9 angolo via Cottolengo (Porta Palazzo). Telef. 238-705.
BARBONCINI bianchi nani selezionati coker boxer. Tel. 966-041 Alpignano. 78399
BOX [redacted] per auto, depositi, capannoni, bungalows, piazzali a domicilio. Tel. 493-268 Venaria.
CAMERA letto gotico romanico alto pregio privato vende a privato. Telefonare 011-961-102.
CAMERA letto noce 6 porte nuovissima pagata 370.000 svendo 185.000. Telefonare 310-303.
CUCCIOLI San Bernardo vendonsi. Rivolgersi Circo [redacted] Orfei, piazza d'Armi, Torino. 51295
GATTINI persiani cuccioli vendo, eventualmente spedisco. Telefonare 545-962. 77664
MAGLIFICIO traslocando svende rettilinee finezza 2½ speciali garanzia. Telefonare 598-843. 5-1207
MOBILIFICIO piazza Vittorio 3 svendita eccezionale, vasto assortimento, prezzi incredibili. 5/1309
PELLICCE visoni canadesi persiani boukara, lontre Alaska, breitschwanz Extra, leopardi ocelots bellissimi, castori castorini selvatici (modelli). Tel. 365-111. 2001
PIANOFORTE compro anche non perfette condizioni. Telef. 746-436.
RISPARMIERETE acquistando mobili salotti direttamente da fabbricanti in Brianza. Telef. 498-374.